

«Non gravi» le condizioni di Carlo Donat-Cattin colpito da malore davanti al carcere del figlio

Giovedì 18 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - SPEDIZIONE IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)



CARLO DONAT-CATTIN

ALESSANDRIA — Due bollettini medici giornalieri sulle condizioni di salute di Carlo Donat-Cattin, l'ex ministro dell'Industria e già vicesegretario nazionale della dc, ex senatore (non è stato rieletto alle ultime consultazioni politiche del 26 giugno), vengono fatti recapitare al ministero dell'Interno. Da Roma, infatti, è venuta la richiesta ufficiale alla direzione sanitaria dell'ospedale civile alessandrino dove il noto uomo politico è ricoverato da ieri mattina per un attacco di angina pectoris.

L'ex ministro ha invece vietato all'ospedale ogni informazione agli organi di stampa «per evitare ulteriori strumentalizzazioni sul suo nome». Carlo Donat-Cattin è ricoverato in osservazione all'unità coronarica del nosocomio «S. Antonio e Biagio» di via Venezia, poche decine di metri dal carcere di massima sicurezza dove si trova detenuto, in una sezione speciale per pentiti, il figlio Marco, già leader di Prima Linea.

La sua presenza in Alessandria è da collegarsi proprio con la detenzione di Marco: da un paio d'anni il giovane è rinchiuso nel supercarcere con una dozzina di pentiti o dissociati. Carlo Donat-Cattin era solito — quando gli impegni politici glielo permettevano — accompagnare la moglie, allora Amalia, nelle sue periodiche visite al figlio: non è mai entrato in carcere, non si è mai presentato a un col-

• SEGUE A PAGINA 11

Le famiglie chiederanno l'intervento della base americana di Thule

UN FILO DI SPERANZA PER I TRE ALPINISTI DALLA GROENLANDIA

«Bompard, Laboria, Kurschinski e Marchioni sono da ieri sulle tracce dei compagni Pettigiani, Bologna e Agnolotti, dispersi nell'isola di Upernivik, in Groenlandia. Gli alpinisti hanno raggiunto la sommità del Great White Tower e stanno scendendo il ghiacciaio alla ricerca degli scomparsi. Non si hanno altre notizie più precise, salvo che le condizioni del tempo sono cattive e ostacolano il volo dell'elicottero messo a disposizione dal governo. Le famiglie degli alpinisti, che da Bar-

donechia aspettano notizie, hanno deciso di chiedere l'intervento degli americani della base militare di Thule, dove sono di stanza specialisti di ogni genere, elicotteri pesanti e mezzi speciali adatti ad operazioni in territori artici.

La signora Pettigiani, che è in contatto con il dottor Odgaard di Umanak, intende oggi mettersi in contatto con l'ambasciata americana di Roma, anche se non nasconde le difficoltà dell'impresa.

• SERVIZI NELLE PAGINE 2 E 3



ENRICO BOLOGNA



GIUSEPPE AGNOLOTTI



GIORGIO PETTIGIANI

Ha una «residenza» anche in questo Stato

E' l'Uruguay il Paese scelto da Licio Gelli?

Il governo militare vieta da ieri la pubblicazione di qualsiasi notizia, anche dall'estero, che riguarda il «gran maestro»

• ROMA — Licio Gelli è già in un «nascondiglio sicuro» in Uruguay? Notizie in questo senso sono state diffuse nei giorni scorsi da vari giornali sudamericani e sembrano essere avvalorate da una inconsueta decisione della dittatura di Montevideo. Il governo militare, infatti, ha da ieri imposto il black out su tutte le notizie riguardanti il capo della P2.

L'ufficio governativo uruguayano per la stampa ha convocato i direttori di tutti i giornali e delle emittenti radiofoniche per informarli che «nessuna notizia relativa a Licio Gelli poteva essere divulgata». Il divieto comprende anche le agenzie di stampa internazionali. Nessuna spiegazione è stata fornita su questa inusitata censura.

Il governo militare vuole proteggere in questo modo il suo «scomodo ospite»? E' possibile se si pensa che Licio Gelli ha da molti anni una lussuosa residenza a Montevideo e che in Uruguay ha amicizie ed affari particolarmente rilevanti.

Lo scorso anno la polizia uruguayana aveva fatto irruzione nella villa del capo della P2 ed aveva foto-

copiato l'archivio che Gelli conservava nel suo studio. Nonostante le pressanti richieste italiane, i contenuti di quelle carte non sono mai stati diffusi. La dittatura di Montevideo utilizzò documenti dell'archivio per «incassare» alcuni esponenti dell'establishment uruguayano.

E' grazie a quell'archivio che Gelli si è conquistata la «riconoscenza» della dittatura militare? Molti inizi lo lascerebbero intendere.

Per verificare l'ipotesi di questa fuga in Uruguay, la polizia italiana e quella francese stanno lavorando per accertare tutti i movimenti compiuti da Gelli dopo l'evasione. In particolare si sta cercando di identificare i due misteriosi personaggi italiani che hanno utilizzato l'elicottero con il quale il capo della P2 sarebbe volato dall'Alta Savoia a Montecarlo.

Funzionari italiani dell'Interpol si sono già recati in Francia con le fotografie dei più stretti collaboratori di Gelli. Saranno sottoposte al pilota dell'elicottero nella speranza che possa riconoscere almeno uno dei complici del «gran maestro».

• Altro servizio a pagina 13



UNO SCORCIO DELLA VILLA DI GELLI A CAP FERRAT, SULLA COSTA AZZURRA

Leggero,
unico,
spumante,

*Sauvignon
Crémant*

SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI

Il piacere nuovo
della spumante a tavola.

A Pozzuoli si vive con il terremoto: 10 scosse al giorno

• NAPOLI — Una scossa di terremoto del terzo grado della scala Mercalli è stata avvertita alle 21,42 di ieri sera nella zona flegrea. La scossa è stata sentita in modo particolare dagli abitanti dei piani alti di edifici di Pozzuoli e della zona della solfatare, ma non ha causato danni.

Dall'inizio del mese ad oggi nella zona della solfatare sono state avvertite oltre 150 scosse di terremoto, quasi dieci al giorno, alcune delle quali superiori al quarto grado della scala Mercalli. Le scosse sono legate al fenomeno del bradisismo che interessa Pozzuoli e dintorni che si è intensificato da oltre un anno.

Sulla spedizione dei tre alpinisti di Bardonecchia dispersi in Groenlandia abbiamo intervistato

«Quell'isola non è un inferno...»



L'ISOLA DI UPERNIVIK, AL CENTRO INDICATA DALLA FRECCIA LA GREAT WHITE TOWER DI 2100 METRI

Telefonate ansiose e lunghe ore di tragica incertezza

La speranza è solo appesa a un filo: notizie certe dall'isola di Upernivik non sono arrivate. Ieri la telefonata giornaliera tra Paola Colli, moglie dell'antropologo Ma-

rio Marchiori, e il funzionario del ministero per la Groenlandia di Copenhagen che fa da tramite tra i soccorritori e l'Italia, non ha dato nuove notizie.

«Mi è stato soltanto comunicato — ha detto la signora Colli — che la squadra è in zona d'operazioni, ha difficoltà nelle comunicazioni e niente di più». Secondo le ul-

time notizie i quattro italiani, partiti alla ricerca dei compagni, sono arrivati sulla vetta della Great White Tower, a quota 2100, e scendono il ghiacciaio seguendo le tracce della cordata di Agnolotti, Bologna e Pettigiani.

Si è parlato di piccozze lasciate in vetta, di percorso segnalato con bandierine, sistema indispensabile per ritrovare la strada in caso di nebbia e maltempo. Ma per ora non si sa niente di più preciso.

«Ho parlato l'altra sera con il dottor Kristian Odgaard — spiega Claudia Pettigiani, che controlla con fermezza l'ansia e la preoccupazione — e mi ha detto che se l'elicottero del governo, messo a disposizione, non potrà volare, ci vorrà almeno una settimana prima che i soccorritori tornino a Umanak via mare».

La signora sta anche pensando di mettersi in contatto con l'ambasciata americana in Italia per sollecitare l'intervento di soccorsi dalla base Usa di Thule, dove esistono elicotteri e uomini specializzati che potrebbero facilitare enormemente le ricerche, ma la strada per arrivare agli americani pare sia burocraticamente infida e piena di difficoltà. Per ora l'unico elicot-

tero a disposizione è quello usato anche dal medico che, oltre a curare i lavoratori della miniera di Umanak, si occupa anche della sanità in tutto il distretto. Anche le comunicazioni radiotelefoniche sono complicate, dovendo funzionare una serie di ponti radio, tra la squadra di soccorso, il comando di polizia del villaggio e infine il ministero di Copenhagen.

Comunque, se c'è una minima possibilità di trovare vivi i tre scalatori, i quattro partiti da Bardonecchia sono in grado di trovarli. Sergio Bompard è una guida alpina con all'attivo salite di ogni genere sulle Alpi, sulle Ande e in Himalaya. Così come Orazio Laboria, alpinista con grande esperienza nel soccorso alpino, Federico Kuschinski, dipendente del Consorzio forestale dell'Alta Valle di Susa, Mario Marchiori, oltre che essere alpinista, è un profondo conoscitore della Groenlandia.

Laureato in sociologia a Roma e in antropologia a Parigi, con una tesi sull'«isola verde», collabora da oltre dieci anni col prof. Mollary del Centro Studi artici di Parigi e ha insegnato all'Università di Fairbanks in Alaska. Ha scritto alcuni libri sulle zone artiche del mondo e

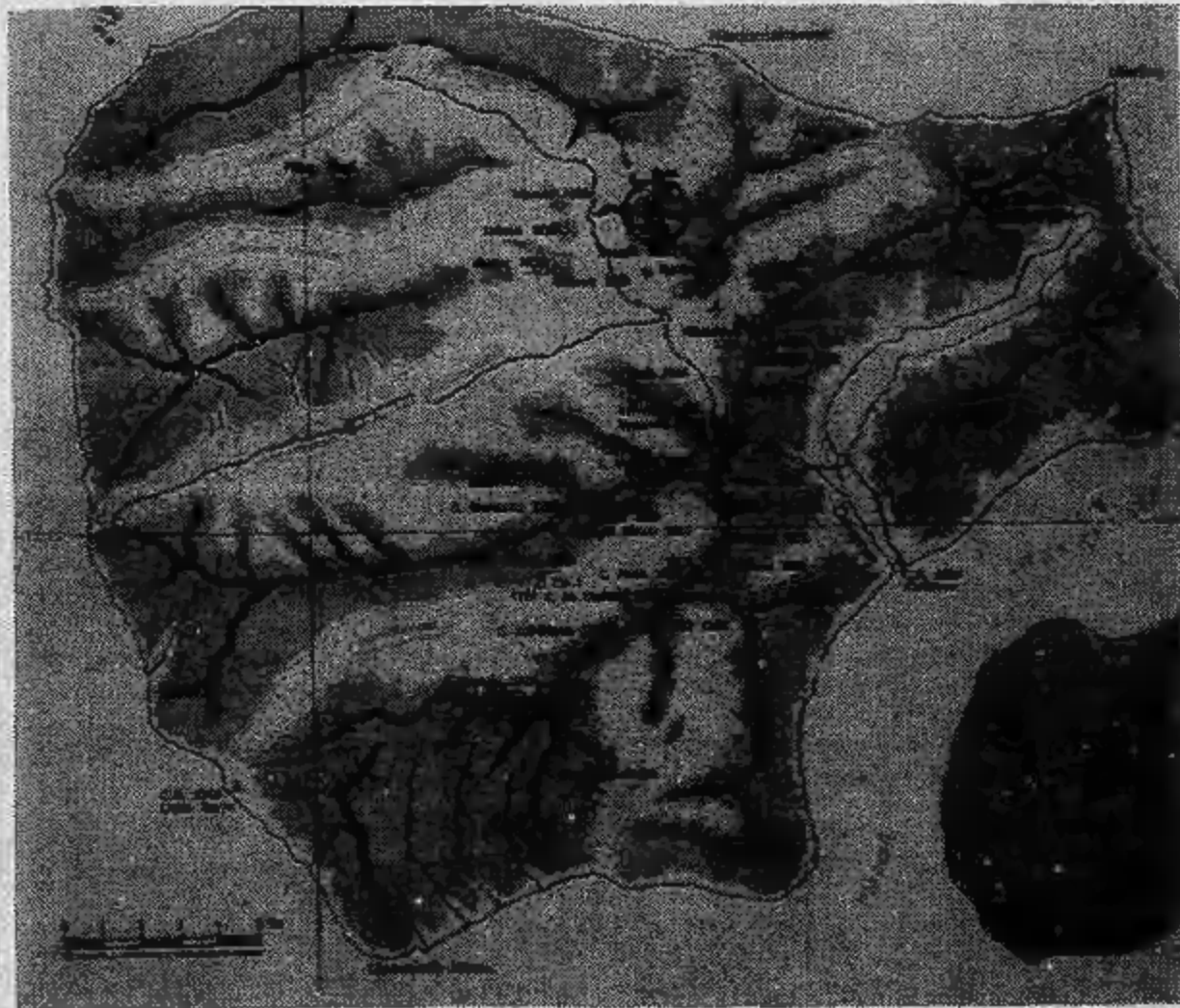
collabora con il Centro studi polari delle Marche diretto dal prof. Zavatti, il più illustre degli studiosi italiani di «zone fredde».

Franco Girolo, guida alpina della Valle di Susa, che salì il Sarmiento in Patagonia con Agnolotti e Laboria nel '72 e che è stato anni fa sulla costa orientale groenlandese, non è pessimista sulla sorte dei dispersi.

«Anche in caso di maltempo, avendo palinato il percorso, non avrebbero dovuto perdersi; poi in questa stagione la temperatura non scende mai tanto da provocare assideramenti, specialmente in persone così allenate. Possono essersi fermati da qualche parte in attesa del bel tempo».

Da ricordare infine che la spedizione di soccorso è potuta partire in tempo così breve grazie all'intervento della giunta comunale di Bardonecchia guidata dal sindaco Alessandro Gibello. «Le spese saranno coperte con denaro pubblico e privato — ha spiegato il sindaco, che come tutti segue con ansia lo svolgimento delle operazioni —, all'ambasciata di Copenhagen è stato aperto un credito e il Comune se n'è reso garante».

Renato Scagliola



TRACCIATO DELL'ISOLA DI UPERNIVIK CON LE CATENE PRINCIPALI

Graziano Bianchi, che l'anno scorso affrontò un'analogia impresa alpinistica con Ambrogio Fogar

C'è speranza»

- Ci sono possibilità che i tre alpinisti siano ancora vivi? «Ci sono: il posto non è poi così terribile in questa stagione: a quota 2 mila l'anno scorso la temperatura non è mai stata inferiore ai dieci gradi sotto zero»
- I crepacci costituiscono davvero un'insidia per chi si avventura all'interno del Paese? «Effettivamente rappresentano il pericolo più grave. A me è capitato, ad esempio, di affrontare una vetta che era assai simile a un panettone. Eppure, proprio in cima — là dove credevo di aver affrontato ormai tutte le difficoltà — sono sprofondato in un buco. Se non fossi stato legato agli altri, sarei caduto»

ERBA — Mentre Bardonecchia, e non solo Bardonecchia, sta con il fiato sospeso ad attendere notizie dalla Groenlandia, per conoscere la sorte dei tre alpinisti dispersi ormai da quindici giorni sul ghiaccio artico, nei dintorni di Como c'è chi ha

già vissuto un'esperienza sulle stesse nevi non più tardi di un anno fa. Il 3 agosto dell'82, infatti, un gruppo di esploratori comaschi del quale faceva parte anche Ambrogio Fogar, aggregatosi per «allenarsi» a quella che sarebbe diventata

la famigerata e chiacchieratissima corsa al Polo, piantò su una delle più alte vette della Groenlandia, a quota 2101, la bandiera italiana, battezzando la cima «Azzurra '82» per ricordare il trionfo della nazionale di calcio ai mondiali spagnoli.

Erano partiti da Malpensa in maggio ed erano tornati il 22 agosto. Alla stessa data, quest'anno, i tre di Bardonecchia avrebbero già dovuto aver raggiunto le proprie case. Invece di loro non si ha notizia, e una spedizione di soccorso è partita a cercarli.

A Graziano Bianchi, leader del gruppo comasco, abbiamo chiesto: quante probabilità ci sono di rintracciare i tre di Bardonecchia, e che cosa può essere successo sui ghiacci eterni della «terra verde»?

«Se sono dispersi, ma non hanno avuto incidenti, le possibilità ci sono. Il posto non è poi così terribile, in questa stagione. La temperatura, a quota 2000, è stata l'anno scorso mai inferiore a 10 gradi sotto zero, rigida, ma non insopportabile. Il maltempo non è di tipo alpino, con bufere e venti furiosi, ma generalmente nevica senza vento. Se hanno a loro disposizione almeno un fornellino per sciogliere la neve e bere, la sopravvivenza è assicurata anche da pochi viveri. Se poi sono a livello mare, le probabilità aumentano».

Upemivik, spiega Bianchi, è un'isoletta delle dimensioni approssimative dello Stromboli, la Withe Tower è quasi al centro, spostata verso Nord. Se è vero che sulla vetta ci sono già le bandierine della spedizione, come pare aver riferito il pilota di un elicottero, vuol dire che qualcosa è capitato ai tre piemontesi mentre stavano già scendendo. Un crepaccio?

«Ce ne sono molti, ed insidiosi — ricorda Bianchi — specialmente in neve. Mi è capitato di fare una vetta che pareva un panettone e, proprio in cima, sprofondare in un buco che se non ero legato agli altri finivo giù. Loro erano soltanto tre, potrebbero essere caduti in cordata. Se uno va giù di sorpresa gli altri due possono anche non riuscire a tenerlo, se non sono assicurati. Scendendo, ad un certo punto, non ci si fissa più ai chiodi. E poi la roccia, anche se lì è buon granito, non è proprio delle migliori».

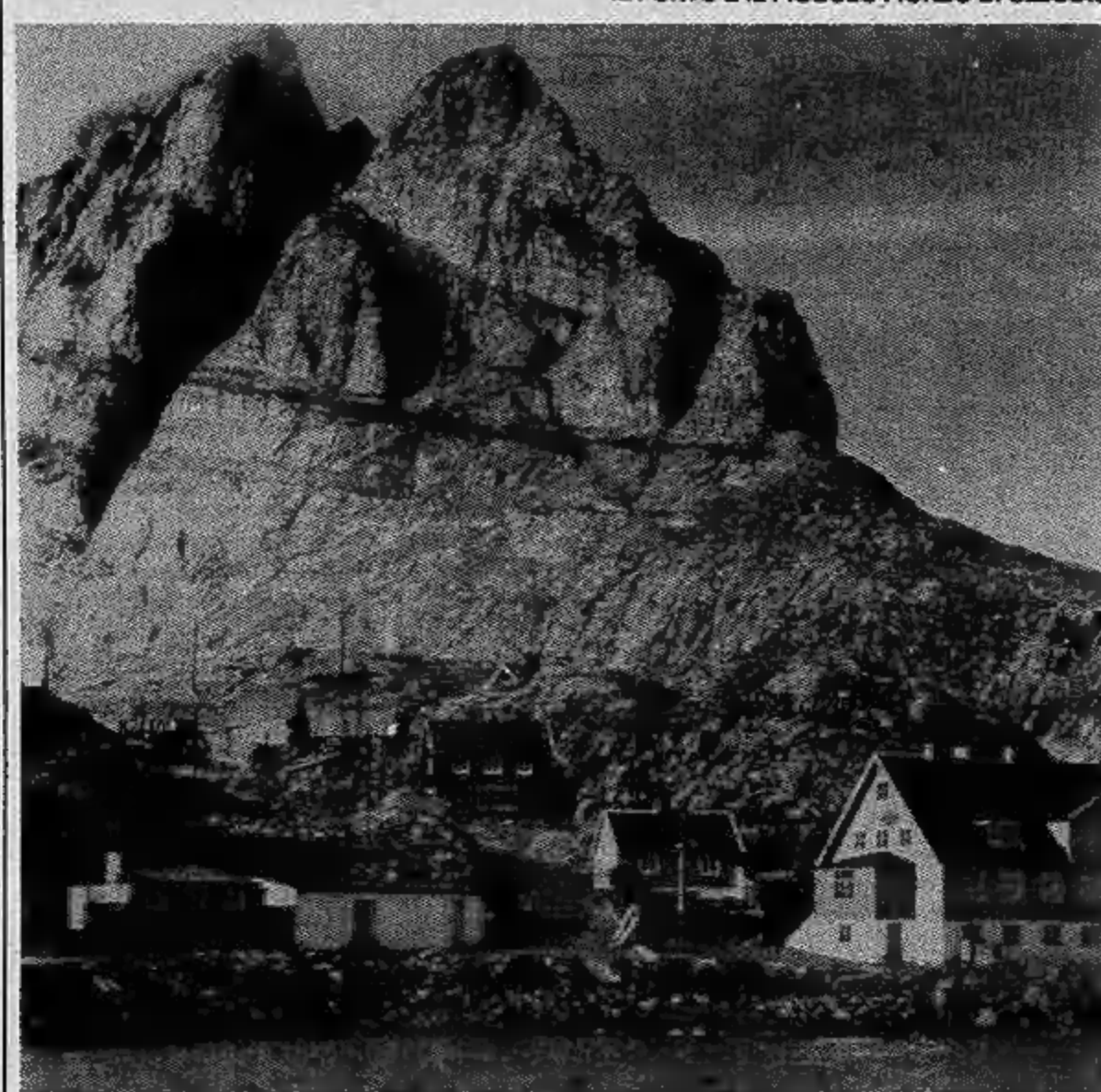
Lei è pessimista? «Non voglio esserlo, nessun alpinista lo è quando si cerca un collega in montagna. Certo che la situazione, dopo così tanti



ACROCORI GHIACCATI DELLA PENISOLA DI AKULLARUSEQ, DI FRONTE ALL'ISOLA DI UPERNIVIK



IL PORTO E IL PICCOLO FIORDO DI UMANAQ



IL VILLAGGIO DI UMANAQ («CUORE DI FOCA») PRENDE IL NOME DAL MONTE CHE LO SOVRASTA

giorni, non è delle più allegra». Date le dimensioni di Upemivik, dove approda un peschereccio, in due settimane sarebbe possibile percorrerne l'intero perimetro a piedi, trovando comunque, prima o poi, l'altreccia della barca. Come mai i tre di Bardonecchia non ce l'hanno fatta? «Non è detto che siano arrivati alla costa, che fra l'altro

è spesso a strapiombo sul mare. Potrebbero ancora essere all'interno — dice Graziano Bianchi, che a fine mese partirà per il Kashmir per scalare il Kolai Pick, 5436 metri —. Potrebbero aver perduto la bussola e, magari con cielo coperto, non essere in grado di orientarsi. Comunque la spedizione di soccorso dovrebbe trovarli. Nelle parole di chi su quel ghiaccio c'è già stato c'è un ottimismo che appare un tan-

tino forzato. Il frequente esitare della voce, le frasi molto «pensate», denunciano l'incertezza. Ma la speranza non vuol cedere a quella che sembra un'evidenza tragica dei fatti: «Sono ragazzi esperti, certamente non hanno commesso imprudenze. Io credo che, frenati da qualche imprevisto, siano stati costretti a fermarsi. Una spedizione ben organizzata ce la può fare a riportarli a casa».

mab.

UN CATINO DI ROCCIA

Semplificando l'immagine, si potrebbe definire la Groenlandia un immenso catino roccioso (di 2.175.000 chilometri quadrati) ricoperto di una calotta di ghiaccio (chiamata in danese «indlandsis») spessa al centro tremila metri.

«Il ghiaccio è dappertutto in Groenlandia — scrive Mario Fantin, autore di una delle più complete monografie alpinistiche sull'isola — esso condiziona la vita e la permette al tempo stesso. Il ghiaccio permette o impedisce la navigazione con le sue variazioni stagionali, permette o impedisce la caccia e la pesca, facilita oppure ostacola le comunicazioni, rende possibile o no la vita all'aperto. Permette la vita poiché essenziale alla sopravvivenza delle foche, elemento basilare, fino a poco tempo fa, per la sussistenza e la sopravvivenza della popolazione».

Kaladit Nunat in eschimese, Gronland in danese, Greenland in inglese, comunque il nome dell'isola vuole dire «terra verde», nulla di più inesatto, oggi. Ma evidentemente — come confermano i ritrovamenti fossili — il clima era molto diverso nel terziario, mentre la grande glaciazione iniziò solo nel quaternario.

Al giorni nostri il ghiaccio copre gli otto decimi della superficie e i soli centri abitati sono disseminati lungo i 39 mila chilometri di costa.

Il limite settentrionale dell'isola è Kap Morris Jesup, ad appena 700 chilometri dal polo, un promontorio a 83°39' di latitudine; mentre il limite meridionale è Kap Farvel 59°46' di latitudine nord a 2670 chilometri più a sud, una zona tra l'altro dove si incontrano diverse correnti marine; dove c'è molto ghiaccio alla deriva, dove i naufragi sono tutt'altro che infrequenti.

La Groenlandia appartiene politicamente all'Europa (fa parte del regno di Danimarca) ma geograficamente all'America settentrionale, arcipelago artico. La popolazione, nel '70, superava di poco le 40 mila anime tra eschimesi ed emigrati danesi. La capitale è Godthaab, con meno di 6 mila abitanti, sulla costa occidentale di fronte allo stretto di Davis.

Un mezzo di trasporto ancora molto usato dagli eschimesi (a parte le slitte a motore, i mezzi cingolati, elicotteri e aerei) sono i cani e le slitte. Una muta di 10 o 12 animali è in grado di trasportare un carico di quattro quintali per 90 chilometri in una giornata.

L'alpinismo groenlandese è relativamente recente, anche se la salita delle montagne viene al principio compiuta da esploratori che diventano alpinisti e non viceversa. La cima più alta dell'isola è il Gunnbjørns Fjeld di 3700 metri, mentre il punto più elevato dell'indlandsis è a 3220 metri.

Una delle difficoltà ambientali più faticose da superare è che tutte le quote, anche la più modeste, devono essere raggiunte, partendo dagli zero metri di livello del mare, cosicché ogni salita diventa più lunga che sulle Alpi, per esempio, dove si può raggiungere il campo base a quote elevate, con strade e quindi mezzi meccanici.

Uno dei flagelli più fastidiosi d'estate, fino alla quota di 5.700 metri, sono le zanzare che a nuvole assalgono ogni essere vivente. E' indispensabile munirsi di zanzariera e indumenti pesanti non solo contro il freddo. Instabili e poco prevedibili le condizioni meteorologiche; con cielo sereno, d'estate, si possono anche toccare i 30 gradi centigradi, mentre con tempeste di vento e neve si può scendere a dieci sottozero.

L'isola di Upemivik, su cui sorge la Great White Tower, dove sono dispersi i tre italiani, è sulla costa occidentale, cento chilometri circa a nord di Umanaq ed ha una superficie di meno di duemila chilometri quadrati, separata dalla terraferma da un braccio di mare di cinque chilometri.

Una solitudine «geometrica»



Un'immagine inedita di via Roma deserta colta dall'obiettivo di Alessandro Bosio: l'ombra della ragazza si inclina dolcemente fra quelle squadrate dei pilastri dei portici, in un pomeriggio illuminato da sprazzi di sole nel cielo livido.

Una «fattura» col silenziatore

Acquista contorni sempre più incredibili la vicenda dell'allevatore di Villanova d'Asti che la moglie voleva far assassinare da un killer - Una storia di maghe e maghi troppo furbi e senza scrupoli, ma anche di ingenuità e raggiri - Tutto cominciò con una stregoneria

Finirà, probabilmente, per competenza territoriale, alla magistratura di Vercelli l'inchiesta giudiziaria sul tentativo di uccidere l'allevatore di polli di Villanova d'Asti, Tommaso Merlano, 51 anni.

Non è escluso che Lucia Negro (la moglie dell'allevatore) risulterebbe la mandante del mancato omicidio: possa riacquistare la libertà. Bisogna vedere se gli inquirenti si convinceranno che la donna non è una spietata assassina, ma è stata travolta da una serie di disavventure familiari e soprattutto dalla mancanza di scrupoli dei due pranoterapeuti ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio: Antonia Deriu, 52 anni, della frazione Zanco di Villadeati (Alessandria), detta «la settemina», e Bruno Mariotti, 31 anni, di Borgo Revel di Verolengo. In carcere rimane anche quello che avrebbe dovuto essere l'autore materiale dell'omicidio: Paolo Franco Cignola, 27 anni, macellaio di Casalborgone.

Tommaso Merlano e Lucia



LUCIA NEGRO



ANTONIA DERIU

Negro hanno tre figlie. Avrebbe potuto essere una famiglia felice, anche perché problemi economici non ne hanno grazie all'azienda agricola di notevoli dimensioni. Qualche anno fa, però, Tommaso Merlano si è ammalato

e le sofferenze gli hanno guastato il carattere. Anche una delle figlie si è ammalata e le due cose, sommate, hanno deteriorato i rapporti familiari. Sono cominciati i litigi che sono diventati sempre più violenti, soprattutto tra marito e moglie, tanto che nel '78 il capofamiglia è stato arrestato per maltrattamenti.

Lucia Negro, non sapendo più cosa fare per riportare la pace in famiglia, si è rivolta alla guaritrice Antonia Deriu

nella speranza che costei potesse migliorare il carattere del marito. «La settimana», per prima cosa, aveva chiesto alla donna una fotografia del marito promettendole che i risultati ci sarebbero stati.

Le frasi magiche pronunciate davanti alla fotografia non avevano conseguito concreti risultati e allora «la settimana» aveva confidato alla donna ormai irretita, che non rimaneva che fare ricorso alla magia nera e far morire il marito. Nella fotografia di Tommaso Merlano erano stati piantati degli spilli sul cuore e sulla testa. Neanche questo, però, era servito. L'uomo non era morto e continuava a essere irascibile.

Lucia Negro aveva accettato l'idea che solo la morte del marito avrebbe risolto la sua situazione, e Antonia Deriu, a sua volta, aveva preso molto sul serio il compito di fare morire l'allevatore di polli. Là dove aveva fallito la magia avrebbe avuto migliore fortuna un'arma da fuoco. E' così che si era concretizzata l'idea di fare assassinare Tommaso Merlano da un killer.

Questa idea ossessiva era, però, trapelata ed era giunta alle orecchie dei carabinieri che hanno sventato l'omicidio.

Questi i ristoranti aperti

Il Comune ha dato facoltà agli esercizi pubblici (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) di restare aperti anche nei giorni di chiusura settimanale. L'elenco che segue non può tenere conto di questo provvedimento, la cui applicazione dipende dalla discrezionalità di ciascun gerente.

Quartiere Centro: A La Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Bar Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, v. Gioia 3; Caval d'Bronz, piazza San Carlo 157; Barghini, via San Quintino 1; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), corso Vinzaglio 17; Ferrero, corso V. Emanuele II 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, via XX Settembre 49; Frejus, via C. Beccaria 2; Galante, corso Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati Uniti 4; La Caravella, via Vasco 2; Da Ignazio, via Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, corso V. Emanuele II 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, via P. Amedeo 3; Porto di Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via XX Settembre 1; Marechiaro, via San Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via C. Alberto 49; Toscana, via Misericordia 4; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, via Montebello 9; La Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via San Massimo 7.

San Salvario-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via Saluzzo 3; Da zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, corso V. Emanuele II 29; Black Jack (rist. + pizz.), via Nizza 84; Hong Kong, v. Goltio 4; Il Papaverio, corso Raffaello 5; Il Giaguaro, piazza Nizza 84; Piatto d'oro, via Gallari 9;

Ristodante, via Saluzzo 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 185; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32.

Crocetta-San Secondo: Luculliano, via Assietta 5; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 56; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Lo Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69; La Campanaccia, via Nizza 100.

San Paolo: Il Torchio, via Braconini 57; L'ostriale, via Rivalta 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, via Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisia-Città Turin: King Hua, via Brunetta 19; Du-

La dc ricorda De Gasperi

La vita, il pensiero e l'opera di Alcide De Gasperi, a 29 anni dalla sua scomparsa, sono stati ricordati nel corso di una manifestazione organizzata dalla dc torinese.

L'uomo politico trentino, la cui personalità determinò la politica italiana del dopoguerra, è stato commemorato dal consigliere regionale Giuseppe Cerchio, della direzione regionale dc, che ne ha ripercorso la vita dalla sua militanza nel partito popolare, all'impegno antifascista, dall'organizzazione della dc al contributo per la ricostruzione dell'Italia, alla politica estera, caratterizzata dalla fedeltà all'alleanza atlantica e all'europeismo.

«La prospettiva che De Gasperi ha indicato e che è tuttora attuale — ha rilevato Cerchio — era di un disegno dinamico, teso a dare alla società una giustizia effettiva di cui ogni uomo fosse partecipe per un futuro, che non si costruisce con la forza o la conquista, ma con la pazienza del metodo democratico, con spirito costruttivo delle intese, nel rispetto delle libertà».

chesse, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San Donato: La Grupia, via Roccamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 5; Da Luis, corso Svizzera 58; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 129; Da Nando (pizz. + tav. calda), corso Francia 448.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Giora, via B. Dora 3; Capuano, corso Vigevano 4; De Vittis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, c. Novara 8; Stazione Dora, via Cecchi 72; Lucio, corso Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 61; Osteria, via Guastalla 23; Italia (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

Millefonti-Nizza: Gullucci, via Vigliani 184; Petrelli (pizz. + rist.), via Tepece 8; Da Nico, via Genova 217.

Mercati Generali-Lingotto: La Ciattaglia, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Santa Rita: Jour et Nuit, via Buenos Aires 22; Le Bistrot, corso Sebastopoli 147; Quadrifoglio, via Bene Vagienna 22; Piersa (rist. + pizz.), via Boston 24.

Mirafiori Nord: Reni, via Reni 125; Città Giardino, via Reni 171; La Svizzera, via Rovereto 79.

Parella: Giordano, corso Francia 219; Da Nino, via Bianchi 48; Al numero 11, via Cristalliera 11; Au lapin agile, via Ghemme 1.

Le Vallette-Lucento: Montegonaro, via Fogliozzo 89.

Barriera Milano: Clau Turin, corso G. Cesare 174; La Carretera, corso Vercelli 195; Da Carlo (pizz. + rist.), via Rivarossa 24.

Madonna del Pilone: La Cloche, strada Traforo del Pino 108; Ciacci, corso Chieri 48; La Dentera, corso Casale 321; Saltincielo, strada Funicolare di Superga 3; Italia, a Superga; La Sileta, strada Traforo del Pino; Ponte Sassi, piazza Pasini 3.

Borgo Po-Cavoretto: Al Don Abbondio, corso Monca-

lieri 466; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana del Francese, strada Pecetto 23; Gran Corona, corso Moncalieri 502; Garden, strada Valsalice 2; La griglia, strada ai Cunioli Alti 7; New's Remo, viale Thovez 60; Caffasso, strada Valsalice 178; Spaghetti House, via Santorre di Santarosa 14; La Cicale, strada del Fioccardo 3; Premista Osteria Hermada, piazza Hermada 10; Da Carletto, strada Colle della Maddalena 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 126.

Mirafiori Sud: Quemado, corso U. Sovietica 409; Imperia, corso U. Sovietica 445; Rugantino, via Riccio 5; Residence, via Plava 62; Grande Angelo, corso Orbassano 391.

INDIRIZZI UTILI

ABBIGLIAMENTO GRAZIA BIMBI aperto agosto via Garibaldi 23, tel. 696.60.93.
COLORIFICIO TORINO, via San Donato 60, telefono 481.791; carta da parati, moquette, copripavimenti, tendaggi.
DEALTO l'arredobagno è aperto per voi alla Città Meravigli di Venaria.
ELETTRODOMESTICI GALLERIA tv colori, hi-fi, condizionatori, via San Donato 44/F, t. 458.288 - 487.644. Chiuso lunedì.
EURO BAGNO forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.45.85.
FIORI «IL MEGLIO», via Tripoli 112, noleggiate piante, Fleurop, tel. 325.067.
FIORI NANDA, corso Francia 11 bis, tel. 511.987 - 510.629 - 511.826.
FIORI, via Cibrario 68, telefono 740.581.
FIORI FONTANA, v. Cernaia 2, t. 518.516.
FIORI FRANCO Villar 56 t. 256.603.
GIOIELLERIA STECCO LIVIO c. Francia 301, orificeria argenteria orologeria, aperto agosto tel. 793.173.
OROLOGERIA MAYER, via Po 24, orificeria, argenteria, orologi, pile, t. 871.751.
OROLOGERIA SVIZZERA, altro stazione Porta Nuova, telefono 532.223.

OTTICO TATONI, corso Tortona 6, telefono 577.274. Esami vista, lenti contatto, occhiali. Consegna immediata.
PELLICCERIA GANNINO assestimento, garanzia, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 26.
VENEZIA A TORINO articoli da regalo, bigiotteria, via Po 14, telefono 533.7000.
WOLMER PER AGOSTO ha ribassato i prezzi fino al 50% su tappeti, tende, moquette, piumoni e biancheria. Via Sallertand 68 str. Aeroporto 12 - Torino.
DENTISTA ANCHE FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 530.042. Riparaz. protesi urgenti. Visite domiciliari.
DENTISTA aperto tutto agosto orario continuato 9-20, anche festivi. Esecuzioni e riparazioni protesi urgenti. Via Cernaia 18, telefono 513.366.
SOCORRO DENTISTICO festivo e notturno, c. Vittorio 66, tel. 542.405.
STUDIO DENTISTICO APERTO ANCHE AGOSTO via Filadelfia 237, telefonare ore 9-12 e 15-19 al 309.30.24.
DENTIERA ROTTA? riparazioni accurate in giornata. Moncalieri, tel. 640.8329.
DENTIERA ROTTA? accurate riparazioni in giornata tel. 334.690.

DA CARLETTO al Colle della Maddalena. Dall'aperitivo al digestivo: L. 22.000 tutto compreso. Telefonare 851.0330.
LA BECCACCIA ristorante, tel. 981.0485.
HOTEL RISTOR. TESORIERA aperto agosto, v. Cristalliera 11, tel. 740.194.
RISTORANTE GELATERIA CASA VICINA con terrazza Borgorosso d'Ivrea.
ACCONCIATURE FERNANDA via Po 40 aperto agosto. Telefonare 874.984.
ACCONCIATURE per Signora Seba e Alberto, corso Vittorio 164, tel. 441.007.
ACCONCIATURE SIGNORA GIANNI TOMA, corso Orbassano 229, tel. 393.632.
ALDO parrucchiere per Signora Stefania, via Cibrario 17, telefono 534.949.
ATELIER DI BELLEZZA MASSIMO, via Santa Teresa 10, tel. 519.053 - 511.032.
BUAGO coiffeur, v. Volterra 14, t. 339.888.
EDZO SCOLARO acconciature, corso Vittorio 25 (piano 1°), telefono 680.060.
HAUT COIFFEUR MORIS SERGIO, via Nizza 143, telefono 696.3008.
MARA COIFFEUR bellezza e cura del capello, corso Fiume 2 (p. 1°), tel. 687.347.
NICO coiffeur, corso Francia 15.
NINI PETTENUZZO parrucchiere per signora, via Affari 16, telefono 530.844.
PARRUCCHIERE UOMO MARIO TONDI, corso Re Umberto 37, telefono 534.594.
IDRAULICA riparaz. urgenti tel. 748.269.
LAVATRICI idraulica riparaz. t. 33.10.91.
PRONTO CASA riparazioni urgenti idraulica e tapparelle, telefono 533.502.
RIPARAZIONI ELETTRODOMESTICI idraulica, tapparelle, elettricista, citofoni, telefonare 998.1159.
TV riparazioni, telefonare 720.632.
TV riparazioni, tel. 335.8155 - 795.013.
ELETTROAUTO in via Brandizzo 39 - Torino. Aperto tutto agosto. Tel. 859.162.
ELETTROAUTO via Juvvara 9 tel. 539.015.
ELETTROAUTO via Ormea 90, t. 682.520.
ELETTROAUTO F.E.L., c. Raffaello 18 e c. Vigevano 4, telefoni 582.215 - 274.3385.
ELETTROAUTO FARO, via Monti 25 angolo c.so Massimo d'Azeglio, tel. 658.001.
CENTRO CONVERGENZA v. Gortia 181, t. 325.050: vendita ripar. pneumatici.
GOMMISTA c. Palermo 97/4, tel. 290.577.

CAMET

ALGOZZINI

APERTO AGOSTO

Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti
gli sposi

via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

MAGAZZINI

CAROSELLO

- VIA BERTOLA 15 TO
- VIA GORIZIA 52 TO
- VIA GENOVA 81 TO

GRAN FIERA DEL BIANCO

SIAMO APERTI AGOSTO.

VENDITA
PROMOZIONALE

SCONTO 15%

su tutti gli articoli

BIANCHERIA PER LA CASA E INTIMA

TENDAGGI

MAGLIERIA

Se la vostra attività prosegue anche in «tempo di ferie»

Informate i torinesi tramite questa rubrica, rivolgendovi alla

PUBLIKOMPASS S.p.A.

Galleria San Federico 41
Via Marengo 32
tel. 658.985 - 658.944

Bella una grigliata all'aperto Ma attenti a 2 killer nascosti

L'innocente barbecue nei prati riserva anche qualche pericolo - A volte ci si procurano inutili guai per scarsa confidenza col fuoco - Ma ora c'è chi sostiene che la carne alla brace faccia venire il cancro - Tutta colpa del «benzopirene»?



AGOSTO INVITA ALLE GRIGLIATE ALL'APERTO: MA DAVVERO POSSONO FAR MALE?

E' sempre stato grande il fascino del fuoco. Gli antropologi spiegano che fu proprio questo elemento a far socializzare l'*homo sapiens* con i suoi simili. Il fuoco catturato, «addomesticato» e utilizzato per rendere diverso il sapore della selvaggina. Primo esempio di vita di società.

E qualcosa nella memoria genetica sicuramente ci è rimasta: se l'idea di una bella grigliata (naturalmente in

piacevole compagnia) ci attrae, ci riporta a contatto con quella natura che siamo ormai abituati ad offendere.

Per il ritorno alla natura quale periodo è migliore di quello estivo? Crisi? Alberghi vuoti? Prezzi che costringono a fare i conti in anticipo sull'autunno? Bene, le vacanze tradizionali sono sostituite da entusiasmanti picnic domenicali o da weekend in campeggi montani.

Il barbecue, naturalmente, fa da padrone. Il guaio è che, purtroppo, non tutti sanno alcune cose fondamentali su questo sistema per cuocere i cibi e le conseguenze si vedono, non di rado, al pronto soccorso di molti ospedali.

Si fa presto a dire: «arrostito la carne al fuoco», prima bisogna accenderlo e capiti spesso che qualche incauto «cittadino», spazientendosi perché la fiamma «non prende», abbia la brillante idea di versare sulla medesima un bel po' di alcol. Con il risultato di arrostiti immediatamente la carne, ma non quella comperata dal macellaio davanti a casa, bensì quella delle mani e del viso.

Chi volesse, per la prima volta, tentare l'avventura dei nostri progenitori sappia, se non lo sa già, che esistono in commercio tavolette di combustibile solido che tolgono egregiamente dall'impaccio senza mutare la gioia del ritorno alle origini.

Altra avvertenza: tenere accuratamente i bambini piccoli lontani dal barbecue. Pa-

re ovvio, eppure il numero di incidenti a questo proposito fa pensare che l'avvertimento non è affatto ovvio. I bambini sono attratti dal fuoco e si accorgono che può diventare nemico quando ormai è troppo tardi.

E' bene, poi, tenere una tanica piena d'acqua nelle vicinanze del barbecue. Una scintilla può saltar fuori dal fornello e incendiare la sterpaglia d'agosto che abbonda sui prati collinari e montani. Dovremo metterci nelle condizioni di poter spegnere il principio d'incendio se non vogliamo trovarci alle prese con problemi ben più gravi. Allo stesso modo, dopo aver gustato la spiedino e bevuto vino o birra, non abbandoniamoci, placidamente, alla dolcezza della pennichella senza aver prima spento il fuoco nel barbecue. E' un errore lasciar «morire» il fuoco perché la solita scintilla dispettosa è sempre in agguato e con la complicità di un alito di vento improvviso ci costringerebbe a fare i conti con i problemi di cui sopra.

Il rischio legato alla fiamma è più evidente e più immediato. Ce n'è un altro meno conosciuto e sovente, di volta in volta, sopravvalutato o sottovalutato. E' vero che i cibi cotti sulla brace sono nocivi per la salute?

La domanda viene posta in un articolo della rivista dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro. La sostanza posta sotto accusa è il benzopirene, un idrocarburo aromatico policiclico insaturo presente nel carbon fossile, dotato di accertata e potente azione cancerogena. Il benzopirene viene utilizzato in laboratorio per lo studio sperimentale dei tumori.

In molti alimenti, come la carne, il pesce, le verdure è presente in quantità minima e si sprigiona in base al sistema di cottura. Il tempo di cottura, la distanza dalla fonte di calore, e il fatto che il grasso contenuto nell'alimento, sciogliendosi, goccioli provocando fumo, sono tutti elementi che vanno tenuti in considerazio-

ne nello sviluppo del benzopirene.

L'articolista riporta un esempio ricavato da studi compiuti negli Stati Uniti. «Nella carne cotta alla griglia su fuoco da gas la concentrazione di benzopirene è stata misurata in 0,17-0,63 mg per chilogrammo, mentre nello stesso tipo di carne preparata sulla brace di carbone di legna ne è stata rilevata una quantità pari a 2,8-11,2 mg per chilogrammo».

Che cosa accade? La carne assorbe i fumi che si sviluppano nella combustione del carbone e che contengono quantità variabili di benzopirene. Quando scompare il fumo e la brace è pronta le sostanze cancerogene sono quasi del tutto assenti, ma il grasso che si scioglie provoca un'altra emissione di fumo pericoloso.

C'è chi, per ovviare a questo inconveniente, pone sul fuo-

co, come fornello, una pietra larga e relativamente sottile, che trasmette il calore, ma impedisce agli alimenti di assorbire i fumi.

Non è comunque il caso di allarmarsi troppo: è sufficiente non cedere alla «gola» volendo gustare la braciola alla «cavernicola» tutti i giorni. Con un po' di moderazione anche il benzopirene può essere tenuto a bada.

Daniela Daniele

Concorso per segretari comunali

Sono state istituite 170 borse di studio per la frequenza ai corsi per aspiranti segretari comunali che saranno tenuti a Roma (per posti 80), Milano, Venezia e Torino (per 30 posti). I corsi consistono in lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, oltre ad un periodo di tirocinio di quarantacinque giorni. Avranno inizio il 10 novembre '83 e termineranno il 30 aprile 1984.

Per essere ammessi ai corsi, i candidati debbono essere cittadini italiani, non aver superato l'età di trentacinque anni al 31-7-1983, non aver obblighi militari da assolvere durante l'anno accademico 1983-1984 ed essere in possesso della laurea in giurisprudenza o altra fra quelle specificate nel bando di concorso. Dovranno inoltre produrre un certificato dal quale risultino tutti gli esami universitari, obbligatori e facoltativi, superati con l'indicazione del relativo punteggio.

La festa dei ceci per San Bernardo

Un piatto di minestra con barbara a tutti i viandanti

Festa dei Ceci. Un'antica leggenda vuole che San Bernardo di Mentone, lo stesso fondatore del due ospizi del Piccolo e Gran San Bernardo, abbia fondato un monastero in Val Frascarina di Casalborgone, al confine tra le province di Asti e Torino, dove attualmente sorge una piccola chiesetta dedicata al santo protettore, e ciò per dare alloggio e vitto, un piatto di minestra di ceci, a tutti i viandanti che transitavano nella prospiciente strada nazionale.

Tra queste verdi colline domenica 21 agosto si svolgerà la tradizionale festa dei ceci in onore di San Bernardo. I pochi abitanti che tuttora vi risiedono, guidati dall'infaticabile presidentessa del festeggiamenti, Marta Zucco, danno tutto il loro aiuto a

questa storica festa per continuare una tradizione che risale al 1573.

A quei tempi, nella zona, la coltivazione dei ceci prevaleva su tutte le altre. Da allora i valligiani, per ricordare l'opera umanitaria del santo, offrono gratuitamente nel giorno della sua festa un piatto di minestra di ceci con frattaglie, che viene preparata seguendo una secolare ricetta.

Domenica pomeriggio, alle 16, nella chiesetta dedicata al santo, restaurata di recente verrà celebrata la Santa Messa, alle 18 in compagnia della banda di Casalborgone, dalle caldaie verrà distribuita la gustosa minestra di ceci, innaffiata da ottimo barbara della zona. La festa si concluderà con una serata danzante sul ballo a palchetto che avrà inizio alle ore 21.

San Raffaele Cimena da domani è in festa

Si apre il «festival pianese» con la tradizionale passeggiata musicale per le vie del paese

Anche quest'anno, a S. Raffaele Cimena, l'Ente Provinciale Turismo e la Pro Loco, con la collaborazione dell'amministrazione comunale, dell'Unione Agricola Operata, del G.S. Pianese, dell'Associazione Donne Rurali, della Coldiretti, della Commissione Biblioteca, del Gruppo Fotografico e della Parrocchia della Piana hanno organizzato un grandioso programma di festeggiamenti per onorare il locale patrono, S. Bernardo.

Il «Gran Festival Pianese 1983» si apre domani (ore 20,30) con la tradizionale «passeggiata musicale», per le vie del paese, cui parteciperanno bande musicali, gruppi di majorettes; al termine l'eccezionale esibizione degli sbandieratori di Montechiaro d'Asti. Alle 21 si apriranno la mostra promozionale di apicoltura «Coltinape» e quella fotografica.

Sabato, alle 15, una gara bocciolina «Lui e Lei» e apertura del Banco di beneficenza; alle 16,15 torneo di calcio, riservato agli abitanti del luogo; alle 21 apertura delle danze per giovani e non; alle 22, uno spettacolo di rock'n'roll acrobatico, con l'esibizione dei componenti della nazionale italiana che fanno parte del Clan Ri-Fi Fmb.

Domenica (ore 8,30) la 10ª edizione della gara podistica di San Bernardo, libera a tutti, su un percorso di 8 km; alle 10 inaugurazione della mostra ortofrutticola; alle 10,30 Messa solenne, seguita dalla processione con la banda musicale di S. Raffaele; alle 14 gara di bocce a coppie; alle 16,30 il concorso libero e gratuito per appassionati di arte culinaria per la miglior «Torta casalinga»; alle 17,30 proiezione di un documentario sulla vita delle Alpi; alle 21, infine, serata danzante con gli «Smeraldi» ed elezione di Mister Pelacurdi '83.

Alle 8,30 di lunedì apertura della 4ª edizione della Fiera di S. Bernardo, con esposizione di macchine e attrezzi agricoli, abbigliamento, casalinghi; alle 11 proiezione di un documentario sulla vita delle Alpi; alle 15 gara di bocce a coppie; alle 15,30 giochi e trattenimenti per bambini; alle 21 serata del ilscio con «I Lem» ed elezione di «Miss Festival Pianese».

Martedì, alle 15, gara di bocce alla barabanda libera a tutti; alle 16 la finale del torneo di calcio; alle 21, eccezionale serata di chiusura con l'orchestra spettacolo «3+4 di Romagna».

g. tol.

Un detenuto condannato per oltraggio

Se l'è cavata con 4 mesi di reclusione un detenuto delle Nuove, Mario La Rocca, processato ieri mattina dalla sezione feriale del tribunale (pres. Carpinteri) per oltraggio a pubblico ufficiale.

Il fatto risale all'8 agosto scorso quando, alle 13, mentre venivano aperte le celle, l'uomo, irritato dalla lunga attesa, aveva insultato un agente di custodia, apostrofandolo con «scemo e cornuto».

«Non è vero — si è difeso La Rocca — gli ho solo detto deficiente perché era da un quarto d'ora davanti alla mia cella e continuava a ripetermi che era lui a decidere quando aprire o meno».

Una versione confermata da due compagni di cella, ma negata dalla guardia. Il tribunale ha accolto la tesi del difensore, avv. Clafardo,

VISTO D'ESTATE

Beinasco è guerra per le baracche

Circa tre mesi fa, con successivi e analoghi provvedimenti, il sindaco di Beinasco intimava ad una trentina di amministratori la demolizione, entro 15 giorni, dei piccoli «ciabòt» o meglio delle baracche, montate ai margini degli orti come deposito degli attrezzi. Si tratta di quelle precarie costruzioni, generalmente in legno e lamiera ondulata, magari con rinforzi di teli e di plastica, che da sempre fanno parte del paesaggio campagnolo.

Coloro che hanno ricevuto l'ordine del sindaco sono, in maggioranza, lavoratori

occupati in città, ma ai quali è rimasta la passione di un pezzetto di terra per coltivare pomodori, patate, fagiolini e insalata, anche solo per migliorare, con un po' di fatica nelle ore libere, il bilancio familiare. La baracca nell'orto, spesso non vicino a casa, è quindi indispensabile.

Per la verità bisogna dire che qualcuno, forse, ha ceduto, sia pure soltanto per amore di perfezionismo, ed ha trasformato la sua baracca rendendola comoda e accogliente, non diciamo come una «ciabottiera», ma come una simpatica casa di bambole.

Il sindaco non poteva apprezzare queste buone intenzioni anche perché su quegli stessi terreni è prevista la creazione di un parco pubblico. La vicenda è finita davanti al tribunale am-

ministrativo regionale.

Gli orticoltori a tempo parziale, assistiti dall'avvocato Dal Piaz, hanno sostenuto che le costruzioni precarie, come le baracche, non sono soggette a concessione edilizia, ma a semplice autorizzazione comunale. La mancanza di autorizzazione non darebbe al sindaco, come nei casi di vere e proprie costruzioni prive di concessione, il potere di farle demolire. Inoltre il provvedimento del Comune di Beinasco non avrebbe, nei casi in esame, la forza di un ordine, ma sarebbe soltanto una diffida.

Il Tar, pur non accogliendo il ricorso degli orticoltori, ha riconosciuto il carattere monitorio del provvedimento del sindaco. Le baracche, quindi, almeno per ora non saranno demolite. I loro proprietari avranno il tempo di discutere un ragionevole compromesso.

g. ap.

In crisi la pioppicoltura? No, le industrie del legno

Una nota di Piemonte agricoltura - Progressiva caduta del prezzo
 Ma gli esperti dicono: «Proseguite gli investimenti nei pioppeti»



E' in crisi la pioppicoltura? Se lo chiede il «Comitato regionale» per il pioppo in una nota di «Piemonte agricoltura». La risposta è immediata: sono in difficoltà le industrie che assorbono e lavorano questo legno. Infatti è stata registrata una progressiva caduta del prezzo del legno di pioppo dopo le punte eccezionali di due-tre anni fa. Ciò determina sconcerto e apprensione tra i produttori. La prima conseguenza è la caduta, come è avvenuto nell'ultima campagna, degli investimenti nel settore.

Perciò gli esperti tentano di individuare tra dati, statistiche e analisi la causa dell'attuale «frenata» delle vendite e scrutano le prospettive.

«Attualmente — conferma in Regione — in Piemonte sono coltivati circa 51 mila ettari di pioppeti (31 mila in pianura, 16 mila in collina, 4000 sparsi in diverse zone). Circa 4700 ettari hanno un anno, 9400 due o tre, 15.700 da quattro a sei anni, 21.200 sette o più anni».

In base alle stime che considerano la durata dei cicli pro-

duktiviti nei vari ambienti le previsioni di raccolta che si formulano per i prossimi anni sono indicativamente: per l'83 di 2800 ettari e quindi 585 mila metri cubi di legno; per l'84 di 3100 ettari; per l'85 di 3100 ettari; per l'86 di 3400; per l'87 di 4300 ettari, per l'88 di circa 5 mila. «Il livello produttivo — spiegano gli esperti — che si raggiungerà tra cinque anni per effetto della netta ripresa degli impianti verificatisi nel '75 in poi, tenderà successivamente a stabilizzarsi per qualche anno, salvo sentire dell'entrata in taglio delle maggiori quote di pioppeti coltivati piantati dal '75 in poi».

Cosa succederà nei prossimi anni? Per capirlo occorre osservare le prospettive delle industrie del legno. Il Piemonte è infatti al tempo stesso importatore ed esportatore di molto grezzo di pioppo. L'anno scorso ne sono stati lavorati oltre un milione duecentomila metri cubi: il 65 per cento per sfogliati, il resto per paste e pannelli partecellari. «Le prospettive di produzione dei pioppeti coltivati nella re-

gione si adeguano senza difficoltà alla misura degli ordinari consumi industriali della materia prima — dicono gli esperti — anche nel momento, previsto di qui a 4-5 anni in cui andranno in taglio le più vaste estensioni di pioppeti piantate dopo il '75. Vi è anzi da considerare che il moderato gettito produttivo atteso per i prossimi 3-4 anni faciliterà il superamento degli effetti di un eventuale prolungamento dell'attuale stato di generale stagnazione».

Dunque non è in crisi la pioppicoltura, ma lo sono le industrie che assorbono il legno. Oggi la recessione sta causando una riduzione del ritmo delle lavorazioni industriali del pioppo dell'ordine di circa il 30-40 per cento. Di qui la spiegazione dell'attuale caduta dei prezzi e del disorientamento di chi ha scelto o vorrebbe fare investimenti in pioppeti.

«Il mercato — assicurano gli studiosi — si presenterà buono o ottimo per i produttori non appena l'assorbimento industriale, per cause congiunturali più varie, tirerà di più e il legno sarà molto ricercato come è avvenuto tra il '79 e l'81. E' invece cattivo ed insoddisfacente oggi perché le industrie in difficoltà non hanno grandi richieste».

Di conseguenza cosa fare? Quando il pioppo «tira» tutti vogliono mettere insieme pioppeti e quando non regge il mercato tutti snobbano questo genere di investimenti. Niente di più sbagliato. I consigli? «Proseguire regolarmente gli investimenti in pioppeti; ridurre, di questi tempi, la vendita di pioppi per non far crescere l'offerta e crollare i prezzi».

Alla maratona di Foglizzo atleti da tutto il mondo

La quattro giorni internazionale si svolge dal 1° al 4 settembre
 Gli abitanti del paese danno vitto e alloggio ai partecipanti

Un piccolo centro può salire, in talune occasioni, alla ribalta internazionale, come periodicamente succede, da undici anni a questa parte, a Foglizzo, dove dal 1 al 4 settembre di ogni anno si svolge la «Quattro giorni internazionale», una corsa podistica non competitiva che si effettua su percorsi ogni giorno diversi, su strade asfaltate e sterrate nel limite del possibile lontano dal traffico.

La manifestazione è stata organizzata per la prima volta nel 1973 dal Centro iniziative foglizzesi, che ancora adesso ne cura i preparativi, in memoria di Biagio Musso, uno dei sindaci del piccolo comune canavesano.

Alla prima edizione parteciparono 15 concorrenti, successivamente l'iniziativa acquistò popolarità un po' ovunque. Lo scorso anno erano presenti ben 302 atleti, non solo provenienti da tutta Italia, ma anche dall'estero, addirittura dal Canada.

Infatti questa maratona, unica in Italia, può essere paragonata solo ad altre tre cor-

se turistiche non competitive che si svolgono periodicamente in Olanda, a Nimega, dove si celebra quest'anno la sessantesima edizione, in Germania ad Appeldorn e in Irlanda. Lo scopo è di riunire quante più persone possibile all'insegna dello sport e dell'amicizia, senza secondi fini o spirito agonistico fine a se stesso.

A differenza di molte altre manifestazioni, anche di minor portata, la «Quattro giorni internazionale» non ha bisogno di chissà quali finanziamenti, perché sono i foglizzesi stessi a provvedere al vitto e all'alloggio dei numerosi ospiti. L'onere organizzativo è invece interamente sostenuto dal Centro iniziative foglizzesi, mentre il Comune interviene soltanto per organizzare alcune manifestazioni collaterali come la mostra di pittura, quella di modellismo statico e l'esposizione di pittura su tela e ceramica.

In chiusura le allegre note di una orchestra e una rappresentazione teatrale della compagnia «Fonte Chiara» di

Foglizzo, saluteranno gli ospiti.

Ma veniamo alla corsa vera e propria. Gli atleti, al momento dell'iscrizione, dovranno scegliere se percorrere ogni giorno tracciati di 42 o 21 chilometri con partenza ed arrivo a Foglizzo, campo base del maratoneti. A tutti coloro che avranno preso parte per intero alle quattro camminate; sia di 42 che di 21 km verrà consegnata una medaglia, l'attestato di partecipazione e il gagliardetto ricordo della manifestazione.

Edilio e Luciana Rusconi sono trattenuti vicini all'amico di sempre Francesco Messina, e a sua figlia Paola per la scomparsa di

Bianca Messina
 la sposa diletta dell'ispiratrice silenziosa e amorevole di un grande artista.
 — Milano, 18 agosto 1983.

Il Complesso Editoriale Rusconi, con le Direzioni e Redazioni dei suoi Periodici, con le sue Società librarie, e con i suoi Organismi culturali, esprime a Francesco Messina, maestro a tutti i costi, per la sua opera d'arte e per la sua opera letteraria, sentimenti di cordoglio per la scomparsa di **BIANCA** la dolce, cara, indimenticabile moglie che lo accompagnò come un angelo silenzioso.
 — Milano, 18 agosto 1983.

E' mancato
Leonardo Alberto
 Pensionato Banco di Napoli

Ne danno l'annuncio la moglie Anna Gelantucci, i figli Sandro con Donatella e Fabrizio, Donatella, cognati, cugini e parenti tutti. Un ringraziamento particolare a suor Luciana e al personale medico e paramedico del reparto di neurologia dell'ospedale Mauriziano. Rosario questa sera ore 20,45 parrocchia S. Pelleggrino, corso Racconigi 28. I funerali partiranno domani dall'ospedale Mauriziano alle ore 9 e avranno luogo a St-Vincent alle ore 11 nella chiesa parrocchiale.
 — Torino, 18 agosto 1983.

Partecipano al dolore le famiglie Michele Gelantucci e Otello Gregori.
 La famiglia Messaglia partecipa al dolore.

La Direzione Generale e i Dipendenti dell'Edilrice «La Stampa» si uniscono al dolore del dipendente Alessandro Alberto per la morte del padre.

Leonardo Alberto
 — Torino, 18 agosto 1983.

Il Reparto Correttori partecipa al grande dolore di Sandro per la perdita del papà.

Franco, Dely e Monica sono vicini nel dolore a Anna, Sandro e Donatella.

La famiglia Cavalletto partecipa commossa.

Laura e Mario Coacci partecipano.

Sono vicini a Sandro: Rosalba Franzini, Rosanna Malavolti, Raffaella Spezzani, Adelfina Giannelli, Vito Pelizzari, Marinella Veronesi, Daniela Daniele, Mauro Benedetti.

I Compagni della Fila-Cgil e gli Amici de «La Stampa» partecipano al dolore di Sandro.

Il 10 agosto è mancato a Sanremo

Giuseppe Salvi
 e la sua Pina ne dà partecipazione agli amici nei termini e modi da lui voluti. Nel ricordo e nel compianto le sono uniti il fratello Giovanni ed il cognato Giuseppe Testa con le loro famiglie, Rita e Giuseppe Ferrari. La moglie esprime tutta la sua riconoscenza al dr. Leonardo Bessio per l'assidua assistenza prestata durante la lunga malattia.
 — Sanremo, 18 agosto 1983.

Sel tutto un amico fraterno e meraviglioso, Mario e Luciana ti ricorderanno sempre.

Ha raggiunto il suo Piero nella Casa del Padre.

Maruzza Stocco Bodda

Con infinito rimpianto ne dà l'annuncio a funerali avvenuti, la figlia Daria con il marito Rinaldo Bertolino. La ricordano con affetto i nipotini Luca, Paolo, Cristina e Maria, che ha tanto amato. Messa di trigesima in Torino, lunedì 19 settembre, ore 18,30, nella chiesa di S. Teresa.
 — Vinchio, 18 agosto 1983.

Anno, Olga, Wanda ed Elena profondamente addolorati piangono la loro cara sorella **MARUZZA** e partecipano affettuosamente al dolore di Daria, Rinaldo e bimbi.

Carla, Teresa e Tullio Bertolino con Andrea sono affettuosamente vicini a Daria e Rinaldo nel loro grande dolore.

Giovanni e Giovanna con Ferdinando ed Elena, Giorgio e Sandra con Glendomenico sono vicini con tanto affetto a Daria e alla sua famiglia.

Dopo una lunga malattia è serenamente mancato

dott. Giuseppe Pesavento
 anni 75

Addolorati lo annunciano la moglie, le sorelle, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo il giorno 19 agosto alle ore 8,15 nell'ospedale Molinette.
 — Torino, 18 agosto 1983.

E' mancata l'anima buona di

Enrichetta Oddone
 ved. Pencili

L'annuncio la sorella Bettina, i cugini Cagna, Miggioni e Basso. Si ringrazia la signorina Annika Elena per l'amorevole assistenza, la Direzione e il Personale di Villa Rodolfo. I funerali avranno luogo in Moncalieri giovedì 18 corr., alle ore 15, partendo dall'ospedale Santa Croce.
 — Moncalieri, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Domenica Pecetto
 Riccardi
 di anni 86

Addolorati l'annunciano il marito Pietro, i figli Lorenzo e Maddalena con le rispettive famiglie, nipoti e parenti tutti. I funerali in Rivarolo venerdì 19 corrente alle ore 9,30 nella chiesa di San Giacomo.
 — Rivarolo, 17 agosto 1983.

Presidentessa, Dirigenti e Glacatori del F.C. Pinerolo partecipano al lutto di Giorgio e Franco per la dipartita del papà

Celestino Manfredi
 — Pinerolo, 17 agosto 1983.

L'ing. Franco Campana con la moglie Lidia partecipa affettuosamente al dolore della famiglia Manfredi per la morte del suo CARO.

E' mancata ai suoi cari

Anna Giacobino
 ved. Depaoli

anni 89
 Pensionata Manifattura Tabacchi mamma esemplare

La ricordano: la sorella; i figli: Carlo, Ignazio, Giovanni, Stanislao, Annunziata, nuora, genero, nipoti. Funerali oggi 18 ore 14,15 via Aosta 127. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 17 agosto 1983.

Improvvisamente è mancato il

Giovanni Sussetto

Ispettore Vigili Urbani in pensione. Addolorati lo annunciano la moglie Rita, le figlie Lidia con il marito Silvio e figli Marco ed Enrico, Paola con il marito Cesare e figlio Davide, fratello, sorella, cognati e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Seltimo Torinese giovedì 18 corr., alle ore 15 nella parrocchia di San Giuseppe Artigiano.
 — Finale Ligure, 17 agosto 1983.

Sono vicini alla famiglia Sussetto in questo momento di grande dolore: colleghi: Galletto, Conti, Gadrino, Ferrero, Bellato, Milano, Gili, Basso, Franco, Garlato, Leggero, Vicini, Baratta, Gelasio, Fassano, Giuliano Pastore, Comelio, Isacco, Pola, Aceti, Giuseppe Rosso, Cesare Perone, Giorgi, Leopoldi, Savini, Fantino, Rampulla, Anietti, Girola, Monzeglio.

I colleghi di lavoro di Paola e Cesare con profondo sentimento partecipano al loro dolore.

Italia e Gelindo Chivasso partecipano al dolore di Rita.

Le famiglie Oglietti e Bassopetrino partecipano al dolore della famiglia Sussetto.

E' mancato il nostro

Mario Montaldo

Con grande dolore lo annunciano la moglie Maria, Brusa, Luca, Umberto. Funerali oggi ore 10,15 parrocchia S. Pietro.
 — Torino, 15 agosto 1983.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al dolore della famiglia per il decesso della signora

Maria Pavesio
 in Giovetto

pensionata dell'Istituto
 — Torino, 17 agosto 1983.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Adelaide Schiavoni
 ved. Stellatelli

Ne danno il triste annuncio la figlia Maria col marito Francesco Cavalcante e i figli Fiorella e Francesco, le sorelle Maria ved. Sola, Bella ved. Bay, Lisa col marito Pino Marino, il fratello Leonardo e la cara Linuccia, cugini e parenti tutti. Funerali giovedì 18, ore 14,30, dall'abitazione via Medici 118. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 17 agosto 1983.

I nipoti Bay, Brusa, Giorda, Schiavoni, Sola, piangono la cara zia **ADELAIDE**.

Dopo lunghe sofferenze è mancata ai suoi cari

Margherita Bosco
 ved. Orizzo

Ne danno il doloroso annuncio il figlio Mario con la moglie Angela e gli adorati nipoti Susy e Andrea, la figlioccia Cesarina, sorelle, cognato, parenti tutti. Un particolare ringraziamento all'amico dott. Fulvio Belmonte per l'assidua e preziosa assistenza. Funerali oggi 18 corr., ore 14,30, parrocchia di Cavoretto. La cara Saima verrà tumulata in Pinerolo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 17 agosto 1983.

Le famiglie Giannini e Marengo partecipano al dolore del cognato Mario e famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Cristianamente è mancata

Lino Spati
 di anni 77

Le funerali avvenute addolorati lo annunciano la moglie Rita Filippi, il fratello Aldo con la moglie Uccia, i cognati Adele, Pissa e Reana, nipoti e parenti tutti. Tumulato nel cimitero di Borgo San Dalmazzo. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Borgo S. Dalmazzo, 15 agosto 1983.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Francesca Dolla
 ved. Bellucci

Ne danno il doloroso annuncio le figlie: Mirella col marito Alessandro Alessio, Carla col marito Giovanni Uberti, Lia col marito Luigi Santoro, gli amatissimi nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi ore 14, presso la cappella dell'Ospedale Astanteria Martini (via Pergolesi 30). La salma proseguirà per il cimitero di Racconigi. La presente è partecipazione e ringraziamento.
 — Torino, 18 agosto 1983.

La famiglia Gozzelino e Grasso si uniscono al dolore della famiglia per la perdita della cara **MAMMA**.

Mina e Donatella sono affettuosamente vicine a Daria e sorelle.

Milena Morbiero e Stefano Tarsia sono vicini alla cara Lia e sorelle Mirella e Daria nel dolore per la perdita della **MAMMA**.

Vanna e Gianni Volontà si uniscono al dolore di Mirella, Daria, Lia per la perdita della cara mamma **BELLUCCI**.

Partecipano al dolore per la scomparsa di

Maria Giacoleto
 in Colombo

le famiglie: Giuseppe Crossetto, Piero Bosia, Giuseppe Albanese, Ottavio Casalegno, Meo Barbero, Felice Bonino, Angelo Bonino, Piero Piazza, Vito Bonelli, Antonio Stanieri, Giovanni Monticone, Giacomo Croto, Mario Machetto, Aldo Barbero, Mario Pinot.
 — Torino, 17 agosto 1983.

Dopo lunghe sofferenze è mancata

Margherita Gaffino
 ved. Dellene.

Lo annunciano le amate nipoti Laura e Germana Ciavarella con le rispettive famiglie, i nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo venerdì 19 corr., alle ore 10,15 nella parrocchia Sant'Anna partendo dall'ospedale Martini (via Tolosa) alle ore 10.
 — Torino, 17 agosto 1983.

Serenamente è mancata ai suoi cari

Regina Mandelli
 nata Gerardi

anni 87
 L'annuncio addolorati, a funerali avvenuti: il figlio Ezio con la moglie Luciana e figli Piero e Paolo, il fratello, le sorelle, cognati, cognate, nipoti, cugini, conoscenti e amici tutti. La cara salma tumulata nella tomba di famiglia nel Cimitero Generale di Torino. Un particolare ringraziamento alla signora Martinotti, Medici. Personale tutto di Villa Chiara per le amorevoli e assidue cure prestate. La presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Messa il trigesimo 21 settembre, ore 18,30, parrocchia Natività Maria Vergine, Pozzo Sirada, via Bardonecchia 159.
 — Revigliasco, 18 agosto 1983.

Meestranze, Impiegati, Operai della Ditta Mandelli partecipano al dolore del loro titolare Ezio per la scomparsa dell'adorata **MAMMA**.
 — Cologno, 18 agosto 1983.

Impiegati, Operai della Ditta Mater sono vicini al signor Ezio Mandelli con la più sentita condoglianza.
 — Venaria, 18 agosto 1983.

Domenica Musso con Michele, Egle, Rossana e Vittorio sono vicini a Ezio per la perdita della **MAMMA**.

Zia Nene con Dino ed Elida partecipa al lutto.

La famiglia Giacometti partecipa al dolore dei familiari per la scomparsa dell'amico carissimo

Aldo Patriarca
 — Mathi, 17 agosto 1983.

Tragicamente è mancata

Costa Voltaire
 pachettista

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Elida, il figlio Claudio, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a tutti coloro che si sono prodigati nel soccorrerla. La salma partirà dall'abitazione di S. Ferrero di Cambiano 29 alle ore 8,30 per via S. Secondo d'Asi dove avranno luogo i funerali alle ore 15.
 — Moncalieri, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Bartolomeo Ferraris
 anni 69

Lo piangono la moglie Maria, la figlia Giovanna con il marito Mimmo, gli adorati nipoti Paola e Francesco. Funerali venerdì 19 corr., mese parrocchia S. Maria delle Rose, ore 10,15. La salma verrà tumulata a Celleri Enomondo (Asti).
 — Torino, 17 agosto 1983.

Teresina, Cesare, Francesco e famiglia ricordano con affetto il caro **BARTOLOMEO**.

E' mancata

Aurora Abbons
 ved. Rafele

Lo annunciano la figlia Alba con il marito Aldo Ponticelli, i nipoti Alberto con Carla, Franco, sorella, cognate e parenti tutti. Funerali 19 agosto ore 10,15 Nuova Astanteria (Largo Gottardo).
 — Torino, 17 agosto 1983.

Cristianamente è mancata

Elena Giudice
 ved. Versace

L'annuncio a funerali avvenuti.
 — Torino, 18 agosto 1983.

ANNIVERSARI

1981 19-8 1983

Laio Ghidoni
 Con rimpianto e tanto amore ti ricordano Teri, Elida, Chiara, Carlo. S. Messa ore 17 Chiesa via dei Mille.

1982 1983

Giuseppe Bo
 La famiglia lo ricorda con profondo affetto.

1972 1983

Carlo Marchetti
 Sempre ricordato dai suoi cari.

1982 1983

Giuseppe Testa
 Sempre nei nostri cuori, i familiari.

1979 1983

dott. Pericle Lavazza
 Ricordano la sua anima mesta con infiniti rimpianti la moglie e figli.

1980 1983

Gianni Tommaselli
 Sei sempre con noi, Carla, Maria, genitori.

1982 1983

Lino Casella
 Vivi sempre in noi con infinito amore e rimpianto, i tuoi cari.

1982 1983

Glancarlo Marengo
 La moglie Caterina Macri lo ricorda ad un anno dalla sua scomparsa.

Ing. Michele Zappia
 Chi resta nel cuore di chi rimane non muore. Paolina e i suoi cari.

— Torino, 18 agosto 1983.

«Ecco perché ad agosto il pci mi ha cacciato»

Parla Clodoaldo Meschieri, presidente del quartiere San Donato, ora a capo di una giunta senza comunisti - Nel partito da 35 anni

Il partito ha atteso il maxi esodo di agosto per rendere noto ufficialmente — attraverso un comunicato pubblicato sulle pagine torinesi de *L'Unità* — l'espulsione dal pci di Clodoaldo Meschieri, presidente del consiglio di quartiere San Donato. Anche l'interessato era in ferie; in campagna, senza telefono. Ma nemmeno lui ha voluto attendere il grande rientro, per replicare e raccontare la sua versione dei fatti. Così, ieri, ha convocato una conferenza stampa ed ha rinnovato un duro attacco alla conduzione interna del suo ex partito: «Se credevano di fare meno rumore con questo provvedimento estivo, si sono sbagliati. Il quartiere è con me, non con loro. E lo dimostrerò con i fatti».

Clodoaldo Meschieri non è un comunista dell'ultima ora. Era nel partito da 35 anni. Una militanza attiva, un contatto continuo e diretto con la base. Fu per questo motivo che quindici anni fa lasciò il suo posto di funzionario per tornare in fabbrica. Nel 1975 è consigliere provinciale di Torino e per cinque anni ricopre la carica di capogruppo. Nell'80, si rinnovano i consigli di quartiere. Meschieri, popolarissimo a San Donato, raccoglie il maggior numero di suffragi. Un successo personale. E viene eletto presidente, a capo di una giunta di sinistra.

«E' un secondo Novelli — sostiene Vincenzo Pino, socialista, vicepresidente della circoscrizione —, amato e stimato da tutti. Anche dalla gente che politicamente non la pensa come lui. Magari, nel psi, avessimo un compagno come Meschieri. Altro che cacciarlo...».

Già. Allora, perché la



CLODOALDO MESCHIERI

commissione federale di controllo del pci torinese ha preso nei suoi confronti un provvedimento così grave ed estremo come l'espulsione?

I fatti sono di vecchia data. Meschieri, oggi, è a capo di una coalizione che comprende dc, psdi, pri, pli e psi. I comunisti, con dodici consiglieri su 32, sono in minoranza. Scrive la commissione di controllo del pci nel comunicato del 3 agosto: «Gli addebiti contestati al compagno Meschieri riguardano tanto la sua figura di militante comunista impegnato nel partito, quanto la funzione da lui svolta nella carica istituzionale che ricopre a San Donato. Proposto dal partito alla direzione della circoscrizione, ha di fatto posto fine alla maggioranza di sinistra... Il compagno Meschieri ha innescato un meccanismo, che non ha più saputo frenare, di attacchi al partito. Ne è derivato un danno serio al partito, alla sua immagine».

Ieri, l'espulso è passato al contrattacco. «Il provvedimento del partito? Ha sfondato una porta aperta. Il 15 luglio avevo già restituito la

la tessera al pci. Ho finito la mia militanza, comincia il mio lavoro da indipendente».

Dopo trentacinque anni di vita nel pci?

«Sì. E dopo aver fondato tante, tante sezioni. Dopo aver tesserato tanti compagni. Un'esperienza per tutte: la nascita della cellula alla Berto-Lamet, la mia fabbrica. Oggi, credo sia l'unica azienda dove gli scioperi riescono senza picchetti».

Come sono nati gli attriti con il suo partito?

«Tutto è cominciato dopo una animata riunione alla sezione pci di quartiere, dedicata alla discussione dei «piani di recupero» degli alloggi fatiscenti. Otto miliardi di credito agevolato per ristrutturare 36 appartamenti, 12 negozi e due seminterrati nell'area tra via Saccarelli e via San Donato. Un po' troppi, ho sostenuto. Ne bastano 4-5, credo. E gli altri, dove vanno a finire?».

Ma lei si accorge di dire una cosa grave?

«Io non accuso nessuno. Dico soltanto che da quella data è cominciato nei miei confronti un vero e proprio ostruzionismo da parte dei compagni di partito. Una trappola dopo l'altra, per farmi dimettere. E tutto è diventato ancora più difficile, quando ho chiesto che in commissione fosse presente anche un architetto consigliere socialista. Apriti cielo!».

«Dimettermi? Perché avrei dovuto? Me ne vado quando così vorrà il consiglio. Sono i consiglieri di quartiere che devono decidere, non le federazioni di partito». E la polemica rovente ha l'aria di essere appena incominciata.

Mario Tortello

Mentre è in arrivo la bolletta bimestrale Sip

Ogni sei minuti uno scatto A Natale telefonate a tempo

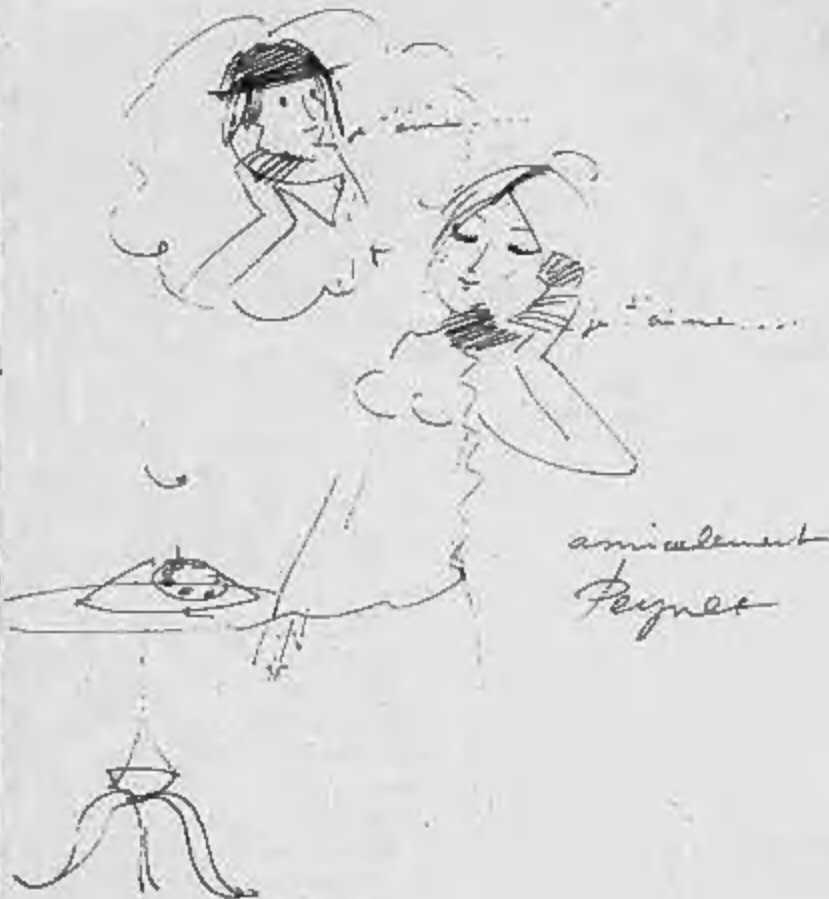
I tecnici stanno modificando tutte le centrali - I lavori saranno terminati a fine anno - Due distaccamenti nuovi

Anche le bollette Sip diventano dunque bimestrali, come lo sono già da tempo le altre che allietano la nostra vita di consumatori di servizi. La decisione era nell'aria e diventerà ufficiale a partire dalla fine del mese. In pratica succederà che riceveremo una bolletta dove saranno conteggiati i consumi di giugno e luglio e il canone per il solo mese di ottobre (in quanto quello di settembre lo avevamo già pagato con l'ultimo saldo).

Il tutto con un unico, inconfessato scopo (che è poi lo stesso che aveva già animato l'Enel, l'Acquedotto e l'Italgas): incassare alla svelta i quattrini. Con il sistema trimestrale, infatti, si «faceva credito» all'utente per tre mesi. Adesso tale moneta franca si è ristretta a due mesi e c'è da credere che se le possibilità tecnologiche lo consentissero (e non è detto non ci si arrivi) si finirebbe non l'aver in casa un telefono con pagamento «in tempo reale», ma il numero, l'altro risponde e, contemporaneamente, dal nostro conto in banca viene prelevato il relativo costo.

Ironia a parte, è in effetti la necessità di più rapidi incassi a muovere le leve di questa «novità» che ci aspetta al rientro delle ferie. Ma non è l'unica, in questa direzione. A fine anno anche Torino conoscerà le delizie della chiamata urbana a tempo: basta con le interminabili telefonate fra innamorati, fra amiche, fra madri e figlie. Ogni sei minuti uno scatto (per ora). Poi, vogliamo scommetterci, i minuti diventeranno tre, poi uno e alla fine il ritmo degli scatti sarà uguale a quello della teleselezione in paesi vicini, come telefonare a Rivoli, per esempio, o a Trofarello.

Per arrivare a tanto i tecnici della Sip stanno modificando tutte le centrali e i lavori



saranno finiti, appunto, per Natale. Quindi, nella calza della Befana, prepariamoci a ricevere quest'ennesimo «dono»: un aumento tariffario annunciato da un «tut...».

Ma non basta: sempre entro i primi mesi del 1984 (l'anno di Orwell, e viene il sospetto che avesse ragione lui...) la vecchia sede di corso Ingilterra non sarà più la sola a essere in funzione: si creeranno due distaccamenti, uno a Mirafiori e uno in Barriera Milano, in un edificio dell'ex complesso Ceat. Qui dovranno rivolgersi gli utenti della zona,

per ogni operazione. Con il risultato che se uno deve cambiare casa, e quindi traslocare il telefono, non saprà mai se rivolgersi dove il telefono ce l'aveva o dove andrà a metterlo. Insomma, un modo come un altro per complicare la vita all'utente, personaggio che pare il bersaglio preferito di tutti coloro che dovrebbero offrirgli dei servizi e che, invece, gli creano soprattutto preoccupazioni. E, per questo fine anno e inizio del prossimo, ci pare che basti.

mab.

Ora l'Inps «setaccia» tutto il Piemonte si è aperta la caccia ai falsi invalidi

A caccia di falsi invalidi. Le direttive giungono da Roma. L'Inps di Torino, come avverrà nelle altre maggiori città italiane, dovrà condurre una maxi-indagine a livello regionale per rivedere le pensioni di invalidità riconosciute a suo tempo alle persone con meno di cinquant'anni.

Si partirà con l'indagine di un campione: 7500 casi in Piemonte (di cui 700 a Torino). Di questi: 4100 sono lavoratori dipendenti, 2600 coltivatori diretti, 380 artigiani, 350 commercianti; gli altri dipendenti parastatali.

Due le possibilità a revisione effettuata: se tutto è in regola la pensione viene confermata così com'è, se i disturbi, per cui l'invalidità fu a suo tempo data, non ci sono più, la pensione verrà tolta. L'indagine sarà compiuta dall'Inps dotandosi della necessaria documentazione sanitaria: cartelle cliniche, radiografie.

Dai risultati di questi controlli dipenderà anche il piano più globale che l'Inps dovrà varare a livello nazionale per

verificare «tutte» le pensioni di invalidità dei cittadini con meno di 50 anni.

La pensione di invalidità — secondo dati forniti dal ministero del Lavoro — è corrisposta a un italiano su 11. E' un Paese, il nostro, con una popolazione un po' troppo malandata. I dubbi che non si tratti soltanto di malanni, bensì che l'alto numero di invalidi sia una conseguenza dell'arte dell'arrangiarsi, non mancano. Le pensioni di invalidità, poi, spesso sono state usate come esca o riconoscenza del politico nei confronti dell'elettorato. Ovviamente non si deve generalizzare; basta verificare.

All'Inps di Torino, dopo un primo momento di preoccupazione per l'enorme carico di lavoro che si doveva sopportare, si è già impostata l'organizzazione per i controlli, partiranno quanto prima. Il presidente del comitato provinciale Inps, Antonio Principale, fa notare che accanto ai controlli è necessaria una riforma della legge per l'asse-

gnazione delle pensioni di invalidità: «Oggi si considera invalido l'assicurato le cui capacità sono ridotte in modo permanente a meno di un terzo di quelle abituali; in futuro bisognerà non più fare riferimento alla situazione socio-economica del richiedente, ma esclusivamente alle sue condizioni di salute».

Per il futuro alla pensione di invalidità subentrerà un assegno temporaneo, rinnovabile ogni triennio e confermativo vita natural durante dopo tre rinnovi. La verifica sarà, dunque, implicita.

E' mancato il pittore Mantovani

All'età di ottantasette anni è scomparso, nei primi giorni del mese di agosto, il pittore Sandro Mantovani. Nato a Torino nel 1897, l'artista esordì nel 1924 alla mostra sociale della Promotrice delle Belle Arti con l'opera «Valle d'Asti». In quell'occasione il suo

dipinto fu collocato nella sala accanto alle prestigiose tele di Reyce e Folliini ed alla scultura di Terracini.

Attento e delicato interprete della natura, Mantovani dipinse la collina torinese, i declivi montani, le aie assolate. Seppe quindi rievocare pacate atmosfere agresti mediante un rasserene linguaggio figurativo, piacevolmente descrittivo, segnato da un «idillio paesistico». — suggerì Mariano Bernardi — che ha contribuito alla piena definizione del suo narrare per immagini.

Sandro Mantovani ha esposto alle Quadriennali d'arte di Torino, alla galleria «Il Portico» di Pinerolo, alle rassegne della «Promotrice» (di questo antico sodalizio era da tempo membro della Commissione per la revisione dei conti), dove aveva presentato, nello scorso mese di giugno, l'opera «Sera sul Monte Pelvo».

Ladri, dopo aver forzato la finestra dell'appartamento di Bruno Bozzo, 49 anni, Ivrea, via Casale 25, si sono appropriati di alcuni oggetti

PELLEGATTI PAOLO arredamenti

Via Garibaldi 40 - TORINO - Tel. 510.719

Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile

Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di

Via Garibaldi 40 — Torino

Saranno venduti fino ad esaurimento a

PREZZI ECCEZIONALI

APERTO AGOSTO

linea casa
Via Rossini 23, tel. 832.940

CENTRO CUCINE
BERLONI - ZANI

Aperto agosto

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai risultati delle ricerche.
Dipende da te.



Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Comitato Piemonte-Valle d'Aosta
V.le Cassini 21 - 10123 Torino - Tel. (011) 877666 - 877667
cassa postale 60464 - 1006101

Novara, dopo la tregua estiva ospedale di nuovo in burrasca

Al Maggiore duecento dipendenti in meno rispetto all'organico previsto - Altri sessanta, inoltre, stanno per andare in pensione - L'Usl allarmata scrive al Prefetto

NOVARA — L'estate è ormai agli sgoccioli e con essa è destinato a concludersi il periodo di «tregua» all'ospedale Maggiore, il secondo in ordine di grandezza di tutto il Piemonte. Il termometro del malanni del nosocomio novarese comincia a salire con l'aumento dei ricoveri dopo il minimo annuale che, come vuole la tradizione, viene toccato nel periodo estivo: 700 posti letto occupati dei 1400 disponibili.

Il fatto — come confermano le stesse organizzazioni sindacali dei paramedici — che al «Maggiore» ci sono oggi 200 dipendenti in meno rispetto all'organico. E le prospettive sono tutt'altro che allegre visto che altri 60 addetti ai lavori andranno in pensione nel prossimo autunno, che è poi come dire fra qualche giorno.

Torna d'attualità, dunque, e in toni drammatici, la comunicazione urgente inviata dal presidente dell'Usl 52, Giulio Cardinali, al prefetto di Novara Santo Corsaro poco tempo fa.

Nel documento si parlava di «situazione già intollerabile» e destinata a peggiorare in settembre «quando — spiega-

va Cardinali — dovrà anche essere applicata la riduzione dell'orario di lavoro da 40 a 38 ore settimanali, come previsto dal nuovo contratto».

Nella lettera inviata al prefetto il presidente dell'Usl presentava un elenco delle carenze di personale paramedico all'interno dell'ospedale e faceva riferimento all'assurdo paradosso di avere recentemente diplomato presso la scuola del «Maggiore» 44 infermieri professionali e di essersi trovati nell'assoluta impossibilità di assumerle a causa della legge «130» che fa divieto di procedere ad assunzioni anche temporanee e che è all'origine dei guai di quasi tutti gli ospedali italiani.

L'applicazione di questa legge — in sintesi così dice Cardinali — ha portato al «degrado dell'operatività e della funzionalità assistenziale», creando «drammatiche prospettive» per i malati.

Per questo il presidente dell'Usl scrivendo al prefetto ha inteso mettere, come si dice, le mani avanti temendo, sempre a causa della carenza di personale, addirittura l'interruzione della funzionalità assistenziale di qualche servizio sanitario.



C'è il rischio, quindi, che nei prossimi giorni, quando nelle corsie del Maggiore si registrerà nuovamente il «tutto esaurito», possa insorgere una situazione di pericolo per i ricoverati.

Marcello Sanzo

Agente di commercio e giovane di Borgo arrestati per il sequestro Bongioanni

Il rappresentante, fermato nel porto di Brindisi, avrebbe riciclato la somma del riscatto

CUNEO — Nuovi sviluppi nell'inchiesta sull'omicidio di Giampiero Bongioanni dopo le rivelazioni fatte da Severino Migliore, uno degli arrestati, alla Magistratura.

A Brindisi l'agente di commercio Piergiorgio Pirazzini, di 35 anni, di Imola (Bologna), è stato fermato da agenti della polizia marittima — poco dopo essere sbarcato dal traghetto greco «Atlas» — giunto da Patrasso — perché ritenuto implicato nel sequestro ed omicidio dell'industriale di Cuneo, scomparso il 13 giugno scorso e ritrovato cadavere dopo oltre un mese.

Era stata la squadra mobile della città piemontese a segnalare nei giorni scorsi all'ufficio della polizia di stato

dello scalo marittimo di Brindisi l'imminente arrivo dalla Grecia, dove era stato ospite di una sorella, del Pirazzini.

L'uomo è sceso dall'«Atlas» alla guida di una «Fiat Argenta» di proprietà di una ditta di Reggio Emilia dalla quale è dipendente, assieme ad una cugina, Silvia Baldazzi, nei cui confronti non sono stati adottati provvedimenti.

Nei giorni scorsi le indagini sul sequestro e l'omicidio dell'industriale — per il cui rilascio i familiari avevano pagato 965 milioni di lire che sono stati recuperati — avevano portato all'arresto a Cuneo di dieci persone sotto l'accusa di concorso in sequestro di persona, in omicidio ed in occultamento di cadavere, reati dei

quali sarebbe ritenuto responsabile anche il Pirazzini.

A Borgo San Dalmazzo (Cuneo) dove risiede e dove era appena rientrato da una vacanza a Nizza (Francia) è stato fermato dai carabinieri Paolo Lovera, di 18 anni, titolare con il fratello di una trattoria in una frazione del capoluogo.

Con il fermo (a Brindisi) di Piergiorgio Pirazzini (abitante a Imola, ma anni fa residente a Cuneo, dove era in rapporti di amicizia con Mario Di Nani, il presunto capo dei rapitori) e Paolo Lovera sono quindi stati messi a disposizione del magistrato tutti gli accusati per il sequestro e l'uccisione di Giampiero Bongioanni.

Scomparso un eroe del «Rex»

VARAZZE — Il comandante Ercole Vallarino è morto l'altro ieri, serenamente, nella sua abitazione di Varazze. Avrebbe compiuto 88 anni il 30 agosto. Era stato il direttore di macchina del «Rex», il transatlantico italiano che nel 1933 aveva conquistato il tanto ambito «Nastro azzurro».

A fine mese l'amministrazione comunale e l'associazione culturale «Campanin Russo» di Varazze avevano intenzione di festeggiare il comandante Vallarino, uno degli ultimi superstiti della famosissima nave passeggeri italiana.

Sanremo e Corsica un matrimonio tutto d'interesse

SANREMO — Una vacanza casereccia e con un pizzico di internazionalità allo stesso tempo? Sanremo più la Corsica. Ecco l'idea. E' quanto sta cercando di realizzare la «Corsica Ferries», società francese che batte bandiera panamense, ma che ha messo solide radici in Italia con le linee che collegano all'isola francese i porti di Livorno, La Spezia, Savona e Sanremo.

Dell'idea si è parlato a Sanremo, a bordo della motonave «Corsica Regina» che fa la spola quotidianamente tra Sanremo e i porti corsi, durante un incontro organizzato dalla società armatrice con gli agenti di viaggio della Liguria. La necessità, da sempre, aguzza l'ingegno. La crisi turistica quest'anno si avverte più di prima. Ed è una crisi che tocca un po' tutti: Sanremo, come mille altre località turistiche italiane, a Ferragosto non ha riempito gli alberghi; in Corsica si parla di una diminuzione del traffico turistico, rispetto al 1982, di almeno il 40 per cento; ovviamente la «Corsica Ferries» avverte il calo dei suoi viaggiatori.

Così, alla ricerca di possibili rimedi, si è lanciata l'idea di un insolito matrimonio d'interesse tra la regina delle località climatiche del Mar Tirreno e la grande isola francese. Galetto naturalmente il grosso traghetto color giallo che fa la spola avanti e indietro per tutta l'estate.

«Per andare in Corsica non occorre stanziare grosse somme — dice Gino Basso, public relations della società —. Con due notti sul traghetto è possibile un'escursione in Corsica di due giorni, con un solo pernottamento sull'isola, a costi decisamente contenuti». La «Corsica Ferries» ha studiato varie combinazioni. Ce n'è per tutti i gusti. Basta aver voglia di attraversare il mare e di vedere la Corsica.

Ad esempio l'escursione in un solo giorno, da Sanremo a Calvia, costa 50 mila lire a persona; per andare a Bastia con due pernottamenti in cabina il costo individuale è sulle 80 mila lire, ma se si è in un gruppo

di quattro persone si avrà il passaggio gratis, sul traghetto, per la propria autovettura.

L'idea, naturalmente, andrà perfezionata. Già si pensa di istituzionalizzarla. Con la collaborazione degli enti pubblici e delle associazioni degli albergatori si vorrebbe inserirla come programma fisso per quei gruppi di turisti organizzati che arrivano dall'estero nella Città dei Fiori. Quelli, naturalmente, che si fermano all'ombra del Casinò per un po' di giorni: dieci-quindici come minimo. Sanremo, infatti, grazie a una serie di iniziative promozionali portate avanti negli anni passati sui grandi mercati turistici internazionali, è diventata una delle mete fisse del turismo in pullman, specie tedesco.

Sono migliaia di turisti che visitano la città con questo sistema. A loro Sanremo offre una serie di omaggi: una gita in barca, un ingresso a un concerto, sconti per il golf e il nuoto, e così via. Qualcuno vorrebbe aggiungere a queste offerte anche quella dell'escursione in Corsica, naturalmente a pagamento, ma a prezzi veramente competitivi. E la «Corsica Ferries», ovviamente, ha rifiutato l'affare e non vuole lasciarsi sfuggire l'occasione.

La società ha abolito Genova come capolinea, e negli ultimi anni ha puntato le sue carte da Sanremo, Savona e La Spezia. A giugno dalla Città dei Fiori sul traghetto, che però in quel mese non aveva frequenza quotidiana, ha imbarcato 1445 passeggeri e 332 auto, sbarcandone poi 784 con 200 macchine; nel mese di luglio i turisti sbarcati nel porto di Sanremo sono stati 4254 e le auto 1026; quelli partiti sono stati 6217 e le auto 1572.

Sono le cifre della crisi, non forte ma certamente strisciante. Cifre che non soddisfano. Di qui l'idea del «matrimonio». Sanremo-Corsica. Se funzionerà sarà il primo caso, forse, di programmazione turistica tra località divise, tra di loro, da una frontiera politica.

Bruno Monticone

ALESSANDRIA
AMBER: Spaghetti house (commedia).
CORSO: American Gigolo (commedia).
CRISTALLO: Marietta, porcellana di lusso (sexy).
GALLERIA: La casa con la scala nel buio (thriller).
ACQUI TERME
CRISTALLO: Sabato, domenica e venerdì (commedia).
CASALE
MODERNO: Taverna Paradiso (commedia).
GAVI LIGURE
L. FORTE: Lo squale.
NOVI LIGURE
CRISTALLO: La confidenza di Sandra (sexy).
RIS: Laguna blu (commedia).
TALIA: Banana Joe (comico).
MODERNO: Animal's house (comico).
OVADA
LUX: Tempo delle mele II (commedia).

MODERNO: 007 una cascata di diamanti (spionaggio).
TORRIELLI: Un uomo da marciapiede (drammatico).
SERRAVALLE SCRIVIA
LARA: I predatori dell'Arca perduta (avventuroso).
TORTONA
MODERNO: Parkey's (comico).
SOCIALE: Stati di allucinazione (drammatico).
VERDI: Interceptor (fantascienza).
VALENZA PO
SOCIALE: Pornografia viziosa (sexy).
VOGHERA
GALVANI: Brubaker (drammatico).
ROMA: Conosco il barbone (avventuroso).
ASTI
LUX: chiuso per ferie.
POLITEAMA: chiuso per restauri.
SPLENDOR: La studentessa. Viet. 18.
VITTORIA: Stati di allucinazione.
EX FERRIERE ERCOLE: Apocalisse now.

Cinema in Piemonte
NIZZA
SOCIALE: Africa dolce e selvaggia.
VERDI: Follie di una diciottenne.
CUNEO
CORSO: Momenti intimi di Madame Claude.
FIAMMA: L'extra comico.
ALBA
EDEN: Discepoli.
BOVES
IMPERO: Chi vive in quella casa?
BORGO SAN DALMAZZO
MODERNO: Codice d'onore.
BRA
IMPERO: Sul marciapiedi di New York.
MONDOVI
ITALIA: Albergo a ore.
ORMEA
ARISTON: Rambo.

BORGOMANERO
NUOVO: Star Trek 2.
MODERNO: Manhattan baby.
TRECATTE
VITTORIA: Rocky 2.
VERBANIA
APOLLO: Braccato.
VIP: Pink Floyd in the wall.
SOCIALE (Intra): Vado a vivere da solo.
SOCIALE (Pillanza): Sulle orme della Pantera rosa.
VIGEVANO
CAGNONI: Pigs to day.
MARCONI: Ricchi, ricchissimi, praticamente in mutanda.
VERCELLI
ASTRA: Incontri ravvicinati del terzo tipo di Spielberg (fantascienza).
GATTINARA
ITALIA: Bel Ami il mondo porno delle donne (viet. min. 18 anni).
BIELLA
IMPERO: Lupo mannaro.
MAZZINI: La ragazza di Trieste.

SOCIALE: Sulle orme della Pantera rosa.
BORGOSIESIA
LUX: Scontro di Titani.
COGGIOLA
ENNIO: Orgasmo bianco.
COSSATO
PRIMAVERA: Sono una «p» topo d'albergo.
PRAY
EXCELSIOR: Un sogno lungo un giorno.
SERRAVALLE
CORSO: Speed Interceptor III.
VARALLO
CIVICO: Grand Hotel Excelsior.
SOTTORIVA: ore 15 Cenerentola, Sereni Lo squale.
AOSTA
CORSO: Rambo.
GIACOSA: Spettini.
ITALIA: L'ultima vergine americana.
SPLENDOR: Superman III.
BREUIL-CERVINIA
DES GUIDES: L'uomo del fiume nevoso.



ESTATE '83

A Viverone anche un antico villaggio subacqueo

Il lago con le palafitte

Al confine tra le province di Torino e di Vercelli, è meta soprattutto di un turismo pendolare - Luglio record con ven-

ticinquemila presenze in un giorno - Tra vela e wind-surf, i misteri dell'insediamento preistorico sui fondali lacustri

VIVERONE — Lago per week-end o il tempo libero. In quest'ottica si inquadra l'organizzazione turistica di Viverone e Anzasco i cui territori vanno a lambire lo specchio d'acqua che divide geograficamente il Vercellese dalla provincia di Torino.

Non si punta affatto sul turismo di massa straniero o italiano. Le località rivierasche del lago, quattordici fra alberghi e pensioni, appena trecento posti letto complessivi, non sarebbero neppure in grado di dare ospitalità a tanta gente.

«In luglio e in agosto — dice Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco di Viverone — le disponibilità alberghiere, così come i 1300 posti-caravan nei sette campeggi dislocati nella zona, sono quasi al completo. E' questa la nostra stagione. Occorre tuttavia incentivare maggiormente le proposte sul lago da week-end, anche se a onor del vero nelle domeniche più calde dello scorso luglio si è arrivati al "boom" delle venticinquemila presenze. Basta forse questa cifra per evidenziare come il lago di Viverone costituisca un vero e proprio richiamo».

Va forte il turismo pendolare ma, rispetto agli scorsi

anni, in questo scorcio d'estate c'è un regresso di circa il quindici per cento delle presenze-vacanza.

«Ci rendiamo conto — aggiunge Sarasso — che sono mancati all'appuntamento gli stranieri. Francesi e belgi non ce ne sono affatto, mentre si vedono ma in modo assai contenuto inglesi e svizzeri. Ad ogni modo nei 1300 posti-campeggio ruotano pur

sempre alcune migliaia di persone che, a fine stagione, contiamo di riassumere in almeno 8000-10.000 presenze».

Turismo pendolare o avventizio. Perché il lago di Viverone è tanto di moda?

Rispondono che il fenomeno poggia su diverse motivazioni: innanzitutto la ricerca di spazi liberi e poi l'ambiente naturale che è fortunata-

mente sottratto alla marea speculativa del cemento. C'è pur stato un assalto edilizio, ma è contenuto nell'entroterra. In riva al lago ci sono complessi di balneazione, ritrovi, alcuni locali pubblici. Le spiagge attrezzate dai club sono ben tenute, non così nei punti in cui la tutela del lungolago è affidata all'amministrazione civica. Le strade comunali al lago mari-

terebbero una maggior manutenzione, le spiagge una più efficace opera di pulizia.

Questo lago, di origine morenica e circondato da basse colline, ha una lunghezza di tre chilometri e mezzo ed è largo poco meno di tremila metri. La sua profondità massima è di una settantina di metri.

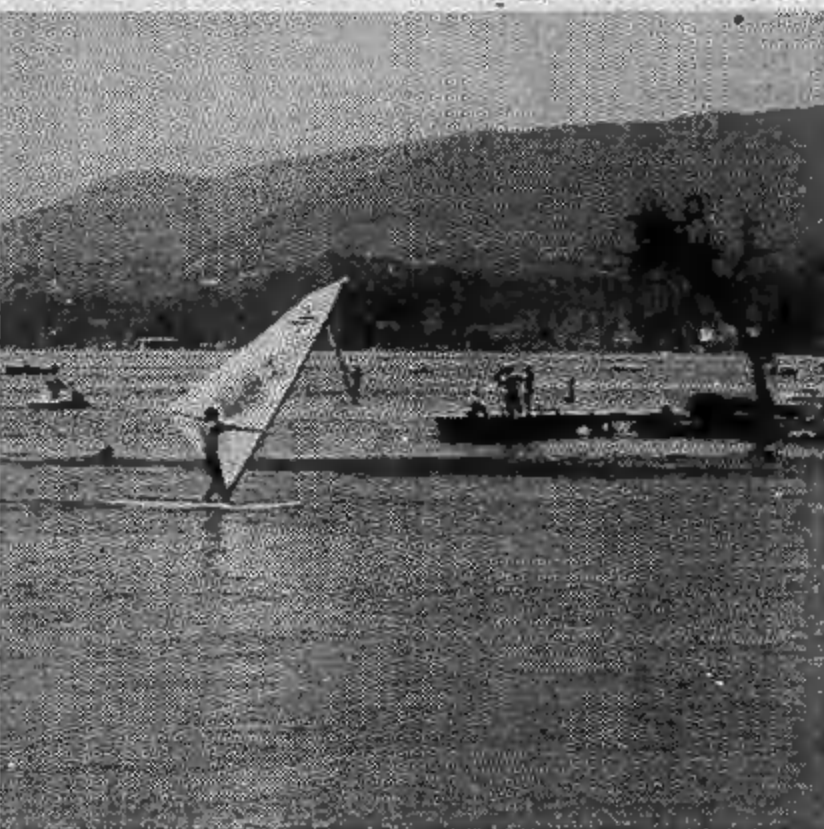
Nei suoi fondali è tuttora racchiuso tanto mistero. So-

no già state riportate in superficie testimonianze di vita di millenni addietro, ma altre campagne di ricerca si susseguiranno nei prossimi mesi pur di cercare di svelare i segreti dei nostri antenati, abitatori di palafitte. Le ricerche subacquee, io ricordiamo, vengono effettuate con il placet della Soprintendenza delle antichità per il Piemonte.

Oltre alla balneazione, allo svago sulle imbarcazioni, alla pesca, ai misteri racchiusi in fondo al lago, Viverone offre ai turisti tante altre iniziative. Una conferma viene dal programma-manifestazioni, una pubblicazione edita dalla Pro Loco. Da adesso a settembre si susseguono gare di nuoto e le regate a vela e di wind-surf e si aggiungono un concerto in battello, l'elezione di Miss Lago, un meeting di sci nautico, la sagra del pesce, un concorso di pittura, l'esibizione di gruppi folcloristici.

Si aggiunga che a Roppolo, nell'immediato entroterra, ha sede in un castello una enoteca che mette a disposizione dei visitatori tutti i vini a denominazione d'origine controllata esistenti in Piemonte, ed è proprio il caso di chiudere confermando che a Viverone ce n'è per tutti i gusti.

Ruggero Quadrelli



VIVERONE. VELA E WIND-SURF FUREGGIANO DA ANNI SUL LAGO

Alla ricerca della storia di Cuneo tra contrade e vie di cent'anni fa

Una proposta alla giunta per restaurare e salvare l'antica toponomastica cittadina

CUNEO — Carlo Marro, uno dei pochi cuneesi che da anni caparbiamente e con alterne fortune si batte per difendere e valorizzare il patrimonio culturale e storico della città, ha ora lanciato un invito-sfida alla giunta e al Consiglio comunale. «Vogliamo salvare — propone — le vecchie iscrizioni di contrade nel centro storico?».

«Dei vecchi nomi ai crocchi delle strade dei vecchi quartieri — spiega il prof. Carlo Marro che due anni fa nelle Edizioni Primatpe ha pubblicato "Ieri... a Cuneo" dedicato appunto alle vicende delle vecchie contrade cuneesi — rimangono solo più sbiadite iscrizioni a volte decifrabili solo con l'aiuto della loro conoscenza; altre invece nonostante gli anni e le vicende passate appaiono ancora chiaramente leggibili. Per lo studioso cuneese vanno salvate le une e le altre».

Le vecchie intitolazioni delle strade del centro storico sono tutte anteriori a 110 anni fa. Infatti risale al 13 maggio 1874 una delibera del Consiglio comunale che determinava di mutare i nomi e le indicazioni a diverse contrade della città. Allora — aggiunge Marro — esistevano modi diversi di intitolare le strade; e come gli uomini anche le contrade hanno una storia particolare».

Sulle pagine del settimanale cattolico La Guida, dove collabora con la storia a puntate sull'intitolazione di tutte le vie del Comune, Carlo Marro ha indicato agli amministratori comunali un itinerario guidato alla ricerca della vecchia toponomastica e delle antiche iscrizioni stradali delle quali si chiede la salvaguardia.

Per ora sono una ventina le

antiche iscrizioni censite dallo studioso cuneese ma certamente ad un più attento controllo ne risulterà un numero ben maggiore.

Ne indichiamo qualcuna tra le più significative. In via Santa Maria all'angolo di via Santa Croce appare ancora la scritta «Contrada del Mercato del Vino»; in via Amedeo Rossi all'angolo con via Vasschetto si può leggere «Via de-

gli Ospizi», nella piazzetta della chiesa di Santa Maria è visibile «Contrada dei Francescani», in via Chiusa Pesio all'angolo con via Savigniano appare evidente «Via degli Ebrei»; in via Fossano «Contrada del Canale».

«Il recupero di queste antiche testimonianze — conclude Marro — consentirà di mantenere in vita una tradizione di costume». g. d. m.

Scuola dedicata a Dalla Chiesa

Il generale dei carabinieri ricordato a Saluzzo sua città natale

SALUZZO — Ad un anno dall'agguato mortale nel quale venne ucciso, a Palermo, con la moglie Emanuela, il generale dei carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa sarà ricordato a Saluzzo, sua città natale, con l'intitolazione di una nuova scuola elementare in piazza d'Armi.

Il 3 settembre prossimo, infatti, nella città si svolgerà una cerimonia per commemorare la figura dell'ex prefetto di Palermo (manifestazione alla quale interverrà anche la madre dell'alto ufficiale) e dedicargli la nuova scuola che l'amministrazione comunale ha realizzato in piazza d'Armi.

Dalla Chiesa, a Saluzzo, è ricordato da molti e, innanzitutto, dalla sua «balla», l'anziana Teresa Carletti che fu la governante dell'alto ufficiale e del fratello, anch'egli ufficiale.

La famiglia Dalla Chiesa, d'altronde, è di

tradizioni militari ed il padre di Carlo Alberto giunse a Saluzzo trasferito nella caserma che allora ospitava la fanteria. In seguito il generale venne più volte nella sua città natale per incontrarsi con la sua ex balla («mi portava sempre dei regali, dei fiori, e voleva farmi conoscere la moglie, Emanuela») e quindi con il sindaco ed il vescovo, mons. Antonio Fustella.

E sarà proprio il vescovo a celebrare la messa che precederà l'intitolazione della scuola. Nell'atrio dell'edificio verrà posto un busto in bronzo che raffigura il generale, dono della famiglia dell'alto ufficiale.

Anche la nuova scuola materna, posta a fianco delle elementari, avrà una sua intitolazione ufficiale e sarà dedicata alla figura di Maria Luisa Alessi, staffetta partigiana, fucilata dai fascisti pochi giorni prima della Liberazione. a. g.

Rifiuti «nocivi» in una discarica

Sotto accusa a Pomaro i fanghi della Farmitalia

POMARO — Il problema di una discarica, dove da circa un anno verrebbero immagazzinati miceli e fanghi derivati da trattamenti biologici, è al centro di una polemica che rischia di coinvolgere anche l'amministrazione comunale. Sono nocivi questi rifiuti? Quali controlli sono stati fatti finora? Chi ha rilasciato l'autorizzazione per lo scarico?

Queste tre domande sono state rivolte pubblicamente dalla sezione pci alla giunta, guidata dal sindaco democristiano Carlo Quartero, attraverso manifesti affissi.

Proprio Quartero è uno dei protagonisti della vicenda poiché i camion carichi dei miceli e dei fanghi scaricavano nella Tenuta Fagnana, di proprietà della sua famiglia, mentre poi l'interamento avveniva in un appezzamento di terreno poco distante.

Secondo l'autorizzazione di scarico rilasciata dall'amministrazione provinciale nell'ottobre scorso, tale area dovrebbe essere di proprietà della «Cascina Paola», dove agisce la società «Sagra» di cui è procuratrice Bruna Valsecchi.

E' proprio la «Sagra» che si è vista prima rilasciare, poi ritirare — circa un mese fa — la licenza provinciale. Motivo: mancato «preavviso» nella variazione dei piani di utilizzo della discarica e tardivo inoltramento delle bolle di ricevimento di miceli e fanghi.

Quartero ha sempre sostenuto che i miceli sarebbero stati utilizzati quali fertilizzanti. Si tratta infatti di terriccio di coltura di «muffe antibiotiche», di cui le società farmaceutiche vogliono sbarazzarsi (in questo caso era interessata in particolare la Farmitalia di Torino che pagava 35 lire per ogni chilo di materiale asportato) non avendo modo di farlo «maturare» poiché occorre un certo periodo di tempo per poterlo utilizzare quale concimante.

Dal manifesto affisso dal pci è evidente che nessuno ha ancora chiarito ufficialmente la natura del materiale scaricato — qualcuno mette pure in dubbio che si tratti solo di fanghi e miceli — tanto che in paese la preoccupazione degli abitanti è cresciuta col passare dei mesi.

A questo punto spetta a Carlo Quartero la prossima mossa. Se una chiarificazione tardasse ulteriormente la storia della discarica potrebbe avere per la giunta comunale effetti dirompenti. p. b.

Alba — Si è tenuta, l'altra sera, a «L'altro mondo» di Alba, la semifinale regionale del concorso internazionale «Donna Ideale '83». Al primo posto si è classificata Maddalena Regibus, 34 anni, torinese, dal gennaio scorso traduttrice al Parlamento europeo attualmente abitante in Lussemburgo. Era venuta nel l'Albese per un weekend.

Nasce una scuola per falegnami sui monti cuneesi

CUNEO — Ai giovani che vivono ancora in montagna piace il mestiere del falegname? Per la Comunità Montana Vermentagna-Gesso-Pesio la risposta è affermativa e infatti, con l'aiuto della Regione e della Provincia, ha istituito il primo corso professionale per la lavorazione del legno, che comincerà a funzionare a Roccavione dai primi di ottobre.

I ragazzi, che devono essere in possesso della licenza della media inferiore, hanno già aderito numerosi, ma le iscrizioni si possono ancora presentare rivolgendosi agli uffici della Comunità montana, in piazza Regina Margherita 7 a Robilante.

«Abbiamo sempre considerato — spiega il geometra Ugo Boccacci, presidente della Comunità montana — la presenza artigiana sul territorio. La scuola di falegnameria concretizza il progetto forse più ambizioso, ma per vedere i risultati occorrerà attendere qualche anno. Noi comunque siamo fiduciosi sul successo di questa iniziativa».

Il corso professionale, che avrà una durata biennale, sarà ospitato in un nuovo edificio la cui costruzione è ormai completata su un terreno messo a disposizione dalla società Italcementi, che possiede uno stabilimento a Borgo San Dalmazzo e sfrutta numerose cave della Valle Gesso.

Maestro e istruttore della scuola per falegnami sarà lo scultore del legno Michelangelo Giraudo, il quale promette di insegnare ai giovanissimi allievi che desiderano imparare il mestiere tutti i segreti di un lavoro che è impegnativo, ma anche creativo e che comunque può offrire ai più bravi e volenterosi notevoli soddisfazioni economiche.

Gli allievi seguiranno la parte teorica del corso, che comprende anche materie di cultura generale, nelle scuole professionali di Cuneo, mentre per le lezioni pratiche ci sarà il laboratorio di Roccavione.

Sono anche in programma incontri con falegnami, le cui botteghe sorgono nelle tre vallate che insieme formano la Comunità montana. Con questa soluzione viene anche superato l'inghippo, più volte denunciato dagli artigiani, di non potere insegnare il mestiere ai giovani, perché il contratto prevede che il ragazzo che entra in bottega va regolarmente assunto e pagato come operaio anche se deve ancora imparare come si tengono in mano i ferri del mestiere.

I giovani che frequentano la nuova scuola per falegnami di Roccavione, a conclusione del biennio, non saranno forse ancora degli specialisti, ma sicuramente meriteranno lo stipendio in caso di assunzione.

«Un artigiano qualificato — conclude il presidente della Comunità montana Vermentagna-Gesso-Pesio — non conosce fortunatamente crisi e consente ai giovani di non abbandonare la terra di origine».

Gianni De Matteis

Nel quadro dei disastri ecologici un patrimonio boschivo in rovina

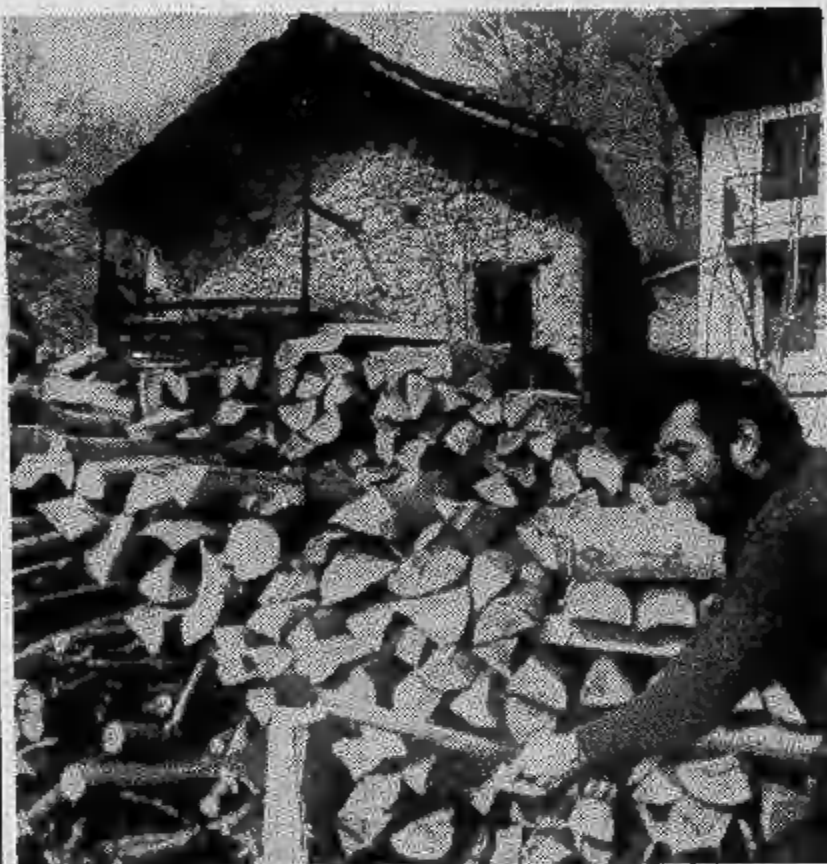
Nei soli primi tre mesi dell'83 abbiamo importato legna da ardere per oltre sei miliardi - Contributi della Cee per la forestazione - Il piano triennale dell'81

ROMA — L'Italia potrà usufruire quest'anno di oltre 39 miliardi di lire di contributi della Cee per il rimboscimento delle sue foreste distrutte dagli incendi, per la costruzione di strade forestali e la prevenzione degli incendi boschivi che, come ogni estate, per l'incuria di villeggianti e turisti, minacciano il patrimonio forestale.

Le regioni che usufruiranno dei finanziamenti sono la Sardegna (17 miliardi), l'Emilia Romagna (14 miliardi), la Toscana (6 miliardi) e la Liguria (2 miliardi). I progetti finanziati dalla Cee riguardano il rimboscimento di circa sei mila ettari di foreste, la «ricostruzione» di 12 mila ettari di bosco danneggiati dal fuoco, la costruzione di strade forestali in 340 ettari di bosco e la prevenzione degli incendi su una superficie di oltre 34 mila ettari.

La situazione italiana in questo settore è sempre più precaria. Importiamo infatti persino legna da ardere. Mentre gli incendi devastano anche quest'estate i boschi italiani, uno studio statistico della Federlegno consente di analizzare il peso delle importazioni di legno dall'estero, importazioni che non riguardano soltanto legni pregiati o tropicali, ma di qualunque genere.

Così, per la legna da ardere, l'Italia ha sborsato nel primo trimestre del 1983 sei miliardi e mezzo di lire per importare quasi un milione di quintali di prodotto. In complesso il saldo netto negativo con l'estero dell'Italia per la voce legna è ammontato nel trimestre a



316 miliardi.

Tuttavia, grazie alla forte esportazione di mobili, l'intero comparto legno-mobili presenta un saldo attivo trimestrale di 385 miliardi di lire.

Il legname, per la pesante dipendenza dall'estero quanto all'approvvigionamento, e i continui aumenti del suo costo — anche in rapporto al deprezzamento della nostra moneta — costituiscono per il nostro Paese, dopo il petrolio e la carne, la voce più penalizzante della bilancia commerciale.

Per quanto riguarda in particolare il legno lavorato, gli scambi con l'estero hanno continuato a manifestare, nel corso di tutto il 1982, un andamento restrittivo, più accen-

tuato per le esportazioni, almeno per quanto riguarda le quantità.

In merito al fenomeno degli incendi è interessante notare che, dagli 8130 ettari di bosco distrutti nel 1950, si è passati ai 46 mila ettari del 1960, per poi salire, dopo la parentesi in discesa del 1970 (26 mila 839 ettari percorsi dalle fiamme), ai 46 mila 219 ettari del 1980 e ai 73 mila ettari di bosco del 1981. Negli ultimi dodici anni le fiamme hanno divorato quindi 640 mila ettari di bosco: siamo molto vicini al dieci per cento dell'intero patrimonio boschivo.

Al momento — fa notare in uno studio il volume sulla congiuntura edito dal Banco di Sicilia — il nostro patrimo-

nio forestale è dell'ordine di 6 milioni 372 mila 970 ettari occupando in Europa il quarto posto nella graduatoria: in testa — e di gran lunga — è la Spagna con 26 milioni di ettari, seguono la Francia (14 milioni 765 mila) e la Germania Occidentale (7 milioni 207 mila). Ma, rispetto agli altri Paesi, ciò che più impressiona — a parere della maggioranza degli esperti — è la mancanza di una politica forestale e, insieme ad essa, la mancanza di efficaci regole di pianificazione del territorio.

Vi sono programmi di forestazione, ma non sembrano adeguati ai bisogni del settore: si è fatto qualcosa con la «legge Quadrioglio» del 1977 ma non molto, mentre un intervento governativo, dal quale potrebbero forse derivare effetti positivi, è quello rappresentato dal piano triennale varato nel 1981 il quale, con una copertura finanziaria di circa 240 miliardi, prevede opere di riforestazione su circa 60 mila ettari di territorio.

Tuttavia va detto che ogni sforzo anche minimo in questa direzione va giudicato positivamente, e ciò anche in considerazione delle dimensioni preoccupanti che ha assunto il problema del legname e delle foreste a livello mondiale nel quadro generale della crisi delle risorse naturali. Il problema del legno infatti non è meno grave di quello del petrolio ove si pensi che, dal 1950 fino ad oggi, il patrimonio forestale mondiale si è ridotto di più del 50% ed ogni anno le perdite oscillano dall'1 al 2%, cioè dal 100 mila ai 200 mila kmq.

I tedeschi comperano nostri tv color ma ce ne rimandano per 310 miliardi

L'esportazione italiana verso la Germania lo scorso anno ha raggiunto i 34 miliardi

Si comprime la produzione di fisarmoniche

VOGHERA — (e.g.) Anche la fisarmonica è in crisi. Gli spazi sempre più ridotti sui mercati italiani ed esteri per i piccoli artigiani ha colpito soprattutto la produzione stradalina che è stata sempre all'avanguardia in questo settore.

Nel giorni scorsi ha chiuso i battenti un'altra piccola azienda, la Musitalia, licenziando i suoi otto operai. Il proprietario, Giuseppe Galimberti, ha preso la drastica decisione per gravi difficoltà finanziarie, malgrado avesse ancora da evadere un discreto numero di commesse con l'estero.

Giuseppe Galimberti ha portato i libri contabili alla cancelleria del tribunale civile di Voghera chiedendo il fallimento. I giudici si pronunceranno in ottobre.

ROMA — Da una recente statistica dell'associazione di categoria risulta che nel 1982 l'esportazione dei televisori a colori italiani verso la Germania è stata pari a 34,3 miliardi di lire, contro i 310,9 miliardi di lire per le importazioni dallo stesso Paese. Questa situazione è il prezzo che il nostro

Paese paga tuttora per vecchi ritardi e incertezze a livello governativo nella scelta del sistema (Pal o Secam) e per le recenti disposizioni relative alla tv stereofonica: alcune grosse aziende che avevano già predisposto la propria produzione per questo genere di trasmissione sono state co-

strette a trasformare gli apparecchi in normali televisori per ridurre le giacenze di magazzino.

La mancanza di una seria programmazione del settore, nota l'Unione Nazionale Consumatori, si ripercuote sugli acquirenti, costretti a pagare prezzi superiori conseguenti all'importazione massiccia dalla Germania di televisori a colori; da qualche tempo, anzi, anche Taiwan si è inserita nel mercato nazionale con prodotti scadenti.

Fermo restando che in Italia il tasso di saturazione dei televisori a colori è assai più basso di altri Paesi europei (precisamente 47% per l'Italia, 57% per la Francia, 70% per la Germania e 83% per la Gran Bretagna, nel 1982), l'organizzazione di consumatori sottolinea come gli standard qualitativi dei televisori prodotti in Italia sono in grado di competere con quelli delle altre nazioni che esportano nel nostro Paese.

Malgrado ciò, l'industria italiana del settore sta attraversando un periodo difficile principalmente per le ragioni indicate.

Presenza del Made in Italy sui mercati degli Stati Uniti

ROMA — La presenza dei prodotti «Made in Italy» negli Stati Uniti è stata sottolineata nel corso di due mostre realizzate in questi giorni a New York e a Los Angeles e dedicate a due settori produttivi, il tessile e l'oreficeria, dove è marcata la quota destinata all'esportazione.

Si tratta, in particolare, della decima edizione della mostra autonoma di tessuti per abbigliamento «Textitalia» realizzata a New York nel quadro del piano pluriennale di intervento che l'Istituto per il commercio estero, su incarico del ministero per il Commercio estero e in collaborazione con le associazioni di categoria, sta attuando da tempo sul mercato statunitense. La seconda mostra, realizzata a Los Angeles, è la «Pacific Jewellery Show» e l'Italia vi ha partecipato per la quarta volta con numerose ditte esportatrici.

Cambia la mappa italiana dei fornitori di petrolio

ROMA — Un aumento del peso percentuale della Nigeria, dell'Egitto, dell'Iran, dell'Urss e un calo dell'Arabia Saudita e della Libia: sono questi i principali cambiamenti che si sono prodotti nel 1983 nella «mappa» dei rifornimenti italiani di petrolio greggio.

I dati ancora provvisori degli operatori petroliferi sulle importazioni in Italia di greggio da parte di committenti nazionali nei primi sei mesi del 1983 mostrano, in particolare, che la quota dell'Arabia Saudita sul totale è stata del 19,5 per cento contro una quota pari quasi al 28 per cento nell'intero 1982; per la Libia la quota semestrale è stata pari circa al nove per cento contro il 13 per cento dell'intero 1982.

KUWAIT — Il Kuwait ha ridotto del 4,6 per cento i prezzi del gas di petrolio liquefatto (gpl) di sua produzione, portando la quotazione media a 270 dollari la tonnellata. Il provvedimento è retroattivo al 1° agosto, mentre vengono ridotti — rispettivamente a 283 e 270 dollari la tonnellata — anche i prezzi del propano e del butano.

La decisione mira ad allineare i prezzi a quelli praticati dagli altri Paesi dell'Opec.

Moderato l'aumento del costo della vita

ROMA — L'inflazione tende a scendere: i dati definitivi sull'incremento dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati in maggio, resi noti dall'Istat, confermano la tendenza già delineatasi da qualche tempo.

In maggio, infatti, i prezzi al consumo hanno segnato un incremento dell'uno per cento rispetto al mese precedente, mentre su base annua, l'aumento è del 16,4 per cento, contro il 16,6 per cento di aprile.

Questa tendenza sembra essersi ulteriormente rafforzata in giugno, anche se i dati dell'Istat sono in questo caso ancora provvisori: secondo questi dati l'incremento mensile sarebbe dello 0,6 per cento (il più basso aumento mensile da alcuni anni), mentre il tasso annuo sarebbe, per la prima volta, al 16 per cento «netto».

Il dato di giugno, calcolato su scala nazionale dall'Istat, viene a confermare le indicazioni arrivate dalle grandi città sul moderato aumento del costo della vita. Un incremento mensile comparabile, anche se frazionalmente superiore, si era registrato soltanto per dicembre 1982 con lo 0,7 per cento.

L'altalena del dollaro rinvia il caro-benzina

L'aumento (30 lire?) potrebbe slittare qualche giorno

ROMA — Forse il grande rientro di fine mese dalle vacanze non sarà colpito dal rincaro del carburante. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno la ripresa dell'attività governativa, intanto, il prezzo aumenterà di 30 lire il litro o subirà una defiscalizzazione. Inoltre, circola sempre maggiore insistenza l'ipotesi che l'eventuale aumento del prezzo del petrolio registrato dal dollaro in questi ultimi giorni.

In attesa, gli esperti petroliferi fanno i primi calcoli. Una eventuale defiscalizzazione (cioè un travaso interno, carico fiscale al prezzo industriale, dell'aumento di 23,72 lire diventano 30 al consumo con Iva arrotondamento) si tradurrebbe in un onere, per lo Stato, di circa 10 miliardi negli ultimi 4 mesi del 1983.

In questo caso, il maggior onere verrebbe fatto ricorrendo al cosiddetto «Fondo compensativo per le oscilla-

zioni dei prezzi petroliferi», istituito il gennaio 1983. Una operazione possibile, almeno in termini matematici: il fondo di cui ancora di 253 miliardi per il 1983.

Infatti, la disponibilità iniziale del fondo pari a 825 miliardi (raggiunta grazie a conferimenti derivanti dalla diminuzione dei prezzi petroliferi) si è abbassata, fino alla somma attuale, di 253 miliardi, successivi interventi nel corso dell'anno finanziario 1983.

Al fondo si è fatto ricorso, per la prima volta, con il decreto legge 21 aprile 1983, un ammontare di 185 miliardi destinati a compensare la defiscalizzazione dell'aumento del prezzo della benzina. Il 17 giugno del 1983, nuovo aumento della benzina e seconda defiscalizzazione, con prelievi di 10 miliardi.

Infine, un terzo prelievo per l'aumento di 250 miliardi si è avuto per coprire l'onere relativo alle elezioni politiche di giugno.

I turisti hanno speso 300 miliardi in meno

E' aumentato il numero di chi sceglie le «vacanze povere»

— C'è stato un calo negli incassi per il turismo in Italia: 300 miliardi in meno rispetto al 1982.

L'anno scorso vi fu un saldo attivo, in agosto, di ben 10 miliardi. Il bilancio è stato tracciato all'ufficio statistico dell'Enit, l'Ente nazionale del turismo.

Anche se le previsioni di un tempo circolavano, non bisogna lasciarsi trarre in inganno. Con correttezza i dati della diminuzione del numero dei turisti giustifica la minore spesa di 300 miliardi. Piuttosto la gente che si è mossa ha speso meno rispetto al passato.

E' in aumento, infatti, il numero di coloro che si danno al cosiddetto «turismo povero», che scelgono il camping, il

camper, la roulotte, la gita dalla mattina alla sera.

Il ministero dell'Interno, inoltre, comunica che è diminuito il numero dei veicoli in circolazione tra il 12 ed il 16 agosto.

Nonostante questo è aumentato il numero degli incidenti, 3057, in più rispetto al 1982. E' aumentato il numero dei morti (contro 104) anche se è aumentato quello dei feriti.

Gli uomini della polizia stradale hanno avuto meno lavoro tanto da elevare 91.920 contravvenzioni contro le 96.380 dell'anno scorso.

Il tempo, finora clemente, ha cominciato a «fare pazzie». Sulla Liguria si è abbattuto violentissimo temporale a Genova e in tutta la Riviera di Levante. La pioggia, mista a

grandine, è caduta con molta violenza causando l'allagamento di alcune strade e di scantinati.

Temporali, vento, temperatura fresca anche in Toscana, battuta in quasi tutte le regioni da una pioggia insistente e abbondante. A Firenze, Grosseto, Pisa, Livorno l'acqua è caduta per diverse ore, la mattina, mentre sulle coste Versilia si è abbattuti temporali violenti ed improvvisi. La temperatura è bruscamente diminuita.

In Sardegna, sulla Costa Smeralda, ieri è scoppiato un nubifragio violentissimo. Tuoni e fulmini, pioggia a dirotto. Sorprese in mare dal fortunale centinaia di imbarcazioni grandi e piccole si sono trovate subito in grande difficoltà. Molte sono schiantate su scogli.

In crisi i giovani comunisti dimezzati e «senza identità»

C'è stata un'emorragia di tessere, scese a sole 55 mila nell'82 - La delusione del voto giovanile alle ultime elezioni politiche - I difficili rapporti con il vertice del partito

ROMA — Il primo ad affrontare di petto il problema è stato il dirigente comunista Luigi Berlinguer, un articolo pubblicato su «Rinascita», il settimanale del partito: la Fgci (Federazione giovanile comunista italiana) è in crisi, «è necessaria», ha scritto Berlinguer — la costruzione di un'organizzazione giovanile diversa da quella attuale.

Le cifre parlano chiaro. Raggiunto il «boom» degli iscritti nel 1976 (142 mila tessere), del maggior successo del Pci, è diminuita una marcia indietro: 128 mila tessere nel 1977; 108 mila nel '78; 90 mila nel '79. E negli anni 80 l'emorragia è diventata più vistosa: 85 mila iscritti nell'81; 55 mila nell'82.

Come se bastasse è arrivata la delusione del voto giovanile alle elezioni politiche quest'anno: il Pci, abituato a raccogliere forti consensi dai giovanissimi, ha registrato l'uno per cento di suffragi in meno alla Camera (dove votano i diciottenni) rispetto al Senato. «Lo», ha scritto Berlinguer su «Rinascita» — ormai da due consul-

tazioni elettorali mostra un invecchiamento della nostra base.

In un altro intervento pubblicato da «Rinascita» e firmato da sette dirigenti della segreteria Fgci (Reggio Emilia, 2200 iscritti) si diagnostica sul malessere dell'organizzazione impietosa: «In alcune regioni la Fgci è ridotta a pura testimonianza, un passato più o meno glorioso. In altre non c'è proprio».

«Esiste un rapporto difficile oggi fra giovani e comunisti», dicono gli iscritti di Reggio Emilia, «difficile perché ricco di tensioni e di problemi risolti, capiti a sufficienza». I compagni di base puntano il dito contro i vertici: «I gruppi dirigenti sono

stati cambiati velocemente questi anni che noi abbiamo l'impressione avere assistito più a una diaspora che a un'espansione».

La federazione giovanile non è stata sufficientemente autonoma rispetto al partito — accusano gli iscritti di Reggio Emilia — «76 al 79, periodo di «solitudine nazionale», quando il Pci entrò a far parte della maggioranza sostenendo dall'esterno il governo, la colpa è della Fgci, quella che aver scelto la strada sicura, non remunerativa, dell'appiattimento sul partito».

Quale sarà il futuro della federazione giovanile comunista? Continuerà a esistere, con vincoli maggiore indipen-

denza rispetto al Pci? O imbroccherà la strada dell'Udi (l'organizzazione femminile), che dopo un travagliato dibattito interno ha deciso l'autonomia politica e finanziaria dal partito? Fra i problemi Berlinguer troverà sul tavolo di lavoro al rientro dalle vacanze in Cina, c'è anche quello della Fgci, della quale era stato segretario nazionale dal 1956, agli inizi della carriera politica.

Crisi di identità, urgenti problemi finanziari, un nuovo modello organizzativo. Una parte dei dirigenti comunisti parla di «ridimensionamento». Sarà sciolta la «vecchia» Fgci per far posto a una nuova organizzazione? cellule giovanili si sono formate e generazioni dei quarantenni e dei cinquantenni ormai giunti ai vertici del partito: Imbeni (sindaco di Bologna, ex segretario nazionale), Musci (ex vicedirettore di «Rinascita», segretario regionale della Calabria), Occhetto (molto ascoltato da Berlinguer).

Anche per questo il «problema Fgci» è di facile soluzione.

M. A.

Operazione anti-mafia a Palermo: venti fermi

PALERMO — Una vasta operazione è stata compiuta dai carabinieri di Palermo nella borgata di Ciaculli e Crocchio Giardini, due zone della città. I carabinieri, capeggiati dalla «famiglia» Greco, hanno arrestato 20 persone, tra cui il «capo» della «famiglia» Greco, Salvatore Intiso, soprannominato «l'ingegnere» e Salvatore Intiso «il senatore». Sono state sequestrate, in attesa di accertamenti, venti persone e compiute circa 50 perquisizioni. L'operazione si è svolta nel quadro di prevenzione e repressione della mafia e la relazione alla stampa di via Federico Pipitone.

Carlo Donat-Cattin «non è grave»

(Segue dalla 1ª pagina)

loquio con il figlio (con il quale i rapporti rimangono tesi), ma si limitava ad attendere la moglie sul piazzale del carcere, recluso, oppure nella sede locale della dc.

Anche la mattina, il consorte salita al secondo piano del carcere per il colloquio, il leader democristiano è rimasto a attendere, ingannando il tempo con una passeggiata disadorna vialetti di piazza Don Soria.

Poco dopo le 11 ha avvertito una fitta al cuore, ha atteso l'arrivo della moglie e poi, for-

se convinto dalla donna, ha deciso di sottoporsi a visita medica nel vicino ospedale. Riconfermato all'unità coronarica è sottoposto a cure da parte del dottor Antonio Ravazzi. L'esito non è stato, si temeva, allarmante: il diagnosi parla di «crisi stenocardica», cioè angina pectoris, un male che, per le stesse ammissioni di Donat-Cattin, lo aveva già colpito in passato.

I medici hanno il trattamento in osservazione per qualche giorno nella camera di terapia intensiva, a otto letti. L'ospedale non è stato rilasciato alcun comu-

cato ufficiale (la signora Amalia ha rifiutato l'intervista ai giornalisti), ma da indiscrezioni pare certo che il senatore dc sia in condizioni preoccupanti.

Che cosa può causare l'attacco cardiaco? I medici a questo proposito si sbilanciano, anche se lasciano capire l'origine vada ricercata sia in una lunga militanza politica ma, soprattutto, dalle amarezze di questi anni, dall'arresto del figlio e, non ultima, dalla mancata rielezione alle recenti politiche.

Marco Donat-Cattin

te i procedimenti penali che lo vedono coinvolto per la sua partecipazione al terrorismo, era stato recentemente protagonista di un fatto clamoroso: l'incontro d'amore con l'amica, Giuseppina Virgilio, la sua volta detenuta (è nel carcere giudiziario di via Parma), rimasta incinta. La ragazza abortì, l'episodio alla luce e suscitò scalpore: a carico dell'ex esponente di linea, in corso un procedimento penale per atti osceni.

Gesualdo, parolone che collaborò con il famoso fratello, George, nella composizione di una delle più famose «musique».

Ucciso dal barbiere per un banale

CASERTA — Un giovane, Costantino Barone, di 25 anni, è stato ucciso a colpi di pistola in un negozio di barbiere. Il fatto è accaduto in serata nella principale di Casapenna, un piccolo comune del Casertano. Barone è stato ucciso da un altro cliente al termine di una lite sorta per motivi banali. L'omicida, che è stato identificato, subito dopo il delitto è fuggito e viene ricercato dai carabinieri.

Una tempesta di sabbia ritarda il volo Alitalia

ROMA — Un aereo Alitalia in volo sulla rotta Dubai-Kuwait-Roma è costretto lunedì ad una sosta fuori programma su un aeroporto del Kuwait a causa di una tempesta di sabbia. Il comandante è autorizzato a scendere su uno scalo alternativo in un paese del Golfo. Terminata la tempesta, l'aereo, con 78 passeggeri a bordo, è ripartito per dove è giunto con un'ora e mezzo di ritardo.

Incidenti stradali tra morti nel Gargano

PRAIA A MARE — Tre persone morte e quattro sono rimaste ferite in un incidente della strada accaduto ieri periferia di Praia Mare, un centro turistico dell'alto Tirreno cosentino. Nell'incidente sono morti Maria Rosaria Marino, 24 anni, di Napoli; Claudio Merolla, di 22 anni, di Napoli; Gerarda Pirone, di 28 anni, di Atripalda (Avellino). I feriti sono Mario Hengeller, Teresa Miraglia, 33 anni, Francavilla (che è stata ricoverata in ospedale in zona con prognosi di 20 giorni) e Rossana Francavilla (che ha subito contusioni giudicate guaste in cinque giorni).

Arrestati per spaccio droga gestori di birreria a Vieste

VIESTE — I gestori della birreria «Babylon Beer» di Vieste, uno delle più rinomate turistiche del promontorio del Gargano, sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti della squadra speciale della questura di Foggia che opera nel gergano garganico durante l'estate. Si tratta di Girolamo Lorusso, di 35 anni, di Vieste, Gabriella Ciaponi, 38, di Milano, Sebastiano Giannino, di Solofra (Avellino), Tiziano Agugliani, di Rovigo, e Giancarlo Caporicci, di Napoli, tutti e tre di anni e residenti a Vieste. I cinque sono stati catturati durante una perquisizione nel locale, a conclusione di indagini e appostamenti durati alcuni giorni. Nella birreria sono stati trovati grammi di eroina e siringhe per iniettare eroina.

Rapina a furgone postale a Benevento: 50 miliardi

BENEVENTO — Ancora una rapina ad un furgone postale, la prima del mese, Benevento. L'automezzo delle poste è stato bloccato ieri nel tardo pomeriggio da cinque rapinatori di pistole che a bordo di due sulla superstrada Benevento-Caiandello, a poca distanza dalla Svincolo di Solopaca, nel Beneventano, malviventi dopo aver scendere gli agenti postali sono impossessati di otto plichi contenenti valori per oltre 50 milioni di lire. I banditi, dopo essere fuggiti, hanno abbandonato a pochi chilometri le auto usate per la rapina. In tutta la zona sono stati istituiti numerosi posti di blocco, ma dei banditi nessuna traccia.

Tutte le spie del presidente

Reagan ha dato alla Cia miliardi e nuovi poteri - Polemiche dei democratici: «E' immorale»

WASHINGTON — La nuova vitalità della Cia sotto il presidente Ronald Reagan è stata dimostrata in vari modi. Il più palese è tutti l'appoggio che l'agenzia dà all'esercito di guerriglieri in lotta contro il governo di sinistra di Nicaragua. Reagan è entrato in carica nel 1981: si era impegnato col votante a ripristinare la forza della Central Intelligence Agency. Questa era stata oggetto di «purghe» durante la presidenza di Carter, dopo che la stampa e il Parlamento avevano denunciato i legami dell'ente con la malavita organizzata, e con varie congiure per uccidere statisti esteri. Negli Anni Settanta, le operazioni «nascoste» della Cia furono gettate nel discredito.

Oggi invece sono diventate strumento di routine per la politica estera degli Usa, come confermano fonti del Congresso. Tali fonti dicono che attualmente la Cia appoggia oltre 10 mila guerriglieri che combattono il governo sandinista, marxista, del Nicaragua: operazione di portata analoga alle «guerre segrete» gestite negli Anni dalla Cia nel Sud-Est asiatico.

Recentemente la Camera dei rappresentanti ha votato per la riduzione del finanziamento degli aiuti «coperti» della Cia agli insorti sandinisti: si valutano 90 milioni di dollari dall'inizio del 1983. Il Senato probabilmente confermerà la votazione della Camera. Reagan ha minacciato di porre il veto al blocco. I fondi e i dettagli delle operazioni sono segreti, ma vari giornali scrivono che sotto Reagan il budget della Cia è notevolmente salito.

Vari giornali inoltre scrivono che la Cia ha attivamente operato contro la guerriglia di sinistra in Salvador, a favore della resistenza antisovietica in Afghanistan, e al fianco delle forze di sicurezza in Liberia. Nel frattempo la Cia è stata rimpolpata con un ente informativo del Pentagono, «The Army Intelligence Support Activity», che recentemente ha gestito missioni in America Centrale. Lo dicono fonti del Congresso e vari giornali. Benché il recente voto della Camera abbia lasciato finanziariamente immutate le operazioni della Cia in Nicaragua, il dibattito che ha preceduto quel voto rievocava i sentimenti anti Cia degli Anni 70, preannunciando che presto l'«Agency» potrà incontrare difficoltà al Congresso.

I democratici domandavano fosse morale e legale la guerra segreta, affermavano che i «contras» antisandinisti non sono controllabili, paragonavano l'operazione all'invasione del Guatemala nella «bala» porcia, che sperava di rovesciare Fidel Castro. Notizie giunte alla stampa dicono che alcuni funzionari dell'«Intelligence» sono contrari al piano di William Casey, direttore della Cia, il quale vuole ampliare la «guerra coperta», ma egli afferma che i suoi collaboratori approvano.

Casey stesso è stato oggetto di critiche intense per gli investimenti in da lui fat-

ti mentre aveva la carica di direttore; egli ha recentemente annunciato di aver affidato le sue proprietà a gestori neutrali, onde evitare interessi privati in atti d'ufficio.

Malgrado le controversie che la circondano, la Cia è l'ente governativo in più rapida espansione, spiega il «New York Times». Nel 1982 circa 250 mila persone hanno chiesto di venire assunte dalla Cia, dopo una visibilissima campagna di reclutamento all'insegna dello slogan: «Forse abbiamo una carriera per voi».

Subito dopo essere entrato in carica Reagan firmò un ordine: consentiva alla Cia di svolgere certe operazioni «coperte» all'interno degli Usa, e anche di mettere sotto sorveglianza alcuni americani all'estero.

E' passata la terribile Abby



KAWAGUCHIKO. CASE DISTRUTTE E 20 PERSONE SOTTO FANGO E DETRITI A CAUSA DELLO SCALZO. LAGO KAWAGUCHIKO. E' L'EFFETTO DEVASTANTE DEL TIFONE CHE HA COLPITO UN'AMPIA DEL CENTRO-ORIENTALE E LA COSTA

Sul muro 182 morti in 22 anni

BERLINO — Dal 13 agosto del 1961, giorno in cui fu eretto il «muro di Berlino», 182 sono state le vittime alla frontiera tra le due Germanie, uccise nel tentativo di fuga dalla Rdt. Lo ha affermato il direttore della «Comunità di lavoro» 13 agosto, a Berlino Ovest. Sono i morti sul cosiddetto «anello di Berlino» lungo chilometri, e lungo i chilometri che costituiscono il confine.

Fino al 30 luglio oltre centonovantamila sono stati i profughi che sono riusciti a passare la frontiera, dalla distruzione del «muro», incolmi, di cui 38 mila «forzando gli sbarramenti». 13 agosto fino a quest'anno vi sono state due vittime nel tentativo di fuga dall'Est e profughi giunti incolmi all'Ovest. Oltre 2700 sarebbero — secondo la «Comunità di lavoro» agosto — appartenenti a corpi militari della Rdt tra i profughi.

Continua peraltro — secondo il portavoce della «Comunità di lavoro» la trattativa segreta fra Rfg e Rdt per l'acquisto di detenuti, cittadini occidentali e Rdt condannati dai tribunali orientali. Circa 1400 prigionieri vengono liberati e consegnati all'Ovest, ogni generalmente dopo che hanno scontato due terzi pena. Attualmente lo «scambio» viene in valuta occidentale.

Nei primi tempi il prigioniero veniva acquistato dall'Ovest contro partite di generi alimentari. Due avvocati di Berlino Ovest e di Berlino Est trattano periodicamente il problema.

«Il calcio uccide il socialismo!»

In Polonia: il quotidiano dell'esercito «Zolnierz Wolnosci» protesta per le cifre pagate ai giocatori - Chiamato in causa «Widzew» di Lodz, la squadra di Boniek

VARSAVIA — I polacchi si preoccupano per sapere se sognano o son desti, la seria stampa ufficiale insorge: il pallone d'improvviso divenuto una minaccia per il socialismo in Polonia, dopo l'annuncio che 21 milioni di zloty (circa 350 milioni di lire italiane) sono passati da una squadra nazionale all'altra per l'acquisto d'un giocatore «dalle gambe d'oro». Di volta in volta data per certa, poi smentita, e lunedì confermata il nuovo, la notizia ha avuto l'effetto di una

bomba: la celebre squadra «Widzew» di Lodz ha proprio sborsato quell'enorme somma (oltre duemila volte il mensile medio di un polacco) per acquistare una delle nascenti del calcio nazionale, Dariusz Diekanowski, centravanti della «Guardia» di Varsavia.

D'improvviso, lo scandalo; e il «Widzew» di Lodz, delle squadre più prestigiose del Paese, e anche la più ricca, ritrova sul banco degli imputati, insieme tutto il football polacco, teoricamente solo dilettante. La stampa, solo sportiva ma anche politica, si butta a pesce sulle transazioni concluse in questa stagione dal «Widzew», che lo scorso intascato circa due milioni di dollari pagati dalla Juventus di Torino per Zbigniew Boniek.

La stampa sportiva non sconde che il fenomeno stesso ovunque. Nel 1983, 10 milioni di zloty hanno cambiato per il passaggio di Andrzej Zgutezynski di «Baltic» di Gdynia. «Gornik» di Zabrze. Due milioni per quello di Zbigniew Rakietek di Varsavia al «Motor» di Lublino e così via. Sul mercato internazionale scena identica: l'industria polacca del pallone esporta quanto ha di meglio. Secondo la rivista sportiva «Przeglad Sportowy», oltre i campioni polacchi corrono con colori e in stadi occidentali: 30 in Francia, 11 in Belgio, 8 negli Usa, 7 in Austria, 7 nella Rfg, 5 in Svezia e 2 in Italia. Valzer di zloty, dollari e altre valute, tutto sarebbe perfetto se la Polonia non fosse socialista, e se il football non fosse, teoricamente almeno, sport per dilettanti, scandalizzata sottolinea continuo la stampa ufficiale. Per il quotidiano dell'esercito, «Zolnierz Wolnosci», misura è colma.

«Bisogna essere preoccupati per queste incescose abi-

tudini capitaliste. La astronomica per il passaggio Diekanowski ha provocato valanga di proteste. Quelle importate, spese da una squadra che alla

vendita di Boniek può pagarsi tutti i giocatori, il passo in più verso la degradazione morale del nostro football, quale vive in un ben preciso sistema economico».

L'elettronica aiuta handicappati

ENNA — Handicappati mentali, soprattutto bambini e ragazzi, anche di mente, tossicodipendenti in fase di convalescenza, per mali antichi o nuovi, difficile soluzione, adesso un punto di riferimento.

E' l'«isola-città aperta», 300 ettari di terreno, 500 mila metri cubi di trititi e progettati, che si trova a Troina, piccolo e sconosciuto paese sulle colline di una delle più povere province italiane, Enna, il quale finito per identificarsi con quest'iniziativa a valore scientifico e culturale e così ri- a vivere, frenando l'emigrazione.

vari complessi che sorgendo, quando l'opera è stata intrapresa dal siciliano Luigi Orlando Ferlauto, un prete, vi sono 180 telecamere che fanno capo a di regia dove installate 10 cabine per l'osservazione, da cui partono 18 canali per l'informazione, la formazione e stimolo.

il gruppo fabbricanti mobili

augura buone vacanze a chi è partito buoni affari a chi è rimasto, i suoi centri vendita sono APERTI tutto AGOSTO e vi attendono con migliaia di offerte

MOBILI A METÀ PREZZO

i prezzi scontati sono tutti chiaramente espunti consegne ovunque in Italia e all'estero

molte rateazioni sino a 36 mesi senza anticipo

vi aspettiamo a

mobilopolis

SUPERMEC DEL MOBILE
CASA DEL MOBILE

TORINO - Via Lanzo 9
BORGARO TORINESE - Str. Lanzo 48

Per informazioni telefonare al 47015000

Caccia ai 2 misteriosi italiani che hanno fatto fuggire Gelli

Di loro si conosce soltanto la descrizione fornita dal pilota dell'elicottero
Agenti italiani in Francia con fotografie di collaboratori del capo P2

ROMA — Un telex inviato dalla polizia francese alle autorità italiane che seguono gli sviluppi sulla fuga di Licio Gelli dal carcere di Ginevra ha permesso di ricostruire la rotta dell'elicottero sul quale con tutta probabilità ha preso posto il «maestro venerabile» in territorio francese.

Secondo quanto si è appreso, l'elicottero a bordo del quale avrebbe viaggiato Licio Gelli assieme ad altre due persone è decollato con il volo Annecy - Principato di Monaco.

L'elicottero è decollato da Cannes con a bordo soltanto il pilota alle 18 del 9 agosto per atterrare ad Annecy alle 18. Nella serata del 9 agosto il pilota è stato avvicinato da un italiano sulla cui identità si stanno compiendo accertamenti il quale gli avrebbe detto: «Il capo domani sarà puntuale».

L'elicottero è poi nuovamente decollato da Annecy alle 8,30 del 10 agosto per at-

terrare a Montecarlo alle 9,50. A bordo, assieme al pilota, si trovavano oltre all'uomo già presentato la sera precedente altre due persone: un uomo sui 40-50 anni e un altro sui 60-65 anni. Quest'ultimo per tutto il viaggio, accusando un forte mal di denti, ha tenuto la bocca compressa tra due cuscini. Durante il viaggio i tre hanno parlato in italiano.

Una volta a Montecarlo, l'uomo conosciuto dal pilota avrebbe detto a questi che si sarebbe recato con i suoi due amici a bordo di un altro elicottero a Nizza e che da lì in aereo di linea i tre si sarebbero trasferiti a Roma perché l'uomo sui 60-65 anni ha bisogno di cure urgenti di un dentista.

Due funzionari della divisione italiana dell'Interpol si sono recati in Francia per incontrarsi con gli investigatori francesi che sono occupati dei movimenti di Gelli. La missione dei due funzionari è stata decisa dal dipartimento



MONTECARLO. QUI È ATTERRATO L'ELICOTTERO DI LICIO GELLI

della polizia di Stato per acquisire elementi certi e definitivi. I due funzionari hanno portato con loro numerose fo-

VARSAVIA — Anche Solidarnosc clandestina a favore dello sciopero bianco minacciato da attivisti sindacali nei cantieri navali di Danzica, se il regime avvierà entro lunedì trattative con Lech Walesa per ripristinare i sindacati indipendenti.

Ai giornalisti occidentali a Varsavia è stato arrivato un volantino firmato da Zbigniew Bujak, capo della commissione provvisoria di Solidarnosc, imprendibile «primula», il quale dalla clandestinità invita «tutti i sindacalisti e le cellule di Solidarnosc a sostenere attivamente ed a partecipare alle azioni avviate dai lavoratori dei cantieri navali di Danzica».

L'iniziativa di Bujak costituisce una sfida ulteriore lanciata al regime che ha già imposto provvedimenti repressivi a Danzica, nel tentativo di impedire le paventate manifestazioni di commemorazione della nascita di Solidarnosc, prevedibili entro la fine del mese. Il luogo di nascita di Solidarnosc, i cantieri navali di Danzica, ha il diritto

indiscutibile di dare il via alle nostre attività comuni, dice il volantino firmato da Bujak. «oggi Solidarnosc clandestina era limitata a invitare i lavoratori a prova della loro fedeltà agli ideali di Solidarnosc il 31 agosto prossimo, boicottando per due mezzi pubblici di trasporto».

Dopo l'iniziativa della minaccia dello sciopero bianco proveniente dai cantieri navali di Danzica (minaccia implicitamente sottoscritta dallo stesso Walesa), dunque, anche la commissione provvisoria di Solidarnosc, coordinamento, dalla clandestinità, si allinea ed invita i lavoratori a partecipare a proteste.

Il regime di Jaruzelski sta reagendo all'accresciuta tensione nel Paese. È appreso che la polizia ha fermato domenica scorsa a Danzica 80 persone. I manifestanti che avevano commemorato il terzo anniversario degli scioperi dell'agosto 1980 recandosi, dopo la Messa, nella chiesa di Santa Brigida, presso il monumento alle vittime del dicembre 1970.

Terremoto alle Filippine molti morti, numerosi feriti

MANILA — Un violento terremoto (5,7 gradi Richter) colpito la sera le regioni settentrionali delle Filippine provocando la morte di almeno otto persone, il ferimento di altre 22 e la distruzione di diversi edifici. Il fenomeno ha interessato in particolare la provincia di Bocos Norte ed ha avuto una durata di venti secondi.

Scoperto perché passano anni a studiare il cancro e gli sviluppi

NEW YORK — Sono necessarie almeno due modifiche genetiche separate per trasformare le cellule normali in cellule tumorali. Questa importante scoperta di tre diverse équipes di ricercatori statunitensi i cui risultati vengono riportati sul numero della rivista Nature che esce oggi.

La scoperta potrebbe spiegare perché ci vogliono anni perché il tumore si sviluppi. I medici sostengono da molto tempo che lo sviluppo del cancro è un processo a vari stadi, ma finora i ricercatori non erano stati in grado di dimostrare quali fossero.

«Stiamo cominciando a capire cos'è che non funziona nell'apparato cellulare», ha dichiarato Robert Weinberg, del Massachusetts Institute of Technology, principale autore del rapporto, «il che rappresenta uno dei requisiti per capire come il cancro». La ricerca è estremamente importante per gli scienziati, ha aggiunto, ma ha applicazioni immediate nella terapia.

Non gli danno da bere al bar col camion uccide 6 avventori

AYERS ROCK — Un uomo ha lanciato un camion contro un bar provocando sei morti e 20 feriti, di cui tre in gravissime condizioni. Lo avrebbe fatto per vendicarsi dell'offesa di non essere stato servito nel locale perché era già ubriaco.

Mezzo Ciad in mano libica Tutti disposti a negoziare

Le truppe di Gheddafi controllano il Nord del Paese - Spartizione?

N'DJAMENA — Mezzo Ciad, Nord del 15° parallelo, è in mano ai libici. L'esercito di Tripoli controlla circa 500 mila chilometri quadrati e Gheddafi può oggi negoziare su posizioni di forza. In effetti tutte le parti in causa nel fittorio del Ciad — da Hissène Habré, presidente in carica del Paese africano, a Gukuni Ueddei, capo dei «ribelli» filolibici («disposto a esaminare tutti i mezzi possibili per instaurare una pace durevole»), passando per Gheddafi e la Francia — si dichiarano pronte a negoziare.

L'incognita è: in quali termini? L'accettazione della situazione attuale, cioè spaccatura del Ciad, oppure un riconoscimento della sovranità libica sulla striscia di Aoussou, cambio della rinuncia a Gheddafi ad occupare la parte settentrionale, fino a Faya Largeau, attualmente in mano alle forze di Gukuni Ueddei?

La fascia di Aoussou, è una striscia di terra all'estremo Nord del Ciad annessa dalla Libia senza colpo ferire fin dal 1973. Gheddafi rivendica Aoussou (la zona è lunga quanto il confine con la Libia) in base a un trattato stipulato

Musolini col governo francese collaborazionista di Vichy, quasi cinquant'anni fa. Nella zona vi sarebbero preziosi giacimenti di uranio, c'è chi dubita tale presenza. E' certo però che per Gheddafi questa zona nel cuore dell'Africa ha una rilevante importanza strategica.

La disponibilità al negoziato nel Ciad mostrata da più parti negli ultimi giorni, non ha fermato il dispiegamento del dispositivo di difesa francese nella colonia dove si spara da tre giorni. Oggi, 450 uomini della nona divisione di fanteria di marina parteciperanno per Bangui, nella repubblica centrafricana. Essi saranno destinati non soltanto a sostituire gli elementi francesi normalmente di stanza in questo Paese che sono già stati inviati nel Ciad, serviranno anche da riserva qualora Parigi decidesse rafforzamento.

Alpinista morto in Alta Adige

BOLZANO — E' stato recuperato e notata il corpo di un alpinista rimasto vittima della montagna in Alto Adige. Luigi Pezzel, 37 anni, agricoltore di San Martino in Bolzano che a Ferragosto era partito per escursione in solitaria. Non essendo rientrato in famiglia era stato dato l'allarme ed erano iniziate le ricerche.

In serata l'alpinista è stato rinvenuto ormai cadavere in burrone della Cima Nove a quota 2900. Si è ancora le della disgrazia fra le ipotesi prende consistenza quella secondo cui il Pezzel, impegnato nella scalata della parete Nord della Cima Nove, abbia perso l'appiglio e sia volato per qualche centinaio di metri.

Uomo annega a Cagliari

CAGLIARI — Un giovane annegato a dieci metri dalla riva nella spiaggia di «Solinas», nel Golfo di Cagliari. Si chiama Tarcisio Carta di Senorbi e aveva 35 anni. Un suo cugino, Fabio Carta, 15 anni di Roma, è stato salvato da un bagnante.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramante
vice direttore

Editoria **LA STAMPA S.p.A.**
Giovanni Agnelli
Amministratore Delegato e Direttore Generale
Marco Bramante
Consiglieri: Vittorio Chiusano, Umberto Cuticà, Giovanni Giovannini, Carlo Massaroni, Francesco Paolo Mattioli, Sindaci: Alfonso Ferrero (presid.), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Ediz. La Stampa S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

© 1983 Ediz. LA STAMPA S.p.A.

Temperatura ■ Torino, ore 8 +18



TEMPO: PRE-
VISTO: cielo
sereno o
poco nu-
voloso. VISI-
LITA': buona.
VENTI: calmi. TEMPERATURA:
stazionaria. TENDENZA:
TEMPO: condizioni stazionarie.

in provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+16
Asti	n.p.
Cuneo	+19
Novara	+19
Verelli	n.p.
Genova	+22
Imperia	+23
Savona	+22

In Italia (ore 8)

Atene	+21	+32
Berlino	+15	+27
Buenos Aires	+1	+13
Lisbona	+16	+23
Londra	+17	+24
Mosca	+14	+20
New York	+19	+28
Parigi	+16	+28
Singapore	+27	+32
Tokyo	+25	+34
Venezia	+23	
Milano	+20	
Bologna	+23	
Ancona	+21	
Roma	+21	
Napoli	+23	
Bari	+25	
Ragusa G.	+24	
Palermo	+27	
Cagliari	+27	

Ragazzo tredici anni folgorato dal motorino dentro un capannone

VERONA — Un ragazzo di 13 anni, Remigio Martini, è stato folgorato da una scarica elettrica sprigionata da un motorino.

La disgrazia è avvenuta all'interno di un capannone di un allevamento di tacchini. Il ragazzino, figlio del guardiano dell'azienda avicola, dopo aver giocato in un cortile con il fratello Silvano, 8 anni, è entrato nell'edificio.

Remigio è avvicinato all'impianto che aziona l'apertura del tetto ed ha toccato il motorino dal quale è partita la scarica.

Subito dal padre, il ragazzo è trasportato all'ospedale di Verona, ma è morto durante il trasporto.

BERGAMO — I carabinieri hanno arrestato ieri l'11-draulico Ettore Cerea, 31 anni, di Pedrengo (Bergamo). E' accusato di essere l'automobilista che domenica sera sulla superstrada della Valle Seriana, dopo una accesa discussione, investì e uccise un motociclista, Matteo Tiraboschi, di 66 anni, di Orio Sopra (Bergamo).

I carabinieri sono arrivati al Cerea dopo controlli in tut-

le concessionarie della città e le officine per individuare i proprietari di Fiat «Argenta», appunto la vettura che era stata vista urtare il motociclista e quindi scappare.

L'indiziato ha ampia confessione al magistrato, sostenendo però che voleva soltanto spaventare il motociclista con il quale aveva avuto una vivace discussione prima, per via di un sorpasso azzardato che il Tiraboschi avrebbe fatto. Cerea ha affermato che ad un certo punto il motociclista era partito guadagnando alcuni metri.

Il portiere dell'Inter para tutto, l'attaccante segna

Zenga e Altobelli danno un dispiacere al Genoa

GENOVA — I risultati in queste amichevoli precampionato hanno un valore relativo, ma ieri sera i giocatori del Genoa apparivano un po' abbacchiati per la sconfitta subita ad opera dell'Inter. «Se Zenga para sempre così — è stato il loro commento — non c'è da stupirsi che l'Inter, dall'inizio della preparazione — oggi, — abbia ancora subito una rete».

In effetti il portiere nerazzurro ha sfoderato ieri sera almeno tre parate che hanno salvato l'uno a zero (gol vincente di Altobelli, che ha così festeggiato la nascita, avvenuta nel pomeriggio, del suo secondo figlio) con cui l'Inter si è imposta. Marassi, per non parlare del calcio di rigore neutralizzato al brasiliano Eloi (ma qui, più che merito del portiere, la mancata trasformazione è stata demerito del brasiliano) della traversa (parte superiore) colpita da Peters con un pallonetto a lunga gittata.

Tutto ciò per dire che i rossoblu avrebbero potuto pareggiare questa loro prima esibizione casalinga anche se la squadra di Simoni ha palesato qualche manchevolezza. La prima di tutto, una tattica che, per essere assimilata, ha bisogno di una lunga applicazione e anche di uomini forse più adatti a praticarla. Certi meccanismi e certi automatismi vanno migliorati, c'è dubbio, e Simoni propone di farlo in Coppa Italia.

Un discorso a parte merita Eloi. Il centrocampista brasiliano, molto atteso al suo esordio genovese, ha cominciato in sordina evidenziando un buon tocco di palla, è apparso troppo solo, data la posizione di ridosso di Briacchi che ha tenuto in campo. Quando Simoni potrà disporre di Antonelli, probabilmente Eloi migliorerà anche il suo gioco, fatto soprattutto di dialoghi brevi e di palleggi corti. Ieri sera, comunque, Eloi è venuto fuori abbastanza bene alla distanza e nel finale ha raccolto molti applausi che lo ripagano, in parte, del rigore fallito.

Il terzo discorso riguarda Peters. L'olandese, nelle intenzioni di Simoni, deve essere il regista, tutto campo del rossoblu. Ieri sera è apparso troppo egotista, ha portato troppo palla a scapito della velocità di esecuzione.

Nel complesso, comunque, la prestazione del Genoa è stata più che decorosa anche se con le manchevolezze di cui si è detto. Certamente di un gradino superiore a quella dell'Inter elogiabile più sul piano dell'impegno e della grinta (anche troppa di grinta



IL PORTIERE ZENGA, AUTORE DI TRE ECCEZIONALI SERA A MARASSI

specialmente parte di Marini, che ha finito così col rimediare un'ammonizione per gioco falloso) che su quello della tecnica pura.



PETERS: DOVEVA FARE IL REGISTA, HA TENUTO TROPPO LA PALLA

Vero è che all'Inter mancava il regista Coeck (il belga che dovrebbe prendere in mano la bacchetta per dirigere il gioco a centrocampo), ma sta di

fatto che Beccalossi ha ampiamente deluso ed altrettanto ha fatto Mueller quando, nella ripresa, è stato mandato a Radice al suo posto (un altro segno della difficile convivenza tra i due nerazzurri). Un'Inter volenterosa questo sì, e già abbastanza buona condizione fisica. basterà Coeck a cambiare il volto di questa squadra, a farla ragionare di più, a dare maggiore incisività alle sue manovre?

Radice è convinto così, convinto ai pari di Simoni che certi scompensi palesati ieri sera sono destinati a scomparire.

«Siamo a nemmeno un dall'inizio della preparazione e non si può pretendere che tutto sia già perfetto», è stato, nella sostanza, il commento dei due tecnici i quali però hanno nascosto che entrambe le loro squadre possono e debbono migliorare.

«In fin dei conti — ha detto a sua volta Fraizzoli — da queste partite ci si deve aspettare solo impegno, movimento e scampoli di bel gioco».

Cose che, in effetti, sono mancate. I 30 mila spettatori presenti a Marassi, per la verità, aspettavano qualcosa di più alla fine la gente è sfollata un po' delusa.

Giorgio Bidone

Stasera i bianconeri giocherà

Juve e To

Trapattoni collauda la squadra che esordisce (senza Tardelli, Boniek e Gentile) - Bersellini colpito da Passarella - Zaccarelli «libero»

Questa sera, tanto Juventus che Torino andranno in provincia (e il caso vuole che per entrambe sia quella di Alessandria) per compiere un'altra tappa nella preparazione verso la Coppa Italia che s'inizierà domenica. I bianconeri sosterranno l'ormai classico confronto di Casale (ore 20,45) mentre i granata saranno nel capoluogo (ore 20,30) dove si troveranno di fronte quei «grigi» che sabato scorso hanno impressionato contro il Genoa per velocità della manovra e la validità degli schemi.

L'impegno torna particolarmente comodo a Trapattoni, il quale intende collaudare l'assetto della formazione (priva degli squalificati Tardelli, Gentile e Boniek) che debutterà in Coppa a Perugia. Una verifica che già tentato negli Stati Uniti e che ripeterà proprio per consentire a Furino, Caricola e Vignola, chiamati a sostituire i tre assenti, di riconoscersi meglio nelle esigenze della squadra.

L'attenzione sarà particolarmente concentrata su Vignola, il quale nelle prime uscite in maglia bianconera ha davvero entusiasmato al punto da far temere l'insorgere di un «caso» anche se Trapattoni si preoccupa ovviamente di minimizzare i disagi dell'ex centrocampista avellinese. «Per ambientarsi in una nuova squadra ci vuol tempo — dice con sicurezza il tecnico — pertanto non sussiste davvero la necessità di allarmarsi anche perché acquistando Vignola conosciamo bene il suo valore. Il discorso va inquadrato in questi termini».

A Casale scenderà in campo Rossi, quale a Washington è stato colpito al malleolo del piede destro ed è tuttora dolente. Ieri è stato sottoposto a radiografico che ha escluso fratture; ciononostante Trapattoni, per ragioni esclusivamente precauzionali, preferisce lasciare il giocatore a riposo per poterlo quindi schierare a Perugia nelle condizioni migliori.

Anche Bersellini sarà costretto a rinunciare a un uomo molto importante: si tratta di Galbiati, colpito alla testa da Passarella domenica a Viareggio e in via di guarigione dal trauma cranico che ha riportato nello scontro con il difensore fiorentino. I medici ritengono che sia il caso di mandare troppo presto allo sbaraglio il giocatore infortunato quale potrebbe disertare anche l'esordio in Coppa Italia, a Vicenza.

Molto generosamente, Galbiati è affrettato a scagionare il collega «viola» il quale per altro è piuttosto recidivo in materia. Nonostante ciò, Passarella si è



BERSSELLINI

adombrato per i pesanti giudizi che gli sono stati indirizzati ha addirittura minacciato di andarsene dall'Italia. Una reazione abbastanza strana, che probabilmente attenerà ulteriori simpatie al giocatore.

Bersellini approfitterà

Trecc



PER OSPITARE L'A

anno a Casale Monferrato (ore 20,45), mentre i granata saranno di scena ad Alessandria (20,30)

oro, «vetrina» in provincia

dirà in Coppa Italia
ni rinuncia ■ Galbiati,
», rientro di Pileggi

per tanto dell'amichevole di questa ■ ad Alessandria (dove i granata ritroveranno Salvadori che si ■ trasferito ■ provincia ■ concludere una brillante carriera) per verificare la soluzione di ripiego che adotterà a Vicenza ■ cioè il ritorno ■ Zaccarelli a «libero» e l'utilizzazione ■ Ferri in mediana. Contemporaneamente, si registrerà anche ■ rientro di Pileggi, bloccato a Viareggio da un leggero risentimento.

Intanto, Bersellini segue con comprensibile curiosità gli sviluppi delle trattative sui reingaggi «difficili» che proseguiranno in settimana: Terraneo ■ Dosena sono elementi troppo importanti perché il Torino ■ possa privare ■ cuor leggero in ■ fase delicata come l'attuale ed è naturale che la prospettiva di esordire in Coppa Italia ■ loro tenga piuttosto in allarme l'allenatore.

p. c. a.



PENZO SI E' ORMAI INTEGRATO NEGLI SCHEMI JUVENTINI



SCHACHNER, UNA FORZA DELLA NATURA SEMPRE IN CERCA DEL GOL

cento milioni per lo show di Zico



Sampdoria e Udinese, le due «regine» del mercato estivo, si incontrano stasera ■ Marassi di fronte a quasi 40 mila spettatori - Fra i blucerchiati rientra Trevor Francis

GENOVA — Oltre cento milioni già incassati nella prevendita dei giorni scorsi, altri 180-200 milioni che dovrebbero entrare ■ casse sociali prima della chiusura dei botteghini ■ stadio, il tutto per ■ presenza stimata attorno ■ ■ mila spettatori: sarà questo il contorno di Sampdoria-Udinese, le due «regine» del mercato estivo di fronte questa ■ (ore 20,45) a Marassi.

I motivi ■ richiamo non mancano, e come potrebbe ■ diverso? Alla corte ■ ■ arrivato Zico, a quella di Mantovani addirittura sono giunti Bordon, Vierchowod, Marocchino ■ Galla, tutti acquisti che hanno fatto impazzire i tifosi. La curiosità e l'attesa, quindi, sono davvero grandi, specialmente da parte genovese, dove il calcio manca dalle scene dalla fine dello ■ campionato.

Ieri pomeriggio ■ Bogliasco, dove la Sampdoria ha ripreso gli allenamenti dopo il rientro in sede, c'erano alcune migliaia ■ ■ applaudire i blucerchiati. Logico, quindi, che questa ■ sugli spalti del vecchio (e decrepito) stadio cittadino ■ migliaia di ieri si moltiplichino, anche perché, oltre ■ beniamini sampdoriani da applaudire, in campo ci sarà quello Zico che ■ considerato il miglior giocatore del mondo. Molta voglia ■ inneggiare ■ Francis e soci, quindi, ■ anche grande curiosità per la stella piovuta in



FRANCIS RIENTRA PROMETTENDO GOL E SPETTACOLO

Italia dal firmamento brasiliano. E il cassiere della Sampdoria, conseguentemente, è più che soddisfatto. L'unico motivo di disappunto, per i tifosi blucerchiati, è quello di ■ poter applaudire, per la prima volta sulla scena di Marassi con la

maglia ■ loro cara, Vierchowod, che (Ulivieri lo ha già detto) resterà in tribuna per dolori alla schiena. Peccato, dicono i tifosi, dopo averlo acquistato tre anni fa e averlo prestato a Fiorentina ■ Roma, ci tenevamo ■ vedere il «russo», questa sera, ■ fronte

a Zico. A vedersela con Zico, quindi, dovrebbe essere Pellegrini, giovane talento sì, ma non come Vierchowod. Pellegrini, però, sembra non temere più ■ tanto il confronto. «Quando si ha ■ che fare con un fuoriclasse del genere — dice — si rischiano brutte figure, ma c'è anche la possibilità ■ esaltarsi».

Sampdoria pimpante, quindi, visto che in avanti rientra Trevor Francis, e quindi anche l'Udinese avrà i suoi bravi problemi per tenere a freno lo «striker» d'oltre Manica. Però la Samp, per l'assenza di Vierchowod ■ quella di Renica, schiererà una difesa incompleta, ■ quindi impossibilitata ■ praticare al meglio la tattica ■ ■ che Ulivieri ha deciso di far adottare quest'anno alla sua squadra.

Ulivieri, saggiamente, ■ sidersa questo incontro più sotto il profilo degli utili esperimenti che potrà ■ e delle utili indicazioni che potrà avere, che non sotto quello del risultato di prestigio, anche se, ovviamente, pretende dai suoi uomini il ■ impegno. «Anche questa — dice ■ trainer — ■ partita amichevole ■ quelle che abbiamo finora disputato. Certo, l'avversario è di lignaggio superiore, e noi cercheremo ■ stuzzicarlo a dovere, non fosse altro che per motivi d'orgoglio. Ma ■ le ■ migliori, dalla Sampdoria, le pretendo in Coppa ■ ■ in campionato».

L'ASSO BRASILIANO ZICO, MARASSI QUESTA ■ ■ ■ FESTA

Trapattoni ha «spiato» ieri sera il Lechia a Biella

Un polacco che sembra Smolarek segna a raffica e può far paura

I prossimi avversari della Juventus hanno pareggiato con tre gol di Kruszcynski

DAL BIELLA INVIATO

BIELLA — Sotto gli occhi interessati di Trapattoni e Blizzotto il Lechia Danzica si è esibito ieri sera a Biella in una formazione mascherata (come numeri), ma non troppo, nell'ultima amichevole della breve tournée italiana, precedenti tappe a Forte dei Marmi e La Spezia e con un salto in Svizzera, Lugano.

Il bilancio dei polacchi di due vittorie, una sconfitta e un pareggio. Ieri sera, di fronte a tremila spettatori, hanno fornito un discreto spettacolo nella corsa all'inseguimento della Biellese, passata tre volte in vantaggio e tre volte raggiunta. Al gol di Antelmi (due) e Voglietti, ha risposto Jerzy Kruszcynski una tripletta (Kruszcynski ha anche colpito traversa). È un meccanico di 25 anni che in contropiede è davvero micidiale: le prime due reti sono state realizzate su improvvisi contrattacchi, mentre la terza è stata frutto di una casuale deviazione su tiro di Kaminski, il regista-rifinitore della squadra che assieme a Kruszcynski ha im-



KRUSZCYSKI, A DESTRA, HA MESSO A SEGNO I TRE GOL

pressionato Trapattoni. «Il Lechia è sui livelli dei danesi del Hvidovre che incontrammo l'anno scorso in Coppa dei Campioni nel primo turno — ha commentato Trapattoni —. Dopo aver se-

gnato quattro gol a Copenaghen, li sottovalutammo al ritorno e ci imposero il 3 a 3. Non dimentichiamo che anche questo è il primo turno di Coppa e che la condizione sarà ancora perfetta».

Trapattoni si è perfettamente reso conto del valore di questi polacchi, anche se ancora in fase di rodaggio. Naturalmente che c'è una differenza di classe notevole fra il Lechia e la Juventus, ma invita i suoi uomini a non dimenticare che i connazionali di Boniek hanno notevole dinamica.

Secondo Trapattoni la loro forza è il ritmo e la freschezza giovanile, oltre a discreta organizzazione: «Fanno pressing, raddoppiano le marcature come ormai la maggior parte delle squadre europee e dovremo affrontarli con la giusta cautela, stando specialmente attenti a Kruszcynski, che somiglia vagamente a Smolarek».

E come accadde per Smolarek, è assai probabile che questo Kruszcynski, il quale ha un tiro secco e preciso con entrambi i piedi, toccherà Claudio Gentile. Il fatto che i polacchi abbiano subito tre gol dalla Biellese, che si allenano da Blagetti all'89, non induce Trapattoni a ritenere fragili i contropiede: «È chiaro che con una squadra di categoria inferiore



BIELLA. TRAPATTONI IN TRIBUNA OSSERVA IL LECHIA

abbiano rischiato qualcosa. In fondo trattava di una partita di allenamento. Andrò a vederli nel loro campionato al Comunale di Torino e in serata di andata, non si comporteranno tatticamente come a Biella». I polacchi, dopo aver reso omaggio alla Madonna Nera di Oropa, si alleneranno al Comunale di Torino e in serata di andata, non si comporteranno tatticamente come a Biella. Bruno Bernardi

Nel nuovo Trecate difesa rinforzata e una punta in più

TRECATE — In riva al Ticino, nel tradizionale «rifugio» coloniale abitata da pochi chilometri dalla sua sede, l'indica Trecate ha iniziato l'era della preparazione al campionato di Eccellenza che quest'anno disputerà il giro piemontese dopo essere «esiliato» per una stagione in Lombardia.

In difesa (il più lacunoso nell'82-83) è stata nuova «punta», Roberto Rosso, il complesso trecalese si appresta a dimostrare il suo elevato livello e il suo schema tipo-Juve prevede la cosiddetta «elastica» (con la sola difesa a uomo) e il «cambio» rappresentando una «sciocheria» i campi torinese interregionale.

L'anno scorso il girone lombardo non ebbe seguito — dice l'allenatore Luigi Quaglini — anche se da quelle parti si gioca un più ragionato e vigoroso che in Piemonte. Non pretendiamo adesso di dominare in lungo e in largo, ma sicuramente ci faremo ammirare su tutti i campi, fermo restando comunque il traguardo di quello salvataggio».

Rispetto alla passata stagione — interviene il D. S. Franco Graudo — abbiamo la difesa rinnovata. Credo che potremmo dire che abbiamo preso gli uomini giusti e di conseguenza dovremmo essere in grado di lacune dell'anno scorso. Me la squadra è buona anche se la parola campo».

Nell'entourage biancorosso c'è una figura, quella tecnica. L'incarico è stato affidato al capitano romano Mario Sestini che quest'anno ha deciso di appende-

re la sua carriera.

«Non so se mi sentirò a panchina anziché in campo — confessa l'ex «bandiera» biancorossa — certo che soffrirò dell'intermittenza. La squadra mi sembra buona. Quest'anno dovremmo riuscire ad evitare il «calo» invernale ormai si verifica puntualmente da due stagioni».

Parlando poi del girone nel quale giocherà il Trecate, rinvia con l'impresario generale: «Più vigore fisico e tecnica rispetto alla Lombardia. Dovremmo trovarci a realizzare per tempo i punti necessari per la salvezza alle avversarie, che molte squadre ci conoscono, ritengo il potere indicare fra le più forti la Pro Vercelli, il Cuneo e i cugini del Borgomanero».

Luigi Quaglini, trainer riconfermato, comincia a «storchiare» vecchi e nuovi. Il «mister» basa l'allenamento sulla rigore tattica e scientificamente tenendo conto anche dei bioritmi.

Il «ritiro» di Ticino chiuderà la squadra biancorossa, poi si scontrerà con il Comunale. Il 27 agosto, in occasione della festa patronale, come ogni anno sarà «vernice» la squadra ospite il luso Borgomanero aspirante alla «C-2». Alcune amichevoli, che il 4 settembre i biancorossi disputeranno la prima partita ufficiale al Comunale affrontando il Mezzanero. Il primo turno di Coppa Italia il 11 settembre, poi inizierà il campionato. In

Marcello Sanzo

«Tre Funivie»: inferno per tutti (anche per chi riesce a vincere)

Domenica, con partenza e arrivo al Sestriere, una gara podistica per chi vuol soffrire

Chi ha gambe buone e due polmoni così, domenica non si iscriva al «Tre Funivie»: non è pane per i suoi denti. Si tratta infatti di una gara podistica, neppure troppo lunga (18 km) qualche cosa, ma che percorre in lungo ed in largo l'intera conca del Sestriere con dislivelli da capogiro. Si parte dal piazzale Kandahar, 2000 metri, per salire al 2638 di Passo S. Giacomo, dopo essersi arrampicati lungo il tracciato della funivia Sises.

Dal San Giacomo siatterella un po' in quota, tra monte e monte, per ributtarsi a valle seguendo il tracciato un'altra scivola, quella della Banchetta (da 2549 metri al 2010 ponte Chisonetto): e siamo a metà strada esatta. Subito infatti si risale, sul versante opposto, fino ai 2638 metri del Fraiteve, dove c'è la terza funivia che bisognerà seguire, in una discesa rompicollo, per tornare al Sestriere. Chissà se abbiamo reso l'idea. Ebbene, tutto questo po' po' roba verrà percorso dai più bravi in due ore e chi ne impiega più di quattro finisce fuori tempo massimo.

Avete l'agilità di un camoscio e siete sempre risoluti a partire? Allora sappiate che il primo assoluto andrà, oltre al trofeo offerto dalla Sif, Società impianti funiviolari, un rimborso spese di centomila lire. Sono inoltre state stabilite cinque



EDO RUFFINO VINCE IL TROFEO «TRE FUNIVIE» PER QUATTRO VOLTE CONSECUTIVE

fasce d'età maschili ed una femminile: più bravi ogni categoria medaglia d'oro, d'argento, coppe e trofei.

Gli atleti devono partecipare alla gara in regolare tenuta sportiva — recita il regolamento —, è vietato

l'uso di scarpe chiodate, bastoncini o altri mezzi idonei ad agevolare la corsa. Chi ha più di quarant'anni deve presentarsi al via munito di regolare certificato medico.

Le iscrizioni (tremila lire) devono pervenire entro le 12 sabato presso l'A-

zienda autonoma di soggiorno del Sestriere (tel. 0122 76.045). Il ritrovo dei partecipanti è fissato per domenica alle ore 8 sul piazzale Kandahar: partenza alle 9 in punto. La premiazione si effettuerà sul piazzale Fraiteve alle 17.

m. san.

Una interessante iniziativa a Viverone per i giovani

Canoa, windsurf, sci nautico si conclude «Estate ragazzi»



VIVERONE — Il lago sembra addormentato sotto i raggi del sole, al tramonto. Qualche raro turista raccatta la roba e se ne va. Un'insenatura un gruppo di ragazzi gioca tra grandi tende verdi. Una famiglia di anatre fa la sua passeggiata, incurante di quanto succede attorno.

Solo un nell'aria, due schizzi bianchi sull'acqua: motoscafo al massimo, vecchio Riva panciuto, volante Veniero Vanni, professore Isaf, presidente dei centri Libertas torinesi, maestro nautico, esperto di tuffi, nuoto sincronizzato e chissà quante altre ancora.

«L'ho ritirato oggi dal cantiere — dice indicando il motoscafo — hanno dovuto cambiare il motore, 12 milioni. Con questi costi come si fa a far quadrare il bilancio?».

Eppure il motoscafo è indispensabile per l'attività sul lago: serve a trainare i neofiti sci nautico. «Ragazzi fra i 10 ed i 16 anni — spiega Vanni — che qui possono imparare canoa, windsurf e sci nautico vivendo di vera».

L'iniziativa partita quattro anni fa all'interno del progetto «Estate-Ragazzi» del Comune: in quattro anni non stati seicento i giovani torinesi ospiti del campeggio Libertas a Viverone.

«La scelta tre sport non stata affidata al caso — spiega Vanni — a precisare Vanni —: canoa e windsurf sono gli sport del momento, ecologici, economici quanto basta. Lo sci nautico invece è mio pallino personale: proponendolo ai ragazzi dei corsi comunali ho voluto addegnare una leggenda che si è venuta a creare attorno a questa disciplina, vista come qualche cosa riservata ad un'élite. Invece è tutta una questione di mentalità e strutture: anche il figlio dell'operaio può messo in condizioni di fare sci nautico. Un po' come la vela d'altura: una volta solo chi dei mezzi poteva permettersi lusso di fare vela, ma poi in barca ci portava il figlio del poveraccio come meo, e magari questa diventava tanto bravo da lui il capobarca».

«Senza contare che lo sci nautico è sport veramente completo — prosegue il professore torinese —: completo e faticosissimo. Un ragazzo dopo dieci minuti che scia è completamente spompato e lascia volentieri posto ad un altro. Così possono imparare

in tanti, con costi relativamente modesti».

La giornata per i ragazzi è 7,30: tutti giù dalle brande e via subito corsa, un po' di footing è quel che ci vuole per cacciare il sonno. Dopo colazione sul lago, divisi in tre gruppi: chi in canoa, chi sul surf e chi a sciare. Coordina le attività Daniele Miniotto, avvalendosi della collaborazione di Massimo Bucci e Elio Torta.

Alle 13 pranzo al ristorante «La Pinassa»: i ragazzi stessi si alternano di corvée, a servire a tavola e apparecchiare. Il pomeriggio è libero fino alle 16, quando si

torna in acqua per altre tre di sport.

«Il nostro intento proporre le discipline nautiche al maggior numero di giovani possibile — spiega Vanni —, per trovare i futuri atleti. Un di che comunque resta legato base, senza cercare risultati vertice fini a stessi».

Ecco perché che ragazzi dell'ultimo stati selezionati per partecipare al della Gioventù sci nautico. «E dal momento che in Piemonte avrebbero dovuto con i forti club di Avigliana e Borgomasero, li abbiamo tesserati per lo Sci

Club Aosta, in Valle concorrenza forte e le possibilità di accedere alle fasi finali maggiori», confessa aria furbera.

«Anche per quanto riguarda la canoa i corsi di Viverone non si esauriscono nell'estate — prosegue —: chi vorrà potrà continuare ad allenarsi noi, quest'inverno, sul Po. Purtroppo i Centri Libertas non hanno sede nautica e devono ricorrere a soluzioni fortuna, Moncalieri ed a San Mauro».

I turni di Estate-Ragazzi '83, iniziati il 1° luglio, si concluderanno domani, novità: un mini-corso di sci a piedi nudi».

«Anche questa è una disciplina che merita divulgata — afferma Vanni —: personalmente mi affascina molto perché è una sfida alle leggi della fisica. Poi volete sapere si chiama il nostro club? Tempest. E sapete perché? Perché sul mare, quando c'è tempesta, non esce nessuno: escono solo i temerari, coloro che sfidare il limite, l'impossibile. Ed è questo il nostro spirito nello sci nautico, nel windsurf, nella stessa sopravvivenza di questo campeggio estivo: insegnare ai ragazzi il limite, l'impossibile, come qualche alla loro portata».

Sannassaro

Oggi Giro di Romagna (tv dalle 15,15)

Saronni-Moser pace già finita



Oggi si disputa il Giro di Romagna, penultima indicativa per la composizione della squadra azzurra che disputerà il campionato del mondo (fasi salienti no per a partire 15,15). C'è Saronni, non c'è Moser, che ha preferito concedersi un turno di riposo.

«pace i due big del ciclismo sembra finita. Saronni (nella foto) ha infatti dichiarato: «E' giusto che sia io il capitano unico della squadra. Per ser il Alenrhein è troppo duro».

Ed ora Bertone sogna un tuffo a... Los Angeles

SAVIGLIANO — Deve compiere anni ed è già il protagonista del «meetings» europei, sempre pronto il nella categoria «assoluti». La scorsa messo il più prestigioso della carriera sportiva: vincendo a Mulhouse, in Francia, la medaglia d'oro al campionato ropel giovanili. Il trampolino di metri, e conquistando quella d'argento piattaforma. Un successo va oltre ogni più rosea previsione. Si Oscar ne, Savigliano dove geometra ma tutti i giorni a giungere Torino dove al «Dino» il trofeo dell'ex campione olimpico Giorgio Cagnotto.

per il mondo tuffi. Più volte campione categoria, ha partecipato ai recenti campionati tricolori di Roma gareggiando tra assoluti e conquistando due medaglie d'argento. La Federazione ha scoperto il sicuro di Giorgio Cagnotto Di-biasi, ed è ormai quasi Bertone è stato in squadra per le Olimpiadi prosima a Los Angeles.

Conquistando la medaglia d'oro (l'unica spedizione «azzurra») a met-tando il filo tedesco, olandese, francese e inglese, Bertone il tuffatori italiani già pronti per gareggiare ai vertici delle classifiche



mondiali. Il giovane saviglianese ha carriera sportiva il sodalizio la Guido Cuteri, direttore la piscina comunale di Savigliano. In pochi (grazie anche al della famiglia) la giovane prepollenza, la Federazione lo ha preso sua protezione.

vigliano poteva troppo riduttivo, così, tutti d'accordo, si è deciso far «arrivare» il giovane a Torino, la «Dino Rora», dove può usufruire di Cagnotto e Coal, è riuscito a migliorare la tecnica, anche ad acquisire la grinta che ancora mancava.

Florenzo Fanero

Mille boccisti in gara e premi per 15 milioni

A Ferrere d'Asti domani sera le finali maxi-torneo a coppie

FERRERE D'ASTI — Grosso successo di partecipazione di pubblico per il tritico di gara bocciistica organizzata «Bar Gino» nel lungo ponte di Ferragosto: complessivamente sono stati circa mille i boccisti in gara (e almeno centinaio hanno dovuto rinunciare, perché gli organizzatori avevano stabilito di «chiudere» l'anticipo le iscrizioni per evitare l'eccessivo prolungarsi delle gare). Eccellente anche il monte-premi, con circa 15 milioni di medaglie d'oro, trofei e coppe.

In una imponente cornice di pubblico (oltre duemila persone ai bordi campo) si è iniziato sabato con i maxi-gara a coppie che ha visto in campo 512 giocatori provenienti da ogni parte Piemonte pure dalla Liguria (ne sono due anche da Varazze), «note» d'internazionalità restate i boccisti francesi, in ferie nell'astigiana.

La perfetta organizzazione il preciso servizio arbitrale (meritano di essere ricordati Gino, Enrico e Giuseppe Vione, Carlo ed Ettore Franco, M. Fracchia, G. Gay, F. Longo, F. Benotto, L. Demaria, G. Massocco, E. Lavarini, M. Molino) hanno permesso un regolare svolgimento delle competizioni, che avanti sino all'alba domenica, di martedì e di ieri.

Parite elevato contenuto tecnico e agonistico con grande «titolo» soprattutto per la coppia di quella formata da Pasetto-Viglione, che ha tradito le aspettative e si è qualificata per le semifinali assieme a Coraglie-Pagura (Vinozza), Leardi-Oreglia (Carrù) e Briano-Nazzi (Dil Bussoleno). Queste quattro coppie scenderanno in campo domani sera, ore 21, per disputarsi il monte-premi da capogiro (medaglie d'oro 100 mila alla prima, 70 alla seconda,

alla quarta; l'impo-trofeo Vinimaccagno, per la prima società).

Per Ferragosto in programma la barandissima a coppie (con pallio medaglie d'oro da 40 e 40 e «Trofeo Salumificio V. Accossato»); 256 i giocatori campo con qualche rappresentanza A numerosi B. Anticipo le iscrizioni per evitare l'eccessivo prolungarsi delle gare). Eccellente anche il monte-premi, con circa 15 milioni di medaglie d'oro, trofei e coppe.

«Lui, lui e l'Amico», riservata alla sola categoria C, con al via 40 formazioni: in palio tre

pallini d'oro altre 21 medaglie, oltre al «Trofeo Caffè Valle». Il gentil sesso s'è dato parecchio (qualche «Lui» ha invece lasciato un po' desiderare) e diversi incontri sono andati per le lunghe, tanto che la finale s'è conclusa soltanto alle 11 ieri mattina. Ha vinto una astigiana, formata da Dolores Argentero (una giocatrice di talento, indisciplinata anche di resistenza fisica), Armando Avena e Mario Quirico, davanti a formazione di Carmagnola.

Per la finalissima di domani sera dovrebbe esserci il ministro Gianni Goria (che Asti), che effettuerà il lancio del pallino.

Guido Tolazzi

Allenatori piemontesi sono tornati a scuola

VERBANIA — Si concluderà sabato a Pallanza il cam-scuela sezione torinese del Centro Sportivo Italiano, al quale partecipano oltre allenatori e animatori sportivi provenienti il Piemonte. Scopo dei corsi, che si iniziati il 13 agosto, quello di impartire la preparazione sufficiente a operare nel settore agonistico interesse tre discipline molto importanti, cioè calcio, pallacanestro e pallavolo.

Tra le materie approfondite, pedagogia, animazione sportiva, sociomotricità, elementi traumatologia e medicina dello sport, naturalmente alla tecnica specifica ogni singola disciplina.

• PUGILATO — L'americano Roger Mayweather ha di con successo Vegas il mondiale pesi leggeri pagilato versione Wba battendo, per fuori combattimento alla primo round, lo sfidante cileno Benedetto Villabianca.

• NUOTO — L'americano Steve Lundquist ha migliorato il record mondiale (che egli stesso deteneva) sui tri le nuoto giochi panamericani che si stanno svolgendo a Caracas, con il tempo 1'03"28.

Il dramma, la disperazione di chi non ha nessuno

D'agosto la solitudine

- «Meglio il carcere che sola». E' il ragionamento di una disoccupata di Milano che lanciando sassi contro i finestrini di una volante si è fatta incarcerare per passare Ferragosto in compagnia
- Un'amara storia di emarginazione pone in evidenza problemi di sempre, situazioni gravi che abbiamo sotto gli occhi, che non vogliamo vedere, tutto l'anno

«Ferragosto? Meglio in carcere che sola». Disperata, un parente, un amico, disoccupata, un soldo in tasca, una milanese di 33 anni, un'involontaria insolito di ferie: quello di farsi arrestare, dopo aver lanciato i sassi ad una volante della polizia, per passare in carcere.

E' l'amara storia di emarginazione che la stampa ha pubblicato nei giorni scorsi all'attenzione dell'opinione pubblica: in una Milano, narcotizzata dalle vacanze, ci si può sentire soli, a scegliere di entrare in carcere, a detta di tutti — la prigione è un luogo di villeggiatura o un luogo di socializzazione.

Eppure, Eleonora F., nella sua disperata ricerca di qualcuno cui parlare, non si arrende. «In carcere sto bene; ho delle amiche, lavoro del lavoretti. Non me ne voglio andare — ha detto al magistrato che è andata ad interrogarla e l'ascoltava allibito — se io non sarò costretta a rimanere qualche mese per poter tornare di nuovo qui».

Milano o Torino, San Pietro o le Nuove, poco importa: in centro nei quartieri dormitorio, fatti di grigi

uno in all'altro o dove la città d'agosto è ancora più deserta, c'è chi vive il dramma di Ferragosto, per di più altri giorni.

E mentre nelle edicole di lunghe code si attende per l'esodo d'obbligo di agosto, c'è chi non ha un attimo di fine. Poco importa se trent'anni di ottanta. La solitudine genera generazioni e classi sociali. L'incomunicabilità le persone, le persone.

Non può stupire, quindi, la disperata F. Il suo mondo è una spiaggia, ma ricerca d'un po' di vita sembra negato per sempre. In mezzo a noi, i «vacanzieri». «Qui mi amano tutti, le guardie carcerarie, le amiche, faccio tutto quello che posso anche rendermi utile a qualcuno».

Ferragosto, pur nella folia vacanziera, ha un merito. Quello di nudare, più di altre occasioni, problemi di sempre, situazioni gravi di emarginazione che abbiamo sotto gli occhi 365 giorni all'anno, ma non quasi.

Un «amico» che non va mai in ferie

Il Telefono Amico va in ferie. Chi, per diversi motivi, si sente solo e vuole parlare con qualcuno delle sue ansie, dei suoi problemi, delle sue pene, può comporre il 532.053. Torino: troverà, sempre, una persona a sua disposizione.

«E' caratteristica del nostro servizio — spiega uno dei giovani di Mondo X, l'associazione dalla quale è nata l'esperienza dell'Sos telefonico — la continuità, la presenza costante, la nostra capacità collettiva di essere dove il bisogno si manifesta. Ventiquattro ore su ventiquattro, senza interruzioni. Una presenza che mostra il suo «peso» proprio ora, nel mese di agosto, quando invece la città si ferma, si fa deserta».

Un'occasione di dialogo per chiunque, in qualsiasi momento. Al Telefono Amico c'è sempre una persona disponibile ad ascoltare; un giovane che ha scelto di dedicare parte del suo tempo a questa «metallica» ma senz'altro affascinante esperienza di comunicazione. Un volontario che manterrà l'incognito, sempre.

«In questi giorni di agosto — ricorda ancora il giovane di Mondo X che, fedele alla tradizione del servizio, non vuol vedere il mese sul giornale — chiamate minori che durante l'anno. Anche il 20-25 per cento in meno. Ma il telefono squilla egualmente e noi cerchiamo di andare incontro a quell'enorme indefinibile problema di solitudine. Anzi, proprio adesso, intorno a Ferragosto, che si può constatare quanto anche le piccole emozioni umane, le sofferenze, le noie, le tristezze siano così importanti da poter dimenticare, né rimandate, ma debbono essere colte con la loro più piena espressione».

Inutile chiedere chi telefonerà con maggiore frequenza. Gli anziani, i giovani, i malati? Oppure, quali sono i problemi più grossi che presenta

Sono volontari 24 ore su 24

Il Telefono Amico (011 - 53.20.53) nel dicembre 1982 ha quasi 19 anni (vita), sulla base di esperienze prima americane e poi europee. In Italia attualmente esiste una Conferenza nazionale che raggruppa i diciassette centri per l'aiuto telefonico, legata alla Federazione internazionale con sede a Ginevra (Ifotes).

A Torino, il gruppo è formato quasi esclusivamente da persone giovani e volontarie. Per accedere al servizio è necessario aver frequentato un corso di formazione. Di solito, ne vengono organizzati due all'anno, in autunno-inverno, l'altro in primavera. Chi fosse interessato (purché abbia un'età compresa fra i 18 e i 26 anni) può rivolgersi alla segreteria di Mondo X, corso Galileo Ferraris 20 a Torino (tel. 54.07.71).

Telefono Amico riceve 20 mila chiamate all'anno, oltre cinquanta al giorno. Il telefono squilla ventiquattro ore su ventiquattro. Le punte di massima frequenza si addensano nelle tarda mattinata e anche di notte, c'è un volontario pronto ad alzare la cornetta.

chi lancia l'Sos. Il Mondo X è più discreti d'una banca svizzera, più fedeli degli di Cartier consegna del silenzio.

Tuttavia, ancora il giovane volontario: «Proprio in agosto, di vacanza di distensione, si riesce a

scoprire quanto la ricchezza di un rapporto interpersonale non sia legata esclusivamente al divertimento, al svago. Anzi, la più connessa capacità di riflessione, spesso dolorosa, sulla propria esistenza, sulle proprie difficoltà, sulla propria capacità di

accettare il mondo che ci circonda. In questi giorni, si può avere più tempo per rivolgere l'attenzione a se stessi, temi che interessano da vicino, forse banali ma che influenzano la nostra vita».

Temi, riflessioni, che hanno bisogno di comunicazione a qualcuno. Il Telefono Amico offre la possibilità di un dialogo anonimo, ma libero e rispettoso. E' il segreto del suo successo che è così valida e importante l'iniziativa.

Ma, ricorda giustamente il giovane volontario, «non sarebbe sufficiente che il Telefono Amico servisse ad eliminare problemi come solitudine, incomunicabilità solo in giorni come questi. Riceviamo telefonate, sempre, tutto l'anno. Anche quando familiari, amici, parenti non sono forse a 200 chilometri di distanza, ma vivono con noi a Torino. L'emarginazione è una condizione temporanea, forzata, del Ferragosto. Permea in modo costante tutto il nostro stile di vita».

Ma non c'è scampo per chi è separato

«Guardi, la solitudine più grande credo proprio sia la nostra. Quella dei divorziati o dei separati, specie degli uomini». Giovanni, 35 anni, tecnico in azienda di Ivrea, ma residente a Torino, sorregge il whisky al tavolo d'un bar del centro; uno dei pochi aperti nella domenica che precede il Ferragosto.

Lavora. Le vacanze sono solo un ricordo. «Per nulla piacevole, tra l'altro», confida. Le prime che ha passato da solo, dopo 16 anni di matrimonio.

«Ci siamo separati sei mesi fa da tempo che non ci intendevamo più. Sotto un punto di vista. Forse è colpa del mio lavoro, tante ore di straordinario e dei viaggi che mi tenevano troppo lontano da casa. Lo so, l'ambizione, la voglia di carriera, possono giocare brutti scherzi. Lasciarsi l'amaro in bocca è un pugno di mosche in mano».

«Anche la figlia, 15 anni,

mi ha voltato le spalle. Ha detto: sto con la mamma, ha fatto la valigia e se n'è andata. Moglie, ora, vicine un amico. Lei ha la compagnia. Io sono incapace di essere solo. Sì, qualche incontro occasionale. Ma tutto si ferma lì».

Ferragosto? «Che vuole? Resterò in città. Anche se sarà più difficile che a Natale o a Pasqua trovare un ristorante decente per mangiare. La città è vuota. Chi qua, chi là, tutti s'aggiustano, io me la sento, quest'anno, andare a far visita a qualcuno. Senza famiglia mi sento un fallito. Dove vado? Sì, la solitudine più grande penso sia proprio quella dei separati e dei divorziati che restano soli. Quando si rompe un'unione, due restano sempre fregati. E, ultimamente, credo che agli uomini tocchi con maggiore frequenza. Ci manca ancora il Ferragosto, per farci sentire più soli».



con cui comunicare è più nera?



Ecco come uscirne: tutte insieme le «Ragazze di ieri»

Dal 1955 trascorre il Ferragosto a Torino, per continuare a vivere la mia città, la maggiore intensità: la solitudine non mi pesa; il silenzio mi ricompensa dei rumori dell'attività della gente; i viali sono belli, percorribili come un grande giardino di quasi esclusiva proprietà: chi li vorrebbe per sé — perché finalmente la gente si guarda in maniere diversa — talvolta con un sorriso e con la voglia di dirsi: «Buongiorno, come va?».

Cammino senza guardarmi troppo intorno nel timore che compaia inaspettatamente un malintenzionato; si sentono gli odori dei prati che talvolta invadono le strade e compensano per tutti i vuoti che ispiriamo; i negozi sembrano più numerosi. Insomma: la mia città è in ferie anche lei... Un riposo meritato, se pensiamo alle strade sconvolte dal flusso di macchine, dalla folla di gente, dai problemi che rendono talvolta così difficile vivere.

Il nostro scrittore Giovanni Arpino disse una volta: «Torino, città di pace». Trovo questa espressione assolutamente vera, perché mi sembra che siano proprio i cittadini a dimenticare la bellezza, la «disponibilità» ad offrire angoli meravigliosi, strade come corridoi che vanno dalla montagna alla collina — in questo periodo — una quiete distensiva.

Che proprio questa quiete inattesa turbare le persone che più si sentono sole, che non riescono a cogliere il momento magico del silenzio perché troppo grande è il loro vuoto esistenziale?

La possibilità di richiamare le donne sole, vidi perplesso quasi a dubitare che qualcuno avrebbe accettato: era l'agosto. Le donne, invece, accolsero entusiasticamente la proposta: dovremmo chiudere le prenotazioni, perché avremmo superato il numero dei posti disponibili per accoglierle (tenendo conto anche delle difficoltà di approvvigionamento in giorni in cui tutte le provviste alimentari sono più difficili da reperire).

Con il passare del tempo, abbiamo difficoltà anche maggiori: è sempre più difficile reperire chi

struttura personale per allestire il pranzo. 15 agosto; ma, nonostante le difficoltà, anche quest'anno siamo riuscite a portare le donne a vivere la giornata in compagnia.

Ma, ogni anno, siamo anche sconvolte da persone che non riescono a superare questi momenti festivi che sembrano essere più solitari che il Natale o la Pasqua; giornate che concludono preparativi, compere e addobbi festosi, mentre in agosto sembra morire tutto ciò che è vivo, attivo e partecipe ognuno dell'attività cittadina.

Questi giorni di silenzio,

di amici lontani, eccentrate, possono lasciare spazio all'amarezza, al bilancio di una vita sempre riuscita, famiglie chissà dove, ai figli in... E' anche probabile che sotto d'animo influiscano le preoccupazioni che nel Paese le quali annunciano difficoltà in crescendo; restrizioni che colpiranno proprio età: condizioni di assistenza sanitaria difficili, pensiero sul costo della vita, dell'equo, ecc.

Le «Ragazze di ieri» vorrebbero che le donne sole non si sentissero abbandona-

nate. Siamo nate proprio per lo scopo di essere assieme, anche se, talvolta, ci preoccupa il timore di non essere abbastanza amichevoli per le «ragazze di oggi»... le quali forse aspettano momenti di festeggiamenti che crediamo riuscire a proporre. Ma siamo sempre convinte che lo stare assieme sia meglio che affrontare quasi con disperazione un giorno di silenzio malinconico. Anche attraverso alti e bassi inevitabili, le nostre amiche associate hanno costruito fra loro un rapporto di solidarietà e amicizia tanto da far definire l'associazione come «una famiglia».

E' nostro desiderio pluri l'associazione di collaborazione di donne che intendano il loro tempo a disposizione per tutti quei casi che presentano difficoltà e problemi molteplici, anche se bisogna tener presente che non sempre siamo in grado di arrivare a svolgere tutte l'attività che è per essere ovunque ci sia bisogno di autentiche espressioni di umana solidarietà.

Clara Aprà
Animatrice del gruppo
«Ragazze di ieri»

«Io resto in città chi posso aiutare?»

Sabato 13 agosto. Una telefonata tra le tante, al centralino giornale. «Ho ventotto anni. Sono un'impietata. Sono in ferie, ma non vado via. Non potrei aiutare qualcuno, in questi giorni d'agosto? Non ho nulla di speciale. Così, per passare il tempo... Credo ci sia tanto bisogno di volontari. A chi posso rivolgermi?».

Non so. Provi a guardarsi intorno. Nel quartiere. C'è tanta gente sola, plicemente perché nel raggio dell'intero isolato non è rimasto proprio nessuno.

«Ho già telefonato al Gruppo Abele, al «Telefono Amico». Dicono che la mia disponibilità serve. Loro i volontari li preparano facendo frequentare corsi. E poi, l'impegno è duraturo. Non per pochi giorni».

Ma lei, signorina, è disponibile a parte del suo tempo libero al servizio di altri, oppure vuole qualcosa che riempia la sua solitudine?

«Perché, l'una esclude l'altra? Sono sola, nonostante i miei ventotto anni. Nessuno con cui parlare, con cui incontrarmi. Lei non è capitato? Fortuna sua. Io mi sento vecchia alla mia età. Mi fanno tanta quelle zite o quelle vedove tutto pepe che ne vanno in giro pimpanti, i capelli tinti e la permanente sempre posata».

Insomma, è vero che la solitudine sia una malattia della terza età...

«E chi l'ha? Anzi. Insomma, me lo dà questo indirizzo dove posso rivolgermi a offrire la mia disponibilità a fare volontariato?».

Non so. Provi a Cottolegno. Ai «Poveri Vecchi». C'è tanta gente che non mai in ferie... che ha bisogno di essere imboccata; oppure anche solo di po' di compagnia.

«Proverò, anche se sono sicura di avere il coraggio di andare fino in fondo».



oroscopo di domani

di Astrologi

ARIE (21 marzo - 20 aprile)
Vi comporterete, negli svaghi, come se fostero la ultima volta che potete con- forse vi trovate alla fine delle vacanze, ma anche se così fosse, non sarebbe una buona imper- fino all'assurimento vostro al- trui.

TORO (21 aprile - 21 maggio)
Sapete benissimo i compositi in amore, ma la possessività vi spinge a nascondere il partner agli occhi altrui. Invece gli amici vi e vi propongono sempre nuovi programmi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)
Continuerete a comportarvi in modo irresponsabile e ad urtare la suscettibilità altrui. L'intelligenza se poi siete capaci metterla a buon frutto. di più razionali nei vostri comportamenti e pomp ogni divergenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)
Sarete preoccupati per il futuro. Ma che siete giusto o meno, il fatto che vi roviniate un presente che potrebbe essere piacevolissimo è distensivo. Oltretutto si servirebbe per ricaricare il nervoso. Perciò di- stratevi e accettate gli inviti.

(23 luglio - 22 agosto)
Le stelle a favorire la strà vanità. continu- re ad emergere in primo piano, in com- pagnia di persone che vi piacciono so- prattutto, perché dimostrano l'apprez- zare le doti. Con loro sarete an- cora generosissimi.

(23 agosto - 22 sett.)
Avrete di periodo così piace- vole difficilmente potrà Evitate i consueti pensieri e approf- itate delle buone occasioni vi van- gono offerte, per fallaci siano.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)
Giornata serena, priva novità, volgenti. Forse sarete voi di catechizzare il partner ogni volta apre vi porterà ad un'ulteriore inevitabile delusione. Smettetela salire in cattedra.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)
rissa con qualcuno non vi depri- certo, anzi solleciterà il vostro perenne bisogno di rapporti competi- vi. Visto che con il partner e con gli riuscite proprio a litigare, perché il comportano in modo perti- to, va prendere e comporta- soluto.

(23 nov. - 21 dic.)
Le stelle sarebbero ancora benevole, la vostra di dare consigli a di catechizzare il partner ogni volta apre vi porterà ad un'ulteriore inevitabile delusione. Smettetela salire in cattedra.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)
Sarete addirittura euforici, andrete nuove avventure e lascerete ogni eventuale preoccupazione. Incon- trate il successo professionale o so- ciale e la fortuna in amore, perché un Capricorno allegro è un qualcosa che sensazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)
Sarebbe consigliabile vivere in modo frenetico, perché crisi ner- vosa potrebbe scoppiare da un mento all'altro. Scegliete tra i molti im- pegni quello che vi piace di più e la- sciate perdere gli altri. comporta-

PESCI (19 febbraio - 18 marzo)
Se vi trovate lontano da casa pen- te che queste vacanze sono state vero insuccesso. Non drammatizzate le incomprensioni il sesso opposto e la mancanza dialogo con gli amici. presto cose cambieranno.

Lettere dei lettori

Gemelli Incerti sul futuro

Caro direttore, sono una Gemelli cu- riosa lettrice (un po' scoet- tica, ma tutto) oroscopi e predizioni. Credo questo un mio modo, del resto comune a tanti me, asorci- zare preoccupazioni, senza d'altra parte impegnarmi dere troppo.

Devo immaginare che tanti quelli me, se in quasi tutti i quo- tidiani la rubrica po trova spazio e ospitali- tà e come dicono i maghi presunti tali, gli studiosi di astrologia fanno affari d'oro e non, sempre a spese della massaia superstiziosa ma anche di uomini (e donne) di successo.

vorrei, prendendo un giorno a caso, segna- lare ciò che prevedeva il mio oroscopo su giornali diversi. Per mio e suo di- letto. Ecco: «Un po' di confusione nei rapporti le persone vicine, cercate di essere più chiari e lineari nei ragio- namenti. La Luna gli: buon senso» (Il Mes- saggero).

Stesso giorno, stesso segno, diverso giornale (La Notte): «Positivo l'a- more: la vostra dolcezza ha conquistato persona del cuore e riuscirà a portarvela via! Buono anche il lavoro e gli affari». Stesso giorno, Stampa Sera: «La vitalità è in aumento ma voi fissati soltanto su un progetto che vi affascina. Questa maniacale vi farà commettere delle gaffes con gli amici del- le indecatezze con il par- tner. Liti e incomprensioni dipenderanno soltanto voi». Ancora, dal «Gior- no»: «Trionfale ritorno al- base dopo una scorri- banda in territorio nemi- co. Siete carico di trofei imparato come si fa far soldi... In non siete di voi stessi non volete rimanere ca- renti di vitalità. Alti bassi nella salute».

Inutile dire che «dopo le scorribande in campo nemico» (?) sono rimasta tutto il giorno a meditare sul mio oscuro destino: dolce o avara? Confusa trionfale? Maniacale o liti- giosa?

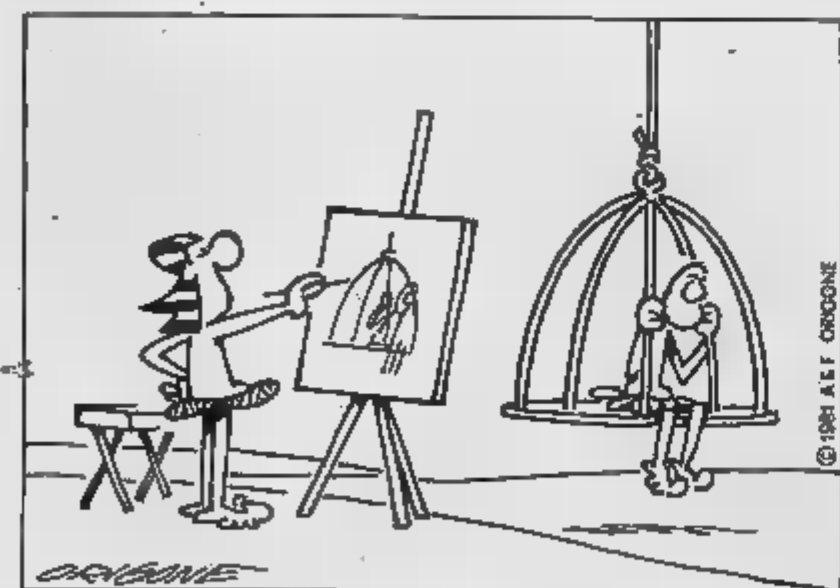
Che valga anche per gli oroscopi il consiglio di amico tranquillo? «Se vuoi dubbi, leggi un solo giornale: quello che la pensa come te?».

Fatui saluti,
una lettrice affezionata

KOKY



NILUS



CHI DORA ANA
ISCRIVITI ALLA
-CIDDS-
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA POZZA 3 - TEL. 63306

cura **Lombardi e Benzo**

Adattato-ti	60
Adattamento	27
Addante (<i>cuolo</i>)	35
Addaziare	33
Addaziato	35
Addensare	45
Addentare	34
• carne	3
• legno	8
• pane	4
• persone	1
• se stesso	2
• per dolore	5
• panni	9
• per gelosia	4
• per fame	1
• per rabbia	3
Addentrare-rsi	2
Addestrare-rsi	2
• animali	2
Addestrata-te	5
Addestrato-ti	5
Addestratore-trice	5
Addimandare	5
Addio (<i>saiuto</i>)	5
Addirizzare cosa qual	2
Additare	5
Additato-ta	5
Addizzatore-trice	5
Addizionale-li	1
Addizionaltrice (<i>macchina</i>)	1
Addizione	1
Addobbare	5
• chiesa	7
• camera	7
• strada	1
• stanza	1
• teatro	1
• cosa qual	1
Addobbatore-trice	6
Addobbo	5
• lugubre	5

Ha un punto abituale, ■
botteghino in ■ si trova ■
gio ■ negli altri? «Giocavo
in corso Francia, alla 171, e
ho anche vinto, ma adesso è
chiuso e andando da mia fi-
glia ne cerco uno aperto nei
paraggi; certo che ■ sempre
più scomodo questo Lotto.
Chissà ■ il nuovo governo ■
disposto ad affrettare il pas-
saggio del gioco ■ tabac-
cherie? In caso contrario sa-
■ una gran confusione».

■ in nero è indicato il numero, ■ chiaro le settimane d'assenza.

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza

BARI	1	2
CAGLIARI	x	1
FIRENZE	1	x
GENOVA	■	■
MILANO	1	x
NAPOLI	1	x
PALERMO	■	2
ROMA	■	1
TORINO	■	1
VENEZIA	1	■
NAPOLI ■	2	1
ROMA 2'	2	1

Poiché questo tipo ■ «natante» assume, nella stragrande maggioranza ■ casi, ve-
■ di assoluta tranquillità, le compagnie ap-
plicano «premi» assai modesti: per un
«massimale» di 500 milioni ■ lire per sini-
stro, 150 milioni per danni a ■ ■ ■
milioni di lire per danni ■ ■ ■ (e animali)
■ terzi, il «premio» ■ ■ ■ risulta ■ 11.500
lire, oltre alle tasse ■ accessori.

ECONOMICI

La tariffa di L. 2.400 la riga. Rubrica 5: operai/impiiegati L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1950, Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI VIA
Gli annunci economici per **Stampa e Stampa** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero **650.2185** (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore **Stampa e Stampa** n° 903 discrimina le offerte e l'insediamento è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automobili o immobili. Celerità, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefono 510.136-530.297.

580.870 - telefonare per finanziamenti. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

AZIENDAL MARKET 850.2175 vende vicinanza Settimo officina carpenteria metallica. Eventuali dilazioni pagamento.

SAR torinese Borgo S. Paolo chiusa serale domenica incasso 350. Al giorno vende minimo anticipo. Telefonare 380.810.

F. 581.694 cade causa. Lute piccola ultra decennale pizzeria zona grande passaggio e scuole.

4 Terreni

km da Torino appezzamenti ottimi terreno agricolo diverse dimensioni. Telefonare 0121 91.610 ore.

AVIGLIANA tutto terreno 720 mq cubatura me/mq vende L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 0121 91.610 ore.

CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vende piccoli lotti terreno urbanizzabili per prefabbricati e roulotte L. 11 milioni. Mentito per affini. Tel. 003333 381.698.

5 Locali e negozi

domande

PRIVATO cerca negozio libero merci zona centralissima frequente passaggio, preferibilmente via Roma, piazza Castello, via Lagrange, via Garibaldi. Pagamento contanti. Telefonare 853.988.

7 Offerte

lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

opera elettricisti, impianti bordo macchina utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche artigiani). Tel. 901.5208.

MEDRA azienda metalmeccanica ricerca, il proprio personale. S. Giovanni, coniugi ai quali affidare il servizio di custodia dello stabilimento e di uffici. L'azienda offre un trattamento economico sicuro interesse. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e referenze a: «Publinterpress 592» - 10100 Torino.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983, vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20 ore. Lincarauto, Principe Oddone 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

FIAT Concessionaria Autofrancia aperta tutto agosto consegna 48 ore consegna occasioni garantite 1 anno in 2 ore inizio pagamenti ottobre. Due sedi: corso Francia 341 corso Trepani 118 sabato aperto tutto il giorno.

ACQUISTIAMO vetture paganti il massimo in contanti. Lincarauto, corso P. Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente Torino 1-2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 502.145.

BTO per contanti bilocale libero anche vecchia costruzione. Telefono 636.078.

CABANERATO 011 650.3805 cerca alloggi, stabili, ville, casette. Corso Masalmo d'Azeglio. Pagabenecontanti!

AGOSTO SOIMA

per preparare il bilancio d'autunno praticiamo sconto 20% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Pagamento a partire da ottobre.

teazioni fino a 35 mesi anche senza anticipo. Soima Auto - Giulio Cesare 185 tel. 205.1977 - 205.2005.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CROCCETTA libero isola pedonale prestigioso signorile salone 2 camere cucina ingresso servizio cantina L. 121 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo affare signorile piazza. Cristina: 3 camere cucina biservizi cantina mq 95. L. 63 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo signorile presso corso Brunelleschi: 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 123 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE D libero Telesio: camera cucina ingresso servizi, mq 85, L. 44 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE E libero corso Vercelli: salone 3 camere cucina servizi mq 90 L. 71 milioni. Tel. 505.608.

A.A. il libero affare piazza Bengasi: camera tinello cucinino servizi, L. 34 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE G libero panoramico Riva recente monolocale con servizi, L. 21 milioni. Tel. 505.608.

A.A. recente 2 camere tinello servizi mq L. 70 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. FIDALCASE I libero Crocetta via Gioberti 2 camere tinello ingresso servizi mq 85 L. 53 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. libero recente camera tinello cucinino ingresso servizi L. 33 milioni. Telefonare 505.608.

CITROEN

GOLF GTI '81 bianco tetto apribile cerchi lega PE vende Simoni, corso Turati 53, telefono 506.108.

PASSAT '80 diesel '79-'80 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

PEUGEOT familiare Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.108.

ROLLS Royce argento anno 74 come nuova vende. Tel. 683.295.

Turbo nera tetto 81 Volvo turbo metallizzata aria condizionata, Bmw 728 i aria condizionata, Bmw 520/320/318 revisionate garantite vendita permuta. Auto Concessionaria Bmw e Cialdini 44 B.

VOLVO 244 D dell'81 bianco tetto apribile Autovend vende in garanzia. Tel. 262.2254.

124 SPIDER 1800

anno 1970 collaudata nera vera rarità vende Bi Auto concessionaria Bmw, Cialdini 44 B.

911 Targa 2.7 nero '74 vende concessionario Simoni, corso Turati 53, telefono 506.108.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente Torino 1-2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 502.145.

BTO per contanti bilocale libero anche vecchia costruzione. Telefono 636.078.

CABANERATO 011 650.3805 cerca alloggi, stabili, ville, casette. Corso Masalmo d'Azeglio. Pagabenecontanti!

19 Vendita alloggi

A.A.A. CROCCETTA libero isola pedonale prestigioso signorile salone 2 camere cucina ingresso servizio cantina L. 121 milioni. Tel. 501.246.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo affare signorile piazza. Cristina: 3 camere cucina biservizi cantina mq 95. L. 63 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo signorile presso corso Brunelleschi: 3 camere cucina ingresso servizi cantina L. 123 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE D libero Telesio: camera cucina ingresso servizi, mq 85, L. 44 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE E libero corso Vercelli: salone 3 camere cucina servizi mq 90 L. 71 milioni. Tel. 505.608.

A.A. il libero affare piazza Bengasi: camera tinello cucinino servizi, L. 34 milioni. Tel. 505.608.

A.A. FIDALCASE G libero panoramico Riva recente monolocale con servizi, L. 21 milioni. Tel. 505.608.

A.A. recente 2 camere tinello servizi mq L. 70 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. FIDALCASE I libero Crocetta via Gioberti 2 camere tinello ingresso servizi mq 85 L. 53 milioni. Telefonare 505.608.

A.A. libero recente camera tinello cucinino ingresso servizi L. 33 milioni. Telefonare 505.608.

A sole L. 38 milioni in borgo S. Paolo vendendo alloggio libero 2 camere cucina tinello. Telefonare 0121 72.464.

A 50 mt da Piazza Castello via Garibaldi mansarda molto luminosa libera con ascensore. Telefonare 0121 76.056.

plazza Rivoli libero camera tinello cucinino bagno tinello L. 33 milioni 500 mila. Tel. 758.863.

ATTICO libero in casa recente signorile adiacente corso Massimo d'Azeglio camera cucina servizi. Telefonare 505.580.

CASABIANCA libero corso Giambone signorile: 3 camere tinello cucinino servizi, piano 5°. L. 78 milioni. Tel. 531.008.

CASABIANCA 531.310 libero corso Lombardie 5 vani bagno da fare casa decorata per urgente realizzo L. 36 milioni.

CAVAGNOLO ville monofamiliari di varie dimensioni in nuovo complesso residenziale con campo tennis giardino privato. Per maggiori ragguagli telefonare Grimaldi 911.3656.

CORSO U. Sovietica 395-397 vendiamo appartamenti 2 camere tinello cucinino bagno, 3 camere tinello cucinino bagno, ampie metrature. Personale sul posto ore 15-19. Tel. 542.312.

CRIMEA 555.801 libero via Cristina salone 2 camere cucina bagno mq 110 sufficienti L. 40 milioni contanti.

CRIMEA 585.801 libero corso Peschiera (via Garoglio) 2 camere tinello cucinino bagno L. 40 milioni più dilazioni.

EDILCASE C vende via Onorato Vigliani angolo corso Unione Sovietica appartamento libero ingresso camera tinello cucinino bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende adiacenze piazza Statuto in nuovo frazionamento stabile d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti diversi vani e servizi alcuni dei quali anche liberi. Sono disponibili anche box auto. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende libero adiacente corso Francia in casa di recente costruzione appartamento di camera tinello cucinino servizi. Tel. Edilcase 548.154.

EXPOCASE

A collina libero panoramico salone 2 camere servizi giardino tavernetta box L. 158 milioni. Tel. 506.208.

precollina Moncalieri libero 2 camere salone cucina biservizi terrazzo L. 195 milioni. Tel. 504.263.

EXPOCASE centrale soggiorno 2 camere cucina servizi L. 93 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE corso Traiano libero panoramico camera tinello cucinino servizi ingresso L. 3 milioni. Tel. 506.458.

via via libero prestigioso panoramico salone 3 camere cucina biservizi box L. 3 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE villetta libera Parco Ruffini mq 120 salone abitabile mq scantinato mq 100 5 box. Tel. 504.263.

libero miniatutto S. Salvatore (via Tiziano) camera tinello cucinino servizi. Telefonare 857.824.

villa rifinitissima salone 5 camere cucina servizi lavanda lavanderia 2 box e giardino. Telefonare 857.824.

PRECOLLINA casa libera Moncalieri 7 camere servizi terrazzo box L. 75 milioni. Gialotto 741.3131.

S. RAFFAELE cinema villa monofamiliare ottima posizione collinare prezzo interessante. Tel. Grimaldi 911.3656.

SETTIMO Torinese libero 2 camere tinello servizi L. 55 milioni. De Giovanni immobiliare 491.550-493.398.

Molinette libero 3 camere tinello cucinino bagno manufatto termocassero 82 mq. Tel. 335.8672.

VIA Monesiglio (corso Sebastopoli) libero piano doppio ingresso 3 camere tinello 2 cantine soffitta. G.R. L'immobiliare tel. 320.524.

VIA Piossasco (corso Vigevano) libero 2 camere tinello cucinino bagno cantina. G.R. L'immobiliare 320.524.

VIA Salbertrand (corso Montegrappa) affare ingresso camera cucina bagno cantina. G.R. L'immobiliare, tel. 320.524.

VILLA libera Cavourino 3 camere cucina biservizi garage magazzino 1200 mq giardino mutuo. Gialotto 741.3131.

21 Offerte

A. FIDALCASE affitta presso Tribunale uso ufficio-abitazione mq 120 telefono L. 450 mila. Telefonare 501.246.

residenza Torino 1 via Piave 62 affitta mono-bicamera arredata telefono tv modifusione aria condizionata anche brevi periodi. Tel. 348.8333.

22 Traslochi

AUTOTRASLOCHI grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777-346. Valsania.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICI Raspino compra vendita mobili usati. Via Ciro 2, telefono 505.208.

45 Ville, app., casine

per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. vende casetta uni-familiare con giardino cin- Torino, possibilità mutuo e dilazioni.

A. Onorio fra Paesana e Crissolo baite e alloggio da 3, 3 milioni più dilazioni. Via 8, domenica, tel. 0121 72.494.

A pochi km Pinerolo collina rustica caratteristico già ristrutturato a L. 47 milioni. Telefonare 505.208.

A. Rorà in Val Pellice vende bella collina acqua strada asfaltata sole L. 12 milioni. Telefonare 0121 724.94.

ALASSIO porto sul lago alloggio arredato con cantina L. 200 milioni immobiliare Mureto 0182.42.330.

ALASSIO Ospedaiata impresa vende alloggi term autonomo, ottima posizione a partire da 5 milioni. Telefonare 0182.90.680.

alloggi occasione nuova costruzione sul lago e nel facilitazioni pagamento. Tel. 505.208.

villetta vista mare bellissima giardino L. 105 milioni. Immobiliare Mureto 0182.42.330.

ASTI - Esim Cortandone rustico ben rifinito 3 camere servizio giardino L. 40 milioni. Telefonare 0141.

ASTI - Esim Mombroccelli panoramico rustico progetto per 4 vani servizi orto L. 18 milioni. Telefonare 0141 354.076.

ASTI - Esim pressi città panoramicissima indipendente 6 camere servizi giardino L. 68 milioni. Telefonare 0141 354.076.

4 camere portico servizi terreno L. 5 milioni. Telefonare 0141 354.076.

vicinanze città 4 camere biservizi box orto L. 3 milioni. Telefonare 0141 354.076.

BARGE (semicollina) vende casetta abitabile terreno mq 700 acqua luce L. 18 milioni 500 mila. Tel. 0175 926.848.

CASAMERCATO A 011: rustici casine baite ville per propria clientela. Pagabenecontanti!

CASSETTA bile ottima posizione camera box terreno permuta Ferrare d'Al. Tel. 0141 934.208 ore pass.

Alasio vende vani terrazzo e servizi L. 18 milioni. Telefonare 482.919.

IPA Aosta 43.741 - Valle d'Aosta Saint Remy nella Valle del Gran San Bernardo, vicinanza impianti, vendiamo bilocale L. 49 milioni mutuo compreso.

Aosta 0165 43.741 - d'Aosta Courmayeur centro, Dolonne, Entrèves, Verrand, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 155 milioni box compreso.

LAIGUEGLIA vista mare 2 camere cucina garage L. 138 milioni. Immobiliare Mureto 0182.42.330.

LOANO privato vende mq mare camera cucina termo autonomo ottimo stato L. 70 milioni. Telefonare 019 672.739.

S. BARTOLOMEO vende sul mare con privata arredato stupendo bilocale 70 mq box permuta. Tel. 0183.401.885.

SARREMO alloggio libero camera cucina angolo bagno giardino privato L. 3 milioni. Telefonare 482.919.

SARDEGNA fronte Ponorotondo Impresa vende bilocale L. 23 milioni angolo collina arredato. Tel. 0789 51.054.

VAL Varaita Casteldelfino panoramico soggiorno con camino 2 camere doppi servizi box auto. Tel. 011 961.9195.

VENDESI Roddino d'Alba splendida posizione panoramica casa padronale posta da 5 camere doppi servizi cucina ripostiglio, casa, di 3 camere cucina bagno, box per 6 posti auto, terreno mq 21 mila. Tel. 011 831.061.

ZONA collina Astigliano casetta nuova non isolata panoramica vani box tavern con camino giardino riscaldamento facilitazioni Impresa vende iva 2%. Tel. 898.300.

46 Ville, app., camere

per vacanze, affitto

47 Alberghi, pensioni

ALBISSOLA Villachiera, Garden Hotels 019 416.45 - 45.253 camere, servizi, vista mare, giardini, tranquillità.

MARIALUIGI residence a 37 da Torino apre la nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie private, servizi sanitari continui e tutti i comfort necessari. Per appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 488.181 - 488.182.

PIETRA Ligure Pensione Albatros 019 205 mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 23 mila.

49 Informazioni

informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corso Vittorio Emanuele 107, tel. 511.024 - 538.882.

52 Varie

«Circa» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare i vostri cari e pensatori protettivi. Tel. 501.5208.

52 Varie

«Circa» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare i vostri cari e pensatori protettivi. Tel. 501.5208.

«Circa» veggente cartomante radiestesista consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare i vostri cari e pensatori protettivi. Tel. 501.5208.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

QUARTIERE 1

CENTRO

corso Vittorio Emanuele (angolo Lagrange) corso Vittorio Emanuele 58 (ex Mogna) via XX Settembre via XX Settembre 47 piazza Carlo/via S. Teresa piazza San Carlo 183/Giolitti via Alferi 10 (Poste Centrali) corso Umberto 17 corso Vittorio/corso Ferraris Vinzaglio/c. Vittorio corso Vinzaglio 11 piazza Statuto 15 via del Carmine 13 piazza Statuto 12 piazza XVIII Dic. (Porta Susa) via Garibaldi 24 via Cernaia 2/Botero via Cernaia/corso Saccardi via Cernaia piazza Emanuela Filiberto 2 piazza Castello/v. Garibaldi Galleria S. Federico 21 piazza Castello/via Po via Po 18 bis via Po 51/Ottavio piazza Vittorio Veneto 20 piazza Madonna degli Angeli via Accademia Albertina via della Rocca 30 via Barbieroux 5 bis via Milano

QUARTIERE 2

SAN SALVARIO

corso Dante 90/M. D'Azeglio via Madama Cristina 91 via Giotto 1 via Nizza 111 via 65 via 41 corso Marconi 19 via Nizza 17 via S. Anselmo 2 corso Vittorio Emanuele 15 via Baretti 17 via Madama Cristina 7 via Nizza 108

QUARTIERE 3

CROCCETTA

via Sacchi 4 via Secondo 20 via Legnano 11 via Gioberti 50 corso Turati Umberto 42 Duca degli Abruzzi 70 via C. Colombo 87 corso Einaudi 25 (chiesa Crocetta) Re Umberto 117 corso Gasperi

QUARTIERE 4

SAN PAOLO

corso Rosselli 125 via Rivalta via Monginevro 118 via Monginevro 93/A via Monginevro/Racconigi via Nanni 122 via San Paolo 34

QUARTIERE 5

CENISIA

via G. Grassi 16/D corso Francia 15/P. d'Acceja piazza Bernini 11 via Cibrario 21 via Vigone 35/Di Nanni Vittorio Emanuele 120 (Carceri) piazza Adriano 17 via Frejus 72 Francia 119

QUARTIERE 6

SAN DONATO

piazza Statuto/v. S. Donato corso Regina Margherita 181 via Don Bosco Regina Margherita 235 corso Svizzera 129 via Donato 41 Tassoni 38/v. Cibrario piazza Risorgimento 32

QUARTIERE 7

AURORA

piazza della Repubblica 21 Cigna 5/via Cottolengo corso Principe Oddone 78 via Catania 11 via Fiocchetto 23 (Satti) corso Regina Margherita 102 corso Moriata 2 corso Giulio Cesare 20 via Bologna

QUARTIERE 8

VANCHIGLIA

via Pallanza 31 corso Belgio 98/c. Brianza corso Belgio 39 corso Regina Margherita 17 corso C. Balbo 26 via Vanchiglia 10 via Santa Giulia via Montebello 40

• Curiosità
• Ritrovi

TORINO OFF

• Corsi
• Circoli

• Torino danza

• Film ballati

• Concerti
■ Crea

DOPO VIGNALE

Concluso il V Stage Internazionale a Vignale Monferrato, la danza approda a Torino. Le proposte del dopo Vignale — ricche e invitanti: stages, cinema, mostra fotografica, rassegna stampa, audiovisivi, conferenze: «Spettacoli freschi e lezioni per tutti». Insomma, in un locale centralissimo della vecchia Torino. Particolare considerazione nell'ambito di questa iniziativa che si articola in due periodi — dal 18 al 25 agosto e dall'1 al 10 settembre — viene rivolta ai ragazzi. Sono offerte, infatti, borse studio gratuite «per conoscere e gustare» — come scrive Elisa Vaccarino nella presentazione del programma — gli stimoli e i valori di crescita e di liberazione delle potenzialità psicofisiche personali che la danza soltanto sa rivelare: ciascuno, uomo, donna, spettatore, amatore o praticante che sia.

TEATRO NUOVO
Programma: Corsi pomeridiani e preserali di danza classica e contemporanea a livello professionale.

a livello elementare e intermedio; gratuiti per ragazzi.

Quando: dal 18 al 25 agosto.
Dove: Vecchio Po, via Po 21; tel. 839.7502.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Cultura e l'Assessorato Comunale allo Sport.
Informazioni: direttamente alla Sala Vecchio Po.

BALLATI
SULLO SCHERMO

Nell'ambito della Promozione Danza, la serie di iniziative organizzate dal Teatro Nuovo proseguimento torinese al V Stage Internazionale di Danza a Vignale, recentemente concluso, c'è anche una breve rassegna cinematografica che vuol essere una piccola panoramica di «epoche, stili, personaggi».

Questo il calendario degli spettacoli.

Giovedì e venerdì 18: «Hair», il famoso musical di Miles Forman con le coreografie di Twyla Tharp.

Sabato 20 e domenica 21: «Bohème», di Claude Lelouch con le coreografie di Béjart.

e martedì 23: «Due vite, una svolta», con il divo del balletto Barishnikov.

Mercoledì 24 e giovedì 25: «Saranno famosi», di Alan Parker con le coreografie di Louis Falco.

Orario: ogni due proiezioni, alle 20,30 e alle 22,30.

Dove: Vecchio Po, via Po 21.

MANIFESTATO
MUSICA

La «Grande Festa nel Monferrato» iniziata il 10 giugno scorso — le manifestazioni — «Vignale Danza '83» continua fino all'11 settembre. Eventi di spicco, i concerti domenicali nel Santuario di Crea, iniziati il 1 luglio con l'Orchestra

Camera del Regio di Torino, proseguiti con ottimi complessi grandi solisti. Dopo il recital per violino e il concerto per organo delle scorse domeniche, il programma agosto prevede un recital di chitarra classica — uno — pianoforte.

«La musica a Crea» concerti al Santuario e itinerari musicali al Sacro Monte.

Prossimo spettacolo: domenica 21 alle ore 18.

Programma: «La chitarra classica», musiche di Bach, Giuliani, Margola, Villalobos.

Interprete: Guido Margaria, chitarra classica.

Ingresso: libero.

Trasporti: da Vignale, autobus ogni domenica in partenza per Crea alle ore 17. Ritorno da Crea a Vignale, ore 19.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino in collaborazione con Comprensorio di Casale, Curia Arcivescovile di Casale, RR Padri Francescani Crea, nell'ambito de «La grande festa nel Monferrato», manifestazioni curate dal Teatro Nuovo — il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione.

Informazioni: Teatro Nuovo Torino, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 839.7502.

MANIFESTI
IN CONCORSO

Anche quest'anno L'Informagiovani ha chiesto ai grafici debuttanti di Torino di creare un'immagine fresca e festosa per gli «Incontri Internazionali Giovani 83». Sono stati presentati al concorso — che aveva in palio, per ciascuno dei due vincitori, un viaggio organizzato nell'ambito del programma degli Scambi Internazionali — quaranta manifesti, realizzati con tecniche diverse, dal pastello al collage. Il vinto Massimiliano Padrini, studente dell'Istituto Balbis, con il poster a strisce biancoverdi che abbiamo già visto affisso in città. E' stato invece riprodotto sulle tessere di partecipazione agli incontri, su targhe, spilline, adesivi il soggetto secondo classificato, un grande sorriso, realizzato da Giulio Berruto.

Ma tutti i manifesti, secondo i promotori della manifestazione, meritano l'attenzione del pubblico. Così, le opere grafiche dei giovani torinesi sono esposte fino al 10 settembre.

«Immagini per un Incontro» mostra manifesti realizzati da

giovani di Torino tra i 15 e i 22 anni per il concorso dell'Ufficio Scambi Internazionali.

Quando: fino al 15 settembre.
Orario: dalle 10 alle 18 tutti i giorni, domenica esclusa.

Ingresso: libero.
Dove: Centro Informagiovani, via Assarotti 2.

LE ALPI
IN IMMAGINI

735 immagini illustrano l'alpe alpino seguendo un percorso ideale, che tiene conto dei confini di Stato ma esclusivamente del volto della natura, con vette e pianori, valli e ghiacciai, passi e torrenti. E' un ricco patrimonio iconografico realizzato nel secolo scorso da autori inglesi e italiani, per la maggior parte alpinisti, che ai pregi della documentazione e della completezza unisce a volte quelli dell'inquadratura, dell'immagine suggestiva.

«Alpi e Prealpi nell'iconografia dell'800».

Quando: fino al 31 agosto
Orario: dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 19,15 tutti i giorni.

Ingresso: L. 1500
Dove: al Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», sul Monte dei Cappuccini.

CLAVICEMBALLO
E ORGANO

Sono già aperte le iscrizioni ai Corsi internazionali di perfezionamento e di alta interpretazione organistica e clavicembalistica. Si tratta di una grossa novità nel campo della formazione e della promozione di interpreti di musica classica che tende, tra l'altro, a creare a Torino un centro di incontro tra i giovani organisti e clavicembalisti di tutta Europa. I corsi sfoceranno, nell'85, nel Premio fonografico «Excelsa musica»: scopo dei corsi e del premio è la scelta e il perfezionamento, ma anche la qualificazione e la premiazione, di nuovi talenti musicali per la esecuzione e registrazione fonografica di opere per organo e per clavicembalo create in Europa nei vari secoli, e soprattutto di opere che, nell'intenzione degli autori, sono destinate ad interpreti giovani e giovanissimi. Conseguenza i corsi — che s'iniziano il 10 settembre

prossimo — sono riservati a musicisti che non abbiano, in tale data, superato i 17 anni per la categoria A (organisti e clavicembalisti) e i 17 anni per la categoria B (allievi di organo e clavicembalo).

I corsi si tengono nella sede dello Studio Ars Organi, promotore dell'iniziativa, situato nel verde e nel silenzio della collina di Moncalieri. L'Ars Organi, fondata da Vittorio Bonotti, è una delle più note scuole europee di interpretazione musicale; è dotata di aule-studio e di una sala concerti e registrazioni, di una biblioteca con spartiti antichi e moderni, nonché di strumenti musicali pregiatissimi.

Corsi internazionali di perfezionamento e di alta interpretazione organistica e clavicembalistica, riservati ai giovani musicisti fino a 25 anni e agli allievi fino ai 17 anni.

Quando: 12 al 17 novembre.

Iscrizioni: L. 50.000 per i corsi A, B e Uditori, come quota fissa; in più, L. 100.000 per i corsi categoria A e L. 150.000 per la categoria B.

Dove: sede dei corsi e segreteria competente per le iscrizioni: lo Studio Ars Organi, strada Moncalvo 121, Moncalieri; tel. 686.9225.

• Giovani incontri

• Foto '800

• Corsi musicali

• Punti Verdi



• Alla Pellerina

FILM
E FILMARTISTI

Gli ultimi otto giorni di programmazione dei Punti verdi cinema all'insegna della comicità e del nuovo. Il cinema comico è ampiamente rappresentato dagli autori del nuovo cinema italiano Maurizio Pont, Gasparini, Benigni, dagli ultimi film di Woody Allen, Mel Brooks, John Belushi e dallo sconcertante «Lupo Mannaro» di John Landis.

Il cartellone è inoltre completato da una mini-rassegna dei filmati

kers torinesi. In tre serate, subito dopo il film «proprio», vengono presentati i lavori di Diego Dettori, Gianotti, Casti, Negro (il film «Rose», già onorato un'anteprima al Movie, recentemente) e di Chiantarello-Pianciola.

Ulteriore motivo di interesse, le ultime due pellicole presentate in anteprima alla rassegna dell'estate torinese. Una di esse vuole — come già è accaduto con «Il sapore dell'acqua» dell'olandese Orlov Seunke, portare a ribalta cinematografica troppo spesso assenti dal consueto circuito: questa volta si tratta del film di una regista danese, L'altro film in anteprima è firmato da un regista notissimo e interpretato da un'attrice di successo, ma ciò non ostante è ancora inedito in Italia.

I Punti verdi cinema
Giovedì 11: «Tu mi turbi» di Roberto Benigni (Italia '83, a colori). Con Benigni e Olimpia Carlisi.

Venerdì 12: «Una commedia sexy in una notte d'estate» di Woody Allen (Usa 1982, a colori) con Woody Allen, Mia Farrow.

Anteprima: «Caccia alla strega» di Anja Brejen (Danimarca a colori) con Lili Tersellius.

Sabato 20: «La pazzia storia del mondo» di Mel Brooks (Usa 1981, a colori). Mel Brooks, Dom de Louise.

Domenica 21: «Un lupo mannaro americano a Londra» di John Landis (Usa 1981, a colori) John Landis.

Lunedì 22: «I vicini di casa» di John Avildsen (Usa 1982, a colori) con John Belushi.

Filmakers torinesi: «Otello» di Diego Dettori (Italia 1982, a colori) Diego Dettori, Riccardo Forte.

«Madonna che silenzio c'è stasera» Maurizio Pont (Italia 1982, a colori) con Francesco Nuti, E. Angelillo.

Filmakers torinesi: «Rose» Maurizio Gianotti, Marco Di Castri, Alberto Negro (Italia 1983, a colori).

Mercoledì 23: «No, grazie, il caffè mi rende nervoso» di L. Gasparini (Italia 1982, a colori) Argento, Massimo Troisi.

Filmakers torinesi: «Some of us looking the stars» di Alberto Chiantarello e Daniele Pianciola (Italia 1982, a colori).

Dove: Palazzo Reale, e il giorno successivo a quelli indicati dal calendario, al cinema

Orario: le proiezioni a Palazzo Reale iniziano alle 22; al Romano alle 16,30 e alle 18,30.

Ingresso: L. 1500. Gratuito per pensionati e militari di leva. La biglietteria è aperta alle ore 20,30 per le proiezioni serali e alle 16 per quelle pomeridiane al Romano.

SPECIAL
NOW

Continuano i programmi alla video-disco-birreria della Pellerina. Oltre al video «da vedere e da ballare» importati dagli Usa e presentati ogni sera, il settore spettacoli prevede questa settimana un concerto, un video davvero speciale e un film di successo.

Giovedì 1: «Carmody», concerto new wave.

Sabato 3: «David Bowie», special video.

Domenica 21: «Blade Runner», film.

Orario: gli spettacoli iniziano alle 22.

Ingresso: L. 2000.

A cura di Laura

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

A WATERLOO

con l'ombra di Napoleone

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Le voci di dentro, prosa. Seconda e ultima puntata della celeberrima commedia che Eduardo De Filippo scrisse in sole 17 ore nel 1901 e che qui viene riproposta in una versione registrata per la Rai nel 1962.

Alberto Saporito, il protagonista, ha finalmente un dubbio: comprende di essersi sognato tutto. Non c'è stato delitto, — cosa piuttosto importante — i Cimmaruta sono assolutamente innocenti. Quando corre a dire la verità viene però creduto da nessuno. Nemmeno dagli stessi suoi accusati che cominciano a rimbalzare le accuse fra di loro calunniandosi vicendevolmente. Saporito tornerà a casa scoprendo che una menzogna credibile è più accettabile di una verità difficile.

Oltre allo stesso De Filippo a suo figlio Luca, nel cast troviamo Pupella Maggio e Giuliana Calandra.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Tg2 sestate, attualità. Puntata intitolata *Waterloo*, *Waterloo*, e dedicata alla cittadina belga divenuta famosissima a partire dalla piovosa mattina del giugno del 1815 in cui si svolse la battaglia che annientò Napoleone. Nel corso del servizio si scopre che ogni *Waterloo* attira migliaia di turisti, e che un incredibile numero di industrie e attività impegnate in quello che si potrebbe definire sfruttamento dei medesimi, con costruzione e vendita di modellini, mostre, costumi dell'epoca napoleonica, ricostruzione degli ambienti (rimasti tali e quali), e perfino con campi di battaglia che prevedono la modificazione quotidiana degli schieramenti a seconda delle ore del giorno.

ORE 21,25

Incontri musicali Alberobello '83, musicale. Trasmissione importante non tanto per quanto contiene ma perché rappresenta il primo di una sterminata serie di programmi canori registrati nel corso dell'estate e mandati in onda per anni dalle tre reti fino alla successiva infornata dell'estate prossima. Lo show di stasera si avvale della suggestiva cornice di Alberobello, il poverissimo paese dei trulli del quale comunque vedremo abbastanza poco essendo stato registrato tutto lo spettacolo a sera.

Sul palcoscenico si alterneranno can-

tanti sopravvissuti a varie stagioni e volti appena giunti alla notorietà: Rettore, Tiziana Rivale, Bruno Lauzi, Minnie Minoprio eternamente in attesa del rilancio, Shalpi, Marco Farradini, Eduardo De Crescenzo e Drupi. Presentano Francesco Acampora e Laura d'Angelo, che qualcuno con nostalgia ricorderà come «Odeonnette» nella sigla del sempre più rimpianto Odeon.

Canale 5

ORE 20,25

Jackboxstar, musicale. Il Festivalbar di Vittorio Salvetti, sponsorizzato quest'anno da Canale 5, arriva allo Skylab di Ferrara, maxidisoteca nota a pubblico televisivo per le innumerevoli trasmissioni musicali che vi hanno registrato le reti nazionali e per uno special di Capodanno andato in onda l'anno scorso. A differenza di quelli delle ultime due puntate, i nomi degli ospiti di stasera sono quasi tutti noti: Marcella Bella, Ivan Graziani, Gary Low, Gepi and Gepi. Faranno comparsa anche le «promesse» Jo Squillo, Lou Colombo e Fabio Rigato, mentre a presentare sarà sempre Marina Perzy — veramente camaleontica nel suo trasformarsi da una serata all'altra — coadiuvata da Cecchetto e dall'immanicabile patron Salvetti.

Retequattro

ORE 22,15

Stasera amore, attualità. Undicesima e penultima puntata della trasmissione di Costanzo che ospita stasera la scrittrice Barbara Alberti e la sessuologa Giorgia Della Giusta. L'aspetto più interessante del programma è proprio rappresentato dal dialogo, piuttosto vivace, che avviene fra le due donne, con la Alberti che fino dall'inizio dichiara: «Credo che l'unica terapia per l'amore sia l'amore. Sconsiglierei a chiunque di andare da uno specialista», e la Della Giusta che, comprensibilmente, difende il suo ruolo e la sua funzione anche scendendo sul piano personale (dell'antagonista) e dichiarando: «Penso che la signora Alberti abbia dei problemi di personalità anomala».

A fornire lo spunto alla discussione sono naturalmente le interviste registrate la scorsa settimana da Costanzo, da quella alla trevigiana Antonia che, vedova da due anni, afferma di non avere mai «conosciuto il piacere» e sperare che la sessualità non si risvegli, a quella a una pin up, fotomodella di professione che proclama la propria ocularità dichiarando di avere atteso «anni e anni» la prima volta, pazientando in attesa della persona giusta.

SEGNALIAMO

FILM ALLA TV



Rai-Rete 1

ORE 22,10

La polizia ringrazia, Italia poliziesco 1972. La critica negli anni scorsi, quando il genere «poliziesco all'italiana» andava forte, aveva coniato il termine «poliziesco tout court». All'epoca però questo poliziesco aveva impressionato quasi fa-

vorevolmente la critica, sia per il rispetto che questa portava al suo regista, Steno (che qui si firma per esteso, Stefano Vanzina), che per i contenuti di critica sociale che il film esprimeva, precursore di una lunga schiera di imitazioni tutte a base di poliziotti in buona fede che scoprono una trama fascista e alla fine capiscono che i mandanti sono proprio in alto per essere perseguiti. A undici anni di distanza, vicenda e messaggio del film possono apparire un po' troppo semplici a chi segue la cronaca quotidiana. Ma restano le belle pistolettate, il crescendo di tensione e gli inseguimenti a farne un film movimentato e interessante.

Rai-Rete 2

ORE 15,30

Gli amanti latini, Italia commedia 1983. Autentico film di serie C che propone cinque barzellette filmate contro le quali allora si scagliò la critica cattolica che bollò la pellicola col giudizio «Esclusa». Finanziariamente comunque si trattò di un tonfo, tanto che gli amanti latini non riuscì a incassare in tutto più di 45 milioni. Potrebbe essere interessante, fra i vari episodi, il quarto, intitolato *Amore e morte*, Totò in una rapida comparsata e sbeffeggiamenti a spese del travet.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

DANTE

è al Rignon con Albertazzi

TEATRO

PUNTI VERDI, PARCO RIGNON, 21,30: «Dante in piazza», lettura e canti della Divina Commedia, con Giorgio Al-

bertazzi, Anna Proclemer, il soprano Mary Lindsay e l'accompagnamento del pianista Paolo Rimoldi.
Ingresso: lire 3 mila.

CINEMA

REALE, ore 22: Tu mi turbi, Roberto Benigni, Roberto Benigni, Olimpia Carlisi (Italia - 1983 - colori).
Ingresso: lire 1500.

FRAITEVE, piazza Fraiteve 5/e, Se-striere, ore 21,30: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau, di Blake Edwards,

con Peter Sellers, Herbert Lom, Colin Blakely, Lesley-Anne Down (Usa - colori) — Clouseau, alle prese con il suo impaziente superiore Dreyfus, ha la meglio sul megalomane avversario in una farsa poliziesca dove si fa anche «007». Il film verrà replicato domani, alle ore 16,30 e 18,30, al cinema Romano.

BIRRERIE

VIDEO-DISCO-BIRRERIA, parco della Pellerina, ore 21,30: «Roxi Music, dal vivo», Frejus, 27 agosto '82. Inoltre,

sorpresa ai primi clienti. Nella mini-area concerto new-wave del gruppo Carmody.
Ingresso: lire 2 mila.

TEATRO REGIO, Bando di

Internazionale per giovani cantanti lirici nei ruoli dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini, eseguirsi nella Stagione Lirica 1983-84. Le domande dovranno pervenire al Teatro Regio-Segreteria Concorso Giovani Cantanti Lirici - Casella Postale 522 - Torino — entro non oltre 30 novembre 1983. Le prove del concorso avranno luogo presso il Teatro Regio di Torino tra il 22 e il 23 gennaio 1984. I bandi di concorso possono essere richiesti presso la Direzione Artistica del Teatro Regio, piazza Castello 215 - 10124 Torino.

UNIVERSITA' DELLA TERZA ETA', organizza corsi di te., corsi di pittura, scultura, fotografia, ceramica, telajo per chi resta in città le vacanze estive. Per informazioni rivolgersi a: 1° giorno, dalle 18 alle ore 18, al telefonico 744.008, via Principe Amedeo 95/a.

IL «La Pazzia» di Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico della Torino «by night», in onda tutte le notti su Radio Centro 95 (FM 95 Mhz), dalle 2 alle 8, escluso il sabato notte.

DI CHITARRA. In occasione del centenario della nascita di Guido Gozzano, il comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio e l'Università di Torino — ha organizzato il 1° Seminario accademico di chitarra, tenuto dal professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 settembre prossimo presso la del Palazzo Comunale di Agliè, è aperto ad allievi effettivi e uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori saranno protagonisti del concerto pubblico di chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire entro il 1° settembre al maestro Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); la quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

CASTELLO DUCALE. Fino al 2 ottobre 1983 il piano nobile del Castello è aperto al pubblico con il seguente orario: giovedì-sabato-domenica: 9,30-12,30 / 14,30-17,30. Il giovedì è riservato a scuole e gruppi di visitatori.

PARCO DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ. La Soprintendenza, a seguito di interventi di restauro e bonifica nel Parco del Castello, ha organizzato in collaborazione con la Cassa di Risparmio di Torino l'apertura al pubblico dell'intero parco. Compatibilmente con la disponibilità di personale l'apertura è prevista il giovedì, sabato e domenica, dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 17. Al parco si accede compatibilmente con le condizioni atmosferiche favorevoli. Biglietto d'ingresso, lire 1000. Il biglietto è diritto alla visita del parco e del Castello.

CENTRO. Le iscrizioni ai nuovi corsi 1983/1984 aperte dal 15 settembre presso la segreteria del Centro stesso (tel. 533.378), dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali, compreso il sabato. I corsi, distribuiti prevalentemente nelle ore serali, dalle ore 22,30/23, comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, mimo, yoga.

GIARDINI. CASTELLO DUCALE. AGLIÈ. Guido Gozzano: colloqui con l'immaginario. Orario di apertura della mostra: da martedì a venerdì: 10-12,30 / 15-19; sabato e domenica, orario continuato: 10-19. Chiuso il lunedì.

PALAZZO A VELA: prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. Si tratta di più di 600 opere che testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti della giovinezza, alle opere precocemente mature che lo rivelarono il più geniale rinnovatore della scultura del XX secolo. Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-22,30 (lunedì chiuso).

ROCKSHOTS - 100 RITRATTI DI MUSICA, la mostra fotografica di Guido Harari, che si chiude a Torino il 1° maggio, a partire dalla fine di settembre verrà presentata a Milano nell'ambito della rassegna «Milano Suono», per poi proseguire ad Alessandria, Trieste, Udine, Brescia, Napoli, Catanzaro.

DUE SPETTACOLI fuori programma, rispetto quanto annunciato, si terranno al parco Pellerina per la rassegna dei Puntini Verdi organizzati dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino. Domenica 21 agosto, inizio 21,30, concerto del polistrumentista Tony Esposito. Martedì 22 agosto, sempre alle 21,30, recital del cantautore Gino Paoli.
Ingresso, lire 2 mila.

ARTE. SCIENZA per il disegno del mondo; la mostra allestita da Mole Antonelliana, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino e curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle ore 18 (feriali, lunedì escluso); dalle 10 alle 20 (festivi).

VILLA GENERO: esposizione delle statue restaurate dalla scuola di scultura dell'Accademia Albertina, insieme con il corso di fonderia. Gli interventi sono stati realizzati in collaborazione con il Comune.

GIARDINO DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ (giugno-settembre '83): 40 artisti per un poeta. Esposizione di pittura, scultura, ceramica e grafica sul tema «Guido Gozzano: la poesia, la vita e l'ambiente». Orario di apertura: 10-12,30 / 15-19. Biglietto di ingresso, lire 1000. Il biglietto è diritto alla visita del parco e del Castello.

ANTEPRIMA

Casini e Marciano attrici

FOTO DI GRUPPO

con registe debuttanti

Due attrici affermate, Stefania Casini e Francesca Marciano, hanno unito la loro esperienza cinematografica per scrivere soggetto e sceneggiatura e mettersi insieme dietro la macchina presa per girare *Lontano da dove* un debutto in coregia che presentato ormai prossima manifestazione veneziana.

«Abbiamo voluto fare un film — confessano le registe — sugli ambiziosi quanto fragili sogni giovani d'oggi che troppo spesso guardano al di là della realtà per scoprire un "nuovo mondo": in *Lontano da dove* questo mondo è rappresentato metropoli newyorkese che i nostri protagonisti sperano "scoprire" per poter dire al ritorno "c'ero anch'io"».

«Io non credo che *Lontano da dove* sia la brutta copia di qualche altro film — dice la Marciano — naturalmente l'ultima parola spetta sempre alla critica e al pubblico. Non è comunque un film che si può etichettare con formule tipo "alla Verdone", "alla Moretti", perché ha delle particolarità tutte sue. Non è basato su un personaggio solo, è una coppia, come succede spesso nelle commedie cinematografiche; è un film corale con protagonisti».

Come è nato il film?
«Io vivevo a New York — 1977 — risponde Francesca Marciano — mentre Stefania Casini dava e veniva da New York, ci siamo incontrate alla Rai-Corporation dove lavoravamo entrambe e abbiamo cominciato a parlare. New York, dei nostri amici, siamo guardate intorno e abbiamo detto: perché non scrivere un film, dato che i personaggi ci sono già? Non è un film autobiografico comunque, direi che è più una "fotografia di gruppo" una generazione insoddisfatta alla ricerca del miraggio di New York. Miraggio che in Italia è sempre stato ben venduto, attraverso riviste cinema canzoni: una città-luna park per adulti, insomma, dove tutti i sogni diventano realtà. Noi abbiamo voluto fare una foto con tutti quelli della nostra generazione che hanno vissuto il culto mito newyorkese».

Come definireste il vostro genere misto, come gelato — risponde Francesca Marciano — ce n'è per tutti i gusti. Si ride, spero, ma c'è anche un sottofondo malinconico, una certa amarezza, forse. Sono tante piccole vignette».

«E' il mito New York — aggiunge Stefa-



FRANCESCA MARCIANO E STEFANIA CASINI

Casini — Il filo conduttore è un ragazzo vent'anni che arriva nella metropoli senza un'idea precisa, soltanto degli indirizzi amici che vivono là. Viene accolto, vezzeg-

INTERVISTA

Tutti i giorni su Radiouno

CAP. SCHIAFFINO

vi porta sull'onda verde-blu

molto probabile che una delle trasmissioni radiofoniche più seguite in questo periodo estivo *Onda verde*, che fornisce a chi viaggia, o comunque a chi si sposta ferie, le condizioni del tempo e la viabilità.

Ma al verde si è aggiunto un altro colore, il blu. Tutti i giorni su Radiouno, dalle 7,59 alle 19,28 è possibile ascoltare *Onda verde blu* in cui viene allargata la sfera informativa al mondo della nautica da diporto che ormai in Italia ha raggiunto proporzioni di massa.

Nell'ambito di questa trasmissione ecco un personaggio ha grande simpatia, stando ai consensi e alle lettere che la trasmissione stessa si trova a ricevere: «capitan Schiaffino», un personaggio inventato dal comandante Dino

giato ospitato da una colonia di giovani simpatici, buffi, teneri».

«Il nostro film non vuole dare giudizio su New York, non parla esclusivamente della città — spiega Francesca Marciano — noi vivevamo a New York, infatti, siamo accorti che molti nostri coetanei arrivavano dall'Italia, durante gli Anni Settanta, alla ricerca di un'alternativa situazione difficile nel nostro Paese, al terrorismo, alla disoccupazione. E New York incarnava, nel suo mito, la risposta alle loro speranze, noi però diamo giudizi, non diciamo se sia meglio l'America o l'Italia, si debba restare o tornare in Italia. New York forse la metafora un sogno evasione».

Quali attori avete scelto? «Sono attori "quasi esordienti" — risponde Stefania Casini — questa cosa importante perché significa che siamo riuscite a fare il film come volevamo noi, senza attori famosi solo per fare cassetta. Sicuramente questa "magia" ha influito sul prodotto: siamo contente di come è venuto fuori il film».

«Gli attori — prosegue Francesca Marciano — sono Claudio Amendola, interprete di Storia d'amore, amicizia di Franco Rosi; Monica Scattini, attrice ancora poco nota che secondo è una delle poche giovani che hanno i numeri per fare del buon cinema comico; Geoffrey Carey, interprete dello Stato delle Wende; Franco Schipani, noto al pubblico come giornalista musicale nella Hit parade "Bitta", da New York, che interpreta se stesso. E' il suo esordio cinematografico».

Emanuelli che parla appunto dai microfoni di *Onda verde blu* e rappresenta la cattiva coscienza dei diportisti.

«E' dunque, Dino Emanuelli-capitan Schiaffino? E' comandante di lungo corso — quindici anni di servizio alle spalle, genovese (particolare non trascurabile) appassionato di mare e scrittore di cose marine. Fra l'altro ha pubblicato, presso Mursia, un manuale di crociera intitolato *Benvenuti a bordo*, perché ha anche una vasta esperienza di crociera».

«Sentir parlare capitan Schiaffino viene da ricordare un po' quel grande personaggio genovese del palcoscenico rispondeva al nome di Gilberto Govi specie quando, con quella bonomia, dà qualche tiratina d'orecchi agli sprovveduti marinai della domenica».

Quali sono, comandante, gli argomenti di *Onda verde blu*?

«Vengono trattati tutti gli argomenti che possono interessare "intrigare" crocierista al primo imbarco, poi tutto ciò che riguarda la nave, la struttura, il modo di governarla, come attraccare nei porti, le manovre da fare, le pratiche burocratiche da seguire per gli attracci, e poi dalla sicurezza a bordo ai consigli gastronomici, quindi lezioni sulla terminologia marinara. Insomma tutto ciò che può facilitare o aiutare chi è in navigazione su una piccola grande imbarcazione».

Come l'idea inventare capitan Schiaffino?

«Il timore che una trasmissione del genere potesse cadere nel pedante, nel noioso. Abbiamo pensato che occorresse alleggerire chiacchierate personaggio di fantasia, ma ricco di esperienze, che potesse, quando era necessario, parlare proprio col tono un vecchio lupo di mare, intervenendo anche distribuire rimproveri, se necessario. E poiché to sono figure, e figure è il tipico uomo italiano, ho pensato un personaggio genovese un cognome come Schiaffino, che è molto diffuso mie parti. Quando parlo non faccio che accentuare un po' di più la cadenza ligure».

Ha qualche modo imitato di proposito Govi?

«In primo momento non ci avevo pensato. Bisogna che chiunque parla genovese con un certo tono, finisce col somigliare un po' a Govi. In un secondo tempo sono andato a sentire un po' del vero Govi per rubare qualche espressione, qualche sfumatura. Così anche accentuato il carattere personaggio che è quello del burbero benefico, mugugno...».

Insegnare divertendo?

«Proprio così. L'importante è che si riesca a divertire la gente pur dicendo cose serie e importanti che spesso, per certi comportamenti, possono anche significare la vita o la morte, in mare...».

Lamberto Antonelli

Recitarcantando '83 con Carlson e Accardo

CREMONA — Giunta alla ottava edizione, rassegna «Recitarcantando '83», prenderà l'avvio sabato 27 agosto a Crema (Cremona), inaugurata da una sinfonia eseguita dall'orchestra di Cracovia.

Organizzata dalla Regione Lombardia e dall'amministrazione provinciale di Cremona, la rassegna ha in cartellone venti appuntamenti tra Crema, Cremona e Casalmaggiore. Il filo conduttore degli appuntamenti di Crema sarà Brahms, mentre a Casalmaggiore sarà di scena il balletto (il 7 settembre le «etolles» del balletto classico del teatro Stanislavskij Mosca, e Carolyn Carlson che, metà ottobre, presenterà in «prima nazionale» un nuovo spettacolo).

Nel capoluogo, sempre nell'ambito di «Recitarcantando», verrà presentato il settembre al 10 ottobre, il primo festival di Cremona: in programma dieci concerti per strumenti ad interpreti di grande livello come il violinista Salvatore Accardo (ottobre), che suonerà un violino del 1734 custodito nella collezione di strumenti antichi del palazzo comunale. Uno degli appuntamenti maggior spicco sarà il 10 ottobre, con l'orchestra camera europea Salvatore Accardo che, per l'occasione, suonerà con uno «Stradivari» del 1715; in programma musiche di Mozart e Haydn.

Aldini - Degli Esposti insegnano a recitare

ROMA — Piera Degli Esposti ed Edmonda Aldini terranno due seminari sul lavoro dell'attore ai corsi studio del IV Festival internazionale dell'attore di Firenze. Le attrici hanno accettato l'invito di Paolo Coccheri, ideatore della manifestazione, assumeranno infatti le vesti di «professoressa» ai corsi di perfezionamento in teatro e cinema.

Il tema delle lezioni tenute dalla Aldini, dal 30 agosto al 7 settembre, il seguente: «Uso della parola recitata» cantata dal vivo, microfoni ed amplificatori.

Dal 5 settembre Piera Degli Esposti, la collaborazione di Massimo Scaglione, terrà un corso pratico titolo: «Recitazione e spazio scenico».

Cinema indipendente c'è un nuovo premio

ROMA — E' nato un nuovo premio cinematografico, carattere annuale, destinato al cinema indipendente italiano. tratta premio «Anteprima», promosso dalle Aziende di soggiorno Bel-laria-Igea Marina, che assegnato il 27 agosto, secondo quanto il regolamento, al film nazionale più curioso e intelligente dell'anno. inedito, realizzato al di fuori dei normali schemi produttivi.

Un apposito comitato, riunitosi a Roma, dopo aver individuato alcune delle pellicole recente realizzazione, ha selezionato le seguenti: *Il tamburo* di Tonino Narddu; *Un ragazzo come tanti*, di Giuseppe Minello; *Come dire*, di Gianluca Fumagalli; *Massimamente folle*, di Marcello Troiani, premiato, al quale andrà la «Caveja d'oro», simbolo della cordialità della gente di Romagna, verrà proclamato il pomeriggio del 27 agosto, nel palazzo del cinema di Roma, dopo la presentazione agli esperti e al pubblico dei finalisti.

Rendono i film della Columbia

ANGELES — La società «Coca Cola» ha annunciato di aver guadagnato quest'anno molto più previsto l'attività società cinematografica, acquistata l'anno scorso, la «Columbia Pictures».

La «Coca Cola Company» ha precisato di aver guadagnato grazie alla Columbia 282.574.000 dollari (425 miliardi di lire) nel primo semestre 1983, contro i milioni dollari dell'anno scorso (372 miliardi lire). Il successo della «Columbia Pictures», e quindi della «Coca Cola», è dovuto alla distribuzione dei film *Gandhi*, *Footloose*, e, in quest'ultimo quadrimestre, a *Tuono blu*.

MOTIVIE

Sarà girato in Italia

POLANSKI

film su Sharon



SHARON TATE POCHI PRIMA TRAGICA DELL'ATTRICE

LOS ANGELES — Secondo il quotidiano «Los Angeles Examiner», Roman Polanski girerà, l'anno prossimo in Italia, un film sull'assassinio di moglie Sharon Tate, avvenuto quattordici anni fa.

«Erano pensavo di fare film sulla morte mia moglie — ha detto il regista — e adesso ho deciso di lanciarmi. Non potrò mai dimenticare quell'orrore, ma può darsi che questo film mi aiuti».

Sharon Tate, incinta di sei mesi, assassinata assieme a quattro nella Polanski Canyon, in California, il

9 agosto del 1969. Charles Manson altri quattro appartenenti alla sua setta furono riconosciuti colpevoli della strage.

Polanski, che scrivendo l'autobiografia, che verrà pubblicata nel gennaio '84, quale trarrà la sceneggiatura del film, ha già scelto l'attrice che impersonerà Tate: si tratta Brigit Hamer (il ragazzo morto per una fucilata del principe Vittorio Emanuele) che perfetta moglie regista. Brigit già firmato il contratto per la parte.

Rete uno

- 13 — **na d'estate**, rassegna internazionale di danza. Omaggio a George Balanchine. Stars and stripes, musica di J. P. Sousa. Con York City.
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Messaggi da forze sconosciute**, di Richard Moore, con Jeff Cooper, David Caradine, Roddy McDowall, Christopher Lee, Eli Wallach, Erica Creer. Usa avventuroso 1978.
- 15,15 **Da Lugo di Romagna: Ciclismo, giro Romagna**
- 15,55 **Happy Days: In casa** freddo, telefilm
- 16,20 **quotidiano, storia** pesci e pescatori. Mediterraneo raccontato da Carlo Gasparri
- 16,45 **A tu per tu con l'opera d'arte: Il guerriero** Capestrano, documenti
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci, quiz**
- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con Barbara Carrera, Richard Chamberlain, William Ather-

- ton, David Janssen — Garret vista la pericolosità della situazione assume abili aiutanti: Calender, Coker e il negro Pierson. Istigati Secombe e Pettis gli rispondono uccidendo subito Coker dopo averlo assalito in casa sua
- 18,30 **Viaggio nella magia**
- 18,40 **In con ospiti e musica, varietà**
- 19 — **London: L'avventura Grande Nord** — Matt nella foresta lotta disperatamente contro il freddo che lo blocca. Jack, Jim e il lo cercano, è proprio il cane a ritrovarlo
- 19,30 **Guarda e vinci, quiz**
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **La di dentro**, prosa. Seconda ed ultima parte
- 22 — **Telegiornale**
- FILM 22,10** **La polizia ringrazia**, di Stefano Vanzina, con Mario Adorf, Mariangela Melato, Franco Fabrizi. poliziesco 1972 — Due giovani a Roma uccidono un gioielliere nel corso di una rapina e si dileguano uccidendo un operaio che di fermarli. Un commissario li trova in pochissimo tempo
- 23,50 **Tg1**

Rete tre

- 19,20 **Tv3 regioni - Intervallo** sottomarine, cartoni animati
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano 1949 al 1970. Quarta serie: I cavalieri Santa Rosa, di Fernando Cerchio (1988)
- 20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani, documenti
- FILM 20,30** **I magnifici uomini della manovella**, di Jiri Menzel, con Rudolf Hursinsky. Cecoslovacchia drammatico 1978 — Pellicola inedita girata nello stile dei pionieri del cinema. Si tratta di una rievocazione un po' dolce e un po' dai primi anni del cinema
- 21,55 **Tg3 - Intervallo** sottomarine, cartoni animati
- 22,20 **Passa parola, varietà** ombretta Colli
- 23,15 **Speciale Orecchiococchio con l'Orchestra Il Testaccio**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Radiouno servizio: Dalla Bella Otero a Lilli Marlene**
- 16 — **Il paginone - Estate**, cura di Giuseppe Neri
- 17,25 **Fiammetta** presenta **Globetrotter** — Viaggio nel mondo dei 33 e 45 giri
- 18,28 **Musica a Palazzo Labia** — I concerti di Radiouno
- 19,30 **Radiouno jazz '83**
- 20 — **Collezione teatro: Il parafango**, di Luigi Capuana
- 21,52 **Obiettivo Europa**, conduce Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: F**



Rete due

- 13 — **Tg2 ore**
- 13,15 **Il vento nelle mani**, corso di windsurf. Terza puntata: Uno sport e un gioco per tutti
- 13,45 **Appuntamento con l'opera lirica: Gyné**, elaborazione per concerto di Giorgio Albertazzi da Henrik Ibsen. Musiche di Edvard Grieg. Voci recitanti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi. Soprani: Mary Lindsay, Margherita Vivian, Marisa Salimbeni, Marina Bolgan, Cristina Brancato Bendetelli. Orchestra e coro Teatro La Fenice di Venezia. Seconda parte
- 14,40 **Pescatori di spugna**, documentario
- FILM 15,30** **Gli latini**, di Mario Costa, con Aldo Giuffrè, Sofia. commedia 1985 — Cinque racconti ridancianti e leggermente sboccati: la grande conquista; il telefono consolatore; l'irreparabile; Amore a morte; gli amanti latini. Il tema dell'ultimo episodio è anche quello conduttore del film
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Raffaele Mazzai.

- Nel programma: **King Rollo**, cartoni animati - **Le avventure di Tin Tin**, animati - **Maria**, cartoni animati - **Blondie**, benissimo, telefilm - **L'Apemala**, cartoni animati - **Cappadocia**, documentario
- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, un programma di sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Temi della puntata oggi: lotta, la pesistica e il judo. Gli ospiti musicali della puntata sono invece Riccardo Zappa ed Enzo Miceli
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Tg2 sestate**, un paese domenica a lunedì. Settima puntata
- 21,25 **Incontri musicali** — lo '83. Musicate. Presentano Laura D'Angelo e Francesco Acampora
- 22,20 **Tg2 sestate**
- 22,30 **Tg2 sportsera**, appuntamento giovedì cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. corso del programma: Grossato, Meeting Internazionale di atletica leggera
- 23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
- 19,05 **Anna**, giorno dopo giorno, sceneggiato
- 19,20 **Telemontecarlo**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari, quiz**
- 20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
- 20,30 **Tutto compreso**, varietà. Con Andy Luotto, Teo Teocolo, Maria Rosaria Omaggio. Prima puntata
- FILM 21,30** **Cameriere**, di Maurice Cammage, con Ferdinand, Denise Grey, Temer. Francia commedia 1953 — Commedia degli equivoci con la vicenda di un cameriere che si spaccia per il visconte presso cui presta servizio per conquistare una ricca dama che in realtà però è una guardaboschi che conduce il suo stesso gioco. La love story due è intralciata dagli interventi di una ricca ereditiera e di una giovane in cerca di un consorte
- 23 — **fantastici**, sceneggiato. Con Silvia Dionisio — **Notiziario - Oroscopo**

DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano** presenta **Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come è divisa la storia e piacer nostro
- 15,37 **Musica** — passeggi. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredi** — Mattooli presenta **Perché non riparlare?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
- 20,10 **Una finestra sulla musica**, a cura di Mauro De Cillis
- 20,40 **d'estate: Il go pioggia**, Richard Nash
- 22,40 **planoforte** — notte, cura di Gino Nappo



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- 14,30 **Ho sposato Wyatt Earp**, Michel O'Hallinhy, Marla Osmond, Bruce Boxleitner. Usa, western, 1980
- 16,25 **Bim bum bam, per i ragazzi**: I superpersonici, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- 20,30 **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Taylor, Alan Young. Usa, fantascienza, 1959 — Uno scienziato verso la fine secolo inventa la macchina del tempo e comincia ad andare avanti e indietro attraverso gli anni. Capita anche nel Duemila dove la civiltà da orde di cannibali
- 22,20 **Magnum P.I.**, telefilm
- FILM 22,25** **Alcool**, di Gordon Douglas, con Gig Young, Phyllis Thaxter. Usa, drammatico, 1951 — Un bravo giornalista beve, si alcolizza e perde il posto e torna a condurre una vita normale aiutando gli ubriacconi a seguire il suo esempio
- 1,10 **Ironside**, telefilm

Canale 5 Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 15,15** **Café Chantant**, di Camillo Mastrocinque, con Ugo Tognazzi, Alberto Tagliapietra, Luisa Rivelli, Corrado. Italia commedia 1954 — Il marito di una contessa gelosissima assieme allo zio e trascorre una serata al café chantant. I due adocchiavano due ballerine e cominciano a corteggiarle
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung Fu**, telefilm
- FILM 22** **I tre ladri**, di Lionello De Felice, con Totò, Jean Claude Pascal. Italia commedia 1954 — Un modesto ladrocinello a rubare in casa di un ricco, ma qui si fa coinvolgere in una storia di ricatti. Padroni di casa e ricattatore si mostrano cento volte più disonesti di lui, soprattutto quando decidono di incolpare di ogni e fatto finire in carcere al posto loro
- 23,55 **Basket Nba**
- FILM 1,30** **nella morta**, di John Sturgess, con Richard Widmark, Patricia Owens. Usa western 1959

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- 14 — **Il grande Gatsby**, di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen USA, drammatico, 1974 — Un giovane s'innamora di una ragazza e di conquistarla il suo denaro
- 16,30 **Gingulser**, cartoni animati
- 17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18 — **Blazers**, cartoni animati
- 18,30 **Quella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Grande**, di R. Clouse, con Rod Taylor, William Smith. Usa, drammatico, 1970 — Un subacqueo salva una ragazza che sta per essere assassinata e comincia a diffonderla senza troppo successo poiché la giovane poco dopo viene raggiunta dai killers di uno spacciatore droga. Il protagonista passa a contrattacco
- 22,15 **Stasera amore**, attualità
- 23,30 **La boxe di**
- 0,15 **Terrone Anni Trenta**, drammatico



TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Dorati
- 15,30 **Un certo** — estate, cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre** — Musica e attualità culturali
- 21,10 **Manfredi** — Poema drammatico in tre parti di George Byron
- 22,50 **Pagine dall'Autobiografia** di Edith Sitwell a cura di Marina Ma-
- 23 — **Il jazz** improvvisazione e creatività nella musica

Canali 66-42-20

- [illegible]

14— **Confine aperto**, trasmissione
In lingua slovena
17,30 **Confine aperto**, replica
18— **Le città: Leningrado**. Docu-
mentario. Replica
19— **Concerto** ■ ■ ■ ■ ■ quartetto
■ ■ ■ ■ ■ Dava
19,30 **Telegiornale - Punto d'in-
contro**
19,45 **Ryan**, telefilm
20,45 **La grande vallata**, telefilm
21,45 **Telegiornale - Tuttoggi**
21,55 ■ ■ ■ ■ ■ im bild, il tempo in im-
magini

FILM 18 → **Killico, il pilota nero**, di D. Haller, con Fabian, Judy Cromwell. Usa commedia
19,30 **Il mondo degli animali**, documentario
20 — **magici con ■ Mags Circe**
FILM 20,30 **La furia selvaggia** di ■ Lee colpisce ancora, Cina avventuroso 1975
FILM 22,30 **La moglie del professore**, di Tim Burstall, con Jack Thompson, Jacky Weaver, Wendy Hughes. Usa drammatico 1976

FILM 15,30 La vendetta è un piatto
■ ■ ■ freddo, ■ William
Redford, ■ Leonard Mann.
Italia, western, 1971

17 — Barnaby Jones, telefilm

18 — Furia, telefilm

19 — ■ ■ ■ strade della California,
telefilm

FILM 20,15 Il ■ ■ ■ di J.
O'Connellly, con Joan Craw-
ford, Ty Hardin, Diane Dors.
Gran Bretagna, giallo, 1968

FILM 23— Tempesta a Washington, di
O. Preminger, ■ Charles
Laughton. Usa, drammatico.

19,30	Harry O., telefilm
FILM 20,30	L'uomo ■■■■ viaggia ■■■■ futuro, di George Pal, con Rod Taylor, Alan Young. Usa, fantascienza, ■■■■
22,30	Agente speciale, telefilm
FILM 23,30	Vento ■■■■ tempesta, ■■■■ Carroll Baker, Roger Moore. Usa, avventuroso. 1958

FILM 14 — **Fuoco a Oriente,** ■ Lewis M. Iestone, con Dana Andrews, Walter Brennan. Usa guerra 1943

15,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati

16 — **I ragazzi ■ montagna ■ fuoco,** telefilm

17 — **Una famiglia intraprendente,** telefilm

17,30 **Filmati musicali a richiesta**

18,30 **I grandi personaggi,** cartoni animati

19 — **Jukes of Piccadilly,** telefilm

19,30 **I viaggi e le avventure,** documentario

20 — **Per mare a vela,** documentario

Astropanorama

FILM 20,35 **Il segreto dei soldati ■ l'argilla,** di R. Ferguson, con B. Kendall. Italia avventuroso

22,30 **I viaggi e ■ avventure,** documentario

FILM 23 — **L'agguato,** ■ N. Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa avventuroso 1959 — **La cattura di ■ criminale supercercato fa riesplodere dopo anni l'odio ■ due fratelli, uno sceriffo e un avvocato, il criminale riesce ■ corrompere ■ fratello cattivo, ma il fratello buono uccide ■ congiunto**

FILM 17,15 ■ **leggende di Enna,** ■
Giorgio Rivalta, ■ Steve
Reeves, Liana Oriol. Italia,
avventuroso, 1963

19— **Estate ragazzi**

FILM 20,30 **Tre anni d'inferno,** di J. ■
Brewell, con K. Andes. Usa,
guerra, 1961 — **Ufficiale Usa**
riorganizza ■ resistenza dei
Filippini contro i giapponesi

22— **Missione che dà vita,** rubrica
■ attualità religiosa

19 — **Cartoni** [REDACTED]
19,30 **Trider, cartoni animati**
FILM 20 — **Il segno di Zorro**, con Li-
Darnell, Edward Bromberg.
Usa, avventuroso, 1940
22,15 **La** [REDACTED] **del sortilegi, te-**
lefilm
23 — **Il** [REDACTED] **stelle,**
astrologia

14.40 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, di Rowland M. Lewis, con Leonard Nimoy. Usa giallo 1973 — L'ispettore di polizia Clark sta per andare in pensione, ma prima ■ lasciare il corpo decide di ■ ai colleghi che restano ■ vivissimo ricordo ■ sé. Per farlo architetta un complicato progetto

16.20 I nuovi poliziotti, telefilm

17 — Incontri musicali

17.30 Viva, per i ragazzi

19.30 Bonanza, telefilm

FILM 20.25 ■ all'italiana, di Alfonso Brescia, ■ Karin Schubert. Italia commedia 1976 — Rivali sul lavoro non possono vedersi ■ sono costretti a trascorrere assieme alcuni giorni nel castello di un magnifico sessuale sadomasochista. Lì, oltre ■ vivere avventure ■ bellissime ragazze, trovano anche il modo di pervenire a un accordo

22.15 Giovani avvocati, telefilm

FILM 23.15 Spie oltre il fronte, di Hiram Keller, con Tony Franciosa. Usa spionaggio 1968 — Una francese sposa un ufficiale tedesco durante l'occupazione. ■ Francia

0.50 Bluey, telefilm

FILM 15,30	La pecora nera, ■■■ V. Gasman, L. Gastoni, Italia, commedia, ■■■■
17 —	Pomeriggio in allegria, cartoni animati
18,30	I magnifici eroi, cartoni animati
19 —	■ ■ ■ ■ Hollywood, varietà
FILM 20,30	Casablanca, ■ M. Curtiz ■ ■ ■ H. Bogart, I. Bergman Usa, drammatico, 1942
22 —	Progetto Ufo, ■■■■
23 —	La grande Hollywood, varietà
FILM 23,30	L'onorevole Angelina, con A. Magnani, Italia, commedia

FILM 14,45 Akiko, di Luigi Filippo D'Amico, con Akiko Wakabayashi, Memmo Carotenuto, Paolo Ferrari. Italia commedia 1961 — *In casa di una signora alla quale scomparve anni prima il marito in Giappone arriva Akiko, giovane giapponese che ■ qualifica ■ figlia illegittima del consorte. Dopo varie avventure Akiko conquista il cuore ■ matrigna e del fusto del quartiere*

16,30 Uau, cartoni animati

17,30 Campionato di calcio spagnolo

18,30 Agenzia ■■■

19 — Videonotizie

19,10 Beverly Hills, telefilm

■ 20,30 Passeggiata sotto ■ pioggia ■ primavera, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman, Tom Fielding. Usa commedia 1971 — *Uno scrittore si ritira in montagna con la consorte che inizia ■ flirt col padrone di casa. Il figlio di questo, invidioso, fa violenta, e il padre si vendica uccidendolo. Ottimi attori per ■ dramma non intensissimo*

22,10 Gunsmoke, telefilm

23 — Videonotizie

FILM 24 — Titolo non pervenuto ■ tempo utile

14 — **Perry Mason**, telefilm
FILM 15 — Malafemmina, di F. De Fuen-
 tes, con Maria Felix. Messico
 drammatico 1946
 16,30 **Agenzia Interim**, telefilm
 17 — **Daitarn III**, cartoni animati
 17,30 **Funny Face**, telefilm
 18 — **I grandi gladiatori**, telefilm
 18,30 **■ famiglia intraprendente**,
 telefilm
 19 — **■ all'italiana**, tele-
 film
 19,30 **Starzinger**, cartoni animati
 20,30 **Perry Mason**, telefilm
FILM 21,30 **Violenti ok**, ■ **Ruben Go-**
lymnd, ■ **M. Haimad**. Wes-
 tern
FILM 23,15 **La ■ presenza nuda**, con
 Mark Lester, Britt Ekland. Ita-
 lia drammatico 1973 — **Dani-**
se sposa Paul un vedovo che
ha un figlio terribile, forse as-
sassino di ■ madre. I rap-
porti figlio-madrigna sono
terribili e lei comincia anche
a sentirsi isolata dal marito.
FILM 0,45 ■ sezione sequestri, ■ **P.**
Filippou, con **L. Daniels**.
 Drammatico 1974 — **Un**
gruppo di rivoluzionari suda-
mericani rapina un casinò e
scappa sequestrando ■ re-
gazzino. La polizia li cerca
dovunque eliminandoli, ad
uno ad uno.

20 — **telefilm** dell'impossibile.
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tem-
 po utile

22 — **Superclassifica show**, i fil-
 mati **canzoni della Hip**
parade

FILM 23 — Titolo **pervenuto in tem-**
 po utile

«Non gravi» le condizioni di Carlo Donat-Cattin colpito da malore davanti al carcere del figlio

Giovedì 18 Agosto 1983

STAMPA SERA

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 22 - TEL. (011) 65.681 - CODICE DI AVVIA. POSTALE 10126 - INDIRIZZO IN ABBON. POSTALE (GRUPPO 1/70) - LIRE 500 (ARRETRATI IL DOPIO)

MILANO — Due bollettini medici giornalieri sulle condizioni di Carlo Donat-Cattin, l'ex ministro dell'Industria e già vicesegretario nazionale della dc, senatore (non è rieletto) di consultazioni politiche del 26 giugno, vengono recapitati al ministero dell'Interno. Roma, infatti, è venuta richiesta ufficiale alla direzione sanitaria dell'ospedale civile alessandrino dove il noto politico è ricoverato da ieri mattina un attacco di angina pectoris. L'ex ministro è invece vietato all'ospedale ogni informazione agli organi di stampa «per evitare ulteriori



CARLO DONAT-CATTIN

Prorogata di 3 mesi la carcerazione preventiva della guardia infedele di Champ Dollon.

Aveva complici il secondino che ha fatto fuggire Gelli (dice il giudice a Ginevra)

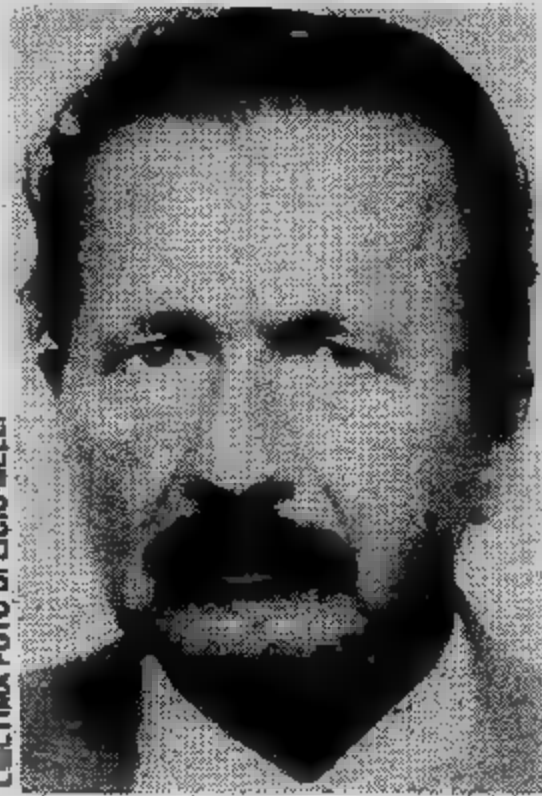
I particolari della messinscena nel racconto del procuratore generale, dalla prigione fino all'elicottero ad Annecy - Secondo il difensore, il custode era stato plagiato dal «gran maestro»

GINEVRA — La «camera d'accusa» del tribunale di Ginevra ha deciso questa mattina di prorogare di tre mesi la detenzione preventiva dell'agente **Champ Dollon**. L'agente è passato per **Licio Gelli**, il 10 scorso, **Champ Dollon**.

L'udienza — presieduta dal giudice **Vladimir Steinberger** — è stata questa poco più di un'ora. La decisione di prorogare fino al 18 prossimo la detenzione di **Champ Dollon** è preceduta da una lunga esposizione del procuratore generale **Raymond** e un intervento del le nominato d'ufficio per la difesa, **Farina**.

Edouard è presente all'udienza. E' entrato nell'aula zoppicando, una gamba per un incidente di giugno scorso, che gli vengono **Blondo**, una **regazzo** serio, appare più giovane dei suoi 31 anni. Indossa un paio di pantaloni

• Segue a pagina 13



ULTIMA FOTO DI LICIO GELLI

Un filo di speranza per i tre alpinisti dalla Groenlandia

Le famiglie chiederanno l'intervento della base americana di Thule per ritrovare i dispersi - Anche i soccorritori partiti da Bardonecchia sono sul posto per le ricerche



GIUSEPPE AGNOLOTTI



IVO PETTIGIANI



«Bompard, Laboria, Kurchinskij e tracce» compagni Pettigiani, Agnolotti, nell'isola di Upernivik, in Groenlandia. Gli alpinisti hanno raggiunto la sommità del White Tower e stanno escendendo il ghiacciaio alla ricerca degli scomparsi. Non si hanno altre notizie più precise, salvo che le condizioni del tempo sono cattive e ostacolano il volo dell'elicottero messo a disposizione dal governo

Le famiglie chiederanno l'intervento della base americana di Thule, dove sono le stanze specializzate di ogni genere, elicotteri pesanti e mezzi speciali di operazioni in territori artici.

La signora Pettigiani, che è in contatto con il dott. Odgaard di Umanak, intende oggi contatto con l'ambasciata americana di Roma, anche se non nasconde le difficoltà dell'impresa.

• NELLE 2 E 3

Leggero,
unico,
spumante,
Sauvignon
Crémant
SELEZIONE
CINZANO
GRANDI VINI

A Pozzuoli si vive con il terremoto: 10 scosse al giorno

•NAPOLI — Il terremoto di terzo grado della Mercalli è 21,42 di ieri nella flegrea. La scossa è sentita in particolare dagli abitanti dei piani di Pozzuoli e della zona solfatarica, non ha causato danni.

Dall'inizio ad oggi nella zona della solfatarica sono oltre 150 scosse di terremoto, quasi dieci al giorno, alcune delle quali forti al grado della scala. Le scosse sono legate al fenomeno del terremoto di Pozzuoli che è intensificato da un anno.

Sulla spedizione dei tre alpinisti di Bardonecchia dispersi in Groenlandia abbiamo intervistato

«Quell'isola non è un inferno...»



L'ISOLA DI UPERNIVIK, AL CENTRO INDICATA DALLA GREAT WHITE TOWER DI

Telefonate ansiose e lunghe ore di tragica incertezza

La speranza è solo appesa a un filo: notizie dall'isola di Upernivik non sono arrivate. Ieri la telefonata giornaliera tra Paola Colli, moglie dell'antropologo Ma-

rio Marchiori, e il funzionario del ministero per Groenlandia a Copenaghen che da tramite tra i soccorritori e l'Italia, non ha dato nuove notizie.

«Mi è stato comunicato — ha detto la signora Colli — che la squadra in zona d'operazioni, ha difficoltà nelle comunicazioni e di più». Secondo le ul-

time notizie i quattro italiani, partiti alla ricerca dei compagni, non sono arrivati sulla vetta della Great White Tower, quota 2100, scendono il ghiacciaio seguendo la traccia cordata di Agnolotti, Bologna e Pettigiani.

È parlato di piccozze lasciate in vetta, di percorso segnalato con bandierine, sistema indispensabile per ritrovare la strada in caso di nebbia o maltempo. Ma, per non si sa niente di più preciso.

«Ho parlato l'altra sera con il dottor Kristian Odgaard — spiega Claudia Pettigiani, che controlla con fermezza l'ansia e la preoccupazione — mi ha detto che l'elicottero del governo, messo a disposizione, non potrà volare, ci vorrà almeno una settimana prima che i soccorritori tornino a Umanaq mare».

La signora Colli, che anche per un mese si è occupata con l'ambasciata americana in Italia per sollecitare l'intervento dei soccorsi dalla base Usa di Thule, si è messa a mettere in contatto con uomini specializzati che potrebbero facilitare enormemente la ricerca, la strada per arrivare agli americani pare sia burocraticamente infida e piena di difficoltà. Per l'unico elicot-

tero a disposizione quello anche dal medico che, oltre a i lavoratori della miniera di Umanaq, occupa anche della sanità in tutto il distretto. Anche le comunicazioni radiotelefoniche sono complicate, dovendo funzionare in serie i ponti radio, tra la squadra corso, il comando di polizia villaggio e infine il ministero a Copenaghen.

Comunque, se c'è una minima possibilità di vita i tre scalatori, i quattro partiti da Bardonecchia sono in grado di trovarli. Sergio Bompard è una guida alpina con all'attivo di ogni genere sulle Alpi, sulle Ande e in Himalaya. Così Orazio Laboria, alpinista con grande esperienza soccorso alpino, Federico Kurzhinski, dipendente del Consorzio Valle di Susa, Mario Marchiori, oltre che alpinista, è un profondo conoscitore di Groenlandia.

Laureato in sociologia a Roma e in antropologia a Parigi, con una «isola verde», da oltre dieci anni col prof. Mollary Centro Studi di Parigi e ha insegnato all'Università di Fairbanks in Alaska. Ha scritto alcuni libri sulle zone artiche e mondo e

collabora al Centro studi polari delle Marche diretto dal prof. Zavatti, il più illustre degli studiosi italiani di «fredde».

Franco Girolo, guida alpina della Valle di Susa, che salì il Sarmiento in Patagonia con Agnolotti e Laboria '72 e che è stato anni fa orientista groenlandese, è pessimista sulla sorte dispersi.

«Anche in caso di maltempo, avendo palinato il percorso, non avrebbero perdersi; poi in questa stagione la temperatura non scende mai tanto provocare assideramenti, specialmente in persone così allenate. Possono essersi fermati da qualche parte del bel tempo».

Da ricordare infine che la spedizione di soccorso è potuta partire in tempo così all'intervento della giunta comunale di Bardonecchia guidata dal sindaco Alessandro Gibello. «Le spese coperte con denaro pubblico o privato — spiega il sindaco, che come tutti segue con ansia lo svolgimento delle operazioni —, all'ambasciata di Copenaghen è stato aperto un credito e il Comune se n'è reso garante».

Renato Scagliola



LA Mappa dell'ISOLA DI UPERNIVIK CON LE

Graziano Bianchi, che l'anno scorso affrontò un'analogha impresa alpinistica con Ambrogio Fogar

C'è speranza»

■ Ci sono possibilità che i tre alpinisti siano ancora vivi? «Ci sono: il posto non è poi così terribile in questa stagione: a quota 2 mila l'anno scorso la temperatura non è mai stata inferiore a dieci gradi sotto zero»

● I crepacci costituiscono davvero un'insidia per chi si avventura all'interno del Paese? «Effettivamente rappresentano il pericolo più grave. A me è capitato, ad esempio, di affrontare una vetta che è assai simile a un panettone. Eppure, proprio in cima — dove credevo di aver affrontato ormai tutte le difficoltà — sono sprofondata in un buco. Se non fossi stato legato agli altri, sarei caduto»

ERBA — Mentre non solo la vecchiaia, ma con il fiato sospeso attendere notizie dalla Groenlandia, per conoscere le sorti dei tre alpinisti dispersi da quindici giorni sui ghiacci artici, nei dintorni di Como c'è chi

già vissuto un'esperienza sulle nevi più tardi di un anno fa. Il 3 agosto dell'82, infatti, un gruppo di esploratori comaschi, quale faceva parte anche Ambrogio Fogar, aggregatosi a quelle che sarebbe diventata

famigerata chiacchieratissima Polo, piantò su delle più alte vette della Groenlandia, a quota 2101, la bandiera italiana, battezzando la cima «Azzurra '82» per ricordare il trionfo della nazionale di calcio ai mondiali spagnoli.

Erano partiti da Malpensa in maggio e erano tornati il 22 agosto. Alla stessa data, quest'anno, i tre Bardonecchia avrebbero già dovuto raggiunto le proprie case. Invece di loro si ha notizia, a spedizione è partita a cercarli.

A Graziano Bianchi, leader del gruppo, abbiamo chiesto: quante probabilità ci sono di rintracciare i tre di Bardonecchia, che può essere successo sui ghiacci eterni della «verde»?

«Se sono dispersi, ma non hanno avuto incidenti, possibilità ci sono il posto non è poi così terribile, in questa stagione. La temperatura, a quota 2100, l'anno scorso mai inferiore a 10 gradi sotto zero, rigida, ma sopportabile. Il maltempo non è di tipo alpino, con bufere e venti furiosi, ma generalmente nevica e vento. Se hanno la loro disposizione almeno un fornello per scogliere la neve e bere, la sopravvivenza è assicurata anche da pochi viveri. Se poi il livello del mare, le probabilità aumentano».

Upemivik, spiega Bianchi, è un'isoletta delle dimensioni approssimative dello Stromboli, la Withe Tower è quasi al centro, spostata verso Nord. È che sulla vetta sono già bandierine della spedizione, pare riferito il pilota di un elicottero, vuol dire che qualcuno è capitato al tre piemontesi mentre già scendendo. Un crepaccio?

«Ce ne sono molti, ed insidiosi — ricorda Bianchi — specialmente in neve. Mi è capitato di fare una vetta che pareva un panettone e, proprio in cima, sprofondata in un buco che se non ero legato agli altri finivo giù. Loro erano soltanto tre, potrebbero caduti in cordata. Se uno va giù sorprende gli altri due possono anche non riuscire a tenerlo, se non sono assicurati. Scendendo, ad un certo punto, ci si fissa più ghiacci. E poi la roccia, anche il buon granito, non proprio miglior».

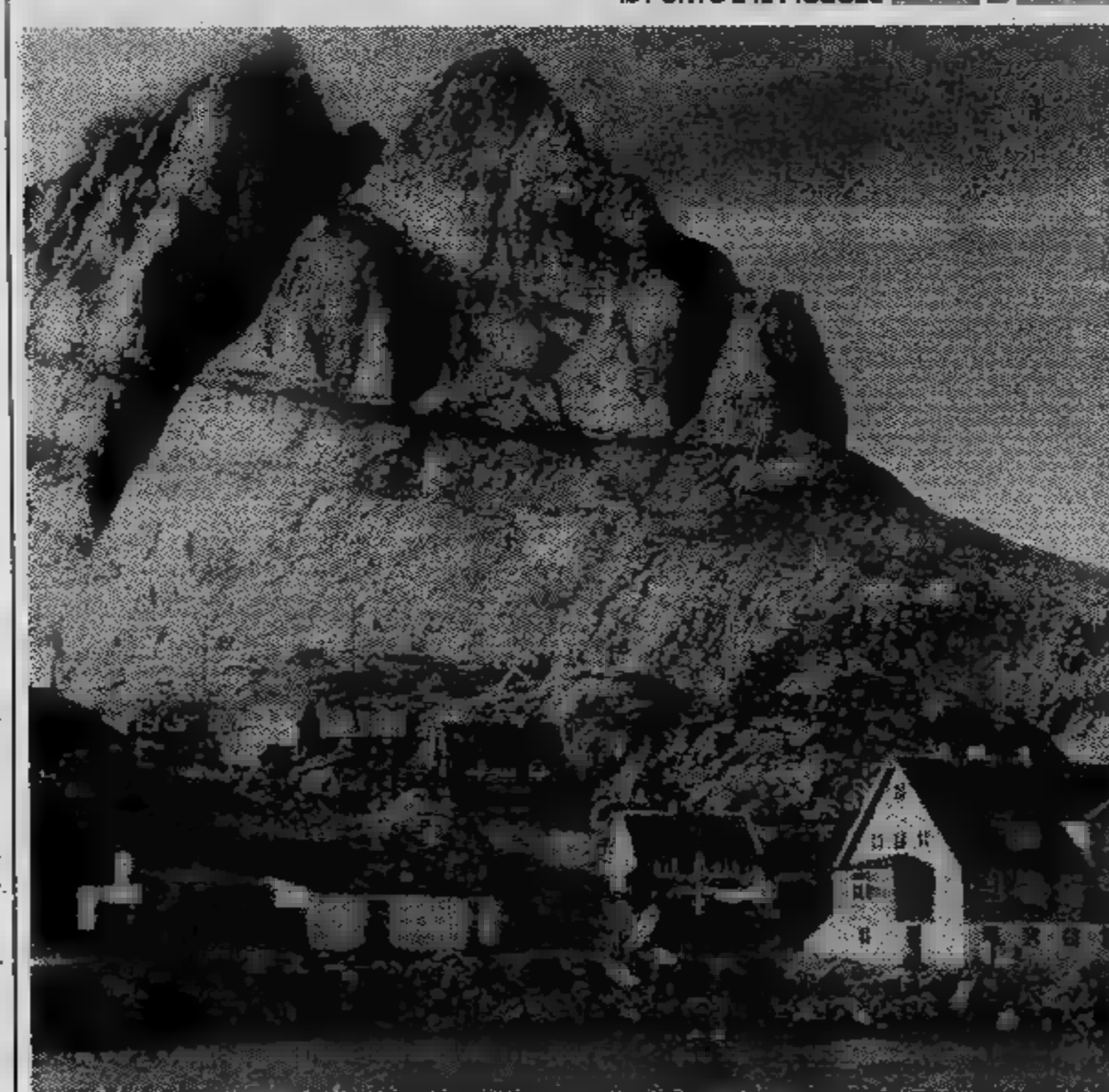
Lei è pessimista? «Non voglio esserlo, sono alpinista lo so quando si è un colpe in montagna. Certo che la situazione, dopo così



ACROCORI GHIACCATI DELLA PENISOLA DI AKULLARUSEQ, DI FRONTE ALL'ISOLA DI UPERMIVIK



IL PORTO E IL PICCOLO VILLAGGIO DI UPERMIVIK



IL VILLAGGIO DI UPERMIVIK («CUORE DI FOCA») PRENDE IL MONTE CHE LO SOVRASTA

giorni, non è più allegra».

Date le dimensioni di Upemivik, dove approda un peschereccio, in due settimane sarebbe possibile percorrerne l'intero perimetro a piedi, trovando comunque, prima o poi, l'attracco della barca.

Come i tre di Bardonecchia non ce l'hanno fatta?

«Non è detto siano arrivati alla costa, che fra l'altro

è spesso strapiombato sul mare. Potrebbero ancora essere all'interno — dice Graziano Bianchi, che a fine mese partirà per il Kashmir per scalare il Pick, 5438 metri —. Potrebbero perdersi e, magari, con cielo coperto, non in grado di orientarsi. Comunque la spedizione di soccorso dovrebbe trovarli, nelle parole di chi su quel ghiaccio c'è già stato c'è un ottimismo appare tan-

tino Torzato. Il frequente esclamazione «voca, le molto pensate», denunciano l'incertezza. Ma la speranza non vuol dire quella che sembra un'evidenza tragica. Sono ragazzi esperti, certamente non hanno commesso imprudenze. Io credo che, frenati da qualche imprevisto, siano stati costretti a fermarsi. Una spedizione organizzata da lui può fare i rapporti».

mab.

UN CATINO DI ROCCIA

Semplificando l'immagine, si potrebbe dire che la Groenlandia è un catino roccioso (di 2.175.000 chilometri quadrati) ricoperto di una calotta di ghiaccio (chiamata in «indlandsis») al centro tremila metri.

«Il ghiaccio è dappertutto in Groenlandia — scrive Mario Fantin, autore di una più completa monografia alpinistica sull'isola — condiziona la vita e permette il tempo. Il ghiaccio permette o impedisce la navigazione, le sue variazioni stagionali, permette la caccia e la pesca, facilita oppure impedisce le comunicazioni, è possibile o la vita all'aperto. Per la vita poiché essenziale alla sopravvivenza delle foche, elemento basilare, fino a poco tempo fa, per la sopravvivenza della popolazione».

Kalatdlit Nunat, eschimese, Groenlandia danese, Groenlandia inglese, comunque il nome dell'isola vuole dire «terra verde», nulla di più inesatto, oggi, evidente — come confermano i ritrovamenti fossili — il clima era molto diverso nel terziario, mentre la grande glaciazione iniziò solo nel quaternario.

Al giorni nostri il ghiaccio copre gli ultimi decimetri di superficie e i soli centri abitati sono disseminati lungo i 39 mila chilometri di costa.

Il limite settentrionale dell'isola è Kap Morris Jesup, ad appena 700 chilometri dal polo, un promontorio a 83°30' di latitudine; mentre il limite meridionale è Kap Farvel 59°46' di latitudine nord a 2670 chilometri più sud, tra l'altro dove si incontrano diverse correnti marine; dove c'è molto ghiaccio alla deriva, dove i naufragi sono tutt'altro che infrequenti.

La Groenlandia appartiene politicamente all'Europa (fa parte del regno di Danimarca) geograficamente all'America settentrionale, arcipelago artico. La popolazione, nel '70, superava di poco le mille anime tra eschimesi ed emigrati danesi. La capitale è Godthaab, di 6 mila abitanti, sulla costa occidentale di fronte allo stretto di Davis.

Un mezzo di trasporto ancora molto usato dagli eschimesi (a parte le slitte a motore, i mezzi cingolati, elicotteri aerei) i cani e le slitte. Una muta di 10 o 12 animali in grado di trasportare un carico di quattro quintali per chilometri in una giornata.

L'alpinismo groenlandese è relativamente recente, anche se la salita delle montagne viene al principio compiuta da esploratori che diventano alpinisti e non viceversa. La cima più alta dell'isola è il Gunnbjørns Fjeld di 3700 metri, mentre il punto più elevato dell'indlandsis è a 3000 metri.

Una delle difficoltà più faticose è superare le quote, anche le più modeste, devono essere raggiunte, partendo dagli 800 metri livello del mare, cosicché ogni salita diventa più lunga che sulle Alpi, per esempio, dove si può raggiungere il campo base a quote elevate, strade quindi mezzi meccanici.

Uno dei flagelli più fastidiosi d'estate, fino a quota 500 metri, sono le zanzare che nuvole assalgono ogni essere vivente. E' indispensabile munirsi di repellenti e indumenti pesanti solo contro il freddo. Instabili e poco prevedibili condizioni meteorologiche; con cielo sereno, d'estate, si possono anche toccare i 30 gradi centigradi, mentre tempeste di vento e neve si può scendere a dieci sottozero.

L'isola di Upemivik, su cui sorge la Great White Tower, dove sono dispersi i tre italiani, è sulla costa occidentale, cento chilometri circa a nord di Umanaq ed ha una superficie di duemila chilometri quadrati, separata dalla terraferma da un braccio di cinque chilometri.

Una solitudine «geometrica»



Un'immagine di Alessandro Bogio: l'ombra di un uomo in un'architettura di linee geometriche, inclinata dolcemente fra quelle squadrate dei pilastri e dei portici, in un pomeriggio illuminato e sprazzi di luce nel cielo livido.

Una «fattura» col silenziatore

Acquista contorni sempre più incredibili la vicenda dell'allevatore di Villanova d'Asti che la moglie voleva far assassinare da un killer - Una storia di maghe e maghi troppo furbi e senza scrupoli, ma anche di ingenuità e raggiri - Tutto cominciò con una stregoneria

Finirà, probabilmente, per competenza territoriale, la magistratura di Vercelli l'inchiesta giudiziaria sul tentativo di uccidere l'allevatore di polli Villanova d'Asti, Tommaso Merlano, 51 anni.

Non è escluso che Lucia Negro (la moglie dell'allevatore) risulterebbe la mandante del mancato omicidio: la donna, che non è una spietata assassina, ma è stata travolta da una serie di disavventure familiari e soprattutto di mancanza di scrupoli dei due praterapeuti ora in carcere con l'accusa di tentato omicidio: Antonio Deriu, 52 anni, frazione Zanco di Villadeati (Alessandria), detta «la settimina», e Bruno Mariotti, 44 anni, di Borgo Revel di Verolengo. In carcere rimane anche quello che è stato l'autore materiale dell'omicidio: Paolo Franco Cignola, 27 anni, macellaio di Casalborgone.

Tommaso Merlano e Lucia



LUCIA



ANTONIA DERIU

Negro hanno tre figlie. Avrebbe potuto essere una famiglia felice, anche perché problemi economici non ne hanno grazie all'azienda agricola di notevoli dimensioni. Qualche anno fa, però, Tommaso Merlano si è ammaliato

le sofferenze gli hanno guastato il carattere. Anche una delle figlie si è ammaliata e le due cose, sommate, hanno deteriorato i rapporti familiari. Sono cominciati i litigi, sono diventati sempre più violenti, soprattutto tra marito e moglie, tanto che nel 1981 la famiglia è stata arrestata per maltrattamenti.

Lucia Negro, non sapendo più cosa fare per riportare pace in famiglia, si è rivolta alla guaritrice Antonia Deriu

nella speranza che costei potesse migliorare il carattere del marito. «La settimana», per prima cosa, aveva chiesto alla donna una fotografia del marito promettendole che i risultati ci sarebbero stati.

Le frasi magiche pronunciate davanti alla fotografia non avevano conseguito i risultati e allora «la settimana» confidato nella donna, ormai irrefutata, che non rimaneva che fare ricorso alla magia nera e far morire il marito. Nella fotografia di Tommaso Merlano erano stati piantati degli spilli sul cuore e sulla testa. Neanche questo, però, era servito. L'uomo non era morto e continuava a essere irascibile.

Lucia Negro accettò l'idea che solo la morte del marito avrebbe risolto la sua situazione. Deriu, a sua volta, aveva preso molto sul serio il compito di far morire l'allevatore di polli. La donna aveva avuto migliore fortuna: aveva avuto migliore fortuna con un'arma da fuoco, così che si concretizzò l'idea di fare assassinare Tommaso Merlano da un killer.

Questa idea ossessiva era, però, trapelata alle orecchie dei carabinieri che hanno sventato l'omicidio.

Questi i ristoranti aperti

Il Comune ha esercitato (bar, ristoranti, pizzerie, tavole calde, ecc.) restare aperti che giorni di chiusura settimanale. L'elenco che non può tenere questo provvedimento, cui applicazione dipende dalla discrezionalità di

Quartiere Centro: Mole, via Verdi 12; Balbo, via Doria 11; Motta (self service + rist.), corso V. Emanuele II 92; Bianchini, v. Gioia 3; Caval d'brons, piazz. San Carlo 157; Barghini, via Quintino I; Delle Indie, via Verdi 10; Dock Milano, via Cernaia 46; European (solo mezzogiorno), Vinzaglio 17; Ferrero, V. Emanuele 54; Firenze, via San Francesco da Paola 41; Forchetta d'oro, XX Settembre 46; Frejus, via C. Boccarda 2; Galante, Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati 4; La Caravella, via Vasco 1; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, via Amedeo 3; Porto Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via Settembre 1; Marechiaro, via Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via C. Alberto 64; Toscano, via Misericordia 2; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, Montebello 9; Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via Massimo 7.

San Salvatore-Valentino: Alba, via San Pio V 8; Biagini, via 3; zia Amelia, via Nizza 31; Del Chianti, via Saluzzo 13; Del Corso, V. Emanuele II 29; Jack (rist. + pizz.), Nizza 64; Hong Kong, v. Goito 4; Pappaverio, corso Raffaello 8; Il Giaguaro, piazza Nizza 64; Piatto d'oro, via Galliani 9;

Ristorante, via 112; Da Cinzia (tratt.), via M. Cristina 165; Castagnole, via Berthollet 3; Sandro, via M. Cristina 32. **Crocetta-San Secondo:** Luculliano, via Assietta 2; Tropicana, corso Mediterraneo 84; Baffo, via Pigafetta 58; Gran Carlo, via Magenta 2; Trattoria La Conca, via Assietta 4; Zingaro, via Torricelli 51; Del Corso (pizz. + tratt.), corso De Gasperi 69; La Campanaccia, via Nizza 100.

San Paolo: Torchio, via L'ostriale, via 23; Piccolo Ranch, piazza Robilant; Trattoria Silvano, Monginevro 69; Topo Gigio, via Germanasca 24.

Cenisio-Citt. Turin: King Rua, via Brunetta 19; Du-

La di ricorda De Gasperi

La vita, il pensiero e l'opera di Alcide De Gasperi, 80 anni dalla scomparsa, sono ricordati nel corso di una manifestazione organizzata dalla dc torinese.

L'uomo politico trentino, la cui personalità determinò la politica italiana del dopoguerra, è stato commemorato dal consigliere regionale Giuseppe Cerchio, della direzione regionale dc, che ha ripercorso la vita della militanza nel partito popolare, all'impegno antifascista, dall'organizzazione della dc, dal contributo alla ricostruzione dell'Italia, alla politica estera, caratterizzata dalla fedeltà all'alleanza atlantica e all'eurocomunismo.

La prospettiva De Gasperi ha indicato che il tuttora attuale ha rilevato Cerchio — un disegno dinamico, a dare società una giustizia effettiva, cui ogni uomo fosse partecipe per il futuro, che non costruisce con la forza e la conquista, ma con la padronanza del metodo democratico, spirito costruttivo delle intese, nel rispetto della libertà.

chiese, via Duchessa Jolanda 7; Manolo, via Germanasca 37; Chianale, via Grassi 9.

Campidoglio-San La Grupia, via Roccamelone 17; Porta Susa, corso S. Martino 5; Luis, Svizzera 58; Al Piccolo Posto, corso Svizzera 8; Da Nando (pizz. + tav. calda), 448.

Aurora-Rossini-Valdocco: San Gioia, via B. Dora 3; Capuano, Vigevano 4; De Vittis Rocco, lungo Dora Napoli 16; Valentino, c. 8; Stazione Dora, Cecchi 72; Lucio, Regina Margherita 108.

Vanchiglia: Da Peter, corso San Maurizio 81; Osteria, Guastalla 23; (rist. + pizz.), via G. di Barolo 50.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

General-Lingot Clattagliera, via G. Bruno 210; Noè, piazza Guala 145.

Merlani 408; Bellavista, strada Santa Margherita 163; Fontana dei Francesi, Pecetto 23; Gran Corona, Moncalieri 2; Garden, strada Valsalce 2; La griglia, strada ai Cunioi Alti 7; New's Remo, via Thorez 80; Caffasso, strada 178; Spaghetti House, Santorre 14; La Cicale, strada del 3; Preminata Osteria Hermada, piazza Hermada 10; De Carletto, strada Colle 170/4; San Bartolomeo, strada Revigliasco 108; Miraffiori Sud: Quemado, U. Sovietica 409; Imperia, U. Sovietica 445; Rugantino, via Roccio 3; Residence, via 62; Grande Angelo, corso Orbassano 291.

INDIRIZZI UTILI

ABBONAMENTO 1983 aperto agosto via Garibaldi 10, tel. 808.60.83. **LABORIO** TORINO, via San Donato 60, telefono 481.731; carta da parati, questo, copripavimenti, tendaggi. **DEALTO** l'arredobagno il aperto per vola alla Città Mercato di Venezia. **ELETTRODO** GALLERIA tv colori, hifi, condizionatori, via San Donato 44/F, 1.488.288 - 487.644. **EURO BAGNO** forniture idrauliche e accessori bagno, tel. 72.46.85. **FIORI** hifi, MEGLIO, via Tripoli 112, negozio piante, Fleurop, tel. 325.082. **FIORI MANA**, corso Francia 11 bis, tel. 511.987 - 510.829 - 511.823. **FIORI**, via Cibrario 68, telefono 740.881. **FIORI FONTANA**, v. Cernaia 2, L. 518.518. **FIORI FRANCO** via 54 L. 258.603. **GIUSEPPE STROCCO** LINO c. Francia 301 orfona argentina, orologiaia, aperto agosto tel. 753.173. **OROLOGERIA MAYER**, via Po 24, orfona, argentina, sveglia, pila, L. 871.781. **OROLOGERIA SVIZZERA**, piano stazione Porta Nuova, telefono 538.223.

OTTICO TATONI, corso Torino 1, telefono 877.274. Esami vista, lenti contatto. Consegna immediata. **PARAFARMACIA** assessorato, garanzie, prezzi vantaggiosi, laboratorio proprio, custodia, via Garibaldi 28. **VENEZIA A TORINO** articoli da regalo, gioielli, via Po 14, telefono 539.7000. **WOLMER PER AGOSTO** ha prezzi fino al 50% su tappeti, tende, quadri, piumoni e biancheria. Via Sallustiana 58. Aeroporto 12 - Torino. **ASTA** FESTIVI, orario continuato, via Carlo Alberto 55, tel. 542.405. **BUCCOCCO DENT** festivo e notturno, in Vittorio 55, tel. 542.405. **STUDIO** APERTO 9-12 e 15-19 al 309.30.24. **DENTIERA** riparazioni accurate in giornata, Moncalieri, tel. 840.8328. **DENTIERA NOTTA** accurate riparazioni il giorno tel. 833.333. **CARLETTI** al Caffè, Dal'aperto al digiuno L. 22.000 tutto compreso. Telefono 861.0330. **LA BECCACCIA** ristorante, tel. 861.0485. **HOTEL RISTOR** TESSON, aperto agosto, v. Cristalliera 11, tel. 740.194. **RISTORANTE** GASTRO, via Cernaia 2; Galante, Palestro 15; Gasthaus, via Gramsci 3; Birreria Mazzini (rist. + pizz.), via Mazzini 6/A; La Pergola Rosa, via XX Settembre 18; Marcello, corso Stati 4; La Caravella, via Vasco 1; Da Ignazio, via Rattazzi 1; Verdi 33; Nuovo Regio, piazza Castello 117; Seven Up, via Doria 4; Pam-Pam, V. Emanuele 45; Parigi, via Rattazzi 3; Barolo, via Bava 1; La Fila, via Amedeo 3; Porto Savona, piazza V. Veneto 2; Rosso, via Settembre 1; Marechiaro, via Francesco d'Assisi 21; La Scaletta, via C. Alberto 64; Toscano, via Misericordia 2; Taverna Fiorentina, via Palazzo di Città 6; Sotto la Mole, Montebello 9; Pagoda, via Gioia 2; Antico Trasporto, via Massimo 7.

CAMET
ALGOZZINI
APERTO AGOSTO
Augura
BUONE VACANZE
all'affezionata
clientela
ed a tutti
gli sposi
via Garibaldi 10bis
Torino
(011) 542518

MAGAZZINI
CAROSSELLO
VIA BERTOLA 15 TO
VIA 52 TO
VIA GENOVA 81 TO
GRAN FIERA
INIL INALCO
SIAMO APERTI AGOSTO

Se la vostra attività prosegue anche in campo di ferie

Informate i torinesi tramite la rubrica, rivolgendovi a:

PUBLIKOMPASS S.p.A.
Galleria San Francesco 41
Via Merano 32
tel. 808.60.83

Bella una grigliata all'aperto Ma attenti a 2 killer nascosti

L'innocente barbecue nei prati riserva anche qualche pericolo - A volte si procurano inutili guai per scarsa confidenza col fuoco - Ma ora c'è chi sostiene che la carne alla brace faccia venire il cancro - Tutta colpa del «benzopirene»?

È stato grande il fascino del fuoco. Gli antropologi spiegano che fu proprio questo elemento a far socializzare l'uomo sapiens con i suoi simili. Il fuoco catturato, «addomesticato», e per rendere diverso il sapore della selvaggina. Primo esempio di vita di società.

Qualcosa nella memoria genetica sicuramente ci rimasta se l'idea di una grigliata (naturalmente in piacevole compagnia) ci attira, ci riporta a contatto con quella natura che siamo ormai abituati ad offendere.

Per il ritorno a natura quale periodo è migliore di quello estivo? Crisi? Alberghi vuoti? Pressi che costringono i conti in anticipo sull'autunno? Bene, le vacanze sono entusiasmanti pic-nic domenicali o in montagna.

Il barbecue, naturalmente, la da padrone. Il guaio è che, purtroppo, non tutti sanno alcune cose fondamentali su questo sistema per cuocere i cibi e le conseguenze si vedono: un rado, pronto soccorso, molti ospedali.

Si fa presto a dire: «arrostito la carne al fuoco», prima bisogna accenderlo e capita spesso che qualche incauto «cittadino», spazientendosi perché la fiamma «non prende», «brillante idea» sulla medesima un bel po' di alcol. Con il risultato di arrostiti immediatamente



AGOSTO INVITA ALLE GRIGLIATE ALL'APERTO: IVI POSSONO FAR

carne, ma quella comperata, macellata davanti a casa, bensì quella delle o del viso.

Chi volesse, per la prima volta, l'avventura dei nostri progenitori sappia, non sa già, che esistono in commercio tavolette combustibili solide che tolgono egregiamente dall'impaccio senza mutilare gioia ritorno alle origini.

Altra tenere

accuratamente i piccoli lontani dal barbecue. Pare ovvio, eppure il numero incidenti a questo proposito fa pensare che l'avvertimento non è affatto ovvio. I bambini attirati e si accorgono che può diventare nemico quando ormai è troppo.

Sarà bene, poi, tenere una tanica piena d'acqua nelle vicinanze del barbecue. Una scintilla può saltar fuori, formelle e incendiare sterpaglia d'agosto, abbondanza sui prati e montani. Dovremo metterci nelle condizioni di poter spegnere il principio d'incendio.

Il rischio legato alla fiamma è più evidente e più immediato. Ce n'è un altro conosciuto e sovente, volta in volta, sopravvalutato o sottovalutato. È vero che i cibi cotti sulla brace sono nocivi per la salute?

La domanda viene posta in un articolo della rivista dell'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, sostenuta sotto accusa è il benzopirene, idrocarburo aromatico policiclico insaturo presente nel carbon fossile, dotato di accertata e potente azione cancerogena. Il benzopirene viene utilizzato in laboratorio per lo studio sperimentale dei tumori.

In molti alimenti, la carne, il pesce, le verdure e il pollame, in quantità minima e si sprigiona in aria al sistema di cottura. Il tempo di cottura, la distanza dalla fonte di calore, e il fatto che il grasso

contenuto nell'alimento, sciogliendosi, goccioli provocando fumo, tutti vanno in considerazione nello sviluppo del benzopirene.

L'articolista riporta un esempio ricavato da studi compiuti negli Stati Uniti. «Nella carne cotta alla griglia su fuoco la concentrazione di benzopirene è misurata in 0,17-0,63 mg per chilogrammo, mentre nello tipo di carne preparata sulla brace carbone legna è stata rilevata una quantità pari a 2,6-11,2 mg per chilogrammo».

Che accade? La carne assorbe i fumi che si sviluppano nella combustione del carbone che contengono quantità variabile di benzopirene. Quando scompare il fumo e la brace è pronta le sostanze cancerogene sono quasi del tutto assenti, ma il grasso che scioglie provoca un'altra emissione di fumo pericoloso.

C'è chi, per ovviare a questo inconveniente, cuoce il fuoco, come formello, pietra larga e relativamente sottile, che trasmette il calore, ma impedisce agli alimenti di assorbire i fumi.

Non è comunque il di allarmarsi troppo: è sufficiente cedere «gola» volendo gustare la braciola alla «cavernicola» tutti i giorni. Con un po' di moderazione anche il benzopirene può essere tenuto a bada.

Daniela

Cade dal balcone è grave

Una donna di 37 anni è precipitata ieri accidentalmente dal secondo piano dell'alloggio in via Balme 8 dove abita con il marito ed i figli, mentre era in cima ad una scaletta. La donna, Maria Gambina, è scivolata, mentre il marito, Francesco Cotroneo, guardava giurata, in cucina stava preparando la tavola per la cena: non ha potuto far nulla per impedire che la donna urtasse contro la ringhiera cadendo poi nel vuoto. Immediatamente soccorra dallo stesso marito la donna è stata ricoverata in prognosi riservata, gravi lesioni riportate, all'Ospedale Maria Vittoria.

Concorso per segretari comunali

Sono istituite 170 di studio per la frequenza a corsi per aspiranti segretari comunali che tenuti a (per posti 80), Milano, Venezia e Torino (per 30 posti). I concorsi avranno lezioni, esercitazioni pratiche e conferenze, oltre un periodo di tirocinio quarantacinque giorni. Avranno inizio il 10 novembre '83 e termineranno il 1° aprile 1984.

Per essere ammessi ai corsi, i candidati debbono essere cittadini italiani, non superati l'età di trentacinque anni il 31-7-1983, obblighi durante l'anno 1983-1984 ed possesso della laurea in giurisprudenza o di fra quelle specificate nel bando di concorso. Dovranno inoltre produrre un certificato quale risultato tutti gli esami universitari, obbligatori e facoltativi, superati l'indicazione relativo punteggio.

San Raffaele Cimena da domani è in festa

Si apre il «festival pianese» con la tradizionale passeggiata musicale per le vie del paese

Anche quest'anno, a S. Raffaele Cimena, l'Ente Provinciale Turismo e la Pro Loco, la collaborazione dell'amministrazione comunale, dell'Unione Agricola Operaia, del G.S. Pianese, dell'Associazione Donne Rurali, della Coldiretti, della Commissione Biblioteca, del Gruppo Fotografico della Parrocchia della Piana organizzato un grandioso programma festeggianti per onorare il locale patrono, S. Bernardo.

Il «Gran Festival Pianese 1983» apre domani (ore 20,30) con la tradizionale «passeggiata musicale», per le vie del paese, parteciperanno bande musicali, gruppi di majorettes; al termine l'eccezionale esibizione degli sbandieratori di Montechiaro d'Asli. Alle 21 si apriranno la mostra promozionale agricoltura «Collina» e quella fotografica.

Sabato, alle 15, una gara di bocce «Lui e Lei» apertura del Banco di beneficenza; alle 16,15 torneo di calcio, riservato agli abitanti del luogo; alle 17, apertura delle danze per giovani e non; alle 22, uno spettacolo di rock'n'roll acrobatico, l'esibizione dei componenti nazionali italiani che fanno parte del Clan R1-F1 Pmb.

Domenica (ore 8,30) 10ª edizione della gara podistica «San Bernardo», libera a tutti, un percorso di 8 km; alle 10, inaugurazione della mostra ortofrutticola; alle 10,30 Messa solenne, seguita dalla processione con banda musicale di S. Raffaele; alle 16, gara di bocce a coppie; alle 16,30 il concorso libero e gratuito per appassionati arte culinaria per miglior «Torta casalinga»; alle 17,30 proiezione di un documentario sulla vita delle Alpi; alle 21, infine, serata danzante gli «Smeraldi» ed elezione di Mister Pelacurdi '83.

Alle 8,30 di lunedì apertura della 4ª edizione della Fiera di S. Bernardo, con esposizione di macchine e attrezzi agricoli, abbigliamento, casalinghi; alle 11 proiezione di un documentario sulla vita delle Alpi; alle 15, gara di bocce a coppie; alle 15,30 giochi e trattenimenti per bambini; alle 21 serata del liscio con «I Lem» ed elezione di «Miss Festival Pianese».

Martedì, 15, gara di bocce alla baracorda libera a tutti; alle 16 la finale torneo di calcio; alle 21, eccezionale serata di chiusura con l'orchestra spettacolo «3+4» Romagnana.

g. tol.

Alpinista torinese salvato dopo due notti sul Cervino

Alpinisti stati salvati dopo giorni di notturna, a metri quota, Cervino. Luciano Berrera, anni, 5, Torino, e Sergio Griffani, anni, Pascali, residente a Schio (Mi), sono raggruppati questa alle da elicottero.

dalla guida alpina Trucco, il dott. Oreste Cervina, il dott. Oreste Quignaz e Antonio Aruffi.

Alpinisti volta Cervino nella di lunedì. Avevano compiuto primo bivacco in parete per raggiungere la al tardi pomeriggio di

zioni (la montagna presenta ancora oggi un tipico aspetto invernale) hanno i due che, praffatti, un temporale, di bivacco in parete per una seconda volta.

sciatori erano partiti volta del Cervino in pagnia di un altro amico. Ma questo un altro amico, dopo raggiunto al capanna Luigi Amedeo a 3000 metri quota, alpinisti.

«Ci ha traditi la non conoscenza della montagna», racconta Sergio Quignaz. «Avevamo raggiunto la alle cinque, ma bastato avere davanti a noi una cordata dal vento per superare la vetta e ridiscendere lungo il rivissero».

«Abbiamo deciso — prosegue il suo racconto — passare la notte assicurati in parete sacchi a pelo. Eravamo fidati che qualcuno ci salvati». A valle i medici hanno diagnosticato per i alpinisti grave choc per affaticamento, con segni iniziali congelamento mani.

I due giovani sono ora ricoverati Centro traumatologico di

Marco F.

VISTO D'ESTATE

Beinasco è guerra per le baracche

Circa tre mesi fa, successivi e analoghi provvedimenti, il sindaco di Beinasco intimava una trentina di amministratori la demolizione, entro 15 giorni, dei piccoli «ciabòt» o meglio della baracche, montate ai margini degli orti depositi degli attrezzi. Trattati di quelle precarie costruzioni, generalmente legno e lamiera ondulata, magari rinforzi di teli e di plastica, che sempre fanno parte del paesaggio campagnolo.

Coloro che hanno ricevuto l'ordine del sindaco sono, in maggioranza, lavoratori

occupati città, ma a qualche è rimasta la passione un pezzetto di terra per coltivare pomodori, patate, fagiolini insalata, anche solo per migliorare, po' di fatica nelle libere, bilancio familiare. La baracca nell'orto, spesso vicino a casa, quindi indispensabile.

Per la verità bisogna che qualcuno, forse, ha ceduto, sia pure soltanto per amore di perfezionismo, ed ha trasformato la sua baracca rendendola comoda e accogliente, non diciamo come «ciabòt», ma come una simpatica casa di bambola.

Il sindaco non poteva apprezzare queste buone intenzioni anche perché quegli stessi terreni è prevista la creazione di parco pubblico. La vicenda è finita davanti al tribunale amministrativo regionale.

Gli orticoltori a tempo parziale, assistiti dall'avvocato Dal Piaz, hanno sostenuto che le costruzioni precarie, le baracche, sono soggette a concessione edilizia, a semplice autorizzazione comunale. La mancanza di autorizzazione non darebbe al sindaco, come nei casi vere proprie costruzioni prive di concessione, il potere di farle demolire. Inoltre il provvedimento del Comune di Beinasco avrebbe, nei casi in esame, forza un ordine, sarebbe soltanto una diffida.

Il Tar, pur accogliendo il ricorso degli orticoltori, riconosce il «carattere monitorio» del provvedimento del sindaco. Le baracche, quindi, almeno per ora non saranno demolite. I loro proprietari avranno tempo di discutere un ragionevole compromesso.

g. ap.

«Ecco perché ad agosto il pci mi ha cacciato»

Parla Clodoaldo Meschieri, presidente del quartiere San Donato, ora a capo ■ una giunta ■ comunisti - Nel partito da 35 anni

Il partito ha atteso il ■ xi esodo di agosto per rendere noto ufficialmente — attraverso ■ comunicato pubblicato sulle pagine torinesi de L'Unità — l'espulsione dal pci ■ Clodoaldo Meschieri, presidente del consiglio di quartiere San Donato. Anche l'interessato ■ in ferie; in campagna, senza telefono. Ma nemmeno lui ha voluto attendere il grande rientro, per replicare ■ raccontare la ■ versione dei fatti. Così, ieri, ha ■ una conferenza stampa ■ ha rinnovato un duro attacco alla conduzione interna ■ suo ex partito: «Se credevano ■ fare meno rumore ■ questo provvedimento estivo, si sono sbagliati. Il quartiere è con me, non con loro. ■ lo dimostrerà con i fatti».

Clodoaldo Meschieri non ■ comunista dell'ultima ora. Era nel partito da ■ anni. Una militanza attiva, ■ contatto continuo e diretto con la base. Fu per questo motivo che quindici anni fa lasciò il ■ posto ■ funzionario per tornare in fabbrica. Nel 1975 è consigliere provinciale di Torino ■ per cinque anni ricopre la carica ■ capogruppo. Nell'80, si rinnovano i consigli di quartiere. Meschieri, popolarissimo ■ San Donato, raccoglie il maggior numero di suffragi. Un successo personale. ■ viene eletto presidente, a capo di una giunta di sinistra.

«E' ■ secondo Novelli — sostiene Vincenzo Pino, socialista, vicepresidente della circoscrizione —, amato e stimato da tutti. Anche dalla gente che politicamente non la pensa come lui. Magari, nel psi, avessimo un compagno come Meschieri. Altro che cacciarlo...».

Già. Allora, perché ■



CLODOALDO MESCHIERI

commissione federale di controllo del pci torinese ha ■ nei suoi confronti un provvedimento ■ ■ ed ■ ■ l'espulsione?

I fatti sono di vecchia data. Meschieri, oggi, è ■ capo ■ una coalizione che prende dc, psdi, pri, pli e psi. I comunisti, ■ dodici consiglieri su 32, sono in minoranza. Scrive ■ commissione di controllo pci nel comunicato del ■ agosto: «Gli addebiti contestati al compagno Meschieri riguardano ■ tanto ■ ■ figura di militante comunista impegnato nel partito, quanto la funzione da lui svolta nella carica istituzionale che ricopre a San Donato. Proposto dal partito alla direzione ■ della circoscrizione, ■ di fatto posto fine alla maggioranza di sinistra... Il compagno Meschieri ha innescato un meccanismo, che non ■ più saputo frenare, ■ attacchi al partito. Ne ■ derivato ■ danno ■ al partito, alla ■ immagine».

Ieri, l'espulso è passato al contrattacco. «Il provvedimento del partito? Ha sfondato una porta aperta. Il 15 luglio avevo già restituito io

la tessera al pci. Ho finito la mia militanza, comincia il mio lavoro ■ indipendente».

Dopo trentacinque anni di vita nel pci?

«Sì. E dopo aver fondato tante, tante sezioni. Dopo aver tesserato tanti compagni. Un'esperienza per tutti: la nascita della cellula alla Berto-Lamet, la mia fabbrica. Oggi, credo sia l'unica azienda dove gli scioperi riescono ■ picchetti».

Come sono nati gli attriti con il ■ partito?

«Tutto è cominciato dopo una animata riunione ■ sessione pci di quartiere, dedicata alla discussione dei «piani ■ recupero» degli alloggi fatiscenti. Otto miliardi ■ credito agevolato per ristrutturare 36 appartamenti, 12 negozi e ■ ■ minitrattati nell'area tra via Saccarelli ■ via San Donato. Un po' troppi, ho sostenuto. Ne bastano 4-5, credo. E gli altri, dove vanno a finire?».

Ma lei si accorge di dire una cosa grave?

«Io non accuso ■ ■ soltanto che da quella data è cominciato nei miei confronti un ■ e proprio ostruzionismo da parte ■ compagni ■ partito. Una trappola dopo l'altra, per farmi dimettere. ■ tutto ■ diventato ancora più difficile, quando ho chiesto ■ commissione fosse presente anche un architetto consigliere socialista. Apriti cielo!».

«Dimettermi? Perché avrei dovuto? Me ■ vado quando così vorrà il consiglio. Sono i consiglieri di quartiere che devono decidere, ■ le federazioni di partito». ■ la polemica rovente ha l'aria di ■ appena incominciata.

Mario Tortello

Mentre è in arrivo la bolletta bimestrale Sip

Ogni sei minuti uno scatto A Natale telefonate a tempo

I tecnici stanno modificando tutte le centrali - I lavori saranno terminati ■ fine anno - Due distaccamenti nuovi

Anche le bollette Sip diventano dunque bimestrali. ■ lo sono già da tempo le altre che allietano ■ nostra vita ■ consumatori di servizi. La decisione ■ nell'aria ■ diventerà ufficiale a partire dalla fine del ■. In pratica succederà che riceveremo una bolletta dove saranno conteggiati i consumi di giugno ■ luglio e il canone per ■ solo mese ■ ottobre (in quanto quello ■ settembre lo ■ già pagato con l'ultimo saldo).

Il tutto con un unico, inconfessato scopo (che ■ poi lo stesso che aveva già animato l'Enel, l'Acquedotto e l'Italgas): incassare alla svelta i quattrini. Con ■ sistema trimestrale, infatti, si ■ faceva credito ■ all'utente per tre mesi. Adesso tale zona franca ■ ristretta ■ due mesi e c'è da credere che se le possibilità tecnologiche lo consentissero (e non ■ detto non ci si arrivi) ■ finirebbe con l'avere in casa un telefono con pagamento «in tempo reale», uno fa il numero ■ l'altro risponde e, contemporaneamente, dal nostro ■ in banca viene prelevato il relativo costo.

Ironia a parte, è in effetti la necessità ■ più rapidi incassi a muovere le leve di questa «novità» che ■ aspetta al rientro delle ferie. ■ non è l'unica, in questa direzione. A fine anno anche Torino conoscerà le delizie della chiamata urbana a tempo: basta ■ le interminabili telefonate fra innamorati, fra amiche, fra madri e figlie. Ogni sei minuti ■ scatto (per ora). Poi, vogliamo scommetterci, i minuti diventeranno tre, poi uno e alla fine il ritmo degli scatti sarà uguale a quello della teleselezione in paesi vicini, come telefonare ■ Rivoli, per esempio, o ■ Trofarello.

Per arrivare a tanto i tecnici della Sip stanno modificando ■ tutte le centrali e i lavori



finiti, appunto, per Natale. Quindi, nella calzetta della Befana, prepariamoci a ricevere quest'ennesimo «dono»: ■ aumento tariffario annunciato ■ -tut-.

Ma non basta: sempre entro i primi mesi ■ (l'anglo ■ Orwell, ■ viene ■ sospetto che ■ ragione lui...) la vecchia sede di corso Ingilterra non ■ più la sola ■ essere ■ funzione: si creeranno due distaccamenti, uno a Mirafiori ■ in Barriera Milano, in ■ edificio dell'ex complesso Ceat. Qui dovranno rivolgersi gli utenti della ■

per ogni operazione.

Con il risultato che se uno deve cambiare ■ e quindi traslocare il telefono, ■ saprà mai ■ rivolgersi dove il telefono ce l'aveva o dove andrà ■ metterlo. Insomma, un modo come un altro per complicare ■ vita all'utente, personaggio che pare il bersaglio preferito di tutti coloro che dovrebbero offrirgli ■ servizi e che, invece, gli creano soprattutto preoccupazioni. E, per questo fine anno e inizio del prossimo, ci pare che basti.

mab.

Ora l'Inps «setaccia» tutto il Piemonte si è aperta la caccia ai falsi invalidi

A caccia di falsi invalidi. Le direttive giungono da Roma. L'Inps di Torino, ■ avvertito nelle altre maggiori città italiane, dovrà condurre una maxi-indagine ■ livello regionale per rivedere le pensioni ■ invalidità riconosciute ■ tempo alle persone ■ meno di cinquant'anni.

Si partirà ■ l'indagine di un campione: 7500 casi in Piemonte (di cui 700 ■ Torino). Di questi: 4100 ■ lavoratori dipendenti, 2600 coltivatori diretti, 380 artigiani, 350 commercianti, gli altri dipendenti parastatali.

Due le possibilità ■ revisione effettuata: se tutto è in regola ■ pensione viene confermata così com'è, ■ i disturbi, per cui l'invalidità fu ■ suo tempo data, non ci sono più, la pensione verrà tolta. L'indagine sarà compiuta dall'Inps dotandosi della necessaria documentazione sanitaria: cartelle cliniche, radiografie.

Dai risultati ■ questi controlli dipenderà anche ■ piano più globale che l'Inps dovrà varare ■ livello nazionale per

verificare «tutte» le pensioni ■ invalidità dei cittadini ■ di 50 anni.

La pensione di invalidità ■ secondo dati forniti dal ministero ■ Lavoro ■ corrisposta ■ italiano ■ 11. E' un Paese, il nostro, ■ una popolazione un po' troppo malandata. I dubbi ■ si tratti soltanto di malanni, bensì che l'alto numero ■ invalidi sia una conseguenza dell'arte dell'arrangiarsi, non mancano. Le pensioni ■ invalidità, poi, spesso sono state usate come esca o riconoscenza ■ politico nei confronti dell'elettorato. Ovviamente ■ si deve generalizzare; basta verificare.

All'Inps ■ Torino, dopo un primo momento di preoccupazione per l'enorme carico di lavoro che si doveva sopportare, si ■ già impostata l'organizzazione per i controlli; partiranno quanto prima. Il presidente del comitato provinciale Inps, Antonio Principale, fa notare che accanto ai controlli ■ necessaria una riforma della legge per l'asse-

gnazione delle pensioni di invalidità: «Oggi si considera invalido l'assicurato le cui capacità ■ ridotte in modo permanente ■ di un terzo di quelle abituali; in futuro bisognerà non più fare riferimento alla situazione ■ economica del richiedente, ■ esclusivamente alle ■ condizioni di salute».

Per il futuro alla pensione ■ invalidità subentrerà un assegno temporaneo, rinnovabile ogni triennio ■ confermando vita natural durante dopo tre rinnovi. La verifica sarà, dunque, implicita.

E' mancato il pittore Mantovani

All'età di ottantasei anni è scomparso, nei primi giorni del mese di agosto, il pittore Sandro Mantovani. Nato ■ Torino nel 1897, l'artista esordì nel ■ alla mostra sociale della Promotrice delle Belle Arti con l'opera «Valle d'Asti». In quell'occasione il suo

dipinto fu collocato nella sesta sala accanto alle prestigiose tele di Reyzend ■ Folini ed alla scultura di Terracini.

Attento e delicato interprete della natura, Mantovani dipinse la collina torinese, i declivi montani, le ale assolate. Seppe quindi rievocare pacate atmosfere agresti mediante un rasserente linguaggio figurativo, piacevolmente descrittivo, segnato da un «idillio paesistico» — suggerì Marziano Bernardi — che ha contribuito alla piena definizione del suo narrare per immagini.

Sandro Mantovani ha esposto alle Quadriennali d'arte di Torino, alla galleria «Il Portico» di Pinerolo, alle rassegne ■ «Promotrice» (di questo antico sodalizio ■ tempo membro della Commissione per la revisione ■ conti), dove ■ presentato, nello ■ mese ■ giugno, l'opera «Sera sul Monte Pelvo». ■ Ladri, dopo aver forzato la finestra dell'appartamento ■ Bruno Bozzo, 49 anni, Ivrea, via Casale 25, si appropriati di alcuni oggetti

PELLEGATTI PAOLO

arredamenti

Via Garibaldi 40 - TORINO - Tel. 510.719

Abbiamo bisogno di spazio per allestire una accurata selezione di mobili classici ed in stile

Tutti i mobili moderni esposti nei nostri locali di

Via Garibaldi 40 — Torino

Saranno venduti fino ad esaurimento ■

PREZZI ECCEZIONALI

APERTO AGOSTO

centro cucine BERLONI ZANI
tel. 832.940
agosto

Il cancro potrebbe essere vinto l'anno prossimo.
O fra tre, cinque, dieci anni.
Dipende dai soldi della ricerca.
Dipende da te.

ASSOCIAZIONE ITALIANA PER LA RICERCA SUL CANCRO
Comitato Promotore «Fondo d'Indagine»
Via Corvetto 21 - 10123 Torino - tel. (011) 877660 - 372
Spazio riservato pubblicità n. 1985/81

ECONOMICI

La tariffa di L. 2400 la riga. Rubrica 8: operai/impianti L. 1250, tecnici L. 1500 dirigenti L. 1250. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 1250. Avvisi urgenti data fissata o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissata o urgentissimi il triplo.

ANNUNCI ECONOMICI
Gli annunci economici per **Stampa e Stampa** possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero: 550.2183 (3 linee ricerca automatica). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'insabbiamento di impieghi e rispetta le leggi.

2 Affari e capitali

FAIT finanziamenti su automobili o immobili. Celentia, riservatezza, tassi modici. Torino, via Avogadro 19, telefoni 510.138 - 530.297.

540.870 - 504.463 telefonare per finanziamenti immediati. Massima serietà.

3 Aziende, negozi

MARKET 550.2175 vende vicinanza Settimo officina carpenteria metallica. Evidenti dilazioni pagamento. **B** torrefazione Borgo S. Chiusura serale domenica incasso 350 mila al giorno. **U** massimo anticipo. Telefonare 380.810.
F. ZANONCELLI 581.634 cede causa salute piccola ultra decennale pizzeria su grande passaggio e scuole.

4 Terreni

A km da Torino appezzamenti ottimo terreno agricolo diverse dimensioni. Telefonare 0121 76.958.
AVIGLIANA lotto terreno 720 mq cubatura 0,80 mc/mq vendo L. 18 milioni più mutuo. Telefonare 0121 91.810 ore pasti.
CORSICA 17 km da Bastia sul mare con spiaggia di sabbia finissima vendi piccoli lotti terreno urbanizzati per case prefabbricate e roulotte L. 11 milioni. Investimento per affitti. Tel. 033993 381.698.

5 Locali e negozi

PRIVATO cerca negozio libero merci na centralissima frequente passaggio, preferibilmente via Roma, piazza Castello, via Lagrange, via Garibaldi. Pagamento contanti. Telefonare 853.988.

7 Offerte lavoro e impiego

CERCANSI operai elettricisti per impianti bordo macchina utensili impianti elettrici industriali cablatori per periodo ferie (anche estivi). Tel. 901.5208.

MEDIA azienda metalmeccanica ricerca, per il proprio stabilimento situato a Lancia S. Giovanni, contiguo al crinale affinare il servizio di controllo dello stabilimento e pulizia uffici. L'azienda offre un trattamento economico di alcuni interesse. Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum e referenze a: **Publintercom 592 - 10100 Torino.**

impiegati

CASAMERCATO S.p.A. ricerca per proprio ufficio vendite funzionario/a max trentenni. Richiedesi esperienza specificata maturata nel settore immobiliare. Offresi inquadramento INPS commercio più rimborso spese e forti incentivi. Inizio rapporto lavoro dal 1° settembre '83. appuntamento telefonare al 5588.

15 Autovetture

A.A.A. NUOVA Concessionaria Lancia Autoblanchi tutta la gamma modelli 1983. vetture d'occasione Fiat Lancia, Alfa Romeo, Renault, Volkswagen. Consegna 20. Lancia, corso Principe Oddone 68, telefono 472.047 (aperto anche il sabato tutto il giorno).

A. FIAT Concessionaria Autofranca aperta tutto agosto consegna nuove 48 ore consegna occasioni garantite 1 anno in 2 ore inizio pagamento ottobre. Due sedi corso Francia 341 corso Trapani sabato aperto tutto il giorno.
ACQUISTIAMO vetture paganti il massimo in contanti. Lincarsuto, corso P. Oddone 88 (anche il sabato). Tel. 472.047.

AGOSTO SOIMA

per preparare il rilancio d'autunno ti chiamiamo sconto del 20% su tutte le vetture d'occasione che abbiamo in casa. Pagamento a partire da ottobre. Retestioni fino a 36 anche senza anticipo. Soima Auto Giulio Cesare 185 tel. 205.1977 - 205.2005.

CONCESSIONARIA FIAT

AFFARISSIMI ESTATE
contratto Argenta 2.0 i elettronica nuova da immatricolare con sconto di L. 3 milioni. 124 Spider Europa nuovo immatricolare a prezzo vantaggiosissimo. facilitazioni di pagamento Rivolgerti al signor Crovetto Automotor, via Cassini (mercato Crocetta), telefono 505.858.

AUTOMOTOR OCCASIONI

ESTATE 83
Scegli la tua vettura tra il nostro usato avrai garanzia per 1 anno serietà di una Concessionaria. Il prezzo vantaggioso pagamento a tua piacere. Troverai 128, Panda, 127, Ritmo, 131, Golf, RS, Alfetta, 124 Spider, Argenta diesel con motore nuovo a tante altre auto. Vieni al "Automotor" in via Cassini 48 zona Crocetta.
BMW 320 78 cerchi lega, 81 impianto, prezzo eccezionale, Saab Turbo fine '80 Silver Mercury era condizionata impianto stereo, tutte le garanzie. Vende permuta razzia. Rucallia Automobili, corso Spezia 11, telefono 677.180.

CITROEN

del 75. Per informazioni tel. 282.2254.

GTI '81 bianco tetto apribile cerchi lega vende Simoni, Turati 53, telefono 506.106.

familiare 80 79-80 vende in garanzia concessionario Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

PEUGEOT familiare 504 777 posti vende concessionaria Volkswagen Simoni, corso Turati 53, tel. 506.106.

ROLLS Royce argento anno 74 nuova vendo. Tel. 683.295.

Turbo nera tetto apribile 81 Volvo turbo metallizzata aria condizionata, Bmw 728 i metallizzata condizionata, Bmw revisione garantita vende permuta razzia. B. Auto Concessionaria Bmw via Cialdini 44 B.

VOLVO 244 GLE D 8 dell'81 bianco tetto apribile Autocord vende in garanzia. Tel. 282.2254.

124

anno 1970 collaudato nro. Parità vende B. Auto concessionaria Bmw, Cialdini 44.

911 Targa 2.7 74 vende concessionario Simoni, Turati 53, telefono 506.106.

18 Acquisto alloggi

A. ARCHITETTO acquista urgentemente Torino 1-2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 502.145.
ACQUISTO per contanti mono bilocale libero anche vecchia costruzione. Telefonare 636.078.

STUDIO CODONI

per incarico fiduciario cerca alta collina Torino o Moncalieri villa rustica da ristrutturare con 30 mq. Telefonare 531.105.

19 Vendita alloggi

A.A.A. CROCETTA libero isola pedonale prestigioso signorilissimo saloncino 2 camere, cucina ingresso servizio cantina L. 121 milioni. Tel. 501.245.

A.A. FIDALCASE B libero ottimo affare signorile piazza Cristina: 3 camere cucina servizi cantina mq 95, L. 63 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE C libero ottimo signorilissimo pressi corso Brunelleschi: salone camera cucina ingresso cantina, L. 123 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE D libero corso Telesio: camera cucina ingresso servizi, mq 65, L. 44 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE E libero ottimo corso Vercelli: salone 2 camere tetto servizi mq 90, L. 71 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE F libero affare piazza Bengasi: camera tetto cucina servizi, L. 34 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE G libero panoramico S. Rita: camera monolocale con servizio, L. 21 milioni. Tel. 506.808.

A.A. FIDALCASE H libero S. Rita signorile recente 2 camere tetto servizi mq 80, L. 70 milioni. Telefonare 506.808.

A.A. 1 libero Crocetta via Grobetti: camera tetto ingresso servizi mq 55, L. 63 milioni. Telefonare 506.808.

A.A. FIDALCASE I libero affare recente camera tetto cucina ingresso servizi L. 39 milioni. Telefonare 506.808.

A sole L. 38 milioni in borgo S. vendi alloggio libero 2 camere cucina bagno. Telefonare 0121 72.494.

A mt Piazza Castello 1 camera 1 mansarda molto luminosa libera. Telefonare 0121.

ADIACENTE piazza Rivoli libero camera tetto cucina bagno termo L. 33 milioni. Tel. 758.69.

ATTICO a recente signorile adiacente corso Massimo d'Azeglio camera cucina servizi. Telefonare 555.580.

libero a Giambone signorile: 3 camere tetto cucina servizi, mq 5, L. 3 milioni. Tel. 506.808.

CASABRANCA 531.310 libero corso Lombardie 5 vani bagno da fare casa decorata per urgente realizzo L. 36 milioni.

libero a villa monobifamiliare: 3 dimensioni in nuovo complesso residenziale campo tennis giardino privato. Per maggiori dettagli telefonare.

CORSO 10. Sovietica 395-397 stesca casa vendiamo appartamenti E camera tetto cucina bagno, 3 camere tetto cucina bagno, mq 15-19, L. 542.312.

CRIMEA 585.801 libero via Cristina saloncino camera cucina bagno mq 110 saloncino L. 80 milioni contanti.

CRIMEA 585.801 libero corso Peschiera (via Caraglio) 2 camere cucina bagno L. 40 milioni più dilazioni.

C vende via Onorato Vigliani angolo Unione Sovietica appartamento libero ingresso camera tetto cucina bagno. Tel. 548.154.

EDILCASE E vende adiacente piazza Statuto in frazionamento d'epoca ristrutturato nelle parti comuni appartamenti diversi vani a servizi alcuni dei quali anche liberi. Sono disponibili anche box auto. Telefonare 548.154.

EDILCASE vende libero adiacente corso Francia in casa recente costruzione appartamento di camera tetto cucina servizi. Tel. Edilcase 548.154.

A collina libero

libero a Balone 2 camera servizi giardino tavernetta L. 158 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE B precollina Moncalieri libera 2 camere salone camera servizi terrazzo L. 165 milioni. Tel. 504.263.

libero a centrale recente soggiorno 2 camere servizi L. 93 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE corso Traiano libero panoramico camera tetto cucina servizi ingresso L. 66 milioni. Tel. 506.458.

EXPOCASE a Roma prestigioso panoramico salone 3 camere cucina bi-servizi box L. 180 milioni. Tel. 505.208.

EXPOCASE villetta libera Parco Ruffini mq 120 salone abitabile mq 100 saloncino mq 100 box. Tel. 504.263.

LUCIANA VOLA libero miniatutto S. Salvatore (via Tiziano) camera tetto cucina servizi. Telefonare 657.824.

PINO villa rifinitissima salone 5 camere cucina servizi taverna lavanderia 2 box e giardino. Telefonare 657.824.

libero a casa libera Moncalieri 7 camere servizi terrazzo box L. 75 milioni. Telefonare 741.3131.

S. RAFFAELE cinema villa monofamiliare ottima posizione collinare prezzo interessante. Tel. Grimaldi.

SETTIMO Torinese libero camera tetto cucina L. 55 milioni. Giovanni immobiliare 491.550.

STUDIO DATA Molinette libero 3 camere cucina bagno bagno stato manutenzione termocassero 82 milioni. Tel. 506.808.

VIA Moncalieri (corso Sebastopoli) libero piano alto doppi ingressi 3 camere tetto servizi 2 camere 2 soffitti. G.R. L. immobiliare tel. 320.524.

Possesso (corso Vigevano) libero 2 camere tetto cucina bagno cantina. G.R. L. immobiliare 320.524.

VIA Salbertrand (corso Montegrappa) sfatare ingresso camera cucina bagno cantina. R. L. immobiliare, tel. 320.524.

VILLA libera Cavourto 5 camere cucina bisemizi magazzino 1200 giardino mutuo. Galotto 741.3131.

21 Offerte affitto

A. FIOALCASE affitta presso Tribunale uso ufficio abitazione mq 120 telefono L. 450 mila. Telefonare 501.248.

libero a residence Torino via Piave affitta mono-bicamera telefono tv tiroidifusione condizionata anche brevi periodi. Tel. 506.808.

22 Traslochi

OC grandi e piccoli per città e tutta Italia, magazzino deposito mobili. Tel. 346.777 - 346.607 Valsania.

24 Mobili, arredi

A. MOBILIFICIO Respiro compra vendita mobili usati. Via Ciro 2, telefono 287.358.

45 Ville, app., casine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A.A. CASALEGNO 539.5444 vende casetta uni-bifamiliare con giardino collina Torino, possibilità mutuo e dilazioni. A Onore tra Passana e Cigliolo baite a alloggio da L. 3 milioni più dilazioni. Via Roma domenica, tel. 0121 72.494.

libero a pochi km Pinerolo in collina rustico caratteristico già ristrutturato a L. 47 milioni. Telefonare 0121 500.596.

A Roka in Pellice vende baite con bella vista acqua asfaltata a sole L. 12 milioni. Telefonare 0121 724.94.

ALASSIO a zona porto sul mare alloggio arredato con cantina L. 200 milioni (immobiliare Mureto 0182 42.330).

ALASSIO Ospedaletti impresa vende alloggio libero autonomo, ottima posizione a partire da 85 milioni. Telefonare 0182 90.680.

ALBENGA alloggio occasione nuova costruzione a mare e verde. Facilitazioni pagamento. Tel. 0182 53.865.

ANDORA villetta con vista mare, giardino L. 106 milioni. Immobiliare Mureto 0182 42.330.

ASTI - Eaim Cortandone rustico ben rifinito camera servizi giardino collina L. 40 milioni. Telefonare 0141 354.078.

ASTI - Eaim Mombroli panoramico rustico progetto per 4 vani servizi orto L. 18 milioni. Telefonare 0141 354.078.

ASTI - Eaim pressi città panoramicissima indipendente 5 camere servizi giardino L. 66 milioni. Telefonare 0141 354.078.

libero a Rocca O'Arzo indipendente 4 camere portico servizi terreno L. 55 milioni. Telefonare 0141 354.078.

libero a vicinanza città rimessa a 4 camere servizi box L. 88 milioni. Telefonare 0141 354.078.

BARGE (semicollina) vende casetta abitabile terreno mq 780 acqua luce L. 18 milioni. Tel. 0175 026.848.

CASAMERCATO A 011 650.3805 cerca rustici casette casine baite ville per propria clientela. Pagabenecontanti

CASSETTA abitabile ottima posizione 6 camere box termo permuta Ferrare d'Assi. Tel. 0141 934.208 ore pasti.

ENTROTERRA Alasio vende rustico il vani terrazzo lavagna servizi L. 18 milioni. Telefonare 482.919.

libero a 0165 43.741 - Valle d'Aosta Saint Remy Valle Gran Bernardo, vicinanza impianti, vendiamo da L. 85 milioni mutuo compreso.

IPPI Aosta 0165 43.741 - Valle d'Aosta Courmayeur centro, Dolonne, Entrèves, Verand, vendiamo appartamenti varie metrature da L. 155 milioni auto compreso.

libero a vista mare camera sala cucina garage L. 3 milioni. Immobiliare Mureto 0182 42.330.

LOANO privato 30 mt mare camera cucina termo autonomo ottimo stato L. 70 milioni. Telefonare 019 672.739.

S. BARTOLOMEO vende sul mare con piscina privata arredato stupendo bioclima 70 mq box permuta. Tel. 0183 401.985.

SARREAU alloggio libero camera cucina angolo cottura bagno giardino privato L. 55 milioni. Telefonare 482.919.

SARDEGNA fronte Portofino impresa vende bilocale da L. 23 milioni angolo cottura arredato. Tel. 0789.

VAL varaita Casteldelfino panoramico soggiorno con camino 2 camere doppi servizi box auto. Tel. 011 981.9185.

VENDESI Roddino d'Alba splendida posizione panoramica padronale composta da 1 camere doppi servizi cucina ripostiglio più 3 camere 3 bagni cucina bagno, box per 6 posti auto, terreno mq 21 mila. Tel. 011 831.061.

libero a collina Astigiana casetta nuova non isolata panoramica 4 vani box taverna con camino giardino riscaldamento facilitazioni impresa vende lya 698.300.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

libero a agosto settembre alloggio 4 posti letto in villa vista mare zona tranquilla residenziale. Tel. 241.908 ore ufficio.

47 Alberghi, pensioni

ALBISOLA Villachara, Garden Hotel 019 416.45 - 45.253 camere, servizi, vista mare, giardini, tranquillità garage.

MARIALUIGI residence a km Torino apre la nuova casa di riposo per anziani offrendo camere singole e doppie con servizi privati, assistenza continua e tutti i comfort necessari. appuntamenti e prenotazioni telefonare 0141 488.181 - 488.182.

PIETRA Liguria Pensione Albatros 019 547.205 sul mare cucina accurata luglio L. 23 mila settembre L. 20 mila.

49 Informazioni

ITALIA informazioni commerciali private, indagini controlli infedeltà. Corrado Vittorio Emanuele 107, 511.024 - 538.682.

52 Varie

«Circa» veggente cartomante diastasia consiglia risolve problemi d'amore vi farà tornare persona amata telefonare e pentacoli protettivi. Tel. 696.6773 solo donne, via Muratori 13 - Torino.

EDICOLE APERTE A TORINO DAL 17 AL 30 AGOSTO 1983

1 CENTRO

corso Vittorio Emanuele (angolo via Lagrange)
corso Vittorio Emanuele (ex Mogna)
via XX Settembre 8
piazza S. Carlo/via S. Teresa
piazza Carlo 183/Giolitti
via Filari 10 (Poste Centrali)
Umberto 17
corso Vittorio/corso G. Ferraris
corso Vinzaglio/c. Vittorio
corso Vinzaglio 15
piazza Statuto 13
via dei Carmine 13
piazza Statuto 12
piazza XVII Dic. (Porta Susa)
via Garibaldi 24
via Cernaia 2/Botero
Cernaia/corso Soccardi
via Cernaia 32
piazza Emanuele Filiberto 2
piazza Castello/v. Garibaldi
Galleria S. Federico
piazza Castello/via Po
Po 18
via Po 51/Ottavio
piazza Vittorio Veneto 20
piazza Madonna degli Angeli 2
via Accademia Albertina 32
via della Rocca 30
via Barbaroux 3 bis
Milano 2

2 SAN SALVARIO

corso Dante 90/M. D'Azeglio
via Madama Cristina 91
via Giotto 1
via 111
Bellicore 41
corso Marconi 19
via Nizza 17
via Anselmo
Vittorio Emanuele 15
via Baretto 17
via Madama Cristina
via Nizza 108

3 CROCETTA

via Sacchi
via San Secondo 20
via Legnano 4
via Gioberti 80
corso Turati 21
Re Umberto
degli Abruzzi 70
via C. Colombo 57
Einaudi 25 (chiesa Crocetta)
Re Umberto 117
corso De Gasperi 59

4 SAN PAOLO

corso Rossetti 125
via Rivalta 48
via Monginevro 116
via Monginevro 93/A
via Monginevro/Racconigi
via Di Nanni 122
via San Paolo 34

5 CENISIA

via G. Grassi 18/D
corso Francia 15/P. d'Acaja
piazza Bernini 11
via Cibrario 21
via Vigone 35/Di Nanni
corso Vittorio Emanuele 120 (Carceri)
piazza Adriano 17
via Frejus 72
corso Francia 119

6 SAN DONATO

piazza Statuto/v. S. Donato
corso Regina Margherita 191
via Don Bosco 14
corso Regina Margherita 235
corso Svizzera 129
via San Donato 41
corso Tassoni 38/v. Cibrario
piazza Risorgimento

7 AURORA

piazza della Repubblica 21
via Cigna 6/via Cottolengo
corso Principe Oddone 78
via Catania 11
via Fiochetto 23 (Satti)
corso Regina Margherita 102
corso Mortara 2
corso Giulio Cesare 20
via Bologna 23

8 VANCHIGLIA

via Pallanza 31
corso Belgio 96/c. Brianza
corso Belgio 39
corso Regina Margherita 17
corso C. 26
via Vanchiglia 10
via 111/Giulia 48
via Montebello 40

9 NIZZA

corso Bramante 86/Genova
via Nizza 209
via Nizza 357
via Ventimiglia

10 LINGOTTO

Unione Sovietica 213
Unione Sovietica 379
corso Giambone 14/Giulia
piazza Galimberti 18
stazione Lingotto
corso Treiano
via Teodoro 3
Tralano/c. Plinio
via Tunisi 3
via Passo Buole

11 SANTA RITA

via R. Geasi 6
via Tripoli 39

12 LE VALLETTE

via G. Agnelli 104
via Gorizia 133/Bainsizza
corso Sebastopoli 189
corso Sebastopoli 161
via Brette 92
corso Siracusa 127

13 MIRAFIORI NORD

via G. Dina 57/D'Arborea
corso Moncalieri 154 (Gerbido)
corso Orbasiano 310
corso Correnti/c. Siracusa
via Veglia 71/via Leona
via Veglia 11
via Guido Reri 86
corso Salvemini/via Rubino
corso Orbasiano 254



ESTATE '83

A Viverone anche un antico villaggio subacqueo

Il lago con le palafitte

Al confine tra le province di Torino e di Vercelli, è meta soprattutto di un turismo pendolare - Luglio record con ven-

ticinquemila presenze in un giorno - Tra vela ■ wind-surf, i misteri dell'insediamento preistorico sui fondali lacustri

VIVERONE — Lago per week-end o il tempo libero. In quest'ottica si inquadra l'organizzazione turistica di Viverone ■ Anzascò i cui territori vanno a lambire lo specchio d'acqua che divide geograficamente il Vercellese dalla provincia di Torino.

Non si punta ■ sul turismo ■ massa straniero ■ italiano. Le località rivierasche del lago, quattordici fra alberghi e pensioni, appena trecento posti letto complessivi, non sarebbero neppure in grado ■ dare ospitalità a ■ gente.

«In luglio e in agosto — dice Sergio Sarasso, presidente della Pro Loco ■ Viverone — la disponibilità alberghiera, così come i 1300 posti-campeggi ■ nei sette campeggi ■ dislocati nella zona, sono quasi ■ completo. E' questa la nostra stagione. Occorre tuttavia incentivare maggiormente le proposte sul lago ■ week-end, anche se a onor ■ vero nelle domeniche più calde dello scorso luglio si è arrivati al "boom" delle venticinquemila presenze. Basta forse questa cifra per evidenziare come ■ lago di Viverone costituisca un vero e proprio richiamo».

Va forte il turismo pendolare ma, rispetto agli scorsi

anni, in questo scorcio d'estate c'è un regresso di circa il quindici per cento delle presenze-vacanza.

«Ci rendiamo conto — aggiunge Sarasso — che sono mancati all'appuntamento gli stranieri. Francesi e belgi non ce ne sono affatto, mentre si vedono ma ■ modo assai contenuto inglesi ■ svizzeri. Ad ogni modo nei 1300 posti-campeggio ruotano pur

sempre alcune migliaia di persone che, a fine stagione, contiamo di riassumere in almeno 8000-10.000 presenze».

Turismo pendolare ■ avventizio. Perché il lago di Viverone è tanto di moda?

Rispondono che il fenomeno poggia ■ diverse motivazioni: innanzitutto ■ ricerca di spazi liberi ■ poi l'ambiente naturale che è fortunata-

mente sottratto alla manovra speculativa del cemento. C'è pur stato un assalto edilizio, ma ■ contenuto nell'entroterra. In riva al lago ■ complessi ■ balneazione, ritrovi, alcuni locali pubblici. Le spiagge attrezzate dei club sono ben tenute, non così nei punti in cui la tutela del lungolago è affidata all'amministrazione civica. Le strade comunali ■ lago meri-

terebbero ■ maggior manutenzione, le spiagge una più efficace opera di pulizia.

Questo lago, di origine morenica e circondato da basse colline, ha una lunghezza di tre chilometri e mezzo ed ■ largo poco meno ■ tremila metri. La sua profondità massima è ■ una settantina ■ metri.

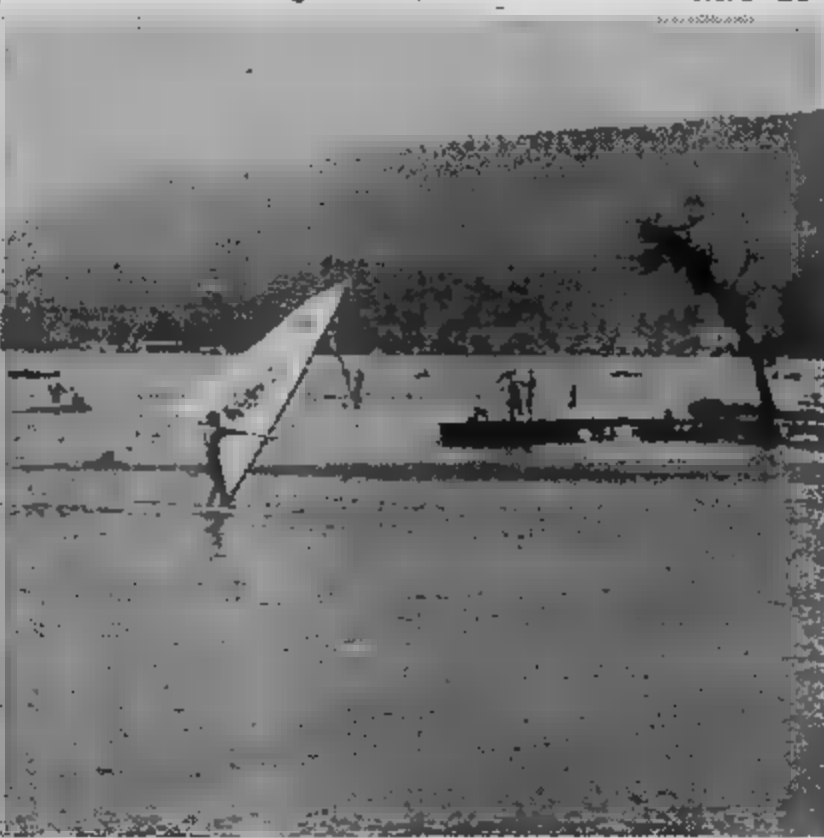
Nei suoi fondali è tuttora racchiuso tanto mistero. So-

no già state riportate in superficie testimonianze di vita ■ millenni addietro, ma altre campagne di ricerca si susseguiranno nei prossimi mesi pur ■ cercare di svelare i segreti dei nostri antenati, abitatori di palafitte. Le ricerche subacquee, lo ricordiamo, vengono effettuate con il ■ della Sovrintendenza delle antichità per il Piemonte.

Oltre alla balneazione, allo svago sulle imbarcazioni, alla pesca, ai misteri racchiusi ■ fondo al lago, Viverone offre ■ turisti tante altre iniziative. Una conferma viene dal programma-manifestazioni, ■ pubblicazione edita dalla Pro Loco. Da adesso a settembre si susseguono gare ■ nuoto e le regate a vela e di wind-surf ■ ■ aggiungono un con-

■ In battello, l'elezione di Miss Lago, un meeting di sci nautico, la sagra ■ pesce, un concorso di pittura, l'esibizione di gruppi folcloristici. Si aggiunge che a Roppolo, nell'immediato entroterra, ha sede in un castello ■ enoteca che mette a disposizione dei visitatori tutti i vini a denominazione d'origine controllata esistenti in Piemonte, ■ è proprio il caso di chiudere confermando che a Viverone ce n'è per tutti i gusti.

Ruggero Quadrelli



VIVERONE. VELA E ■ FUREOREGGIANO DA ANNI SUL ■

Alla ricerca della storia di Cuneo tra contrade e vie di cent'anni fa

Una proposta alla giunta per restaurare e salvare l'antica toponomastica cittadina

CUNEO — Carlo Marro, ■ del pochi cuneesi che da anni caparbiamente e con alterne fortune si batte per difendere e valorizzare il patrimonio culturale e storico della città, ha ■ lanciato ■ invito-sfida alla giunta e al Consiglio comunale. «Vogliamo salvare — propone — le vecchie iscrizioni di contrade nel centro storico?».

«Del vecchi nomi si crocchi delle ■ del vecchi quartieri — spiega il prof. Carlo Marro che due anni fa nelle Edizioni Primilpe ha pubblicato "Ieri... a Cuneo" dedicato appunto alle vicende delle vecchie contrade cuneesi — rimangono solo più sbiadite ■ iscrizioni a volte decifrabili solo ■ l'aiuto della loro conoscenza; altre invece nonostante gli anni e ■ vicende passate appaiono ■ chiaramente leggibili». Per lo studioso cuneese vanno salvate le une e le altre.

Le vecchie intitolazioni delle strade del centro storico sono tutte anteriori a 110 anni fa. Infatti risale al 13 maggio 1874 una delibera del Consiglio comunale che determinava di mutare i nomi e ■ indicazioni a diverse contrade della città. «Allora — aggiunge Marro — esistevano modi diversi di intitolare le strade; ■ gli uomini anche ■ contrade hanno una storia particolare».

Sulle pagine del settimanale cattolico La Guida, dove collabora con la storia ■ puntate sull'intitolazione di tutte le vie del Comune, Carlo Marro ha indicato agli amministratori comunali un itinerario guidato alla ricerca della vecchia toponomastica e delle antiche iscrizioni stradali delle quali si chiede la salvaguardia.

Per ora sono una ventina le

antiche iscrizioni censite dallo studioso cuneese ma certamente ad ■ più attento controllo ne risulterà ■ numero ben maggiore.

Ne indichiamo qualcuna tra le più significative. In via Santa Maria all'angolo di via Santa Croce appare ancora la scritta «Contrada del Mercato del Vino»; in via Amedeo Rossi all'angolo con via Vaschetto si può leggere «Via de-

gli Ospizi», nella piazzetta della chiesa di Santa Maria è visibile «Contrada dei Francescani», in via Chiusa Persio all'angolo ■ via Savignano appare evidente «Via degli Ebrei»; ■ via Fossano «Contrada del Canale».

«Il recupero di queste antiche testimonianze — conclude Marro — consentirà di mantenere in vita ■ tradizione di costume». g. d. m.

Scuola dedicata a Dalla Chiesa

Il generale dei carabinieri ricordato a Saluzzo sua città natale

SALUZZO — Ad un anno dall'agguato mortale nel quale venne ucciso, a Palermo, con la moglie Emanuela, il generale ■ carabinieri Carlo Alberto Dalla Chiesa sarà ricordato ■ Saluzzo, ■ città natale, con l'intitolazione di una nuova scuola elementare in piazza d'Armi.

Il 3 ■ prossimo, infatti, nella città si svolgerà una cerimonia per ■ ricordare la figura dell'ex prefetto di Palermo (manifestazione alla quale interverrà anche la madre dell'alto ufficiale) e dedicargli la ■ scuola che l'amministrazione comunale ha realizzato in piazza d'Armi.

Dalla Chiesa, ■ Saluzzo, è ricordato da molti e, innanzitutto, dalla ■ «baila», l'anziana Teresa Carletti che fu la governante dell'alto ufficiale ■ del fratello, anch'egli ufficiale.

La famiglia Dalla Chiesa, d'altronde, è di

tradizioni militari ed il padre di Carlo Alberto giunse ■ Saluzzo trasferito nella caserma che allora ospitava la fanteria. ■ seguito il generale venne più volte nella sua città natale per incontrarsi con la sua ■ baila («mi portava sempre dei regali, dei fiori, e voleva farmi conoscere la moglie, Emanuela») e quindi con il sindaco ed il vescovo, mons. Antonio Fustella.

E sarà proprio il vescovo a celebrare la ■ che precederà l'intitolazione della scuola. Nell'atrio dell'edificio verrà posto un busto in bronzo che raffigura ■ generale, dono della famiglia dell'alto ufficiale.

Anche la nuova scuola materna, posta ■ fianco delle elementari, avrà ■ sua intitolazione ufficiale e sarà dedicata alla figura di Maria Luisa Alessi, staffetta partigiana, fucilata ■ pochi giorni prima della Liberazione. a. g.

Rifiuti «nocivi» in una discarica

Sotto accusa a Pomaro i fanghi della Farmitalia

POMARO — Il problema ■ una discarica, dove da circa un anno verrebbero immagazzinati miceli ■ fanghi derivati da trattamenti biologici, è al centro ■ una polemica che rischia di coinvolgere anche l'amministrazione comunale. Sono nocivi questi rifiuti? Quali controlli ■ stati fatti finora? Chi ha rilasciato l'autorizzazione per lo scarico?

Queste tre domande ■ state rivolte pubblicamente dalla sezione pci alla giunta, guidata dal sindaco democristiano Carlo Quartero, attraverso manifesti affissi. Proprio Quartero è ■ protagonista della vicenda poiché i camion carichi dei miceli ■ dei fanghi scaricavano ■ nella Tenuta Fagnana, ■ proprietà della ■ famiglia, mentre poi l'interamento ■ veniva in un appezzamento di terreno poco distante.

Secondo l'autorizzazione ■ scarico rilasciata dall'amministrazione provinciale nell'ottobre scorso, tale area dovrebbe essere di proprietà della «Cascina Paola», dove agisce la società «Sagra» ■ cui è procuratrice Bruna Valsecchi.

E' proprio la «Sagra» che si è vista prima rilasciare, poi ritirare — circa ■ mese fa — la licenza provinciale. Motivo: mancato «preavviso» nella variazione dei piani di utilizzo della discarica ■ tardivo inoltro delle bolle di ricevimento ■ miceli e fanghi.

Quartero ha sempre sostenuto che i miceli sarebbero stati utilizzati quali fertilizzanti. ■ tratta infatti di terriccio di coltura di «muffe antibiotiche», di cui le società farmaceutiche vogliono sbarazzarsi (in questo ■ ■ interessata in particolare la Farmitalia ■ Torino che pagava 35 lire per ogni chilo ■ materiale asportato) ■ avendo modo di farlo «malurare» poiché occorre un certo periodo ■ tempo per poterlo utilizzare quale concimante.

Dal manifesto affisso dal pci è evidente che nessuno ha ancora chiarito ufficialmente la natura ■ materiale scaricato — qualcuno mette pure in dubbio che si tratti solo di fanghi e miceli — tanto che in paese la preoccupazione degli abitanti è cresciuta col passare ■ mesi.

A questo punto spetta ■ Carlo Quartero la prossima mossa. ■ una chiarificazione tardasse ulteriormente la storia della discarica potrebbe avere per la giunta comunale effetti dirompenti. p. b.

Alba — Si ■ tenuta, l'altra sera, a «L'altro mondo», di Alba, la semifinale regionale ■ concorso ■ internazionale «Donna Ideale '83». Al primo posto si è classificata Maddalena Regibus, 34 anni, torinese, dal gennaio scorso traduttrice al Parlamento europeo attualmente abitante ■ Lussemburgo. Era venuta nell'Alba per ■ weekend.

TORINO
Notevoli
progressi

TORINO — L'inizio di ciclo operativo che si concluderà a settembre è avvenuto per la Borsa sotto buoni auspici. Il mercato infatti ha registrato notevoli progressi estesi a tutti i comparti del listino. Anche l'attività ha subito un netto incremento, e gli scambi sono stati abbastanza consistenti e diffusi.

In maggior misura recuperano gli assicurativi, dove continuano a mantenersi in evidenza le Generali, con un miglioramento di quasi il 3%, «buono» è l'andamento anche degli altri valori, in particolare delle Sai pr. (+6%), delle due Toro (+4) e delle Ras (+2,60).

Migliorano inoltre i banca-



in rialzo
stabile
in ribasso

ri, trascurati nell'ultimo periodo.

Sostenuto anche l'andamento dei finanziari; in evidenza le Bastogi, le Centrali e Ifi. Ifi, contenuto nell'aumento degli industriali: le Olivetti infatti migliorano solo dell'1% il titolo ord. e dell'1,35 il risp.

Buono invece l'andamento Fiat: migliorano del 3% ord. e del 3,40 le pr. Valori locali in ripresa con scambi consistenti. Nel reddito fisso, migliorano ancora i valori di Stato.

FIXING: Fiat 3185, pr.

MILANO
Ripresa
generale

MILANO — Generale ripresa dei corsi. L'inizio del nuovo ciclo operativo a settembre. Rianzione attivissima, molta prevalenza di ordini specialmente sulle voci primarie.

E' proseguito infatti il netto rialzo delle azioni e degli altri titoli assicurativi, negli industriali la fermezza delle due Fiat, di Mediocredito sempre attivamente scambiate, delle Vascosa, Olivetti, Pirelli.

Ottimo contegno anche per il gruppo La Centrale e per i valori gruppo Pesenti. Mediobanca nella ha segnato il massimo di 69 mila lire. Sul finale la tendenza si è rafforzata in-

fatti l'indice generale aveva segnato più uno per cento, nella prima è passato in chiusura a più confermando le buone disposizioni della Borsa che si spera per tutto set-

Dopoborsa molto attivo ma irregolare. Le Fiat 3200-3180, le 151.100-150.800, più calme le Montedison. Reddito fisso abbastanza attivo scambi imperniati sulle Carte di credito in particolare e sui Bot.

PREZZI: Generali 147.400, 146.900; Fiat 3179, 3195, 3200, 3198; Fiat pr. 2265, 2380;

Dollaro ancora in ribasso
L'oro riprende l'avanzata

ROMA — Prosegue all'apertura i mercati valutari. Il dollaro, che oggi è segnalato intorno alle 1584 lire (nove al sotto alla quotazione ufficiale di ieri).

Il dollaro continua ad avanzare sulle principali piazze europee: a Londra il metallo ha aperto a 422,20-422,70 dollari l'oncia contro 421,25-422 alla chiusura di ieri.

Cambi Bancari
quotazioni informative

Banconote (Milano)	
1585,25-1585,75	
Sterlina	2375-2378
Marco tedesco	585,25-585,75
Francia svizzera	730,80-731,80
Francia	197,70-197,80
Francia belga	29,69-29,73
Florino	531,60-532,20
Yen	6,44-6,45

LE AZIONI A TORINO

Titol.	18-8	17-8	Titol.	18-8	17-8
ALIMENTARI					
Eridania	3900	3900	CIR risp.	4550	4500
Fiorio	9000	8700	Fidia	2820	2820
Milano Vnt.	190	190	Flaminio	51	51
	6800	6800	Flaminio	2960	2840
ASSICURATIVI					
C. Ass. Mi ord.	13300	12600	Gim risp.	3270	3270
C. Ass. Mi risp.	8500	8350	IFI risp.	1950	1950
Comp. Latina ord.	580	585	IFI risp.	5050	4900
Comp. Latina priv.	440	435	IFI risp.	6350	6150
Generali	147200	143200	Invest	4500	4300
RAS	149500	145500	Invest	2570	2570
Sai priv.	13000	12550		1300	1300
Toro Ass. ord.	11750	11300		3050	2970
Toro Ass. priv.	8300	8000	Pirelli S.p.A.	1830	1770
			Pirelli S.p.A. risp.	1800	1770
B. Comin. Italiana		29200	Schiapparelli	1300	1300
Banco di Roma		28000	SME	637	635
	3575	3330	SME	710	710
Interbanca priv.	20500		SMI risp.	2030	1935
Mediocredito	68200		SIFA	1500	1450
			STET	2300	2300
Burgo ord.		2500		1700	1670
Burgo priv.	2600	2600			
Burgo risp.					
CEMENTI - CERAMICHE					
Pozzi Ginori ord.	105	105	B.I.I. ord.	765	765
Pozzi Ginori risp.	85 50	85 50	B.I.I. risp.	723	723
Elemt ord.			Condott. Acqua	140	140
Elemt priv.	450	450	For-Co	80	87 50
Unicem	16100	16100	Gen. Imm. Sogena	850	820
Unicem risp.	11750	11750	I.P.I.	1650	1642
			ISVIM	13500	13500
CHIMICI					
Italgas	1080	1045	Risanem. Napoli	8900	8900
Mila Lanza	32500	35200			
Montedison	231	230	MECCANICI - AUTOMOBILISTICI		
Paramatti	1880	1880	Castagnetti	1270	1280
Pirelli	1585	1550	Fiat ord. prec.		3085
Pirelli risp.	850	850	Fiat priv. prec.		2190
Saffa ord.	5200	5800	Gilardini	6800	6750
Saffa risp.	5000		Olivetti ord.	3680	3620
SAIAG	1180	1180	Olivetti priv.	3540	3410
			Olivetti risp.	3340	3315
COMMERCIO					
Rinascente ord.	382	351	Westinghouse	20300	20300
Rinascente priv.	245				
Silco Genova		1200	MINIERARI ED ESTRATTIVI		
			Dalmine	385	385
Alitalia priv.	900	900	Fornara	175	175
Autosr. To-Mi	7800	7500	Tesco Grafite	18000	18000
Italcable	10200	14200			
NAI	30	29	TESSILI		
SIP	1750	1730	Cantoni	3000	2800
SIP risp.	1850	1750	Flac		
			Flac risp.		7050
ELETTROTECNICI					
M. Marini	850	850	Snia Visc. ord.		1220
M. Marini risp.	850	850			
FINANZIARI					
Bastogi IRBS			Acque Potabili	3500	3500
Borgosesia ord.	5600		CIGA		3725
Borgosesia risp.			Pacchetti	80	79
Centrale					
Centrale risp.		1230	CONVERTIBILI		
			Ass. Gen. 12% 81/88	273	273
			Centrale 13% 81/88	85	85
			IRI Stat 7% 73/88		
			M. Mont. 7% 73/88	79	79
			M. Olivetti 12% 73/88		
			M.S. Spirito 7% 73/88	344	344
			B.I.I. 12% 80/85	180	
			M. talli 13%	98	
			M. Snia 13% 90	117	117
			Olivetti 13% 81/91	117	117
			Pirelli 13% 81/91	117	117

REDDITO FISSO A TORINO

Titol.	18-8	17-8	Titol.	18-8	17-8
VALORI DI STATO					
Rendita 5%	39	39	CC.OO.PP. Anas 7% 72	58 10	56 10
Edil. Scol. 5,50% 68			CC. Aut. 7% 70 1'	57 30	57 30
Edil. Scol. 5,00% 69	89 80	89 80	CC. Aut. 8% 74 1'	53	53
Edil. Scol. 6% 70	85 70	85 70	FF.SS. 6% 66 1'	84	84
Edil. Scol. 6% 71	82 90	82 90	FF.SS. 6% 67	82	82
Edil. Scol. 6% 72	80	80	FF.SS. 6% 69 1'	72 50	72 50
Edil. Scol. 9% 75/90	77	77	FF.SS. 7% 72 1'	74	74
Edil. Scol. 9% 76/91	77 40	77 40	Amm. FF.SS. 7% 70	70 90	70 90
Edil. Scol. 10% 77/97	80		Amm. FF.SS. 10% 73 1'	94	94
OD.PP. Comp. Pr. 10%	73 50	72 80	Amm. FF.SS. 12% 79 11 em.	92 25	92 25
C.C.T. 10% 85	91	91	P. Verde 6% 84 1'	92 90	92 90
C. Cr. Tes. 1-10-83	100	100	P. Verde 7% 71 1'	88	88
C. Cr. Tes. 1-3-84		99 90	ICIPU 6%	78 50	78 50
C. Cr. Tes. 1-4-84		100	ICIPU 8% F 75	n. l.	n. l.
C. Cr. Tes. 1-5-84	100	100	ICIPU 7% G 72	77	77
C. Cr. Tes. 1-6-84	99 90	100	IMI 26 6% 87	78 20	78 80
C. Cr. Tes. 1-7-84	100	99 90	IMI 28 7% 70	78 90	78 90
C. Cr. Tes. 1-8-84	100	100 05	IMI 29 7% 70	78 80	78 80
C. Cr. Tes. 1-9-84	100	100	Madison 13,5% 78/81 ind.	133	132 50
C. Cr. Tes. 1-10-84	100	100	CRSA Torino 6% 82/84	84	84
B.T.P. 12% 87	85 15	85 05	Pr To AEM 5,5% 80/85	80 50	80 50
B.T.P. 12% 1-10-83	99 30	99 25	Pr To AEM 5,5% 82/85	73 50	73 50
B.T.P. 12% 1-1-84	98 15	98 05		32 80	66 70
B.T.P. 12% 1-4-84	98 15	98 05	ist. S. Paolo To 5%	85	85
B.T.P. 12% 1-10-84	94 70	94 55	ist. S. Paolo To 6%	54 90	54 80
OBLIGAZIONI					
Enel 6% 85 I	91		ist. S. Paolo a. conv. 6%	50 60	50 60
Enel 6% 86 II	83 30	83	S. Paolo OO.PP. 6% ex 5%	52	52 30
Enel 6% 88 I	78 70	78 70	S. Paolo OO.PP. 9% Ecu 79/80	88 90	89
Enel 6% 88 II	74 80	74 80	C. Risp. PP.LL. 6%	48 10	48 10
Enel 7% 73	68 10	67 65	C. Risp. PP.LL. conv. 6%	55	55
Enel 7% indicizzate	145	145	Fond. Piemonte V.A. 6%	60 50	60 50
Enel 7% indicizzate	144 40		Fond. Piemonte V.A.	70	70
Enel 7% indicizzate	141 60	141 60	Piemonte V.A. OO.PP. 7%	60	60
Enel 12% 80	88	88	Riv. 5,50%	76 70	76 70
Enel 12% 80 indicizzate	99	99			
Enel 12% 79/86	91 70	91 70	B.I.I. 12% 80/85	179	181 50
5,50% 61	82 80	82 80	Generali 12% 81/88	272 80	270
6% 65	96 30	96 30	IMI Alfa 7% 70/85	96 50	
IMI 12% 77	84	84	IMI Credito 13%	84	84
Autostrade 6% 68/88 I	78 10	78 10	IMI Stat 7% 73/88	92	92
Autostrade 7% 71/88	86 50	86 50	La Centrale 13%	111 70	111 70
Autostrade 9% 76/88	86	86	Med. FIDIS 13% 81/91	89 50	89 50
C.C.OO.PP. 5%	65 30	65 30	Med. Metall 13% 81/91	314	314
C.C.OO.PP. 5,50%	63 50	63 50	Med. Olivetti 12% 79/89	87	87
C.C.OO.PP. 6%	57 80		Med. S. Spirito 7% 73/88	115	115
C.C.OO.PP. 7%				92	92
C.C. Int. St. 6% 66 1'	81 70	81 70	Olivetti 13% 81/91	118	118
C.C. Int. St. 6% 67 2'	78	78	Pirelli 13% 81/91		
C.C. Int. St. 6% 68 3'	71 80	74 30	S. Paolo S. Italcavi 12% 76/85		
C.C. Int. St. 7% 70 1'	69 20	70 40	IFIL 13% 81/87	218 50	
C.C. Int. St. 7% 71 2'	54 10	54 10	Cart. Burgo 13% 81/88	84 50	84 50
CC.OO.PP. Anas 6% 66			Unicem 14% 81/87	119 50	119 50

LE AZIONI A MILANO

(valori pervenuti alle ore 14)

Titol	18-8	17-8	Titol	18-8	17-8	Titol	18-8	17-8	Titol	18-8	17-8			
ALIMENTARI			CARTARI-EDITORIALI			Standa risp.			Titol					
Alfar		3880	Burgo ord.		2511	COMUNICAZ. - ELETTRTECNICI			68200	65200	risp.		3295	
Bonifiche Ferr.		28700	Burgo priv.	2510	2585	Alitalia priv.	900 50			1299	Olivetti r. 1-7-82 R.C.		2007	
Canavese		1329	Burgo risp.		n.r.	Auxiliare			732	730 50	inghouse			
Eridania	8980	8680	De Medici		2140	Autosr. To-Mi	7605	7470	3060	2971	Worthington	2780	2715	
Ind. Sultoni P.		3100	Montadori	5100	5110	Italcable	10500	14150		1768	RARI - METALLURGICI			
Sultoni risp.		3034	Montadori pr.	2700	2650	NAI	30	28 75		1787	Broggi	465	450	
Ind. Zuccheri	1490	1382				Nord Milano	3250	3250			Canali	4270	4330	
Milano Agr. Vnt.	6780		CEMENTI - CERAMICHE			SIP	1754	1725					395 25	
Perugina	1795		Cementi	1815		SIP risp.		1778					1480	
Perugina risp.	1795	1627	Pozzi-Glinori		108	Tecnosasio	448	389			Falck risp.		1480	
ASSICURATIVI			Pozzi-Glinori r.	98	88	FINANZIARI			Schiapparella	1250	1250	Isas-Viola		
Alleanza Ass.	35720	34700	Elemt	432		Acqua Mar	1850	2399	SME	710	674		4770	4810
Ausonia Ass.		990	Italcable	450	450	Agricola	18000	17850	SMI	2018	1980		549	
C. Ass. Mi ord.			Unicem	43100	43000	Bastogi IRBS	238	220 50	SMI risp.		1470		2880	
C. Ass. Mi risp.		8320	Unicem risp.	18000	18100	Bonif. Sile		30000	Set			TESSILI		
C. Latina ord.	579	585		11850	11850	Borgosesia o.		5500	Terme Acqui			Cent. e Zinell	21 75	21 25
C. Latina priv.	442	431	Boero	8740	8740	Borgosesia r.	2260	2260				Canali		
FIRS	1961	1865	Caifaro	424	413	Brioschi	1260	1195	Aedes	6331	6301	Cucinini	1850	1600
FIRS risp.			Caifaro risp.	448	480	Buton	2390	2370	B.I.I. ord.	770	758	Cascani Beta	3480	3500
Generali	147400	143000	Fermit. Erbe	10820	10599	La Centrale	2105	2040	B.I.I. risp.		701	Erolona		1180
Italia Ass.	14190	13500	Italgas	1185	1045	Centrale risp.	1270	1212	COGE		872	FISAC		6960
L'Abelina Ital.	42500	41100	Lepetit	26000	26000	La Centrale r. 1-7-82		1250	Cogeter		1390	FISAC risp.	7055	7055
La Fondiaria		58500	Lepetit priv.		25110	CIR		4495	Cond. Acqua	146		Unif. e Can. o.	3800	3780
RAS	148500	145500			35230	CIR risp.		4495	De Angeli Frua	1790	1810	Unif. e Can. r.	1888	1880
SAI	13001	12525				Fidis	2850		G. Imm. Segone	854	851	Marzotto ord.		1361
SAI priv.	13490	12650				Fin. Breda		4505	Iniziativa Ed.			Marzotto risp.		1361
SAI 1-1-833						Finmare		50 25	IBVIM		13800	Olcasa Venez.		1904
Toro Ass. ord.	11740	11280	Pierrel	7800	7580	Finrex		1395	Le Milano Centr.		8200	Rotondi		38
Toro Ass. pr.		8950	Pierrel risp.		850	Flacambi	2895	45 25	Le Milano Centr. r.			Snia Vlac. o.		10700
BANCARI			Rol	1398	1315	Gemina			Risanamento			Unione Man.		1219
B. Catt. Veneto	5710	5480	Sessa risp.	5290	5900	Gemina risp.	475	471	BIFA		2250	Zucchi		16140
B. Com. Ital.		29200	Sloisigano	4898	5400				MECCANICI - AUTOMOBILISTICI					
		27700		18000	18100				FIAT ord.		3100	Acq. De Ferrari		
			COMMERCIO						FIAT priv.	2280	2186	Acq. De Ferr. r.	1880	
		5300		362		GIM	3375		Giardini	6800	6750	Acque Potabili	3400	
		3331		246 50	237	GIM risp.	1860	1851	Franco Ital		20010	Calzat. Varese		
Cred. Varesino	4190	4160	Le Rinasco. p.	1248	1188 50	IFI priv.	4990	4914	Magnet M. or.	673	870	Calza Hotel	3800	3699
Interbanca pr.		19900	Standa	6097	6020	IFIL	6345	6150	Magnet M. risp.		835	Jolly Hotel	5200	
Mediobanca		67895				IFIL risp.	4540	4290	Olivetti ord.	3680	3590	Pacchetti	88 75	
							2902	2555	Olivetti priv.	3636	3400	Trenno	14380	14210

L'altalena del dollaro rinvia il caro-benzina

L'aumento (30 lire?) potrebbe slittare qualche giorno

ROMA — Forse il grande rientro di fine dalle non sarà colpito dal rincaro della benzina. Bisognerà aspettare ancora qualche giorno e la ripresa dell'attività di governo, intanto, per sapere se il prezzo aumenterà di lire il litro o se subirà una «defiscalizzazione». Inoltre, circola sempre maggiore insistenza l'ipotesi che l'eventuale aumento slitti in seguito al pesante ribasso registrato dal dollaro in questi ultimi giorni.

In attesa, gli esperti petroliferi hanno fatto i primi calcoli. Una eventuale «defiscalizzazione» (cioè un travaso interno, carico fiscale industriale, dell'aumento di 23,72 lire che diventano 30 al consumo — arrotondamento) tradurrebbe in un onere, per le finanze statali, di circa miliardi negli ultimi mesi del 1983.

In questo il maggior onere verrebbe al cosiddetto «Fondo compensativo per le oscilla-

zioni dei prezzi petroliferi». Istituito il 26 gennaio 1983. Una operazione possibile, almeno in termini matematici: il fondo dispone ancora di 253 miliardi per il 1983.

Infatti, la disponibilità iniziale del fondo pari a 895 miliardi (raggiunta grazie a tre conferimenti derivanti da altrettante flussi di diminuzione dei prezzi petroliferi) si è abbassata, fino all'attuale, per tre successivi interventi nel corso dell'anno finanziario.

Al fondo si è fatto ricorso, per la prima volta, con il decreto legge aprile 1983 per un ammontare di miliardi destinati a compensare la defiscalizzazione dell'aumento prezzo benzina. Il 17 giugno del 1983, nuovo aumento della benzina e seconda defiscalizzazione, con un prelievo di 197 miliardi.

Infine, un terzo prelievo per un ammontare di 250 miliardi si è avuto per coprire l'onere relativo alle elezioni politiche di giugno.

I turisti hanno speso 300 miliardi in meno

ROMA — C'è stato un calo netto negli incassi per il turismo in Italia: 300 miliardi in meno rispetto al 1982.

L'anno scorso vi fu un saldo attivo, in agosto, ben 1200 miliardi. Il bilancio è stato tracciato all'ufficio statistico dell'Enit, l'Ente nazionale turismo.

Anche se le cifre confermano le previsioni che da parecchio tempo circolavano, non bisogna lasciarsi trarre in inganno dalle apparenze e leggere con correttezza i dati. La diminuzione del numero dei turisti non giustifica la minore entrata di miliardi. Piuttosto la gente che si è mossa ha speso in meno rispetto al passato.

E' in aumento, infatti, il numero di coloro che si sono mossi in Italia, ma il «turismo povero», che sceglie il camping, il camper, la roulotte, la gita mattina alla sera.

Fascia di città balneari abruzzesi, ad esempio,

sono state colpite da un calo di almeno il 25% rispetto al 1982. Il calo turistico, contrazione del fenomeno vacanza — dicono gli esperti — si debbono alla scarsa offerta di svago e iniziative, alla mancanza d'acqua nelle case e negli esercizi, all'inquinamento, mare e alla crisi economica.

Dal ministero dell'Interno, inoltre, comunicano che è diminuito il numero dei veicoli in circolazione tra il 12 e il 16 agosto.

Nonostante questo, l'aumento degli incidenti, 3057, 250 in più rispetto al 1982. E' diminuito il numero dei morti (96 contro 104) anche se è aumentato quello dei feriti.

Gli uomini della polizia stradale hanno avuto meno lavoro tanto da elevare le contravvenzioni contro le dell'anno.

Il tempo, finora clemente, ha cominciato a «fare pazzie».

Sulla Liguria si è abbattuto un violentissimo temporale a Genova in tutta la Riviera di Levante. La pioggia, mista grandine, è caduta con molta violenza causando l'allagamento alcune strade e scantinati.

Temporali, vento, temperatura fresca anche Toscana, battuta in quasi tutte le da una pioggia insistente e abbondante. A Firenze, Grosseto, Pisa, Livorno l'acqua è caduta per diverse ore, in mattinata, mentre sulle Versilia sono abbattuti temporali violenti ed improvvisi. La temperatura è bruscamente diminuita.

In Sardegna, Osta Smeralda, ieri è scoppiato un nubifragio violentissimo. Tuoni e fulmini pioggia a dirotto. Sorprese dal fortunale centinaia di imbarcazioni grandi e piccole sono trovate subito in grande difficoltà. Molte si sono schiantate sugli scogli.

In crisi i giovani comunisti dimezzati e «senza identità»

C'è stata un'emorragia tessere, scese a sole 55 mila nell'82 - La delusione del voto giovanile alle ultime elezioni politiche - I difficili rapporti con il vertice del partito

ROMA — Il primo affronto di petto il problema è stato il dirigente comunista Luigi Berlinguer con articolo pubblicato su «Rinascita», il settimanale del partito: la Fgci (Federazione giovanile comunista italiana) in crisi, «è necessaria — ha scritto Berlinguer — la costruzione di un'organizzazione giovanile diversa da quella attuale».

Le cifre parlano chiaro. Raggiunto il «boom» degli iscritti nel 1976 (142 mila tessere), anno maggior successo elettorale del pci, cominciata una inarrestabile marcia: 100 mila tessere nel 1977, 108 mila nel '78; nel '79, negli anni 80 l'emorragia è diventata più vistosa: 55 mila iscritti nell'81; 55 mila nell'82.

Come non bastasse è arrivata delusione del voto giovanile alle elezioni politiche quest'anno: il pci, abituato a raccogliere forti consensi dai giovanissimi, ha registrato

l'uno per cento di suffragi in Camera (dove votano i diciottenni) rispetto al Senato. «Lo negativo fra Senato e Camera — ha scritto Luigi Berlinguer su «Rinascita» — ormai da due consultazioni elettorali mostra un invecchiamento della nostra area».

In un altro intervento pubblicato da «Rinascita», e firmato da dirigenti della segreteria Fgci di Reggio Emilia (2200 iscritti) la diagnosi sul malessere dell'organizzazione è impietosa: «In alcune regioni la Fgci è ridotta a pura testimonianza di passato più o meno glorioso. In altre non c'è proprio».

«Esiste rapporto difficile — dicono gli iscritti di Reggio Emilia —, difficile perché ricco di tensioni e di problemi non risolti e capi di sufficienza». E i compagni di base puntano il dito contro i vertici: «I gruppi dirigenti sono

stati cambiati tanto velocemente in questi anni che noi abbiamo l'impressione di aver assistito più a una diaspora che a un ricambio».

La federazione giovanile non è stata sufficientemente autonoma rispetto al partito — accusano gli iscritti di Reggio Emilia — e 76 al '79, durante il periodo della «solidarietà nazionale» quando il pci entrò a far parte della maggioranza sostenendo dall'esterno il governo, «la colpa della Fgci è quella aver scelto la strada sicura, non remunerativa, dell'appiattimento sul partito».

Quale sarà il futuro della federazione giovanile comunista? Continuerà a esistere, con vincoli maggiore indipendenza rispetto al pci? O imboccherà la strada dell'Udi (l'organizzazione femminile), che dopo un travagliato dibattito interno ha deciso l'abbandono della totale autonomia politica e finanziaria par-

tito? Fra i problemi Berlinguer troverà sul tavolo di lavoro al rientro dalle vacanze in Cina, c'è anche quello della Fgci, della quale era stato segretario nazionale 1949 al 1956, agli inizi della sua carriera politica.

Crisi di identità, urgenti problemi finanziari, un nuovo modello organizzativo. Una parte dei dirigenti comunisti parla di «ridimensionamento». Sarà scelta la «vecchia» Fgci per far posto a una organizzazione? Nelle cellule giovanili si sono formate le generazioni dei quarantenni e dei cinquantenni ormai giunti ai vertici del partito: Imbeni (sindaco di Bologna, ex segretario nazionale), Musi (ex vicedirettore di «Rinascita», segretario regionale della Calabria), Occhetto (molto ascoltato da Berlinguer).

Anche per questo il «problema» Fgci non è di facile soluzione.

Ucciso dal barbiere per una lite banale

CASERTA — Un giovane, Costantino Barone, di 21 anni, è stato ucciso a colpi di pistola mentre si stava facendo tagliare i capelli in un negozio di barbiere. Il fatto è accaduto in serata nella piazza principale di Casapenna, piccolo Casertano. Barone è stato ucciso un altro cliente al termine di una lite sorta per motivi banali. L'omicida, che non è stato identificato, subito dopo delitto è fuggito viene ricercato dai carabinieri.

Carpentiere assassinato mentre si recava

PALERMO — Un carpentiere di 33 anni, Giacomo Misseri, è stato ucciso in un negozio da barbiere: due sicari gli hanno sparato diversi colpi di pistola alla testa e fuggiti moto di grossa cilindrata. Il carpentiere è stato sorpreso dagli mentre era seduto in poltrona. L'uomo era sposato con Camarda ed aveva tre figli. Secondo le prime testimonianze raccolte dagli investigatori i sicari indossavano entrambi giubbotti bianchi ed avevano il viso coperto da caschi da motociclista di tipo integrale.

Rapina furgone postale Benevento 50 milioni

BENEVENTO — Ancora una rapina ad un furgone postale, la terza del nel Beneventano. L'automezzo postale è stato bloccato ieri nel tardo pomeriggio da cinque rapinatori di pistole di bordo di due auto sulla superstrada Benevento-Casertano, a poca distanza dallo svincolo di Solopaca, nel Beneventano. I malviventi dopo scendere gli agenti postali si sono impossessati di otto plichi contenenti valori oltre milioni lire. I banditi, dopo essere fuggiti, hanno abbandonato a pochi chilometri le per la rapina. In tutta la sono istituti numerosi posti blocco, ma del traccia.

Una tempesta di sabbia ritarda volo Alitalia

ROMA — Un dell'Alitalia in volo sulla rotta Dubai-Kuwait-Roma è stato costretto lunedì scorso ad una sosta fuori programma a un aeroporto del Kuwait a causa di una tempesta di sabbia. Il comandante è stato autorizzato ad atterrare uno scalo alternativo in una base militare del Paese. Terminata la tempesta, l'aereo, con 78 passeggeri a bordo, è ripartito per Roma dove è giunto un'ora e mezzo di ritardo.

Arrestati per spaccio droga gestori birreria Vieste

VIESTE — I gestori della birreria «Babylon Beer» centro Vieste, delle più affollate località turistiche del promontorio del Gargano, sono stati arrestati per spaccio di stupefacenti dalla squadra speciale della questura di Foggia che opera nel comune garganico durante l'estate. Si tratta di Girolamo Lorusso, di 35 anni, Vieste, Gabriella Ciapponi, di 38, Milano, Sebastiano Giannino, di Solofra (Avellino), Tiziano Agugliani, di Vieste, e Giancarlo Caporicci, di Napoli, tutti e tre di 27 anni e residenti a Milano. I cinque sono stati catturati durante una perquisizione nel locale, a conclusione di indagini e appostamenti durati alcuni giorni. Nella birreria sono stati trovati 55 grammi di hashish e siringhe usate per iniettare eroina.

Carlo Donat-Cattin «non è grave»

(Segue dalla 1ª pagina)

nome. Carlo Donat-Cattin è ricoverato osservazione all'unità coronarica del nosocomio «S. Antonio» Biagio di Venezia, poche decine metri dal carcere di massima sicurezza dove è detenuto, in sezione speciale per pentiti, il figlio Marco, leader di Prima Linea.

La sua presenza in Alessandria da collegarsi proprio con la detenzione di Marco: da un paio d'anni il giovane è rinchiuso nel supercarcere una dozzina di pentiti dissociati. Carlo Donat-Cattin era solito — quando gli impegni politici glielo permette — accompagnare la moglie, signora Amalia, nelle sue periodiche visite figlio: non è mai entrato in carcere, si è mai presentato a un colloquio il figlio (con il quale i

rapporti rimangono tesi), ma si limitava ad attendere la moglie sul piazzale antistante il reclusorio, oppure nella sede locale della dc.

Così ha fatto anche ieri mattina: la consorte è salita al secondo piano del carcere per il colloquio, il leader democristiano è rimasto a attendere, ingannando il tempo passeggiando nei filodorni vialetti di piazza Don Soria.

Poco dopo le 11 ha avvertito fitta al cuore, ha atteso l'arrivo della moglie e poi, forse convinto dalla donna, ha deciso di sottoporsi ad una visita medica nel vicino ospedale. Ricoverato all'unità, è stato sottoposto ad esami da parte dottor Antonio Ravazzi. L'esito non è stato, si temeva, allarmante: la diagnosi parla di «crisi stenocardica», cioè an-

gina pectoris, un male che, per le stesse ammissioni Carlo Donat-Cattin, lo aveva già colpito in passato.

I medici hanno deciso di trattenerlo in osservazione per qualche giorno nella camera di terapia intensiva, a otto letti. Dall'ospedale non è stato rilasciato alcun comunicato ufficiale (la stessa signora ha rifiutato l'intervento con i giornalisti), ma da indiscrezioni pare certo che il noto esponente dc non sia in condizioni preoccupanti.

Che cosa può aver causato l'attacco cardiaco? I medici a questo proposito si sblanciano, anche capire che l'origine vada ricercata nello lunga militanza politica ma, soprattutto, dalle amarezze di questi anni, dall'arresto del figlio e, non ultima, dalla

mancata alle recenti politiche.

Marco Donat-Cattin, parte i procedimenti penali che lo vedono coinvolto per partecipazione al terrorismo, era stato recentemente protagonista di un fatto clamoroso: gli incontri d'amore l'amica, Giuseppina Virgilio, a volta detenuta (è nel carcere giudiziario di via Parma), rimasta incinta. La raborti, l'episodio alla luce e suscitò scalpore: il carico dell'ex esponente di Prima Linea è in corso un procedimento penale per atti osceni.

Giovane annega

CAGLIARI — Un giovane è annegato a dieci metri dalla riva nella spiaggia di «Solana», Golfo Cagliari. Chiamato Tarcisio Carta di Senorbì e aveva 19 anni.

Tutte le spie del presidente

Reagan ha dato alla Cia miliardi e nuovi poteri - Polemiche dei democratici: «E' immorale»

WASHINGTON — La nuova vitalità della Cia sotto il presidente Ronald Reagan è stata dimostrata in vari modi, più palese di tutti l'appoggio che l'agenzia dà all'esercito di guerriglieri in lotta contro il governo sinistrà del Nicaragua. Reagan è entrato in carica nel 1981: si era impegnato coi votanti a ripristinare la forza della Central Intelligence Agency. Questa era stata oggetto di «purghe» durante la presidenza Carter, dopo che la stampa e il Parlamento avevano denunciato i legami dell'ente con la malavita organizzata, le varie congiure per uccidere statisti esteri. Negli Anni Settanta, le operazioni «nascoste» della Cia furono gettate nel discredito.

Oggi invece sono diventate strumento di routine per la politica estera degli Usa, come confermano fonti del Congresso. Tali fonti dicono che attualmente la Cia appoggia oltre 111 mila guerriglieri che combattono il governo sandinista, marxista, del Nicaragua: operazione portata analoga alle «guerre segrete» gestite negli Anni 60 dalla Cia nel Vietnam asiatico.

Recentemente la Camera dei rappresentanti ha votato per la riduzione del finanziamento degli aiuti «coperti» alla Cia agli insorti ex sandinisti: valutano 111 milioni di dollari dall'inizio del 1983. Ma il Senato probabilmente non confermerà la votazione della Camera. Reagan ha minacciato il porre il veto al blocco. I fondi e i dettagli delle operazioni sono segreti, ma vari giornali scrivono che sotto Reagan il budget della Cia è cospicuamente salito.

Vari giornali inoltre scrivono che la Cia ha attivamente operato contro la guerriglia sinistrà nel Salvador, a favore della resistenza antisovietica in Afghanistan, al fianco delle forze in Liberia. Nel frattempo la Cia è stata rimpolpata da un nuovo «ente informativo» del Pentagono, «The Army Intelligence Support Activity», che recentemente ha gestito missioni in America Centrale. Lo dicono fonti del Congresso e vari giornali. Benché il recente voto della Camera abbia lasciato finanziariamente mutate le operazioni della Cia in Nicaragua, il dibattito che ha preceduto quel voto rievocava i sentimenti anti Cia degli Anni 70, preannunciando che presto l'«Agency» potrà incontrare difficoltà al Congresso.

I democratici domandavano se fosse morale e legale la guerra segreta, affermavano che i «contras» antisandinisti non sono controllabili, paragonavano l'operazione all'invasione del Vietnam nella «baia dei porci», che sperava di rovesciare Fidel Castro. Notizie giunte alla stampa dicono alcuni funzionari dell'«Intelligence» sono contrari al piano di William Casey, direttore della Cia, quale vuole ampliare la «guerra coperta», ma egli afferma che i suoi collaboratori approvano.

Casey stesso è oggetto di critiche intense per in-

ti mentre aveva la carica di direttore: egli ha recentemente annunciato di aver affidato le proprietà gestori neutrali, onde evitare accuse di interessi privati in atti d'ufficio.

Malgrado le controversie che la circondano, la Cia è l'ente governativo in più rapida espansione, spiega il «New York Times». Circa 111 mila persone hanno chiesto di venire assunte dalla Cia, dopo una visibilissima campagna di reclutamento all'insegna dello slogan: «Forse abbiamo una carriera per voi».

Subito dopo essere entrato in carica Reagan firmò un ordine: consentiva alla Cia di svolgere certe operazioni «coperte» all'interno degli Usa, anche di mettere sotto sorveglianza alcuni americani all'estero.

E' passata la terribile Abby



TOKYO. DUE MORTI, 29 FERITI. ABITAZIONI DISTRUTTE. GRAVEMENTE ALLAGATE: E' QUESTO IL BILANCIO DEFINITIVO DEI DANNI PROVOCATI DAL TIFONE ABBY CHE NELLE ULTIME 24 ORE HA INVESTITO TUTTA UN'AMPIA ZONA DEL GIAPPONE

Dissidenti tornano da Arafat

Un gruppo di guerriglieri palestinesi del gruppo Fronte popolare per la liberazione della Palestina — comando generale, appoggiato dal libico, ha annunciato oggi di essersi riunito all'Olp di Yasser Arafat abbandonando quella fazione.

Abu Jaber Mohammed, che deteneva tre posti chiave nell'organizzazione, ha dichiarato di essere pervenuto a questa decisione dopo due mesi di discussioni con il leader Ahmed Jibril. Tanto discutere, ha detto, non ha servito a convincerlo a «fermare lo spargimento di sangue palestinese e non basare tutta la politica del terrorismo». Mohammed, che le forze del fronte popolare in Libano, ha detto che tutti i suoi uomini con lui contro Jibril, «marionetta della Libia, che corpo complicità quel Paese per dividere i palestinesi».

Secondo Mohammed, tredici del gruppo organo decisionale del gruppo hanno appoggiato la sua decisione, così come almeno l'80 per cento dei combattenti, che, complessivamente, ammontano a 111 uomini.

Ha anche detto di avere incontrato a Tunisi: «L'ho incontrato in quanto nostro capo, quanto capo dell'Olp».

Abu Jaber Mahmoud, altro dirigente del Fronte per la liberazione della Palestina — comando generale, ha detto che i membri del fronte rimasti uccisi in combattimenti fedayn fedeli a Arafat.

«Il calcio uccide il socialismo!»

In Polonia: il quotidiano dell'esercito «Zolnierz Wolnosci» protesta per cifre pagate ai giocatori - Chiamato in causa «Widzew» di Lodz, la squadra Boniek

VARSAVIA — I polacchi si piacciono per sapere se sognano o se sono desti. La stampa ufficiale insorge: il pallone è d'improvviso divenuto una minaccia per il socialismo in Polonia, dopo l'annuncio che 21 milioni di zloty (circa 350 milioni di lire italiane) sono passati da una squadra nazionale all'altra per l'acquisto d'un giocatore «dalle gambe d'oro». Di volta in volta data per certa, poi smentita, la notizia di conferma di nuovo, la notizia ha avuto l'effetto di una

bomba: la celebre squadra «Widzew» di Lodz ha proprio sborsato quell'enorme somma (oltre duemila volte il mensile medio polacco) per acquistare stelle nascenti del calcio nazionale, Dariusz Diekanowski, centravanti della «Guardia» Varsavia.

D'improvviso, lo scandalo: il «Widzew» di Lodz, delle squadre più prestigiose del Paese, anche la più ricca, si ritrova sul banco degli imputati, insieme al football polacco, teoricamente solo dilettante. La stampa, non solo sportiva, anche politica, si butta a pesce sulle transazioni concluse in questa stagione «Widzew», che lo scorso anno aveva intascato circa due milioni di dollari pagati dalla Juventus di Torino per Zbigniew Boniek.

La stampa sportiva non nasconde che il fenomeno sia lo stesso ovunque. Nel 1983, 10 milioni di zloty hanno cambiato mani per il passaggio di Andrzej Zgutczyński dal «Baltic» di Gdynia al «Gornik» di Zabrze, 11 milioni per quello di Zbigniew Rakietek di Varsavia al «Motor» di Lublino e così via. Sul mercato internazionale scena identica: l'industria polacca del pallone esporta quanto ha di meglio. Secondo la rivista sportiva «Przeglad Sportowy», oltre i campioni polacchi corrono con colori in stati occidentali: 30 in Francia, 11 in Belgio, 9 negli Usa, 7 in Austria, 7 nella Rfg, 5 in Svezia e 2 in Italia. Valzer sloty, altre valute, tutto sarebbe perfetto in Polonia, non fosse socialista, e se il football non fosse, teoricamente almeno, uno sport per dilettanti, come scandalizzata sottolinea di continuo la stampa ufficiale. Per il severo quotidiano dell'esercito, «Zolnierz Wolnosci», misura è colpa.

«Bisogna preoccuparsi per queste crescenti abi-

tudini capitaliste. La somma astronomica per il passaggio di Diekanowski ha provocato valanga di proteste. Questo importo, speso da una squadra, grazie alla

vendita di giocatori, è un passo in più verso la degradazione morale del nostro football, il quale vive in un ben preciso sistema capitalista».

Il bimbo che lanciò palloncino

BOLZANO — Alcuni mesi fa un bambino italiano lanciava un palloncino colorato con il quale augurava buona Pasqua e pace in tutto il mondo. Si firmava Mauro Baldini, via Marconi 1, dimenticava di mettere il nome della città. Il palloncino, portato dal vento, è atterrato a Wildpoldsried, presso Kempten nella Baviera.

Raccolto un contadino recapitato sindaco parroco del paese (mille abitanti) è la ricerca.

Il palloncino, dicono i loro esperti, può essere partito da Adige, Veneto, dall'Emilia, dalla Lombardia o Piemonte e rapito in quota, intorno ai 2-3 mila metri «jet trim», forse vento orizzontale, ha superato le Alpi ed è trascinato centinaia di chilometri atterrando nel territorio Germanico. In Germania a questo Ernst Atzinger, D Schulstrasse 7.

il gruppo fabbricanti mobili

augura buone vacanze a chi è partito
buoni affari a chi è rimasto, i suoi centri
vendita sono APERTI tutto AGOSTO
e vi attendono con migliaia di offerte
MOBILI A METÀ PREZZO

i prezzi scontati sono tutti
chiaramente esposti
consegne ovunque
in Italia e all'estero
molte rateazioni sino a 36 mesi
senza anticipo

vi aspettiamo a

mobilo poli

SUPERMEC DEL MOBILE

CASA DEL MOBILE
TORINO
C.so...
RIVOLI
Str. An...
TRUSSARDI...
BORGARO TORINESE
Str. Lanzo 48

Il giudice racconta: «Così è fuggito Gelli»

Il secondino corrotto è comparso stamane in tribunale - Il procuratore generale afferma: «Aveva altri complici» - I particolari della fuga: il capo della P2 seminò la strada di pepe per confondere i cani poliziotti

(Segue dalla 1ª pagina)

jeans ed una maglia color azzurro due strisce gialle nella parte superiore. rimasto seduto silenzioso per tutto il tempo salvo un brevissimo scambio di parole il suo legale.

Il suo sguardo principalmente volto verso ha attentamente tutto il dibattito rimanendo impassibile, senza alcun no di assenso o di contrarietà.

Un folto pubblico, composto principalmente da giornalisti italiani e svizzeri, ha seguito con attenzione lo svolgimento dell'udienza nella piccola ed austera aula del tribunale.

L'esposizione del procuratore Foex è stata dettagliata non ha aggiunto molti elementi nuovi rispetto a quanto già stato reso nei giorni scorsi. Un particolare nuovo è stato quello relativo al nome del valico di frontiera attraverso il quale Ceresa, Gelli, a bordo del furgone «Renault Alouette» del guardiano, sono passati in territorio francese. Si tratta del valico di Monniaz, nel Jussy, a due chilometri

carcere Champ Dollon. Prima di la frontiera i due avevano nascosto in un bosco della guanti, ed anche del pepe (usato per confondere i cani poliziotti) spargendone gli oggetti che avrebbero potuto servire per seguire pista.

serviti per l'evasione. Nel rifare la storia preparativi all'evasione, Foex ha ricordato che in totale Ceresa dichiarò aver ricevuto circa mila franchi svizzeri per aver fatto da tramite nello scambio di messaggi tra Gelli e la famiglia.

L'agente carcerario ha poi ammesso di essere stato lui a noleggiare in Francia, dalla ditta «Hertz» una vettura «Opel» con la quale ha pagato Gelli fino ad Annecy, dove è proseguito in elicottero. Al ritorno in Svizzera, Ceresa guidava la «Opel» per

ricongressarla noleggiatore e sua moglie la «Renault».

Il giudice Foex ha detto che appare evidente che Ceresa ha agito solo e che l'attuale discrezione di magistratura e polizia sull'andamento dell'inchiesta è giustificata dall'importanza del caso. Gelli ha aggiunto — non un vantaggio di sole tre ore nella sua fuga, bensì di mesi in quanto lunghissima ed accurata stata preparazione.

L'avv. Farina, nel intervento, ha premesso che non intende chiedere la libertà provvisoria assistito, considerata la delicatezza, anche pericolosa, situazione attuale. Ma ha preannunciato un simile passo «quando momento sarà più opportuno».

Il legale ha avuto parole di approvazione per quanto detto dal procuratore Foex mettendo in rilievo la collaborazione del suo assistito che ha pienamente confessato i fatti. Ma per lui si è trattato tanto di corruzione quanto di un lento processo soggiogamento di Ceresa da parte di Gelli, più con promesse con

il potere esercitato su persona che non ha saputo resistere, che con il danaro.

Per Farina vi sarebbe altre complicità e Ceresa può aver agito da solo, lentamente preso in teia, dopo una vita esemplare. Anche il legale ha aggiunto qualche particolare a quelli già noti: Ceresa ha compiuto due viaggi a Nizza.

L'inizio della «cattura» di Ceresa da parte di Gelli — ha l'avv. Farina — è avvenuto sfruttando l'origine italiana dell'agente carcerario. I partiti dalla consegna di qualche messaggio familiare, come semplice di benevolenza, si ritrovamento casa di Ceresa busta, dentro tremila franchi, recante scritta «per la bimba».

Il guardiano ha avuto la debolezza di accettare, qui, lentamente, si è irretito fino a giungere a prestar promesse di posto sicuro e ben pagato guardia del corpo, o di capo dei servizi di sicurezza di Gelli, una volta libero quest'ultimo. Ceresa, stanco della vita di carceriere, si è lasciato convincere.

E' in Uruguay il rifugio scelto dal Gran maestro?

ROMA — Licio è già in un nascondiglio in Uruguay? questo senso è stato diffuso nei giorni scorsi da vari giornali sudamericani essere avvalorate da una inconsueta decisione dittatura Montevideo. Il governo militare, infatti, ha ieri imposto il out tutte le notizie riguardanti P2.

L'ufficio governativo per la stampa ha convocato i direttori di tutti i giornali e radiotelevisivi per informarli che «nessuna notizia relativa a Licio Gelli poteva essere divulgata». Il divieto comprende anche le agenzie di stampa spiegazione è stata fornita questa insolita

Il governo proteggere in questo modo il suo «scomodo ospite»? E' possibile si pensa Licio molti anni una lussuosa a Montevideo e in Uruguay ai amici ed affari particolarmente rilevanti.

Lo scorso anno polizia aveva fatto nella villa del capo ed aveva fotocopiato l'archivio che nel Nonostante pressanti richieste italiane, i contenuti quelle non sono stati La dittatura Montevideo utilizzò documenti dell'archivio «incassare» esponenti dell'establishment uruguayano.

E' grazie a quell'archivio che si è conquistata la «riconoscenza» dittatura militare?

Terremoto nelle Filippine Irregolari morti, numerosi feriti

MANILA — Un violento terremoto (5,7 gradi Richter) ha colpito ieri sera le regioni settentrionali delle Filippine provocando morte di almeno tredici persone, il ferimento di altre e la distruzione di diversi edifici. Il fenomeno è interessato in particolare la provincia di Ilocos Norte ed ha avuto una durata di venti secondi.

Scoperto perché possono anni affinchi il cancro si sviluppi

NEW YORK — Sono necessarie almeno due modifiche genetiche separate per trasformare le cellule normali in cellule tumorali. Questa la importante scoperta di tre diverse équipes di ricercatori statunitensi i cui risultati vengono riportati sul numero della rivista Nature che oggi.

La scoperta potrebbe spiegare perché ci vogliono perché il tumore si sviluppi. I medici sostengono molto tempo che lo sviluppo del cancro è un processo a vari stadi, ma finora i ricercatori non erano stati in grado di dimostrare quali fossero.

«Stiamo cominciando a capire cos'è che non funziona nell'apparato cellulare», ha Robert Weinberg, del Massachusetts Institute of Technology, principale autore di uno dei rapporti, «il che rappresenta dei requisiti per capire il cancro». La ricerca è estremamente importante per gli scienziati, ha aggiunto, ma non ha applicazioni immediate nella terapia.

Non gli danno da bere al bar e col camion uccide 4 avventori

— Un uomo ha lanciato un camion contro un bar provocando 4 morti e 20 feriti, 20 feriti, i cui versano in gravissime condizioni. Lo avrebbe fatto per vendicarsi dell'offesa di non essere stato servito nel locale perché già ubriaco.

Investe e uccide due quindicenni poi tenta di fuggire ma è bloccato

A Padova - Tre morti a Praia Mare in uno scontro terribile - Altre tre vittime in un'auto che finisce in un burrone presso Cosenza - Un uomo e una donna perdono la vita sulla Palermo-Catania

PADOVA — I ragazzi quindici anni, Loris Garbo e Nicola Aries, entrambi di Albignasego (Padova), sono stati investiti ed uccisi, la sera di ieri mentre facevano ritorno a casa su un ciclomotore. Secondo i primi accertamenti della polizia stradale una «Alfa» condotta da Maurizio Corradin, di 21 anni, di Albignasego, ha sbancato le cause ancora imprecise ha investito il ciclomotore sul quale viaggiavano i ragazzi, che proveniva in senso opposto.

Dopo l'incidente di fuggire nonostante i danni riportati dalla sua vettura, ma è bloccato poco più tardi da un automobilista passaggio che, dopo aver assistito all'investimento, ha inseguito l'«Alfa».

• PRAIA A MARE — Tre morti e quattro feriti in un

incidente della strada accaduto ieri sera, alla periferia di Mare, un centro turistico dell'alto Tirreno cosentino. Nell'incidente sono morti Maria Rosaria Marino, 11 anni, di Napoli; Claudio Merolla, 11 anni, di Napoli; Gerarda Pirone, di 26 anni, di Atripalda (Avellino). I feriti sono Mario Hengeller, Teresa Miraglia e Sabino Francavilla (che sono stati ricoverati in ospedali della zona con prognosi di 20 giorni) e Francavilla (che ha subito contusioni giudicate guaribili in cinque giorni).

Secondo i primi accertamenti, terribile scontro, accaduto in località Foresta, rimaste coinvolte tre automobili: una Fiat 127 targata Napoli; una Simca GLE targata e una Fiat Ritmo targata Avellino.

• COSENZA — Tre persone sono morte in un incidente accaduto questa mattina, poco dopo dieci, sull'autostrada Salerno-Reggio Calabria, nei pressi di Campotenese (Cosenza). Le prime notizie

fornite dalla polizia stradale di Frascinetto, l'auto sulla quale i tre si trovavano, una «Campagnola» targata Napoli, uscita di strada ed è finita in un profondo burrone.

I tre sono morti sul colpo.

• PALERMO — Una donna di 62 anni, Ada Piazza, ed un uomo che viaggiava sulla stessa auto sono morti in un incidente sull'autostrada Palermo-Catania nella dello svincolo di «Tre Monzelli». La vettura, una «Opel Kadett», sulla quale viaggiava coppia, sbancato cause non ancora accertate ha urtato violentemente una barriera.

I rilievi sull'incidente sono stati fatti dalla polizia stradale che ritiene che la seconda dell'incidente, che era priva di documenti, possa essere il proprietario della vettura, Pasquale Sutera, anni.

Amore nel parco le airole

LISKEARD — I giovani agenti a sorpresa agenti a L'amore nel roseto municipale inglese.

I poliziotti li hanno di 100 sterline, equivalente a 230 lire circa. della condanna: danneggiato le airole, a dovevano risarcire danno.

STAMPA SERA
Michele Torre
direttore responsabile
Carlo Bramardo
vice direttore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Delegato a Direttore Generale
Marco Benedetto
Consiglieri: Vittorio Chi
Umberto Cuticchia
Giovanni Giovannini
Carlo Masseroni
Francesco Paolo Mattioli
Sindaci: Alfonso Ferraro (presid.)
Luigi Demartini
Giovanni Peradotto

Stabilimento (grafico): Ed. La Stampa
S.p.A. - Via Marengo, 32 - 10126 Torino

1982 Ed. LA STAMPA S.p.A.

CERTIFICATO N. 508
DEL 27-12-1982

Temperatura ■ Torino, ore 13 +25

TEMPO PRE-VISTO:
poco nuvoloso. VISIBILITA': buona.
VENTI: calmi. TEMPERATURA: stazionaria. TENDENZA: TEMPO: condizioni stazionarie.

In provincia (ore 8)

Aosta	n.p.
Alessandria	+18
Asti	n.p.
Cuneo	+19
Novara	+19
Vercelli	n.p.
Gorino	+22
Imperia	+23
Savona	+22

all'estero ieri

Atene	+21	+32
Berlino	+15	+27
Buenos Aires	+1	+13
Lisbona	+16	+23
Londra	+17	+24
Mosca	+14	+20
New York	+19	+28
Parigi	+16	+28
Singapore	+27	+32
Tokyo	+26	+34

Italia (ore 10)

Venezia	+23
Bologna	+20
Ancona	+23
Napoli	+21
Bari	+23
Reggio C.	+25
Palermo	+24
Cagliari	+27

Ragazzo di tredici anni folgorato dal motorino dentro un capannone

VERONA — Un ragazzo di 13 anni, Remigio Martini, di (Verona), è rimasto folgorato da una scarica elettrica sprigionata da un motorino.

La disgrazia è avvenuta all'interno di un capannone di un allevamento di tacchini. Il ragazzino, figlio del guardiano dell'azienda avicola, dopo giocato un cortile con il fratello Sùvano, 14 anni, entrato nell'edificio. Remigio si è avvicinato all'impianto che aziona l'apertura del tetto ed ha toccato il motorino quale è partita la scarica.

Subito padre, il ragazzo è stato trasportato all'ospedale di Verona, è morto durante il trasporto.

Londra, incendio il metrò

LONDRA — Un furioso incendio divampato cuore della in una fabbrica di biscotti adiacente stazione ferroviaria di London Bridge fatto saltare l'intero sistema di comunicazione e di gnaletica tre principali stazioni ferroviarie del South London. Le fiamme, distruggendo cavi e apparecchiature,

hanno provocato l'interruzione dei collegamenti tra la «Bridge Station» e le stazioni di «Charing Cross» e «Can Street», punto obbligato di transito di convogli.

I disagi sono stati gravissimi per i pendolari: si ritiene che almeno centotrentamila utenti dovuti servirsene di altri mezzi per andare al lavoro. Nelle ore di punta i convogli soppressi stati circa duecento; si ritiene occorrerà settimana prossima i collegamenti e tre possano essere completamente ripristinati.

Il portiere dell'Inter para tutto, l'attaccante segna

Zenga e Altobelli danno un dispiacere al Genoa

GENOVA — I risultati in queste amichevoli precampionato hanno un valore relativo, ma ieri i giocatori del Genoa apparivano un po' abbacchiati per la sconfitta subita ad opera dell'Inter. Se Zenga para sempre così — è stato il loro commento — non c'è stupirsi che l'Inter, dall'inizio della preparazione a oggi, non abbia ancora subito una rete.

In effetti il portiere nerazzurro ha sfoderato ieri sera almeno tre parate che hanno salvato l'uno a zero (gol vincente di Altobelli, che ha così festeggiato la nascita, avvenuta nel pomeriggio, del suo secondo figlio) con cui l'Inter si è imposta a Marassi, per non parlare del calcio di rigore neutralizzato al brasiliano Eloi (ma qui, più che merito del portiere, la mancata trasformazione è stata demerito del brasiliano) e della traversa (parte superiore) colpita da Peters — un pallonetto a lunga gittata.

Tutto ciò per dire che i rossoblu avrebbero potuto pareggiare questa loro prima esibizione casalinga anche se la squadra di Simoni ha palesato qualche manchevolezza. La zona prima di tutto, la tattica che, per essere assimilata a dovere, ha bisogno di una lunga applicazione e anche di uomini forse più adatti a praticarla. Certi meccanismi — certi automatismi vanno migliorati, non c'è dubbio. Simoni si propone di farlo in Coppa Italia.

Un discorso a parte merita Eloi. Il centrocampista brasiliano, molto atteso — il suo esordio genovese, ha cominciato in sordina evidenziando un buon tocco di palla, ma è apparso troppo solo, data la posizione a ridosso di Briacchi che ha tenuto in campo. Quando Simoni potrà disporre di Antonelli, probabilmente Eloi migliorerà anche il suo gioco, fatto soprattutto di dialoghi brevi e di palleggi corti. Ieri sera, comunque, Eloi è venuto fuori abbastanza bene alla distanza e nel finale ha raccolto molti applausi che lo ripagano, in parte, del rigore fallito.

Il terzo discorso riguarda Peters. L'olandese, nelle intenzioni di Simoni, deve essere il regista a tutto campo dei rossoblu. Ieri sera è apparso troppo egoista ed ha portato troppo palla a scapito della velocità di esecuzione.

Nel complesso, comunque, la prestazione del Genoa è stata più che decorosa — anche se con le manchevolezze — cui è detto. Certamente di gradino superiore a quella dell'Inter elogiabile più sul piano dell'impegno e della grinta (anche troppa grinta



IL GIOVANE PORTIERE ZENGA, DI TRE PARATE ECCEZIONALI IERI SERA A

specialmente da parte di Marini, che ha finito così col rimediare un'annunazione per gioco fallito) che su quello della tecnica pura.



PETERS: DOVEVA FARE IL REGISTA, HA TENUTO TROPPO LA PALLA

Vero — che all'Inter mancava — regista Coeck (il belga che dovrebbe prendere in mano la bacchetta per dirigere il gioco — centrocampista), di

fatto che Beccalossi ha ampiamente deluso ed altrettanto ha fatto Mueller quando, nella ripresa, è stato mandato da Radice al posto (un altro segno della difficile convivenza tra i due nerazzurri). Un'Inter volenterosa questo sì, e già abbastanza buona come condizione fisica. Ma basterà Coeck a cambiare il volto di questa squadra, a farla ragionare di più, a dare maggiore incisività alle sue manovre?

Radice ne è convinto così come è convinto al pari di Simoni che certi scompensi palesati ieri sono destinati a scomparire.

«Siamo a nemmeno — dall'inizio della preparazione e non si può pretendere che tutto sia già perfetto», è stato, nella sostanza, il commento dei due tecnici i quali però hanno nascosto che entrambe le loro squadre possono e debbono migliorare.

«In fin dei conti — ha detto — sua volta Fraizzoli — da queste partite ci si deve aspettare solo impegno, movimento — scampoli di bel gioco».

Cose che, in effetti, non sono mancate. Ma i 30 mila spettatori presenti a Marassi, la verità, si aspettavano qualcosa di più — alla fine la gente è sfollata un po' delusa.

Giorgio Bidone

Stasera i bianconeri giocheranno

Juve e To

Trapattoni collauda la squadra che esordisce (senza Tardelli, Boniek e Gentile) - Bersellini colpito da Passarella - Zaccarelli «libero»

Questa sera, tanto Juventus che Torino andranno in provincia (e il caso vuole che per entrambe sia quella di Alessandria) per compiere un'altra tappa nella preparazione verso la Coppa Italia che s'inizierà domenica. I bianconeri sosterranno l'ormai classico confronto Casale (ore 20,45) mentre i granata saranno di scena nel capoluogo (ore 20,30) dove si troveranno di fronte quei «grigi» che sabato scorso hanno impressionato contro il Genoa per la velocità della e la validità degli schemi.

L'impegno torna particolarmente comodo a Trapattoni, quale intende collaudare l'assetto della formazione (priva degli squalificati Tardelli, Gentile e Boniek) che debutterà in Coppa a Perugia. Una verifica che aveva già tentato negli Stati Uniti e che ripeterà proprio per consentire a Furino, Caricola e Vignola, chiamati a sostituire i tre assenti, riconoscersi meglio nelle esigenze della squadra.

L'attenzione sarà particolarmente concentrata su Vignola, il quale nelle prime uscite in maglia bianconera ha davvero entusiasmato al punto da far temere l'insorgere di un «caso» anche se Trapattoni si preoccupa ovviamente di minimizzare i disagi dell'ex trocampista avellinese. «Per ambientarsi in una nuova squadra ci vuol tempo — dice — sicurezza il tecnico — pertanto — sussiste davvero la necessità di allarmarsi anche perché acquistando Vignola conosciamo bene il suo valore. Il discorso va inquadrato in questi termini».

A Casale non scenderà in campo Rossi il quale Washington è stato colpito al malleolo del piede destro ed è tuttora dolente. Ieri è stato sottoposto a esame radiografico che ha escluso fratture; ciononostante Trapattoni, per ragioni esclusivamente precauzionali, preferisce lasciare il giocatore a riposo per poterlo quindi schierare a Perugia nelle condizioni migliori.

Anche Bersellini sarà costretto a rinunciare a un uomo molto importante: tratta di Galbiati, colpito alla testa da Passarella domenica a Viareggio in via di guarigione dal trauma cranico che ha riportato nello scontro con il difensore fiorentino. I medici non ritengono che sia il caso di mandare troppo presto allo sbaraglio il giocatore infortunato quale potrebbe disertare anche l'esordio in Coppa Italia, a Vicenza.

Molto generosamente, Galbiati si è affrettato a scagionare il collega «viola» il quale per altro è piuttosto recidivo materia. Nonostante ciò, Passarella è



adombrato per i pesanti giudizi che gli sono stati indirizzati — ha addirittura minacciato di andarsene dall'Italia. Una reazione abbastanza strana, probabilmente allenerà ulteriori simpatie al giocatore. Bersellini approfitterà

Trecc



PER L'A

nno a Casale Monferrato (ore 20,45), mentre i granata saranno di scena ad Alessandria (20,30)

Pro, «vetrina» in provincia

dirà in Coppa Italia
ni rinuncia a Galbiati,
», rientro di Pileggi

pertanto dell'amichevole ■
 questa sera ■ Alessandria
 (dove i granata ritroveranno
 Salvadori ■■ si ■ trasferito
 in provincia ■ concludere
 una brillante carriera) per
 verificare la soluzione ■
 ripiego che adotterà ■ Vicen-
 ■ e cioè il ritorno ■ Zacca-
 relli ■ «libero» ■ l'utilizza-
 zione ■ Ferri in mediana.
 Contemporaneamente, si
 registrerà anche ■ rientro ■
 Pieggi, bloccato ■ Viareg-
 gio ■ un leggero risenti-
 mento.

Intanto, Bersellini segue con comprensibile curiosità gli sviluppi delle trattative sui reingaggi - difficili, che proseguiranno in settimana: Terraneo ■ Dossena sono elementi troppo importanti perché il Torino se ■ possa privare ■ cuor leggero in ■ fase delicata come l'attuale ed ■ naturale che la prospettiva ■ esordire in Coppa Italia ■ ■ loro tenga piuttosto in allarme l'allenatore.

P. C. A.



PENZO SI E' ORMAI INTEGRATO NEGLI SCHEMI JUVENTIN



SCHACHNER, UNA FORZA DELLA NATURA SEMPRE IN CERCA DEL GOL

cento milioni per lo show di Zico

Sampdoria e Udinese, le due «regine» del mercato estivo, si incontrano stasera ■ Marassi di fronte ■ quasi 40 mila spettatori - Fra i blucerchiati rientra Trevor Francis

GENOVA — Oltre cento milioni già incassati nella prevendita **dei** giorni scorsi, altri **dieci** milioni che dovrebbero entrare **alla** sociali prima della chiusura del botteghini **lo** stadio, il tutto per una presenza stimata attorno ai 35-40 mila spettatori; **questo** il contorno **del** Sampdoria-Udinese, le due regine **del** mercato estivo di fronte questa **sera** (ore 20,45) a Marassi.

I motivi di richiamo ■■■ mancano, e ■■■ potrebbe ■■■ diverso? Alla corte ■■■ ■■■ arrivato Zico, ■■ ■■■ di Mantovani addirittura sono giunti Bordon, Vierchowod, ■■■ ■■■ ■■■ Galia, tutti acquisti che hanno fatto impazzire i tifosi. La curiosità ■■■ l'attesa, quindi, sono davvero grandi, specialmente da parte genovese, dove il calcio manca dalle scene ■■■ fine dello scorso campionato.

■ pomeriggio a Bogliasco, dove la Sampdoria ■ ripreso gli allenamenti dopo il rientro in sede, c'erano alcune migliaia di tifosi ■ applaudire i blucerchiati. Logico, quindi, che questa sera sugli spalti ■ vecchio (e decrepito) stadio cittadino le migliaia ■ ieri si moltiplicino, anche perché, oltre ai beniamini samp- ■ da applaudire, ■ campo ci sarà quello ■ che è considerato il miglior giocatore del mondo. ■ voglia di inneggiare a Francis e soci, quindi, ma anche grande curiosità per la stella piovuta in



PROMETTENDO E SPETTACOLO

Italia ■ firmamento brasiliano: E il cassiere della Sampdoria, conseguentemente, è più che soddisfatto. L'unico motivo di disappunto, per i tifosi blucerchiati, è quello di non poter applaudire, per la prima volta

maglia ■ loro cara. Vierchowod, che (Ulivieri lo ha già detto) resterà in tribuna per ■■■■ schiena. Peccato, dicono i tifosi, dopo averlo ■■■■ quistato tre anni fa ■ averlo prestato a Fiorentina ■ Ro- ■■■■ ■ tenevamo ■ vedere il «russo», questa sera, ■ fronte

a Zico. A vedersela con Zico, quindi, dovrebbe **■** Pellegrini, giovane talento sì, ma **■** come Vierchowod. Pellegrini, però, sembra non temere più di tanto il confronto. «Quando si ha a che fare con **■** fuoriclasse **■** genere — di **■** — si rischiano brutte figure, **■** c'è anche la possibilità di esaltarsi».

Sampdoria pimpante, quindi, visto che ■ avanti rientra Trevor Francis, e quindi anche l'Udinese avrà i suoi bravi problemi per tenere ■ freno lo -stricker. d'oltre Manica. Però la Samp, per ■ Vierchowod e quella di Reni- ■ schiererà una difesa incompleta, e quindi impossibilitata ■ praticare al meglio la tattica a ■ ■ Olivieri ■ deciso ■ far ■ quest'anno ■ ■ sua squadra.

Ulivieri, saggiamente, considera questo ■■■■■ più sotto il profilo degli utili esperimenti che potrà fare e delle utili indicazioni che potrà ■■■■■ che non sotto quello del risultato ■■■■■ prestigio, anche se, ovviamente, pretende dai suoi uomini il ■■■■■ impegno. «Anche questa — ■■■■■ trainer — ■■■■■ partita amichevole ■■■■■ quelle che abbiamo finora disputato. Certo, l'avversario è ■■■■■ lignaggio superiore, e noi cercheremo ■■■■■ stuzzicarci ■■■■■ dovere, non fosse altro che per motivi d'orgoglio. ■■■■■ io le ■■■■■ migliori, dalla Sampdoria, le pretendo in Coppa ■■■■■ e in campionato».

g. bid.

L'ASSO ■■■■■ ZICO, ■■■■■ SERA ■ VESTIRA' A FESTA

giorno del Sestriere (tel. 011
76.045). Il ritrovo dei parti
cipanti è fissato per dom
nica alle ore 11 sul piazz
Kandahar: partenza alle
in punto. La premiazione
effettuerà sul piazzale Fre
tere alle 17.

Una interessante iniziativa a Viverone per i giovani

Canoa, windsurf, sci nautico si conclude «Estate ragazzi»



VIVERONE — Il lago sembra addormentato sotto i raggi del sole, al tramonto. Qualche raro turista — qualche raro turista — ne va. In un'insenatura un gruppo di ragazzi gioca grandi tende di una famigliola anatre fa sua passeggiata, incurante di quanto succede attorno.

Solo rumore nell'aria, due schizzi bianchi sull'acqua: un motoscafo tirato al massimo, un vecchio Riva panciuto, volante Venerio Vanni, professore Isel, presidente del centri Libertas torinesi, maestro di sci nautico, esperto di tuffi, nuoto sincronizzato e chissà quante altre attività.

«L'ho ritirato oggi», dice indicando il motoscafo — hanno dovuto buttare il motore, 12 milioni. Con questi costi — fa a far quadrare il bilancio?.

Eppure il motoscafo indispensabile all'attività sul lago: serve a trainare i neofiti di sci nautico. «Ragazzi tra i 10 ed i 16», spiega Vanni — che qui possono imparare canoa, windsurf e sci nautico vivendo vacanze diverse.

L'iniziativa partita quattro anni fa all'interno del progetto «Estate-Ragazzi» del Comune: quattro sono i corsi — seicento i giovani torinesi ospiti del campeggio Libertas a Viverone.

«La scelta dei corsi non è stata affidata a noi», dice a precisare Vanni —: canoa e windsurf sono gli sport del momento, ecologici, economici quanto basta. Lo sci nautico invece è un mio pallino personale: proponendolo ai ragazzi i corsi comunali hanno voluto drammatizzare la leggenda del motoscafo — attorno a questa disciplina, vista come qualche cosa riservata ad un'élite. Invece è tutta una questione di mentalità e di strutture: anche il figlio dell'operaio può essere messo in condizione di fare sci nautico. Poi come la vela d'altura: volta sola chi aveva messo poteva permettersi il lusso di fare vela, ma poi la barca ci portava il figlio poveraccio, mazzoso, magari questo diventava tanto bravo da fare il capobarca.

«Senza contare lo sci nautico è uno sport completo — prosegue il professore torinese —: completo e faticosissimo. Un ragazzo dopo minuti è completamente spompato e lascia posto ad un altro. Così possono imparare

in tanti, con costi relativamente modesti.

La giornata per i ragazzi inizia alle 7,30: giu dalle 8 e via subito di un po' di footing quel che ci vuole per cacciare il sole. Dopo colazione si va sul lago, divisi in tre gruppi: in canoa, chi sul surf e chi a sciare. Coordina l'attività Daniele Minioti, avvalendosi della collaborazione di Bucci e Torta.

Alle 13, presso il ristorante «La Pinassa»: i ragazzi si alternano a corvée, a servire a tavola e sparcchiare. Il pomeriggio è libero alle 16, quando si

torna in acqua: altre tre ore di sport.

«Il nostro intento è proporre le discipline nautiche al maggior numero di giovani possibile», spiega Vanni, per trovare i futuri atleti. Un discorso comunque resta legato alla base, cercare risultati vertice finiti.

Ecco perché che 25 ragazzi dell'ultimo anno sono stati selezionati per partecipare ai Giochi di Piemonte di sci nautico. «dal momento che Piemonte avrebbero dovuto vedersela i forti club Avigliana e Borgomanero, abbiamo tesserati lo Sci

Club Aosta; in Valle la concorrenza è meno forte e le possibilità di accedere alle finali maggiori», confessa aria furbesca.

Anche per quanto riguarda la canoa i corsi a Viverone si esauriscono nell'estate — prosegue —: vorrà potrà continuare allenarsi con noi, quest'inverno, sul Po. Purtroppo i Centri Libertas non hanno nautica in inverno: devono ricorrere a soluzioni fortuna, Moncalieri ed a Mauro.

I turni Estate-Ragazzi 83, iniziati il 1° luglio, concluderanno domani con una novità: un mini-corso di sci a piedi nudi.

Anche questa disciplina che merita di divulgata — afferma Vanni — personalmente mi affascina molto perché è una sfida alle leggi della fisica. E poi volete sapere se si chiama il nostro club? Tempest. Sapete perché? Perché sul mare, quando c'è tempesta, non esce nessuno: solo i temerari, coloro che osano sfidare il limite, l'impossibile. Ed è questo il nostro spirito nello sci nautico, nei piedi nudi, nella canoa, nel windsurf, nella stessa sopravvivenza di questo campeggio estivo: insegnare ai ragazzi il limite, l'impossibile, come qualche cosa alla loro portata.

Marco Sannazzaro

Oggi Giro di Romagna (tv dalle 15,15)

Saronni-Moser pace già finita



Oggi si disputa il Giro di Romagna, penultima «indicativa» per la composizione della squadra che disputerà il campionato del mondo (le fasi salienti verranno trasmesse per tv dalla Rete uno a partire dalle 15,15). C'è Saronni, non Moser, preferito concedersi un turno di riposo.

La pace fra i due «big» è finita. Saronni ha infatti rifiutato di girare con Moser. «È giusto che sia lo il capitano unico della squadra. Per Moser il circuito di Alghero è troppo duro».

Ed ora Bertone sogna un tuffo a... Los Angeles

SAYIGLIANO — Dove ancora compire 16 anni ed è già il protagonista assoluto «meeting» europei. Vanni sempre ed è ormai pronto per fare il campione nella categoria «assoluti». La scorsa settimana ha messo a segno il risultato più prestigioso: una carriera sportiva: vincendo a Mulhouse, in Francia, la medaglia d'oro al campionato europeo giovanile di tuffi dal trampolino di tre metri, e conquistando quella d'argento dalla piattaforma. Un successo che va oltre ogni più rosea previsione. Si chiama Oscar Bertone, è nato e vive a Savigliano dove studia da geometra ma tutti i giorni è costretto a raggiungere Torino dove si allena alla «Dino Rora» sotto il controllo dell'ex campione olimpico Giorgio Cagnotto.

Oscar Bertone è una novità per il mondo del tuffi. Più volte campione di categoria, ha partecipato ai recenti campionati «tricolori» di Roma gareggiando fra gli assoluti e conquistando due medaglie d'argento. La Federazione ha scoperto il sicuro erede di Giorgio Cagnotto e Klaus Dibiasi, ed è ormai quasi certo che Oscar Bertone avrà un posto in squadra per le Olimpiadi del prossimo anno a Los Angeles.

Conquistando l'oro (l'unica, della spedizione «assoluta») a Mulhouse e mettendolo in fila insieme ai suoi, Oscar Bertone ha dimostrato che i tuffatori italiani sono già pronti per tornare ai vertici dello sport.



mondiali. Il giovane saviglianese ha iniziato la carriera sportiva nella filia dello Swimming Club, il sodalizio creato da Guido Cutari, direttore della piscina comunale di Savigliano. In pochi anni (grazie anche ai notevoli sacrifici della famiglia) è riuscito ad emergere: propensione, l'età che la Federazione lo ha preso sotto la sua protezione.

Continuare ad operare a Savigliano poteva essere troppo riduttivo, così, tutti d'accordo, si è deciso di «emigrare». Il giovane Oscar a Torino, alla «Dino Rora», dove può usufruire di allenatori come Cagnotto e Quattrin. Così, Oscar Bertone è riuscito a migliorare le tecniche, ma anche ad acquistare grinta: ancora gli

Florenzo Panero

Mille boccisti in gara e premi per 15 milioni

FERRERE D'ASTI — Grossa partecipazione a di pubblico per il tritico di gare boccistiche organizzate dal «Gino» nel lungo ponte di Ferragosto: complessivamente stati 1.000 boccisti in gara (e almeno 10.000 spettatori). I giocatori in campo con qualche rappresentanza della A e numerosi della B. Anche questo torneo, come detto, ha fatto le ore piccole e si è concluso con il successo di Borghese-Gennaro su Chimis-Vione. 3° posto, a pari merito, Bauducco-Franco e Molino-Pautassi.

Martedì, infine, il tradizionale gara a tre «Lui, Lei e l'Amico», riservata alla sola categoria C, con via le formazioni: in palio tre

medaglie, di cui una d'oro e due d'argento. Il gentile «Lui» ha lasciato un po' a desiderare: diversi incontri sono andati per le lunghe, tanto che la finale s'è conclusa solo alle 11 di mattina. Ha vinto una ferma astigiana, formata da Dolores Argentero (una giocatrice di talento, con indiscusse resistenze fisiche), Armando Mario Quirico, davanti a una formazione di Carmagnola.

Per la finalissima il ministro dovrebbe esserci anche il ministro Goria (che è di Asti), che si è fatto il lancio del pallino.

Guido Tolazzi

Allenatori piemontesi sono tornati a scuola

VERBANIA — Si concluderà sabato a Pallanza il 25° campo scuola di pallanuoto, quale partecipano oltre 100 atleti e allenatori sportivi provenienti da tutto il Piemonte. Scopo del corso, che si sono iniziati il 13 agosto, è quello di impartire la preparazione tecnica, operativa e agonistica a interdisciplina tre discipline molto importanti, cioè calcio, pallacanestro e pallanuoto.

Tra le materie insegnate, psicologia, pedagogia, sport, oltre a specifiche tecniche di ogni disciplina.

«PUGILATO — L'americano Roger Mayweather ha difeso con successo a Las Vegas il titolo mondiale dei pesi leggeri di pugilato versione Wba battendo, per fuori combattimento alla fine del primo round, lo sfidante cileno Benedito Villablanca.

«NUOTO — L'americano Steve Lundquist ha migliorato il record mondiale (che egli stesso deteneva) sui 100 metri rana durante le gare di nuoto ai giochi panamericani che si stanno svolgendo a Caracas, con il tempo di 1'05"28.

- Ferragosto, pur nella sua vacanza, ha un merito. Con lui, a nudo, più tante altre occasioni, problemi sempre; si vedono anche gravi emarginazione e sotto gli occhi giorni all'anno, si vediamo. O quasi.

Riceviamo telefonate, sempre, tutto l'anno. Anche quando familiari, amici, parenti ■■■ sono forse ■ 200 chilometri di distanza, ma vivono ■■■ ■■ a Torino. L'emarginazione non è ■■■ condizione temporanea, forzata, del Ferragosto. Permea in modo costante tutto il nostro stile di vita».

«Anche la figlia, 15 anni,

Ferragosto? «Che vuole? Resterò in città. Anche ■■■ sarà più difficile che a Natale ■■■ o a Pasqua trovare un ristorante decente per mangiare. La città ■■■ vuota. Chi qua, ■■■ là, tutti s'aggiustano. Io ■■■ ■■■ la sento, quest'anno, ■■■ andare a far visita a qualcuno. Senza famiglia mi sento un fallito. ■■■ vado? Sì, ■■■ solitudine più grande penso sia proprio quella ■■■ separati e ■■■ divorziati che restano soli. Quando ■■■ rompe ■■■ unione, ■■■ dei due resta sempre fregato. E, ultimamente, credo che agli uomini tocchi con maggiore frequenza. Ci ■■■ ■■■ ancora ■■■ Ferragosto, per farci sentire più soli...».

con cui comunicare

è più nera?



Ecco come usciamo: tutte insieme le «Ragazze di ieri»

1955 trascorre il Ferragosto a Torino, per cont-
a vivere a mia città,
maggiore intensità: la
solitudine non mi pesa; il si-
lenzio a ricompensa
rumori dell'attività della
gente; i viali sono belli, per-
come un grande
giardino quasi esclusiva
proprietà di chi vorrebbe
per sé — perché finalmente
la gente si guarda in manie-
diversa — talvolta
un sorriso e con voglia di
dirsi «Buongiorno, come
va?».

Cammino guard-
darmi troppo intorno nel ti-
che compaia inaspet-
tatamente un malintenzio-
nato; si sentono gli odori
dei prati talvolta inva-
dono le a
compensarci per i ve-
leni che ispiriamo; i nego-
zianti sembrano più attenti.
Insomma: la mia città è in
ferie anche lei... Un riposo
meritato, se pensiamo
sue strade sconvolte dal
flusso di macchine, dalla
gente, dai pro-
blemi che rendono talvol-
così da vivere.

Il scrittore Gio-
Arpino una vol-
«Torino, città mai
ta». Trovo questa espre-
sione assolutamente vera,
perché mi sembra che sia
proprio i cittadini a di-
menticare la bellezza,
«disponibilità» offrire
angoli meravigliosi,
corridoi vanno
montagna collina
e — in questo periodo —
quiete distensiva.

Che proprio questa
quiete a turbare
persone che più si sentono
sole, che non riescono
cogliere il momento magi-
del silenzio perché trop-
po grande il loro vuoto
esistenziale?

E' questa altre consi-
derazioni che mi fecero
promuovere — come «Ra-
gazze di ieri» — l'iniziativa
del «Ferragosto Insieme»:
quando chiesi al nostro sin-
daco Diego la posi-

di donne
lo vidi perplesso e
quasi dubitare che qual-
cuna avrebbe
era l'agosto 1981. Le don-
ne, invece, accolsero entu-
siasmicamente proposta e
dovemmo chiudere le pre-
notazioni, perché avremmo
superato il del po-
sti disponibili per accoglier-
ci (tenendo conto anche
difficoltà di approvvig-
ionamento in giorni in cui
provviste
sono più difficili da repe-
rire).

Con il passare del tem-
po, anche
che maggiori: è sempre più
difficile reperire chi

strutture e personale per al-
lestire il pranzo 15 ago-
sto; nonostante le
coltà, anche quest'anno
siamo riuscite a portare
a vivere giornate
in compagnia.

Ma, ogni siamo an-
che sconvolte persone
che non riescono supera-
questi momenti festivi
sembrano più
solitari che Natale o Pa-
squa; giornate che conclu-
dono preparativi, compere
e addobbi festosi, mentre
agosto morire tutto
ciò è vivo, attivo e fa
partecipare ognuno dell'atti-
vità cittadina.

Questi giorni di silenzio,

di amici lontani, abitudini
accantonate, possono la-
sciare spazio all'amarazza,
al bilancio di una non
riuscita, fami-
glie chissà, ai figli in
E' anche probabi-
che sullo stato d'animo
influiscono le preoccupa-
zioni che nel
Paese le quali annunciano
difficoltà in crescendo; re-
strizioni che colpiranno
proprio la: condi-
zioni di assistenza
difficili, pensiero sul
della vita, dell'equo cano-
ne, ecc.

Le «Ragazze di ieri» vor-
rebbero donne sole
non si sentissero abbandona-

nate. Siamo nate proprio
con lo scopo di
sime, se, talvolta, ci
preoccupa il timore non
abbastanza anima-
trici per le «ragazze di og-
gi»... le quali forse si aspet-
tano momenti di festeggia-
menti che non crediamo di
riuscire a proporre. Sia-
mo sempre convinte che lo
stare assieme meglio
che affrontare con di-
sperazione un giorno si-
lenzio malinconico.
attraverso alti bassi inevi-
tabili, associate hanno costruito
di loro un rapporto di sol-
di di tanto
da far definire l'associazio-

famiglia.
E' nostro desiderio
pilare l'associazione la
collaborazione donne
che intendano il lo-
ro tempo a disposizione per
tutti quei casi che presenta-
difficoltà problemi
molteplici, biso-
tener presente che non
siamo in grado
arrivare a svolgere
l'attività che è necessaria
per essere ovunque ci
bisogno di autentiche
espressioni solidarietà.

Clara Aprà
Animatrice del gruppo
«Ragazze di ieri»

«Io resto in città chi posso aiutare?»

Sabato 13 agosto. Una
tra le tante, al
centralino giornata. «Ho
ventotto anni. Sono un'im-
piegata. Sono in ferie, ma
non vado via. Non potrei
qualcuno, questi
giorni d'agosto? Non ho
da fare. Così, per pas-
sare il tempo... Credo ci sia
tanto bisogno di volontari.
chi posso rivolgermi?».

— Non so. Provi a guar-
intorno. suo ca-
segiato, suo quartiere.
C'è gente sola, pi-
camente perché nel rag-
gio dell'intero isolato non
rimasto proprio nessuno.

«Ho già telefonato al
Gruppo Abele, «Telefono
Amico». Dicono che la mia
disponibilità non serve. Lo-
ro i volontari li preparano
facendo frequentare corsi.
E poi, l'impegno deve
duraturo. Non per pochi
giorni».

— Ma lei, signorina, di-
sponibile a mettere parte
suo tempo libero al ser-
vizio di altri, oppure vuole
qualcosa riempia
sua solitudine?

«Perché, l'una
esclude l'altra? Sono sola,
nonostante i miei ventotto
anni. Nessuno con cui par-
lere, cui incontrarmi. A
non capitato? For-
sua, io mi
chia mia età. E mi
invidia quelle zitelle
o quelle vedove pe-
pe che se ne giro
pimpanti, i capelli tinti la
permanente sempre po-
sto».

— Insomma, è
che la sia u-
età...

«E chi l'ha detto? Anzi.
Insomma, me lo dà questo
indirizzo dove posso rivol-
germi ed offrire la mia di-
sponibilità a fare volonta-
riato?».

— so. Provi Cotto-
lengo. Ai «Poveri Vecchi».
C'è gente non
mai ferle... che ha biso-
gno di
oppure anche di un
po' di compagnia.

«Proverò, anche se non
sono avere il co-
raggio di andare fino in
fondo».



OROSCOPO di domani

di Ast-Olga

ARIE (21 aprile - 21 maggio)

comporterete, negli avvisi, l'ipotesi la volta che potete con forse vi trovate fine della vacanza, anche se fosse, una buona ragione per intervenire fino all'assurdo vostro o altrui.

TORO (21 aprile - 21 maggio)

Sapete benissimo di essere corrisposti in amore, la vostra possessività vi spinge a desiderare nascondere il agli altrui, invece gli amici vi propongono nuovi programmi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno)

Continuerete a comportarvi in modo irresponsabile e ad urtare la suscettibilità altrui. L'intelligenza non poi non siete capaci di metterla a buon frutto. Cercate di più razionali nei vostri comportamenti e metterete a posto ogni divergenza.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio)

Non preoccupatevi per il futuro. Ma che nel giusto o meno, è che vi rovinata presente potrebbe essere piacevolissimo e distensivo. Oltretutto vi rincaricare il sistema. Perciò distaccatevi e accettate gli inviti.

(23 luglio - 23 agosto)

a favorire la vostra vanità, consentendovi di continuare ad emergere in primo piano, in compagnia di persone che vi piacciono soprattutto perché dimostrano di apprezzare le. Con loro sarete ancora generosissimi.

VERGINE (23 agosto - 22 sett.)

Avrete un perché pensate che un periodo piacevole difficilmente potrà. Evitate i consueti pensieri morbosi e approfittate delle buone occasioni che vi vengono offerte, fallaci.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.)

sarà, priva di novità sconvolgenti. Forse sarete voi che sceglierete di starvene per conto, dell'armonia e dell'equilibrio, non sempre riuscite a provare in mezzo alla gente.

SCORPIONE (23 ott. - 22 nov.)

Una qualcuno non vi depimerà certo, solleciterà il vostro bisogno rapporti competitivi. Visto che il partner e con amici, proprio a litigare, si comportano in modo perfetto, ve la prenderete con uno sconosciuto.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)

Le stelle benedite, ma la vostra mania di tutti a il partner ogni volta che bocca vi porterà ad un'ulteriore delusione, di salire in cattedra.

CAPRICORNO (22 dic. - 20 genn.)

Sarete addirittura euforici, andrete a ogni eventualità preoccupazione. Inconferenze professionali o sociali e la fortuna in amore, perché un Capricorno allegro un qualcosa sensazione.

ACQUARIO (21 genn. - 18 febr.)

consigliabile vivere in modo meno frenetico, perché una crisi nervosa potrebbe scoppiare un mo all'altro. Scegliete, pagni quello che vi piace di più, scolate perdere gli altri. Non comportate come bambini.

(19 febbraio - 20 marzo)

Se vi trovate lontano casa pensate queste vacanze sono vero insuccesso. Incomprensioni con il sesso opposto e la mancanza di dialogo con gli amici, presto le cose cambieranno.

Lettere dei lettori

Gemelli Incerti sul futuro

Caro direttore, sono Gemelli curiosa lettrice (un po' scettica, ma non del tutto) di oroscopi e predizioni. Credo sia questo un modo, del resto comune a tanti come me, di esorcizzare insicurezze e preoccupazioni, senza d'altra parte impegnarmi credere troppo.

Devo immaginare che siano tanti quelli me, in quasi tutti i quotidiani la rubrica oroscopo trova spazio e ospitalità e se mi dicono i maghi o presunti tali, gli studiosi di astrologia fanno affari d'oro e non sempre a spese della massaia superstiziosa ma anche di uomini (e donne) di successo.

Ma vorrei, prendendo giorno a caso, segnalare ciò che prevedeva il mio oroscopo su giornali diversi. Per mio, suo diletto. Ecco: «Un po' di confusione rapporti con le persone vicine, cercate di essere più chiari lineari nei ragionamenti. Luna consiglia: buon senso» (Il Messaggero).

Stesso giorno, stesso segno, diverso giornale (La Notta): «Positivo l'amore: la vostra dolcezza ha conquistato la persona del cuore nessuno riuscirà portarvela via! Buon anche il lavoro e gli affari». Stesso giorno, Stampa Sera: «La vitalità è in aumento ma voi te fissate soltanto su un progetto che vi affascina. Questa idea maniacale vi farà commettere delle gaffes con gli amici delle indelicatezze il partner. Liti e incomprensioni dipenderanno soltanto voi». Ancora, dal «Giorno»: «Trionfale ritorno alla base dopo una scorribanda in territorio nemico. Siete carico di trofei e imparato come si a soldi... In amore non siate avari di voi stessi se non volete rimanere renti vitalità. Alti e nella salute».

Inutile dire che «dopo le scorribande in campo nemico» (?) rimasta tutto il giorno meditare sul mio oscuro destino: dolce o avara? Confusa o trionfale? Maniacale o litigiosa?

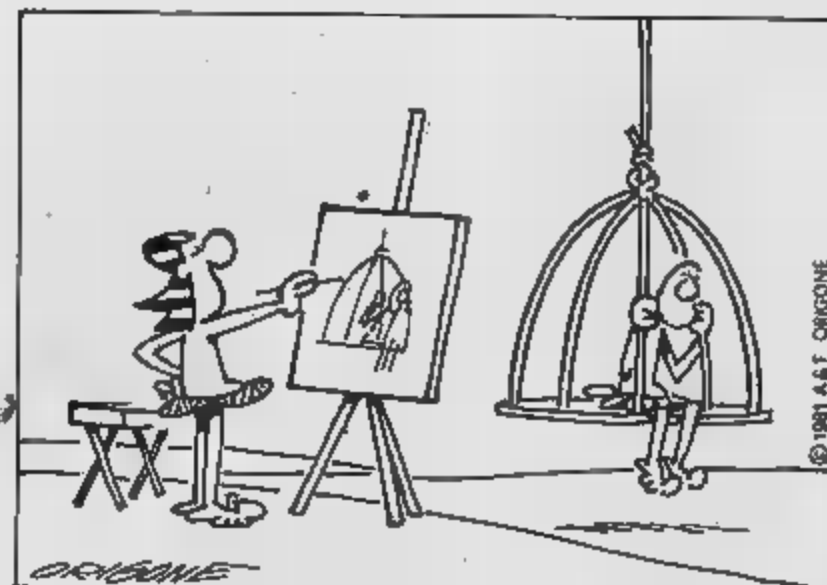
Che valga anche gli oroscopi il consiglio un amico tranquillo? Se non vuoi avere dubbi, leggi un solo giornale: quello che la pensa come te?.

Fatui saluti,
una lettrice affezionata

KOKY



NILUS



CHI DONA AMA



ISCRIVITI ALLA
FIDIS
DONATORI SANGUE PIEMONTE
TORINO - VIA FORZA 2 - TEL. 53146

Smorfia cabala e lotto

**PER CHI AMA
IL GIOCO**



Lombardi e Renzo

La coda per puntare come dal lattaiolo

Se avete sognato...

Adattato-ti	80
Adattamento	27
Addante (cuoto)	33
Addaziare	7
Addaziato	5
Addensare	42
Addentare	27
carne	27
legno	84
pane	46
persone	7
se stesso	29
per dolore	54
panni	1
per gelosia	16
per fame	35
per rabbia	22
Addentrare-rsi	22
Addentrare-rsi	22
animali	51
Addestrare-te	51
Addestrato-ti	58
Addestratore-trice	12
Addimandare	1
Addio (saluto)	22
Addirizzare cosa qual.	4
Additare	58
Additatore-trice	75
Addizionale-ll	18
Addizionale-trice (macchina)	18
Addizione	58
Addobbare	77
teatro	19
cosa qual.	59
Addobbatore-trice	75
Addobbo	5
lugubre	5

«Non si può giocare come uno vorrebbe in questa città deserta. I botteghini si contano sulla punta delle dita e occorre per puntare aspettare più che in farmacia o dal lattaiolo», è la protesta della signora Pina Caratto, che abita in piazza Bengasi, quasi al confine con Moncalieri, ma vi viene le settimane in centro a trovare la figlia sposata.

«Io gioco i numeri che mi passano per il cervello, a volte li sogno, a volte li leggo per strada, da qualche parte, e allora li punto», spiega.

Ha già vinto? «Parecchie volte, mai forti somme. Intendiamoci, anni fa, a settembre, ho superato il milione con un bel terno, e già piacere; non è comunque somma, soprattutto oggi, che cambi la situazione».

Adesso i numeri ha giocato? «Per tutte le ruote, ambo e terno, il 22, l'88 e l'89. Al mercato mi hanno incantato la verdura in un giornale sul quale c'erano scritti a matita questi tre numeri e li ho giocati».

Ha un punto abituale, il botteghino in cui si trova meglio che negli altri? «Giocavo in corso Francia, 171, e ho anche vinto, ma adesso è chiuso e andando da mia figlia ne cerco uno aperto per paraggi; certo che è sempre più scomodo questo Lotto. Chissà se il governo è disposto ad affrettare il passaggio del gioco alle tabaccherie? In contrario sarà una gran confusione».

- 1 Tutti chiusi (o quasi) i botteghini in città
- 2 La classifica dei numeri assenti sulle ruote
- 3 Ciò che dovete sapere sul gioco Enalotto
- 4 Cosa giocare se avete sognato un addestramento

Il 61, super ritardatario, supera Ferragosto

Il super-ritardatario 61 di Napoli indenne anche l'estrazione di Ferragosto e la collezione aggiunge il 118° settimana; 23 di Milano tocca come previsto la quota 100 che lo fa «maturo» per i primi giochi di ritardo; 53, capolista a Cagliari, si fa pescare dall'urna dopo 91 settimane d'assenza, che dicevamo nel commento settimana scorsa, assieme al 66 avrebbe potuto dare qualche soddisfazione a breve. Terzo nella classifica assoluta è l'altro milanese, 28 a quota 94, quarto è 25 di Venezia (93) e quinto 66 di Cagliari. Un solo numero ripetuto l'uscita settimana precedente: 86 a Venezia. A chi segue il gioco delle combinazioni segnaliamo coppie Vertibili a Roma (48-84) e Torino (74-47).

Numeri in maggior ritardo

BARI	6	89	80	1	28	79	48	68	41	5
	81	78	59	56	44	42	42	41	36	
CAGLIARI	66	34	22	45	1	37	29	40	82	26
	92	90	54	48	47	48	45	39	39	37
FIRENZE	37	68	58	44	1	77	76	18	41	
	84	54	69	9	56	32	33	12	83	61
GENOVA	41	17	69	9	56	32	33	12	83	61
	84	54	69	9	56	32	33	12	83	61
MILANO	23	26	28	2	48	40	90	63	56	32
	100	94	67	56	53	51	42	36	34	
NAPOLI	118	86	73	57	48	43	43	40	40	
PALERMO	70	68	45	44	42	42	41	40	39	
ROMA	82	77	74	64	64	57	56	48	46	45
TORINO	75	68	53	50	49	44	44	40	38	
VENEZIA	25	28	1	27	17	68	56	65	40	38
	93	86	81	51	51	45	42	40	38	

In grassetto è indicato il numero, in chiaro le settimane d'assenza.

Ritardi nel dare l'ambo per le varie combinazioni

	BA	CA	FI	GE	MI	NA	PA	PR	TO	VE
GEMELLI	sett. 10	19	12	1	27	23	3	13	24	76
VERTIBILI	sett. 9	13	1	30	23	9	6	—	—	52
CADENZE	8	9	1	7	3	4	5	8	1	1
	sett. 36	23	35	29	41	—	30	—	—	29
	1	1	5	6	9	1	1	1	5	4
	sett. 15	18	18	19	—	14	38	34	19	25
DECINE	0	0	1	2	4	2	8	5	2	2
	sett. 77	18	24	13	50	23	15	51	24	30

In nero è indicata la cifra, in chiaro le settimane d'assenza.

Enalotto

Per il concorso numero 34 del 20-8-1983 proponiamo due colonne, elaborate in base a frequenza, ritardi e ripetizioni segnate nelle singole ruote:

BARI	1	1
CAGLIARI	1	1
FIRENZE	1	1
GENOVA	x	1
MILANO	1	x
NAPOLI	1	x
PALERMO	x	2
ROMA	x	1
TORINO	x	1
VENEZIA	1	x
	2	1
ROMA 2	2	1

DALLA PARTE DELL'ASSICURATO

a cura di Giuseppe Alberti

«In queste settimane — scrive M. T. Biondi di Torino — con la r. Vedo questa è organizzata il patrocinio della Città di Torino e come spiega intervengono istituzioni per offrire uno spettacolo così importante».

Regioni, Province e Comuni da sempre organizzano spettacoli di varietà artistica, mostra e celebrazioni varie. Che anche un'azienda privata si faccia promotrice di un così importante avvenimento, non può che rallegrarci. Non è la prima volta che le compagnie assicuratrici propongono spettacoli artistici di ogni genere.

«Ho ereditato — scrive una lettrice di Torino — un bel quadro antico che, qualche amico, reputa di fiamminga. Vorrei assicurarlo contro i pericoli di furto. Come posso fare?»

Per prima cosa la lettrice dovrà far esaminare il dipinto da un esperto. Da questi otterrà tutte le informazioni necessarie: autenticità, valore storico e commerciale. Una volta in possesso della relativa dichiarazione, potrà esibirla alla compagnia assicuratrice la quale, d'accordo sulla stima fatta, emetterà la relativa polizza. Questa è l'unica operazione possibile per

ché, diversamente, chi ci scrive potrebbe correre il rischio di pagare un «premio» polizza pressoché vuoto.

«Un — scrive P. N. Barbero di Torino — ho il negozio svaligiato. I ladri. Ancor prima di essere rimborsato dalla compagnia di assicurazione, questa mi ha fatto sapere che non mi rimborsano le perdite. Nella mia polizza c'è scritto che la compagnia è obbligata a pagare le perdite. Ma la compagnia può, dopo ogni denuncia di furto, anticipatamente, il contratto mentre, purtroppo, lo stesso meccanismo è previsto per l'assicurato. Devo attendere, prima di annullare il contratto, siano trascorsi i dieci anni stabiliti dalla polizza».

Che i furti siano una spina per le compagnie (e per i derubati) è fatto ormai noto, tanto che negli ultimi tempi non sempre è possibile determinare cose, anche se si è disposti a «premi»

consistenti. Lo stesso fenomeno, anche se in forma diversa, sta manifestando negli Usa dove, specie nelle grandi città, i furti di rapine sono di tutti i giorni.

Atto fatto la parità dei diritti fra cittadini: se da una parte è consentita l'anticipata risoluzione del contratto, la stessa dovrebbe spettare all'assicurato.

«risco a comprendere — scrive Elsa M. Genovese di Torino — come si dono i «massimali» di copertura assicurativa per le auto. Leggo nella mia polizza 250 milioni di lire per sinistro, 75 milioni per persona e 25 milioni per danni a animali. Quali sono i criteri di distribuzione?».

I massimali fissano le somme sino alla quale la compagnia presta l'assicurazione. Quando si tratta di «massimali» tripartito la somma più elevata rappresenta il limite fino alla quale la compagnia è obbligata per ogni sinistro, qualunque sia il numero delle persone uccise, ferite o danneggiate in cose od animali di loro proprietà, mentre, per ciascuna persona e per gli animali colpiti in uno stesso incidente, le somme massime per le quali l'impresa è obbligata quelle precisate rispettivamente sotto l'indicazione «per persona» e «per animali».

Le assicurazioni a «massimale» unico (ad esempio, 250 milioni di lire blocco) la relativa rappresenta il limite fino al quale la società è obbligata per ogni sinistro.

Negli Anni Cinquanta, quando esiste-

Il regime di «rc auto» obbligatoria, si poteva accendere la polizza con «massimali» veramente iniqui: 3 milioni per sinistro, 1 milione per persona ferita o morta e 500 mila per danni alle cose (animali inclusi). Oggi, uscendo dal minimo di legge, è possibile garantirsi per somme assai elevate: 2 miliardi di lire per sinistro, un miliardo per persona, altrettanti per danno alle cose (sempre di terzi). Oppure stipulare la polizza per un miliardo di lire di blocco. La differenza di «premio» fra i minimi di legge e l'ultimo esempio fatto, non è abissale: nel primo si spende («classe di merito 6°» - auto da 12 a 14 Cv - immatricolata a Torino, Milano, Bologna, ecc.) 243.500 lire e 332.500 nel secondo (tasse 10 per cento escluse), vale a dire il 37 per cento in più. I due miliardi di lire per disastro (sinistro), il «premio» aumenta del 35 per cento e cioè a 328.700 lire.

«Ho una piccola — scrive M. di Torino — e vorrei assicurarmi eventuali danni che posso procurare a terzi. Quanto può costare una polizza genere?».

Poiché questo tipo di «natante» assume, nella stragrande maggioranza dei casi, vera assoluta tranquillità, le compagnie applicano «premi» assai modesti: per un «massimale» di 250 milioni di lire per sinistro, 150 milioni per danni a persona e 50 milioni di lire per danni alle cose (e animali) di terzi, il «premio» risulta 11.500 lire, oltre alle tasse e accessori.

• Curiosità
• Ritrovi

TORINO OFF

• Corsi
• Circoli

• Torino danza

• Film ballati

• Concerti a Crea

DOPO VIGNALE

Concluso il V Stage Internazionale a Vignale Monferrato, la danza approda a Torino. Le proposte del dopo Vignale — ricche e invitanti: stages, cinema, mostra fotografica, rassegna stampa, audiovisivi, conferenze. «Spettacoli freschi e lezioni per tutti». Insomma, in un locale centralissimo della vecchia Torino. Particolare considerazione nell'ambito di questa iniziativa che si articola in due periodi — dal 18 al 25 agosto e dall'1 al 10 settembre — viene rivolta ai ragazzi. Offerte, infatti, borse studio gratuite «per conoscere e gustare» — come scrive Elisa Vaccarino nella presentazione dei programmi — gli stimoli e i valori di crescita e di liberazione — potenzialità psicofisiche personali che la danza soltanto sa rivelare a ciascuno, uomo, donna, spettatore, amatore o praticante che sia.

PROMOZIONE DANZA

NUOVO

Programma: Corsi pomeridiani — preserali di danza classica e temporanea a livello professionale.

■ livello elementare e intermedio; gratuiti per ragazzi.

Quando: dal 18 al 25 agosto.

Dove: Vecchio Po, via Po 21; tel. 839.7502.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino in collaborazione con l'Assessorato Regionale alla Cultura e l'Assessorato Comunale allo Sport.

Informazioni: direttamente alla Sala Vecchio Po.

ITALIANI SULLO SCHIACCHIO

Nell'ambito della Promozione Danza, serie iniziative organizzate dal Teatro Nuovo — proseguimento torinese al V Stage Internazionale di Danza a Vignale, recentemente concluso; c'è anche una breve rassegna cinematografica che vuol essere una piccola panoramica di «epoche, still, personaggi».

Questo il calendario degli spettacoli.

Giovedì 18 e venerdì 19: «Hair», il famoso musical di Milos Forman con le coreografie di Twyla Tharp.

Sabato 20 e domenica 21: «Bolero», Claude Lelouch con le coreografie di Béjart.

Lunedì 22 e martedì 23: «Due vite, una svolta», con il del bal- Barishnikov.

Mercoledì 24 e giovedì 25: «Saranno famosi», di Alan Parker — le coreografie di Louis Falco.

Orario: ogni sera due proiezioni, alle 20,30 e alle 22,30.

Dove: Vecchio Po, via Po 21.



MONFERRATO MUSICA

«Grande Festa nel Monferrato» iniziata il 26 giugno scorso — le manifestazioni «Vignale Danza '83» continua fino all'11 settembre. Eventi di spicco, i concerti domenicali nel Santuario di Crea, iniziati il 3 luglio — l'Orchestra

da Camera del Regio di Torino, — proseguiti con ottimi complessi e grandi solisti. Dopo il recital per violino e il concerto per organo del — domenica, il programma di agosto prevede un recital di chitarra classica e un pianoforte.

«La musica a Crea» concerti al Santuario — itinerari musicali al Sacro Monte.

Prossimo spettacolo: domenica 21 alle 18.

In programma: «La chitarra classica», musiche di Bach, Giuliani, Margola, Villalobos.

Interprete: Guido Margaria, chitarra classica.

Ingresso: libero.

Trasporti: Vignale, autobus ogni domenica — partenza per Crea alle ore 17. Ritorno Crea Vignale, ore 19.

Organizzazione: Teatro Nuovo Torino in collaborazione con Comprensorio di Casale, Curia Arcivescovile di Casale, RR Padri Francescani di Crea, nell'ambito de «La grande festa nel Monferrato», manifestazioni curate dal Teatro Nuovo con il patrocinio dell'Assessorato alla Cultura della Regione.

Informazioni: Teatro Nuovo Torino, corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 680.668.

MANIFESTI IN CONCORSO

Anche quest'anno L'Informagiovani ha chiesto ai grafici debuttanti di Torino di creare un'immagine fresca e festosa per gli «Incontri Internazionali Giovanili '83». Sono stati presentati il concorso — che aveva palio, per ciascuno dei due vincitori, un viaggio organizzato nell'ambito del programma degli Scambi Internazionali — quaranta manifesti, realizzati con tecniche diverse, dal pastello al collage. Ha vinto Massimiliano Padrini, studente dell'Istituto Balbis. Il poster a strisce biancoverdi che abbiamo già visto affisso in città. E' stato invece riprodotto sulle tessere — partecipazione agli Incontro — su targhe, spilline, adesivi il soggetto secondo classificato, un grande sorriso, realizzato da Giulio Berruto.

tutti i manifesti, secondo i promotori della manifestazione, meritano l'attenzione del pubblico. Così, le 40 opere grafiche dei giovani torinesi sono esposte fino al 18 settembre.

«Immagini per l'incontro» mostra dei manifesti realizzati da

giovani — Torino tra i 16 e i 22 anni per l'Ufficio Scambi Internazionali.

Quando: fino al 18 settembre.

Orario: dalle 10 alle 18 tutti i giorni, domenica esclusa.

Ingresso: libero.

Dove: Centro Informagiovani, via Assarotti 2.

LE ALPI IN IMMAGINE

Ben 735 immagini illustrano l'arco alpino seguendo un percorso ideale, che non tiene conto dei confini di — ma esclusivamente del volto della natura, con vette pianori, valli e ghiacciai, passi — torrenti. E' un ricco patrimonio iconografico — nel secolo scorso da autori inglesi — italiani, per la maggior parte alpinisti, che ai pregi della documentazione — della completezza unisce — volte quelli dell'inquadratura, dell'immagine suggestiva.

«Alpi — Prealpi nell'iconografia»

Quando: fino al 31 agosto

Orario: dalle 8,45 alle 12,15 e dalle 14,45 alle 19,15 tutti i giorni.

Ingresso: L. 1500

Dove: Museo Nazionale della Montagna «Duca degli Abruzzi», sul Monte dei Cappuccini.

CLAVICEMBALE E ORGANO

Sono già aperte le iscrizioni. Corsi internazionali di perfezionamento e di alta interpretazione organistica e clavicembalistica. Si tratta di una grossa novità nel campo della formazione e della promozione di interpreti di musica classica che tende, tra l'altro, — a Torino un centro di incontro tra i giovani organisti e clavicembalisti di tutta Europa. I corsi sfoceranno, nell'85, nel Premio fonografico «Excelsa musica»: scopo dei corsi e del premio è la scelta e il perfezionamento, — anche la qualificazione e la premiazione. — nuovi talenti musicali per la esecuzione e la registrazione fonografica di opere per organo e per clavicembalo create — Europa nei vari secoli, — soprattutto — opere che, nell'intenzione degli autori, erano destinate ad interpreti giovani — giovanissimi, di conseguenza i corsi — che s'iniziano il 12 settembre

prossimo — sono riservati a musicisti che — abbiano, — tale data, superato i 25 anni per la categoria A (organisti e clavicembalisti) e i 17 anni per la categoria B (allievi di organo e clavicembalo).

I corsi si tengono nella sede dello Studio Ars Organi, promotore dell'iniziativa, situato nel verde e nel silenzio della collina di Moncalieri. L'Ars Organi, fondata — Vittorio Bonotti, è una delle più note scuole europee di interpretazione musicale; è dotata di aula-studio e di una sala concerti e registrazioni, di — biblioteca con spartiti antichi e moderni, nonché — strumenti musicali pregiatissimi.

Corsi internazionali di perfezionamento e di alta interpretazione organistica e clavicembalistica, riservati ai giovani musicisti fino ai 25 anni e agli allievi fino ai 17 anni.

Quando: 12 al 17 novembre.

Iscrizioni: L. 50.000 per i corsi A e B e Uditori, come quota fissa; in più, L. 100.000 per i corsi categoria A e L. 150.000 per la categoria B.

Dove: sede dei corsi e segreteria competente per le iscrizioni è lo Studio Ars Organi, strada Moncalvo 121, Moncalieri; tel. —

• Giovani incontri

• Foto '800

• Corsi musicali

• Punti Verdi



• Alla Pellerina

FILM E FILMMAKERS



Gli ultimi otto giorni di programmazione dei Punti verdi cinema sono all'insegna della comicità — del nuovo. Il cinema comico è ampiamente rappresentato dagli autori — nuovo cinema italiano Maurizio Pontì, Gasparini, Benigni, dagli ultimi film di Woody Allen, Mel Brooks, John Belushi e dallo sconosciuto «Lupo Mannaro» — John Landis.

Il cartellone è inoltre completato — una mini-rassegna del film-

kers torinesi. In tre serate, subito dopo il film vero è proprio, vengono presentati i lavori di Diego Dettori, Gianotti, Di Casti, Negro (il film «Rose», già onorato — un'anteprima — Movie, recentemente) — Chiantarello-Pianciola.

Ulteriore motivo di interesse: — ultime due pellicole presentate in anteprima alla rassegna dell'estate torinese. Una di esse vuole — già è accaduto — «Il sapore dell'acqua» dell'olandese Orlow Seunke, portare alla — cinematografie troppo spesso assenti — consueti circuiti: questa volta si tratta del film — una regista da — L'altro film in anteprima — firmato da un regista notissimo — interpretato da un'attrice di successo — ma ciò non — inedito in Italia.

I Punti verdi

Giovedì 18: «Tu mi turbi» — Roberto Benigni (Italia '83, a colori). Con Benigni e Olimpia Carlisi.

Venerdì 19: «Una commedia sexy in una notte d'estate» di Woody Allen (Usa 1982, a colori) — Woody Allen, Mia Farrow.

Anteprima: «Caccia — strega» — Anja Brejen (Danimarca 1982, a colori) con Lil Terselius.

Sabato 20: «La pazza storia — mondo» di — Brooks (Usa 1981, a colori). — Mel Brooks, Dom de Louise.

Domenica 21: «Un lupo — americano — Londra» di John Landis (Usa 1981, a colori) — John Landis.

Lunedì 22: «I vicini di casa» di John Avildsen (Usa 1982, a colori) con John Belushi.

Filmakers torinesi: «Otello» di Diego Dettori (Italia 1982, a colori) con Diego Dettori, Riccardo Forte.

«Madonna che silenzio c'è stasera» di Maurizio (Italia 1982, a colori) con Francesco Nuti, E. Angelillo.

torinesi: «Rose» — Maurizio Gianotti, Marco Di Castri, Alberto Negro (Italia 1983, a colori).

Mercoledì 23: «No, grazie, il caffè mi rende nervoso» di L. Gasparini (Italia 1982, a colori) con Lello Argento, Massimo Troisi.

Filmakers torinesi: «Some of — looking at the stars» — Alberto Chiantarello — Pianciola (Italia 1982, a colori).

Dove: Palazzo Reale, — nel giorno successivo — quelli indicati dal calendario, al cinema Romano.

Orario: le proiezioni a Palazzo Reale iniziano alle ore — Romano alle 16,30 e alle 18,30.

Ingresso: L. 1500. Gratuito per pensionati — militari — leva. La biglietteria è aperta alle — 20,30 per le proiezioni serali — alle ore 16 per quelle pomeridiane al Romano.

SPECIAL HOWIE

Continuano i programmi — video-disco-birreria della Pellerina. Oltre al video — da vedere e — ballare — importati dagli Usa e presentati ogni sera dalle 23 alle 2, il settore spettacoli prevede questa settimana un concerto, un video davvero speciale e un film di successo.

Giovedì 18: «Carmody», concerto new wave.

«David Bowie», special video.

Domenica 21: «Blade Runner», film.

Orario: gli spettacoli iniziano alle 22.

Ingresso: L. 2000.

A cura di Laura Schrader

IN POLTRONA DAVANTI ALLA TV

A WATERLOO

con l'ombra di Napoleone

Rai-Rete 1

ORE 20,30

Le voci di dentro, prosa. Seconda e ultima puntata della celeberrima commedia che Eduardo De Filippo scrisse in sole 17 ore e che qui viene riproposta in una versione registrata per la Rai nel 1972.

Alberto Saporito, il protagonista, finalmente un dubbio e comprende di essersi sognato tutto. Non c'è delitto, — cosa piuttosto importante — i Cimmaruta assolutamente innocenti. Quando corre a dire la verità — però creduto da nessuno. Nemmeno dagli stessi suoi — che cominciano a rimbalzare le fra di loro calunniandosi vicendevolmente. Saporito torna a scoprendo che menzogna credibile è più accettabile una verità difficile.

Oltre allo stesso De Filippo — suo figlio Luca, nel troviamo Pupella Maggio e Giuliana Calandra.

Rai-Rete 2

ORE 20,30

Tg2 sestante, Puntata intitolata Waterloo, Waterloo, e dedicata alla cittadina belga divenuta famosissima a partire dalla piovosa mattina del giugno del 1815 in cui si svolse la battaglia che annientò Napoleone. Nel corso del servizio si scopre che ogni Waterloo attira migliaia di turisti, che un incredibile — industrie — attività sono impegnate in quello che si potrebbe definire sfruttamento dei medesimi, con costruzione e vendita di modellini, mostre di costumi dell'epoca napoleonica, ricostruzione degli ambienti (rimasti tali e quali), perfino musei con campi di battaglia che prevedono la modificazione quotidiana degli schieramenti — seconda delle ore del giorno.

ORE 21,25

Incontri musicali Alberobello '83, musicale. Trasmissione importante non tanto per quanto contiene ma perché rappresenta il primo — smentita serie di programmi canori registrati nel corso dell'estate — mandati in onda per un anno dalle tre reti fino alla — inform — dell'estate prossima. Lo show — stasera si avvale della suggestiva cornice di Alberobello, il poverissimo paese dei trulli del quale comunque vedremo abbastanza poco essendo stato registrato tutto lo spettacolo di sera.

Sul palcoscenico si alterneranno can-

SEGNALIAMO



Rai-Rete 1

ORE 22,10

La polizia ringrazia, Italia poliziesco 1972. La critica negli anni scorsi, quando il genere «poliziesco all'italiana» andava forte, aveva coniato — termine un po' spregiudicato di «poliziottesco» per definirlo tout court. All'epoca però questo poliziottesco aveva impressionato quasi fa-

sopravvissuti — varie stagioni — volti appena giunti — notorietà: Rettore, Tiziana Rivale, Bruno Lauzi, Minnie Minoprio eternamente in attesa — rilancio, Shalpi, — Farradini, Eduardo — Crescenzo — Drupl. Presentano — Acampora — Laura d'Angelo, che qualcuno — nostalgia ricorderà come «Odeonette» — sigla — sempre più rimpianto Odeon.

Canale 5

ORE 20,25

Jaheboxstar, musicale. Il Festivalbar di Vittorio Salvetti, sponsorizzato quest'anno da Canale 5, arriva allo Skylab di Ferrara, maxidisoteca nota al pubblico televisivo per le innumerevoli trasmissioni musicali che vi hanno registrato le reti nazionali — per uno special — Capodanno andato in onda l'anno — A differenza di quelli delle ultime due puntate, i nomi degli ospiti — sono quasi tutti noti: Marcella Bella, — Graziani, Gary Low, Gepi and Gepi. Faranno — parsa — le «promesse» Jo Squillo, Lou Colombo e Fabio Rigato, mentre a presentare sarà — sempre — Perzy — veramente camaleontica nel suo trasformarsi — all'altra — coadiuvata da Cecchetto e dall'immanicabile patron Salvetti.

Releguatore

ORE 22,15

amore, attualità. Undicesima e penultima puntata della trasmissione Costanzo che ospita stasera la scrittrice Barbara Alberti — la sessuologa Giorgia Della Giusta. L'aspetto più interessante del — proprio rappresentato dal dialogo, piuttosto vivace, che avviene fra le due donne. — la Alberti che fino dall'inizio dichiara: «Credo che l'unica terapia per l'amore sia l'amore. Sconsiglierei a chiunque di andare da — specialista», — la Della Giusta che, comprensibilmente, difende il suo ruolo — la sua funzione anche scendendo sul piano personale (dell'antagonista) e dichiarando: «Penso che la signora Alberti abbia — problemi di personalità anomala».

A fornire lo spunto — discussione sono naturalmente le interviste registrate — scorsa — da Costanzo, da quella alla trevigiana Antonia che, vedova da due anni, afferma di non avere mai «conosciuto il piacere e di sperare che — lità non si risvegli», a quella a una pin up, fotomodello di professione che proclama la propria ocularità dichiarando di avere — atteso «anni e anni» la prima volta, pazientando in attesa della persona giusta.

FILM ALLA TV

volevolmente la critica, sia per — rispetto che questa portava e porta al suo regista, Steno (che qui si firma per esteso, Stefano Vanzina), che — contenuti di critica sociale che il film esprimeva, precursore di una lunga schiera di imitazioni tutte — base di poliziotti — buona fede che scoprono — trama fascista — fine capiscono che i mandanti sono troppo in alto per essere perseguiti. A undici anni — distanza vicenda e messaggio del film possono apparire un po' troppo semplici a chi segue la cronaca quotidiana. — restano le belle pistolettate, il crescendo di tensione e gli inseguimenti a farne — film movimentato e interessante.

Rai-Rete 2

ORE 15,30

GH amanti latini, Italia commedia 1965. Autentico film — serie C che propone cinque barzellette filmate contro le quali allora si scagliò la critica cattolica che bollò la pellicola col giudizio «Escluso». Finanziariamente comunque si trattò — tonfo, tanto che amanti latini non riuscì — incassare in tutto più di 45 milioni. Potrebbe essere interessante, — i vari episodi, il quarto, intitolato Amore — morte, con Totò in una rapida comparsa — e sbeffeggiamenti a spese dei travet.

DOVE ANDIAMO IN CITTA' E FUORI

DANTE

è al Rignon con Albertazzi

TEATRO

PUNTI VERDI, PARCO RIGNON, ore 21,30: «Dante in piazza», — di canti — Divina Commedia, con Giorgio Al-

CINEMA

PALAZZO VELA, ore 21,30: 74 mi furbi, — Roberto Benigni, con Roberto Benigni e Olimpia Carlisi (Italia - 1983 - colori). Ingresso: —

FRAITEVE, piazza Fraiteve 5/e, Se-striere, ore 21,30: La Pantera Rosa sfida l'ispettore Clouseau, di — Edwards.

BIRRERIE

VIDEO-DISCO-BIRRERIA, — della Pellerina, ore 21,30: «Roxi Music, dal vivo, — Frejus, 27 agosto '82». Inoltre,

TEATRO REGIO.

concorso internazionale per giovani cantanti lirici nei ruoli dell'opera «La Bohème» di Giacomo Puccini, da eseguirsi nella Stagione Lirica 1983-84. Le domande dovranno pervenire — Teatro Regio-Segreteria Concorso Giovani Cantanti Lirici - Casella Postale — Torino — entro — non oltre il — novembre — prove del concorso avranno luogo presso — Teatro Regio di Torino tra il 15 — il 23 gennaio — di concorso possono essere richiesti presso — Direzione Artistica del Teatro Regio, piazza Castello 215 - 10124 Torino.

ATTIVITÀ DELLA TIPOGRAFIA, organizza «Pal — te», corsi — pittura, scultura, fotografia, ceramica, telaio per chi resta in città durante le vacanze estive. Per informazioni rivolgersi tutti i giorni, — ore — ore 18, al numero telefonico 744.008, via Principessa Clotilde 95/a.

IL — «La — di Tommy, il più popolare intrattenitore radiofonico della Torino «by night», — in onda tutte — — Centro 96 (FM 95 MHz), dalle 2 alle 8, escluso il sabato notte.

SEMINARIO — CHITARRA. In occasione del centenario della — di Guido Gozzano, — comune di Agliè — in collaborazione con la Regione, la Rai, il Teatro Regio — l'Università di Torino — ha organizzato il «1° Seminario accademico di chitarra», tenuto — professor Domenico Lafasciano. Il seminario, che si svolgerà dal 4 all'11 — — prossimo presso la — del Palazzo Comunale di Agliè, — aperto ad allievi effettivi — uditori. Le quote di frequenza sono rispettivamente di L. 50.000 e L. 20.000. A fine — verrà rilasciato un diploma a tutti gli allievi, mentre i migliori — protagonisti del concerto pubblico — chiusura. Le domande d'iscrizione dovranno pervenire — settembre — maestro Lafasciano (via Gattico 23, 10149 Torino, tel. 299.247); — quota di partecipazione dovrà invece essere versata direttamente all'inizio del seminario.

CASTELLO — DI AGLIÈ. Fino — ottobre 1983 il piano nobile del Castello — aperto al pubblico con il seguente orario: giovedì-sabato-domenica: 9,30-12,30 / 14,30-17,30. Il giovedì è riservato a scuole e gruppi — visitatori.

PARCO — CASTELLO — VILLA — AGLIÈ. La Soprintendenza, a seguito — interventi — restauro e bonifica nel Parco del Castello, ha organizzato in collaborazione con — — Risparmio — Torino l'apertura al pubblico dell'intero parco. Compatibilmente con la disponibilità di personale l'apertura è prevista il giovedì, sabato e domenica, dalle ore 9 alle ore — dalle — — 17. Al parco si — compatibilmente con le condizioni — favorevoli. Biglietto d'ingresso, lire 1000. Il biglietto dà — alla visita del parco e del Castello.

Bertazzi, — Proclemer, il soprano — Lindsay — l'accompagnamento — pianista Paolo Rimoldi. Ingresso: lire 3 mila.

con Peter Sellers, Herbert Lom, — Blakely, Lesley-Anne Down (Usa - colori) — Clouseau, — prese con il — impazzito superiore Dreyfus, — la meglio — megalomane avversario in — farsa poliziesca dove — canzona anche «007». Il film verrà replicato domani, alle ore 16,30 e 18,30, al cinema Romano.

sorpresa ai primi 300 clienti. Nella mini-area — concerto — del gruppo Carmody. Ingresso: lire 2 mila.

DI ARTE DRAMMATICA

(via Carlo Alberto 12/1). Le iscrizioni ai nuovi corsi 1983/1984 saranno aperte dal 15 settembre presso la segreteria del Centro — (tel. 533.378), dalle ore 16 alle ore 19 di tutti i giorni feriali. — sabato. I corsi, distribuiti prevalentemente nelle ore serali, dalle ore 19 alle ore 22,30/23, comprendono dizione, fonetica, recitazione, canto, storia del teatro, scherma, judo, danza, mimo, yoga.

CASTELLO DUCA-

AGLIÈ: «Guido Gozzano: colloqui — l'immaginario». Orario di apertura della mostra: da martedì — venerdì: 10-12,30 / 15-19; — domenica, orario continuato: 10-19. Chiuso il lunedì.

PALAZZO A VELA: prosegue la mostra retrospettiva dello scultore americano Alexander Calder. Si tratta di più di 600 opere — testimoniano l'itinerario dell'artista: dai disegni e dipinti — giovinezza, — opere della precoce maturità che lo rivelarono il più geniale rinnovatore della scultura del — secolo. Orario di apertura fino a tutto settembre: 10-22,30 (lunedì chiuso).

«ROCKSHOTS» — RITRATTI IN MUSICA, la mostra fotografica — Guido Harari, che — chiusa a Torino il 14 maggio, — partire — — settembre verrà presentata a Milano nell'ambito della rassegna «Milano Suono», per poi proseguire ad Alessandria, Trieste, Udine, Brescia, Napoli, Catanzaro.

SPETTACOLI fuori programma, rispetto a quanto annunciato, si terranno — parco Pellerina per la rassegna dei Punti Verdi organizzati dall'Assessorato — Cultura — Città di Torino. Domenica 21 agosto, inizio 21,30, concerto del polistrumentista Tony Esposito. Martedì 23 agosto, sempre alle 21,30, recital del cantautore Gino Paoli. Ingresso, lire 3 mila.

E SCIENZA per il disegno del mondo; la mostra allestita alla — Antonelliana, organizzata dall'Assessorato per la Cultura della Città di Torino — curata da Giulio Macchi, rimarrà aperta fino al 30 ottobre con il seguente orario continuato: dalle ore 9 alle — 23 (feriali, lunedì escluso); dalle 10 alle 20 (festivi).

VILLA GENERO: esposizione delle statue restaurate dalla scuola — scultura dell'Accademia Albertina, insieme — il — fonderia. Gli interventi — stati realizzati — collaborazione con il Comune.

GIARDINO DEL CASTELLO DUCALE DI AGLIÈ (giugno-settembre '83): «40 artisti per un poeta». Esposizione di pittura, scultura, ceramica e grafica sul — Guido Gozzano: la poesia, la vita e l'ambiente. Orario di apertura: 10-12,30 / 15-19. Biglietto di ingresso, lire 1000. Biglietto da diritto — visita del parco e del Castello.

ANTEPRIMA

Casini e Marciano autrici

FOTO DI GRUPPO

con registe debuttanti

Due attrici affermate, Stefania Casini e Francesca Marciano, hanno unito la loro esperienza cinematografica per scrivere soggetto e sceneggiatura e mettersi insieme dietro la macchina da presa per girare *Lontano da dove* un debutto in coregia che sarà presentato alla ormai prossima manifestazione veneziana.

«Abbiamo voluto fare un film — confessa — non le registe — sugli ambiziosi quanto fragili sogni dei giovani d'oggi che troppo spesso guardano al di là della realtà per scoprire un "nuovo mondo": in *Lontano da dove* questo mondo è rappresentato dalla metropoli newyorkese che i nostri protagonisti sperano di "scoprire" per poter dire al ritorno "c'ero anch'io"».

«Io non credo che *Lontano da dove* sia la brutta copia di qualche altro film — dice la Marciano — naturalmente l'ultima parola spetta sempre alla critica e al pubblico. Non è comunque un film che si può etichettare con formule tipo "alla Verdone", "alla Moretti", perché ha delle particolarità tutte sue. Non è basato su un personaggio solo o su una coppia, come succede spesso nelle commedie cinematografiche; è un film corale con sei protagonisti».

Come è nato il film?
«Io vivevo a New York dal 1977 — risponde Francesca Marciano — mentre Stefania andava e veniva da un paio d'anni ci siamo incontrate alla Rai-Corporation dove lavoravamo entrambe e abbiamo cominciato a parlare di New York, dei nostri amici; ci siamo guardate intorno e abbiamo detto: perché non scrivere un film, dato che i personaggi ci sono già? Non è un film autobiografico comunque; direi che è più una "fotografia di gruppo" di una generazione insoddisfatta alla ricerca del miraggio di New York. Miraggio che in Italia è sempre stato ben venduto, attraverso riviste cinema canzoni: una città-luna park per adulti, insomma, dove tutti i sogni diventano realtà. Noi abbiamo voluto fare una foto di gruppo, con tutti quelli della nostra generazione che hanno vissuto il culto del mito newyorkese».

Come definireste il vostro film? «Di un genere misto, come un gelato — risponde Francesca Marciano — ce n'è per tutti i gusti. Si ride, spero, ma c'è anche un sottofondo malinconico, una certa amarezza, forse. Sono tante piccole vignette».

«E' il mito di New York — aggiunge Stefa-



FRANCESCA MARCIANO E STEFANIA CASINI

nia Casini —. Il filo conduttore è un ragazzo di vent'anni che arriva nella metropoli senza un'idea precisa, soltanto con degli indirizzi di amici che vivono là. Viene accolto, vezzeg-

giato e ospitato da una colonia di giovani simpatici, buffi, teneri».

«Il nostro film non vuole dare un giudizio su New York, e non parla esclusivamente della città — spiega Francesca Marciano —, noi che vivevamo a New York, infatti, ci siamo accorti che molti nostri coetanei arrivavano dall'Italia, durante gli Anni Settanta, alla ricerca di un'alternativa alla situazione difficile nel nostro Paese, al terrorismo, alla disoccupazione. E New York incarnava, nel suo mito, la risposta alle loro speranze, noi però non diamo giudizi, non diciamo se sia meglio l'America o l'Italia, se si debba restare là o tornare in Italia. New York è forse la metafora di un sogno di evasione».

Quali attori avete scelto? «Sono attori "quasi esordienti" — risponde Stefania Casini — e questa è una cosa importante perché significa che siamo riuscite a fare il film come volevamo noi, senza attori famosi solo per fare cassetta. Sicuramente questa "magia" ha influito sul prodotto: siamo contente di come è venuto fuori il film».

«Gli attori — prosegue Francesca Marciano — sono Claudio Amendola, interprete di Storia di amore e di amicizia di Franco Rosi; Monica Scattini, attrice ancora poco nota che secondo me è una delle poche giovani che hanno i numeri per fare del buon cinema comico; Geoffrey Carey, interprete dello Stato delle cose di Wim Wenders; e Franco Schipani, noto al pubblico come giornalista musicale nella Hit parade di "Blitz", da New York, che interpreta se stesso. E' il suo esordio cinematografico».

INTERVISTA

Tutti i giorni su Radiouno

CAP. SCHIAFFINO

vi porta sull'onda verde-blu

E' molto probabile che una delle trasmissioni radiofoniche più seguite in questo periodo estivo sia *Onda verde*, che fornisce a chi viaggia, o comunque a chi si sposta per ferie, le condizioni del tempo e della viabilità.

Ma al verde si è aggiunto un altro colore, il blu. E tutti i giorni su Radiouno, alle ore 7,59 e alle 19,28 è possibile ascoltare *Onda verde blu* in cui viene allargata la sfera informativa al mare e al mondo della nautica da diporto che ormai in Italia ha raggiunto proporzioni di massa.

Nell'ambito di questa trasmissione ecco un personaggio che ha ottenuto un grande successo di simpatia, stando ai consensi e alle lettere che la trasmissione stessa si trova a ricevere: «capitan Schiaffino», un personaggio inventato dal comandante Dino

Emanuelli che parla appunto dai microfoni di *Onda verde blu* e rappresenta la cattiva coscienza dei diportisti.

Chi è, dunque, Dino Emanuelli-capitan Schiaffino? E' un comandante di lungo corso con quindici anni di servizio alle spalle, genovese (particolare non trascurabile) appassionato del mare e scrittore di cose marine. Fra l'altro ha pubblicato, presso Mursia, un manuale del crocierista intitolato *Benevenuti a bordo*, perché ha anche una vasta esperienza di crociera.

Nel sentir parlare capitan Schiaffino viene da ricordare un po' quel grande personaggio genovese del palcoscenico che rispondeva al nome di Gilberto Govi specie quando, con quella stessa bonomia, dà qualche tiratina d'orecchi agli sprovveduti marinai della domenica.

Quali sono, comandante, gli argomenti di *Onda verde blu*?

«Vengono trattati tutti gli argomenti che possono interessare e "intrigare" un crocierista al primo imbarco, poi tutto ciò che riguarda la nave, la sua struttura, il modo di governarla, come attraccare nei porti, le manovre da fare, le pratiche burocratiche da seguire per gli attracchi, e poi dalla sicurezza a bordo ai consigli gastronomici, quindi lezioni sulla terminologia marinara. Insomma tutto ciò che può facilitare o aiutare chi è in navigazione su una piccola o grande imbarcazione».

Come è nata l'idea di inventare capitan Schiaffino?

«Il timore che una trasmissione del genere potesse cadere nel pedante, nel noioso. Abbiamo pensato che occorresse alleggerire le chiacchierate con un personaggio di fantasia, ma ricco di esperienze, che potesse, quando era necessario, parlare proprio col tono di un vecchio lupo di mare, intervenendo anche a distribuire rimproveri, se necessario. E poiché io sono ligure, e ligure è il tipico uomo di mare italiano, ho pensato ad un personaggio genovese con un cognome come Schiaffino, che è molto diffuso dalle mie parti. Quando parlo non faccio che accentuare un po' di più la cadenza ligure».

Ha in qualche modo imitato di proposito Gilberto Govi?

«In un primo momento non ci avevo pensato. Però bisogna dire che chiunque parla in genovese con un certo tono, finisce col somigliare un po' a Govi. In un secondo tempo sono andato a sentire un po' del vero Govi per rubare qualche espressione, qualche sfumatura. Così ho anche accentuato il carattere del personaggio che è quello del burbero benevolo, mugugno».

Insomma insegnare divertendo?

«Proprio così. L'importante è che si riesca a divertire la gente pur dicendo cose serie e importanti che spesso, per certi comportamenti, possono anche significare la vita o la morte, in mare».

Lamberto Antonelli

Recitarcantando '83

con Carlson e Accardo

CREMONA — Giunta alla sua ottava edizione, la rassegna «Recitarcantando '83», prenderà l'avvio sabato 27 agosto a Crema (Cremona), inaugurata dalla nona sinfonia di Beethoven eseguita dall'orchestra di Cracovia.

Organizzata dalla Regione Lombardia e dall'amministrazione provinciale di Cremona, la rassegna ha in cartellone venti appuntamenti tra Crema, Cremona e Casalmaggiore. Il filo conduttore degli appuntamenti di Crema sarà Brahms, mentre a Casalmaggiore sarà di scena il balletto (il 7 settembre le «etolles» del balletto classico del teatro Stanislavskij di Mosca, e Carolyn Carlson che, a metà ottobre, presenterà in «prima nazionale» un nuovo spettacolo).

Nel capoluogo, sempre nell'ambito di «Recitarcantando», verrà presentato dal 9 settembre al 10 ottobre, il primo festival di Cremona: in programma dieci concerti per strumenti ad arco con interpreti di grande livello come il violinista Salvatore Accardo (8 ottobre), che suonerà con un violino del 1734 custodito nella collezione di strumenti antichi del palazzo comunale. Uno degli appuntamenti di maggior spicco sarà, il 10 ottobre, con l'orchestra da camera europea diretta da Salvatore Accardo che, per l'occasione, suonerà con uno «Stradivari» del 1715; in programma musiche di Mozart e Haydn.

Aldini - Degli Esposti

insegnano a recitare

ROMA — Piera Degli Esposti ed Edmonda Aldini terranno due seminari sul lavoro dell'attore ai corsi di studio del IV Festival internazionale dell'attore di Firenze. Le due attrici hanno accettato l'invito di Paolo Coccheri, ideatore della manifestazione, e assumeranno infatti le vesti di «professoressa» ai corsi di perfezionamento in teatro e cinema.

Il tema delle lezioni tenute dalla Aldini, dal 30 agosto al 7 settembre, sarà il seguente: «Uso della parola recitata e cantata dal vivo, con microfoni ed amplificatori».

Dal 2 al 5 settembre Piera Degli Esposti, con la collaborazione di Massimo Scaglione, terrà un corso pratico dal titolo: «Recitazione e spazio scenico».

Cinema indipendente

c'è un nuovo premio

ROMA — E' nato un nuovo premio cinematografico, a carattere annuale, destinato al cinema indipendente italiano. Si tratta del premio «Anteprima», promosso dalle Aziende di soggiorno di Bellaria-Igea Marina, che sarà assegnato a Bellaria il 27 agosto, secondo quanto dice il regolamento, al film nazionale più curioso e intelligente dell'anno, ancora inedito, realizzato al di fuori dei normali schemi produttivi.

Un apposito comitato, riunitosi a Roma, dopo aver individuato alcune delle pellicole di recente realizzazione, ha selezionato le seguenti: *Il tamburo del lupo*, di Tonino Noddu; *Un ragazzo come tanti*, di Giuseppe Minello; *Come dire*, di Gianluca Fumagalli; *Massimamente folle*, di Marcello Troiani. Il premiato, al quale andrà la «Caveja d'oro», simbolo della cordialità della gente di Romagna, verrà proclamato il pomeriggio del 27 agosto, nel palazzo del cinema di Bellaria, dopo la presentazione agli esperti e al pubblico del film finalista.

Rendono alla Coca Cola i film della Columbia

LOS ANGELES — La società «Coca Cola» ha annunciato di aver guadagnato quest'anno molto di più del previsto con l'attività della sua società cinematografica, acquistata l'anno scorso, la «Columbia Pictures».

La «Coca Cola Company» ha precisato di aver guadagnato grazie alla Columbia 282.574.000 dollari (425 miliardi di lire) nel primo semestre 1983, contro i 247 milioni di dollari dell'anno scorso (372 miliardi di lire). Il successo della «Columbia Pictures», e quindi della «Coca Cola», è dovuto alla distribuzione del film *Gandhi*, *Footsie* e, in quest'ultimo quadrimestre, a *Tuono blu*.

NOTIZIE

Sarà girato in Italia

POLANSKI

un film su Sharon



SHARON TATE E ROMAN POLANSKI POCHI MESI PRIMA DELLA TRAGICA SCOMPARSA DELL'ATTRICE

LOS ANGELES — Secondo il quotidiano «Los Angeles Herald Examiner», Roman Polanski girerà, l'anno prossimo in Italia, un film sull'assassinio di sua moglie Sharon Tate, avvenuto quattordici anni fa.

«Erano anni che pensavo di fare un film sulla morte di mia moglie — ha detto il regista — e adesso ho deciso di lanciarmi. Non potrò mai dimenticare quell'orrore, ma può darci che questo film mi aiuti».

Sharon Tate, incinta di sei mesi, fu assassinata assieme a quattro amici nella casa di Polanski a Benedict Canyon, in California, il

9 agosto del 1969. Charles Manson ed altri quattro appartenenti alla sua setta furono riconosciuti colpevoli della strage.

Polanski, che attualmente sta scrivendo l'autobiografia, che verrà pubblicata nel gennaio '84, e dalla quale trarrà la sceneggiatura del film, ha già scelto l'attrice che impersonerà la Tate: si tratta di Brigit Hamer, la ventitreenne sorella di Dirk Hamer (il ragazzo morto per una fucilata del principe Vittorio Emanuele) che è sosia perfetta della moglie del regista. Brigit ha già firmato il contratto per la parte.

Rete uno

- 13 — **Maratona d'estate**, rassegna internazionale di danza. Omaggio a George Balanchine: Stars and stripes, musica di J. P. Sousa. Con il New York City Ballet
- 13,30 **Telegiornale**
- FILM 13,45** **Messaggi da forze sconosciute**, di Richard Moore, con Jeff Cooper, David Caradine, Roddy McDowall, Christopher Lee, Eli Wallach, Erica Greer. Usa avventuroso 1978
- 15,15 **Da Lugo di Romagna: Ciclismo, giro di Romagna**
- 15,55 **Happy Days: In casa fa freddo**, telefilm
- 16,20 **Azzurro quotidiano**, storie di pesci e pescatori del Mediterraneo raccontate da Carlo Gasparri
- 16,45 **A tu per tu con l'opera d'arte: Il guerriero di Capetrano**, documenti
- 17 — **Fresco Fresco**, quotidiana in diretta di musica, spettacolo e attualità presentata da Roberta Manfredi
- 17,10 **Astroboy**, cartoni animati
- 17,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 18 — **Colorado**, sceneggiato. Con Barbara Carrera, Richard Chamberlain, William Ather-

ton, David Janssen — Garret vista la pericolosità della situazione assume tre abili aiutanti: Calender, Coker e il negro Pierson. Istigati Secombe i Pettis gli rispondono uccidendo subito Coker dopo averlo assalito in casa sua

- 18,30 **Viaggio nella maglia**
- 18,40 **In studio con ospiti e musica**, varietà
- 19 — **Jack London: L'avventura del Grande Nord** — Matt nella foresta lotta disperatamente contro il freddo che lo ha bloccato. Jack, Jim e il cane lo cercano, ed è proprio il cane a ritrovarlo
- 19,30 **Guarda e vinci**, quiz
- 19,45 **Almanacco del giorno dopo**
- 20 — **Telegiornale**
- 20,30 **Le voci di dentro**, prosa. Seconda ed ultima parte
- 22 — **Telegiornale**
- FILM 22,10** **La polizia ringrazia**, di Stefano Vanzina, con Mario Adorf, Mariangela Melato, Franco Fabrizi. Italia poliziesco 1972 — Due giovani a Roma uccidono un gioielliere nel corso di una rapina e si dileguano uccidendo un operaio che cercava di fermarli. Un commissario deve trovarli in pochissimo tempo
- 23,50 **Tg1 notte**

Rete tre

- 19,20 **Tv3 regioni - Intervallo con avventure sottomarine**, cartoni animati
- 19,55 **La cinepresa e la memoria**, momenti del documentario italiano dal 1949 al 1970. Quarta serie: I cavalieri a Santa Rosa, di Fernando Cerchio (1966)
- 20,05 **Vivere la propria età**, l'infanzia nella memoria degli anziani, documenti
- FILM 20,30** **I magnifici uomini della novella**, di Jiri Menzel, con Rudolf Hursinsky. Cecoslovacchia drammatico 1978 — Pellicola inedita girata nello stile dei pionieri del cinema. Si tratta di una rievocazione un po' dolce e un po' amara dei primi anni del cinema
- 21,55 **Tg3 - Intervallo con avventure sottomarine**, cartoni animati
- 22,20 **Passa parola**, varietà con Ombretta Colli
- 23,15 **Speciale Orecchiocchio con l'Orchestra Il Testaccio**

il meglio alla radio

UNO (FM 92,1)

- 13,15 **Master**. La musica giorno per giorno
- 15 — **Radiouno servizio: Dalla Bella Otero a Lili Marlene**
- 16 — **Il paglione - Estate**, a cura di Giuseppe Neri
- 17,25 **Fiammetta presenta Globetrotter - Estate**. Viaggio nel mondo del 33 e 45 giri
- 18,28 **Musica a Palazzo La-bia 1983: I concerti di Radiouno**
- 19,30 **Radiouno jazz '83**
- 20 — **Collezione teatro: Il parafino**, di Luigi Capuana
- 21,52 **Obiettivo Europa**, conduce Giuseppe Liuccio
- 22,27 **Audiobox: Fonosfera**



DUE (FM 95,6)

- 13,41 **Francesco Vairano presenta Sound-Track**. Curiosità, informazioni e musiche di vecchi e nuovi film
- 15 — **Storia d'Italia e dintorni**. Come si divulga la storia a piacere nostro
- 15,37 **Musica da passeggio**. Dischi a gusto misto presentati da Loredana Lipperini
- 16,32 **Manfredi Mattioli presenta Perché non riparlare?**
- 17,32 **Aperti il pomeriggio**. Due ore di musica e divagazioni in compagnia di Gianfranco Agus
- 20,10 **Una finestra sulla musica**, a cura di Mauro De Cillis
- 20,40 **Serie d'estate: Il mago della pioggia**, di Richard Nash
- 22,40 **Un pianoforte nella notte**, a cura di Gino Nappo

Rete due

- 13 — **Tg2 ore tredici**
- 13,15 **Il vento nelle mani**, corso di windsurf. Terza puntata: Uno sport e un gioco per tutti
- 13,45 **Appuntamento con l'opera lirica: Peer Gynt**, elaborazione per concerto di Giorgio Albertazzi da Henrik Ibsen. Musiche di Edvard Grieg. Voci recitanti: Giorgio Albertazzi, Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi. Soprani: Mary Linsday, Margherita Vivian, Marisa Salimbeni, Marina Bolgan, Cristina Brancato Bandettelli. Orchestra e coro del Teatro La Fenice di Venezia. Seconda parte
- 14,40 **Pescatori di spugne**, documentario
- FILM 15,30** **Gli amanti latini**, di Mario Costa, con Aldo Giuffré, Gisella Sofio. Italia commedia 1965 — Cinque racconti di danzanti e leggermente sbocciati: La grande conquista; Il telefono consolatore; L'irreparabile; Amore e morte; Gli amanti latini. Il tema dell'ultimo episodio è anche quello conduttore del film
- 17 — **Tandem estate**, varietà presentato da Raffaele Mazzei.

Nel corso del programma: **King Rollo**, cartoni animati - **Le avventure di Rin Tin Tin**, cartoni animati - **Victor e Maria**, cartoni animati - **Blondie**, **Blondie lo sa benissimo**, telefilm - **L'Apemala**, cartoni animati - **Cappadocia**, documentario

- 18,40 **Tg2 sportsera**
- 18,50 **Sport in concerto**, un programma di musica e sport presentato da Nino Benvenuti e Francesca Marciano. Temi della puntata di oggi sono: la lotta, la pesistica e il judo. Gli ospiti musicali della puntata sono invece Riccardo Zappa ed Enzo Miceli
- 19,45 **Tg2**
- 20,30 **Tg2 sestetate**, un paese da domenica a lunedì. Settima puntata
- 21,25 **Incontri musicali Alberobello '83**. Musicale. Presentano Laura D'Angelo e Francesco Acampora
- 22,20 **Tg2 stasera**
- 22,30 **Tg2 sportstette**, appuntamento del giovedì con cronache e inchieste sugli avvenimenti sportivi della settimana. Nel corso del programma: da Grosseto, Meeting Internazionale di atletica leggera
- 23,40 **Tg2 stanotte**

Montecarlo

- 18 — **Gli gnomi della montagna**, cartoni animati
- 19,05 **Anna, giorno dopo giorno**, sceneggiato
- 19,20 **Telemonté**, una ricetta al giorno e utilissimi consigli di cucina presentati da Wilma De Angelis
- 19,30 **Gli affari sono affari**, quiz
- 20 — **La frontiera del drago**, sceneggiato
- 20,30 **Tutto compreso**, varietà. Con Andy Luotto, Teo Teocolo, Maria Rosaria Omaggio. Prima puntata
- FILM 21,30** **Cameriere per signora**, di Maurice Cammage, con Fernandez, Denise Grey, Temerson. Francia commedia 1953 — Commedia degli equivoci con la vicenda di un cameriere che si spaccia per il visconte presso cui presta servizio per conquistare una ricca dama che in realtà però è una guardarobiera che conduce il suo stesso gioco. La love story dei due è intralciata dagli interventi di una ricca ereditiera e di una giovane in cerca di un consorte
- 23 — **Racconti fantastici**, sceneggiato. Con Silvia Dionisio
- **Notiziario - Oroscopo**



Italia 1 (Antenna Nord)

Can. 58-41; 23-70-25

- FILM 14,30** **Ho sposato Wyatt Earp**, di Michel O'Hallinhy, con Marie Osmond, Bruce Boxleitner. Usa, western, 1980
- 16,25 **Bim bum bam, per i ragazzi**: I superonici, cartoni animati
- 18 — **La grande vallata**, sceneggiato
- 19 — **Wonder Woman**, telefilm
- 20 — **Soldato Benjamin**, telefilm
- FILM 20,30** **L'uomo che visse nel futuro**, di George Pal, con Roy Taylor, Alan Young. Usa, fantascienza, 1959 — Uno scienziato verso la fine del secolo scorso inventa la macchina del tempo e comincia ad andare avanti e indietro attraverso gli anni. Capita anche nel Duemila dove salva la civiltà da orde di cannibali
- 22,20 **Magnum P.I.**, telefilm
- FILM 23,25** **Alcool**, di Gordon Douglas, con Gig Young, Phyllis Thaxter. Usa, drammatico, 1951 — Un bravo giornalista beve, si alcolizza e perde il posto e la ragazza. Allora si disintossica e torna a condurre una vita normale aiutando gli ubriacconi a seguire il suo esempio
- 1,10 **Ironside**, telefilm

Canale 5

Canali 61-32; 50-69-36

- FILM 15,15** **Café Chantant**, di Camillo Mastrocinque, con Ugo Tognazzi, Alberto Talegalli, Luisa Rivelli, Corrado. Italia commedia 1954 — Il marito di una contessa gelosissima assieme allo zio va a trascorrere una serata al café chantant. I due adocchiando due ballerine e cominciano a corteggiarle
- 17 — **Search**, telefilm
- 18 — **Diff'rent strokes - Harlem contro Manhattan**, telefilm
- 18,30 **Popcorn**, musicale
- 19 — **Tutti a casa**, telefilm
- 19,30 **Kung Fu**, telefilm
- FILM 22 —** **I tre ladri**, di Lionello De Felice, con Totò, Jean Claude Pascal. Italia commedia 1954 — Un modesto ladruncolo a rubare in casa di un ricco, ma qui si fa coinvolgere in una storia di ricatti. Padrone di casa e ricattatore si mostrano cento volte più disonesti di lui, soprattutto quando decidono di incolparlo di ogni cosa e farlo finire in carcere al posto loro
- 23,55 **Basket Nba**
- FILM 1,30** **Sfida nella città morta**, di John Sturgess, con Richard Widmark, Patricia Owens. Usa western 1959

Retequattro (Telestudio)

Canali 24-45

- FILM 14 —** **Il grande Gatsby**, di Jack Clayton, con Robert Redford, Mia Farrow, Karen Black. Usa, drammatico, 1974 — Un giovane s'innamora di una ragazza e cerca di conquistarla con il suo denaro
- 16,30 **Ginguiser**, cartoni animati
- 17 — **Temple e Tam Tam**, cartoni animati
- 17,30 **Ciao ciao**, cartoni animati
- 18 — **Star Blazers**, cartoni animati
- 18,30 **Quella casa nella prateria**, telefilm
- 19,30 **Quincy**, telefilm
- FILM 20,30** **Grande caldo per il racket della droga**, di R. Clouse, con Rod Taylor, William Smith. Usa, drammatico, 1970 — Un subacqueo salva una ragazza che sta per essere assassinata e comincia a difenderla, ma senza troppo successo poiché la giovane poco dopo viene raggiunta dai killers di uno spacciatore di droga. Il protagonista passa al contrattacco
- 22,15 **Stasera amore**, attualità
- 23,30 **La boxe di mezzanotte**
- FILM 0,15** **Terrone Anni Trenta**, drammatico



TRE (FM 98,2)

- 11,50 **Pomeriggio musicale**, a cura di Paolo Donati
- 15,30 **Un certo discorso estate**, a cura di Pasquale Santoli
- 17,30 **Spazio Tre**. Musica e attualità culturali
- 21,10 **Manfred**. Poema drammatico in tre parti di George Byron
- 22,50 **Pagine dall'Autobiografia di Edith Sitwell**, a cura di Marina Mariani
- 23 — **Il jazz**. Improvvisazione e creatività nella musica

Svizzera

- 18,15 Un uomo, un ragazzo, la natura, telefilm.
18,45 Telegiornale
18,50 Cartoni animati
19,05 Bronk, telefilm
19,55 Il Regionale, rassegna di avvenimenti della Svizzera italiana
20,15 Telegiornale
20,40 Il coraggio di vivere, con Charles Vanel. Francia drammatico
22,30 Musicalmente con Francesco Guccini
23,50 Telegiornale

Capodistria

- 14 — Confine aperto, trasmissione in lingua slovena
17,30 Confine aperto, replica
18 — La città: Leningrado. Documentario. Replica
19 — Concerto del quartetto Mwendu Dava
19,30 Telegiornale - Punto d'incontro
19,45 Ryan, telefilm
20,45 La grande vallata, telefilm
21,45 Telegiornale - Tuttoggi
21,55 Zeit im bild, il tempo in immagini

Nuova Manila Canale 44

- FILM 18 — Killico, il pilota nero, di D. Haller, con Fabian, Judy Cromwell. Usa commedia
19,30 Il mondo degli animali, documentario
20 — Numeri magici con la Maga Circa
FILM 20,30 La furia selvaggia di Bruce Lee colpisce ancora, Cina avventuroso 1975
FILM 22,30 La moglie del professore, di Tim Burstall, con Jack Thompson, Jacky Weaver, Wendy Hughes. Usa drammatico 1976

Sesta Rete Canale 36



Rete A Canali 31-62-33

- FILM 15,30 La vendetta è un piatto che si serve freddo, di William Redford, con Leonard Mann. Italia, western, 1971
17 — Barnaby Jones, telefilm
18 — Furla, telefilm
19 — Sulle strade della California, telefilm
FILM 20,15 Il cerchio di sangue, di J. O'Connell, con Joan Crawford, Ty Hardin, Diana Dors. Gran Bretagna, giallo, 1968
FILM 23 — Tempesta su Washington, di O. Preminger, con Charles Laughton. Usa, drammatico.

Telemalta Canali 41-60-37

- 19,30 Harry O., telefilm
FILM 20,30 L'uomo che visse nel futuro, di George Pal, con Rod Taylor, Alan Young. Usa, fantascienza, 1959
22,30 Agente speciale, telefilm
FILM 23,30 Vento di tempesta, con Carol Baker, Roger Moore. Usa, avventuroso, 1959

G. R. P. (Antenna 3) Canali 66-42-20

- 14,10 Diario Italia
FILM 14,30 Obiettivo X, di George Sherman, con Mark Stevens, Alex Nicol. Usa, guerra, 1952 — Un commando viene inviato in Germania, durante la seconda guerra mondiale, col compito di fare esplodere un gigantesco deposito di carburante. Qualcuno però parla e i tedeschi si mettono in allarme rendendo difficilissima l'esecuzione del piano
16 — Kimba, cartoni animati
16,50 I detectives, telefilm
17,45 Laura, sceneggiato
18 — Giovani avvocati, telefilm
19 — Grp flash
19,40 Side street, telefilm
FILM 20,30 Malerba, di Maxwell Shane, con Stephen McNally, Thelma Ritter. Usa, drammatico, 1949 — Storia di un ragazzo che vive alla periferia di New York e conosce e frequenta solo i giovanissimi teppisti della zona. Un giorno un suo compagno di scuola uccide un professore con una pistola che aveva mostrato agli amici per farsi

Quartarete Canali 22-35; 23

- FILM 14 — Fuoco a Oriente, di Lewis Milestone, con Dana Andrews, Walter Brennan. Usa guerra 1943
15,30 I grandi personaggi, cartoni animati
16 — I ragazzi della montagna di fuoco, telefilm
17 — Una famiglia intraprendente, telefilm
17,30 Filmati musicali a richiesta
18,30 I grandi personaggi, cartoni animati
19 — Jukes of Piccadilly, telefilm
19,30 I viaggi e le avventure, documentario
20 — Per mare a vela, documentario
20,25 Astropanorama
FILM 20,35 Il segreto dei soldati d'argilla, di R. Ferguson, con B. Kendall. Italia avventuroso
22,30 I viaggi e le avventure, documentario
FILM 23 — L'agguato, di N. Panama, con Richard Widmark, Lee J. Cobb. Usa avventuroso 1959 — La cattura di un criminale supercriminale fa riesplodere dopo anni l'odio fra due fratelli, uno sceriffo e un avvocato. Il criminale riesce a corrompere il fratello cattivo, ma il fratello buono uccide il congiunto

Tele Subalpina Canale 46

- FILM 17,15 La leggenda di Enea, di Giorgio Rivalta, con Steve Reeves, Liana Orfei. Italia, avventuroso, 1963
19 — Estate ragazzi
FILM 20,30 Tre anni d'inferno, di John Brewster, con K. Andes. Usa, guerra, 1961 — Ufficiale Usa riorganizza la resistenza dei filippini contro i giapponesi
22 — Missione che dà vita, rubrica di attualità religiosa

Studio Nord Canali 21-56; 68

- 19 — Cartoni animati
19,30 Trider, cartoni animati
FILM 20 — Il segno di Zorro, con Linda Darnell, Edward Bromberg. Usa, avventuroso, 1940
22,15 La squadra dei sortilegi, telefilm
23 — Sotto il segno delle stelle, astrologia

- bello e, preso dalla paura della prigione, scappa. Lui, coinvolto per errore, lo segue. I due vengono braccati per tutta la città.
22 — Giovani avvocati, telefilm
FILM 23 — Nemici naturali, Usa, drammatico, 1979
0,45 Dai giornali di oggi, rassegna della stampa cittadina
FILM 1 — Aria di Parigi, di Marcel Carné, con Jean Gabin, Arletty, Folco Lulli. Francia, commedia, 1954 — Un ex campione di boxe gestisce una palestra e sogna di trovare qualcuno di cui fare un nuovo asso del guantone. Lo trova nella persona di un oriundo torinese che inizia ad allenarsi seriamente riuscendo sempre meglio. Una splendida mannequin però gli fa perdere la testa e lo induce a non pensare più alla boxe. L'allenatore fa di tutto per recuperarlo
FILM 2,30 Un tango dalla Russia, di B. Ross, con L. Ferrer. Italia, fantascienza, 1965 — Uno scienziato pazzo trova il modo di impossessarsi delle menti altrui. Tutti i servizi segreti gli si coalizzano contro, mentre lui persegue il consueto fine di creare una razza superiore

Telecity Canali 63-38-36

- FILM 14,40 L'ultimo colpo dell'ispettore Clark, di Rowland M. Lewis, con Leonard Nimoy. Usa giallo 1973 — L'ispettore di polizia Clark sta per andare in pensione, ma prima di lasciare il corpo decide di dare ai colleghi che restano un vivissimo ricordo di sé. Per farlo architetta un complicato progetto
16,20 I nuovi poliziotti, telefilm
17 — Incontri musicali
17,30 Viva, per i ragazzi
19,30 Bonanza, telefilm
FILM 20,25 Frittata all'italiana, di Alfonso Brescia, con Karin Schubert. Italia commedia 1976 — Rivali sul lavoro non possono vedersi e sono costretti a trascorrere assieme alcuni giorni nel castello di un maniaco sessuale sadomasochista. Lì, oltre a vivere avventure con bellissime ragazze, trovano anche il modo di pervenire a un accordo
22,15 Giovani avvocati, telefilm
FILM 23,15 Spie oltre il fronte, di Hiram Keller, con Tony Franciosa. Usa spionaggio 1968 — Una francese sposa un ufficiale tedesco durante l'occupazione della Francia
0,50 Bluey, telefilm

Videouno Canali 53-39-26



Telecupole Canali 64-57; 21

- FILM 15,30 La pecora nera, con V. Gassman, L. Gastoni. Italia, commedia, 1969
17 — Pomeriggio in allegria, cartoni animati
18,30 I magnifici eroi, cartoni animati
19 — La grande Hollywood, varietà
FILM 20,30 Casablanca, di M. Curtiz, con H. Bogart, I. Bergman. Usa, drammatico, 1942
22 — Progetto Ufo, telefilm
23 — La grande Hollywood, varietà
FILM 23,30 L'onorevole Angelina, con A. Magnani. Italia, commedia

Videogruppo Canali 52-54; 57

- FILM 14,45 Akiko, di Luigi Filippo D'Amico, con Akiko Wakabayashi, Memmo Carotenuto, Paolo Ferrari. Italia commedia 1961 — In casa di una signora alla quale scomparve anni prima il marito in Giappone arriva Akiko, giovane giapponese che si qualifica come figlia illegittima del consorte. Dopo varie avventure Akiko conquista il cuore della matrigna e del fusto del quartiere
16,30 Uau, cartoni animati
17,30 Campionato di calcio spagnolo
18,30 Agenzia estate
19 — Videonotizie
19,10 Beverly Hillsbillies, telefilm
FILM 20,30 Passeggiata sotto la pioggia di primavera, con Anthony Quinn, Ingrid Bergman, Tom Fielding. Usa commedia 1971 — Uno scrittore si ritira in montagna con la consorte che inizia un flirt col padrone di casa. Il figlio di questo, invidioso, la violenta, e il padre si vendica uccidendolo. Ottimi attori per un dramma non intensissimo
22,10 Gunsmoke, telefilm
23 — Videonotizie
FILM 24 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Quinta Rete Canale 47

- 14 — Perry Mason, telefilm
FILM 15 — Malafemmina, di F. De Fuen-tes, con Maria Felix. Messico drammatico 1946
16,30 Agenzia Interim, telefilm
17 — Daitarn III, cartoni animati
17,30 Funny Face, telefilm
18 — I grandi gladiatori, telefilm
18,30 Una famiglia intraprendente, telefilm
19 — Commedia all'italiana, telefilm
19,30 Starzinger, cartoni animati
20,30 Perry Mason, telefilm
FILM 21,30 Violenti ok, di Ruben Go-lymnd, con M. Halmad. Western
FILM 23,15 La tua presenza nuda, con Mark Lester, Britt Ekland. Italia drammatico 1973 — Denise sposa Paul un vedovo che ha un figlio terribile, forse assassino di sua madre. I rapporti figlio-matrigna sono terribili e lei comincia anche a sentirsi isolata dal marito
FILM 0,45 SS sezione sequestri, di P. Filippou, con L. Daniels. Drammatico 1974 — Un gruppo di rivoluzionari sudamericani rapina un casinò e scappa sequestrando un ragazzino. La polizia li cerca dovunque eliminandoli ad uno ad uno.

Primantenna Canali 27-44-38

- 20 — Racconti dell'impossibile, telefilm
FILM 20,30 Titolo non pervenuto in tempo utile
22 — Superclassifica show, i filmati delle canzoni della Hit parade
FILM 23 — Titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68-57



Questa Juve vuol riprendersi lo scudetto

Foto ufficiale della Juventus edizione 1983/84. Da sinistra, in alto

SCIREA
PLATINI
TARDELLI
CARRINI
GENTILE
BONIER
PENZO

In mezzo
TRAPATTONI
PRANDELLI
BONINI
TACCONI
BODINI
CARICOLA
TAVOLA
e l'allenatore
in seconda
BIZZOTTO

In basso, il massaggiatore

DE MARIA
ROSSI
BRIO
ZOFF
(nuovo allenatore
dei portieri)
VIGNOLA
FURINO
e il massaggiatore
REMINO.

È la squadra con la quale Trapattoni intende riprendersi lo scudetto conquistato la stagione scorsa dalla Roma di Falcão, confermarci nella Coppa Italia e vincere la Coppa delle Coppe.

I nuovi arrivati sono Caricola, Penzo, Tacconi e Vignola, un poker di bravi professionisti che completano una rosa già molto attrezzata. Come sempre il pronostico va al bianconero, i quali diverranno però rinforzare una concorrenza molto nutrita, a cominciare dai campioni d'Italia giallorossi per finire al Flinter.

Nel debutto di domenica in Coppa Italia a Perugia mancheranno gli squalificati Gentile, Tardeelli e Bonier.

